IL PICCOLO

A richiesta e fino a esaurimento scorte IL PICCOLO + CD a L. 8.000 (province di Ts e Go) / IL PICCOLO + VHS Super Cinema Italia a L. 8.500 (promozione regionale)

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 291 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 11 DICEMBRE 1998

A cinquant'anni dalla dichiarazione approvata dall'Onu

Ancora aperta la sfida per i diritti dell'uomo

ROMA Cinquant'anni fa la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, approvata il 10 dicembre 1948 nella sede dell'Onu di New York, e ieri l'anniversario è stato celebrato un po' in tutto il mondo. Il Presidente Scalfaro, a Sydney, ha chiamato al raccoglimento un migliaio di persone per invitarle a pensare a «chi quei diritti ancora non li vive». A Roma il Papa che ha inviato un messaggio alle Nazioni Unite: «Ancora oggii diritti dell'uomo rappresentano una sfida per l'umanità e nel mondo attuale non si può non constatare che essi sono ancora oggetto di violazioni gravi e continue». In Italia sono state 700 le manifestazioni (ad Assisi - nella foto - a Roma, Venezia, Firenze e così via). Celebrazioni anche alla Farnesina alla presenza di tutte le massime autorità dello Stato. Dini ha parlato dell'innigrazione: «Non possiamo diventare la Ellis Island dell'Unione Europea». Il centro delle celebrazioni mondiali è stato Parigi, dove migliaia di persone hanno sfidato il freddo polare per assistere al mega concerto rock che si è tenuto a palazzo dello sport di Bercy. La grande festa è iniziata alle 15 con Kofi Annan in diretta da New York.

● A pagina 3

Trovato cadavere (strangolato) un poeta iraniano Era stato attivista della sinistra

Adesso la difesa di Pinochet chiede ai Lords di rifare il giudizio sull'immunità

Fossa e Romiti tornano all'attacco: occorre tagliare la spesa previdenziale

Pensioni, altro strattone

Confindustria pessimista sulla crescita economica

Ma Ciampi rassicura sul Pil, che nel '99 si attesterà intorno al 2,5% previsto. Patto sociale: i sindacati soddisfatti, in attesa del «tour de force» da martedì

ROMA Torna lo scontro sulle pensioni. La Confindustria ieri è tornata a ripetere che senza tagli alla spesa previdenziale non ci potrà essere la riduzione delle tasse e l'aumento delle risorse per investimenti. E a rendere più complicato il quadro ci ha pensato il sottosegretario al Lavoro Raffaele Morese, che ha lasciato intendere che allo studio del governo c'è un riequilibrio dei contributi che versano i lavoratori: nel mirino ci sarebbero i lavoratori autonomi e i cosidetti «atipici», quelli che hanno inquadramenti previdenziali speciali. Ma Giorgio Fossa (nella foto) e Cesare Romiti vanno giù duro. «La prima riforma da fare è quella della previdenza», ha spiegato Romiti, mentre Giorgio Fossa ha messo in correlazione i tagli alle pensioni di anzianità con la possibilità di ridurre le tasse.

Ma la Confindustria attacca anche sulle stime di crescita dell'economia. E dando fondo a tutto il suo pessimismo fissa all'1,3% nel '98, e all'1,9% nel '99 la crescita del Prodotto interno lordo. Indicazioni smentite dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi che conferma che nel '99 la crescita sarà più forte e si attesterà al 2,5% previsto. Per gli industriali è comunque l'intero quadro congiunturale ad essere grigio con virate verso il nero.

Intanto si va avanti per il nuovo patto sociale. Ieri Cgil, Cisl e Uil sono uscite soddisfatte dalla riunione a Palazzo Chigi, e anche per il ministro del Lavoro Antonio Bassolino è positivo l'andamento del confronto con le parti sociali. Martedì riprenderà il confronto, a questo punto in modo serratissimo.

● A pagina 7

Visita di D'Alema in Slovenia e incontro con Drnovsek: appoggio di Roma per l'entrata nell'Ue e nella Nato

Sblocco vicino per i beni abbandonati

Dall'inviato

BRDO Breve visita in Slovenia, ieri, del presidente del Consiglio Massimo D'Alema, che ha avuto un incontro con il premier Janez Drnovsek. Roma sosterrà la candidatura di Lubiana all'ingresso nell'Unione europea e nella Nato. Sul piano bilaterale, D'Alema si è detto convinto che «i problemi che esistono, e che derivano dalla vicenda storica del passato, possono essere risolti sulla base degli accordi sottoscritti senza rivalse di tipo nazionalistico». Quanto ai beni abbandonati, Drnovsek ha assicurato che con l'entrata in vigore dell'associazione della Slovenia all'Ue, dal prossimo primo gennaio, varranno i contenuti del Piano Solana: il diritto di prelazione all'acquisto di beni immobili a chi ha già vissuto per almeno tre anni nel territorio sloveno. Leggi esuli italiani, per l'appunto.

● A pagina 8

Mauro Manzin

ALL'INTERNO

OCALAN

Il Consiglio d'Europa non decide

● A pagina 8

CARRETTA

Da Londra ora spunta una donna

● A pagina 4

BRESCIA

Tutto il Pool inquisito per abusi

● A pagina 2

Gli animalisti dell'Alf ne avrebbero «contaminati» due, minacciando di proseguire nella loro protesta contro la Nestlé

Ecoterrorismo sui panettoni di Natale

Si attendono le analisi - Intanto la merce viene ritirata dai punti vendita

FIRENZE Due panettoni, uno marca Motta, l'altro Alemagna (entrambe gruppo Nestlè), accompagnati da volantini identici, a firma Alf, Animal liberation front, nei quali si annunciano avvelenamenti con un topicida di altre confezioni in supermercati del tipico dolce natalizio, sono stati recapitati alle redazioni dell'Ansa di Firenze e Bologna. Nel volantino si leggeva: «I panettoni della Nestlè sono stati avvelenati con dosi elevate di Racumin: la multinazionale Nestlè dovrà cessare l'avvelenamento di massa effettuato con i suoi prodotti figli della manipolazione genetica. Abbiamo utilizzato siringhe in vari supermercati. Se la prossima volta il disastro non sarà evitabile la colpa sarà solo della Nestlè». L'Alf si era resa responsabile, lo scorso maggio, a Firenze, di un attentato incendiario contro la Nestlè.

Sull'attendibilità della minaccia, si aspettano i risultati delle analisi. Nell'attesa la procura ha lanciato un appello perchè i panettoni spariscano dagli scaffali dei negozi di alimentari e dei supermercati e la Unicoop, per precauzione, ha ritirato tutti i dolci natalizi con l'uvetta dai suoi negozi in Toscana (ipermercati supermercati e minimercati). E la Coop Italia ha invitato tutti i suoi punti vendita a ritirare le due marche.

Sono dieci anni che l'Alf porta avanti la sua campagna terroristica sugli alimenti. Il fronte ha fatto la sua comparsa nell'88 a Padova, quando alcuni attivisti danneggiarono le pellicce indossate da alcune signore.

● A pagina 5

BOCCIATURA «AMBIENTALE»

Il sistema che dovrebbe proteggere la città dal fenomeno dell'acqua alta

Venezia: «no» alle dighe

VENEZIA Bocciatura ambientale per il Mose, il sistema di dighe mobili per proteggere Venezia dalle acque alte. La commissione di valutazione di impatto ambientale del ministero dell'Ambiente ha detto no alle opere che «non sono compatibili con la criticità dell'ecosistema». Il verdetto sarà esaminato dai ministri dell' Ambiente Ronchi e dei Beni Culturali Melandri che dovranno decidere se autorizzare o meno il progetto esecutivo (40 miliardi e altri tre anni di lavoro). «Un verdetto scandaloso» secondo presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan (Forza Italia9. «Decida in fretta il governo» il commento del sindaco Cacciari.

● A pagina 4

TRIESTE

Una sentenza del pretore del lavoro per tutelare i diritti dei bambini

Una madre di due gemelli ha diritto al doppio riposo

TRIESTE Due ore di riposo per allattare il figlio, ma quattro se si tratta di due gemelli e niente lavoro (per chi ha un orario di sei ore) se i gemelli sono tre: lo ha stabilito il pretore. Alla lavoratrice che è madre di due gemelli, infatti, spettano riposi giornalieri doppi, secondo l'interpretazione della normativa in vigore che il pretore del Lavoro di Trieste, Mauro Sonego, ha dato con una sentenza resa nota ieri, esaminando il caso di una triestina di 29 anni, dipendente dell'Inps, che è diventata madre di due gemelli nel febbraio scorso.

La donna, dopo aver fruito dei periodi di astensione obbligatoria e facoltativa per maternità, aveva chiesto all' istituto di previdenza che le venisse riconosciuta la possibilità di un'ora aggiuntiva di riposo giornaliero per allattamento rispetto alle due ore che la legge 1204/71 stabilisce per le lavoratrici madri, impegnate per almeno sei ore al giorno. Di fronte al rifiuto dell'Inps, la donna si è rivolta al pretore del Lavoro, in forza anche di precedenti sentenze emesse dal Tribunale amministrativo regionale della Valle d'Aosta e dal Pretore di Venezia. Sonego, ordinando all'Inps di concedere alla sua dipendente quattro ore di riposo al giorno, ha spiegato che

La donna, dipendente Inps, si era vista rifiutare la richiesta di un'ora in più di dispensa dal lavoro per poter allattare i figli

tali periodi di riposo vanno intesi al fine di garantire alla madre un contatto diretto con il bimbo per soddisfare le sue esigenze nel primo anno di vita. Nel caso di parto gemellare - ha precisato il pretore - attenendosi alle due ore «verrebbe compresso il diritto dei due gemelli di fruire della presenza del genitore durante l' orario di lavoro nella misura indicata dal legislatore».

L'avvocato Davor Blaskovic che a Trieste ha assistito la dipendente dell'Inps ha chiarito che anche questa sentenza si rifà al principio che il soggetto tutelato non è la madre, ma il bambino e ciò in applicazione di diverse sentenze della Corte costituzionale. La sentenza del pretore Sonego, precisa l'avv. Blaskovic, afferma che tra il sacrificio dell'interesse dell'impresa e quello dell'interesse del bambino, va sacrificato l'interesse dell'azienda. E ciò anche se, nel caso di parti plurigemellari, si dovesse arrivare al punto di non far lavorare affatto la neomamma. Si tratta comunque di situazioni che possono venir applicate solo nel corso del primo anno di vita dei bambini e dopo che la mamma ha già fruito dei periodi di astensione obbligatoria e facoltativa per maternità: periodi, quindi, di qualche mese al massimo.

Dopo le indulgenze per un giorno senza sigarette, il tabacco diventa inaspettato sponsor dei Verdi tedeschi

E poi c'è chi dice che il fumo fa male

Messe alle corde dalle campagne salutiste, le multinazionali del tabacco una ne fanno e cento ne pensano per riconquistare i mercati. L'ultima viene da Bonn dove i Verdi tedeschi, il partito ecologista più severo d'Europa, hanno stretto un accordo con la Reemtsma, big delle sigarette.

L'azienda si impegna - così racconta la Sueddeutsche Zeitung - a pagare l'allestimento della sala stampa (aperta anche agli ospiti), dove saranno distribuite sigarette gratis. Unica nota verde: un tubo che filtrerà l'aria dall'alto della sala principale per farla uscire pulita dal basso.

Ipocritamente, il partito del neoministro degli Esteri di Bonn Joska Fischer salva l'anima (e i polmoni) mandando i giornalisti in prima linea, a fare da testimonial dei peggiori vizi. Alla Humphrey Bogart, whisky e cicca, bambole e avventure. Magari!

I Verdi sanno di averla combinata grossa, ma sfoderano per l'occasione una faccia di bronzo da consumato partito di governo, abituato a inciuci ben peggiori: «Ci saranno sicuramente discussioni sulla correttezza politica dell'operazione - ammette la responsabile dell'organizzazione Dorothea Staiger - ma non abbiamo chiesto sponsorizzazioni a ditte che producono prodotti ecologici perchè non possono permetterselo». Insomma, saranno anche verdi, ma sono troppo sfigati per concedersi il lusso di sostenere gli ex compagni di avventura, adesso che fumano nelle stanze dei bottoni.

Ai colleghi tedeschi che rischiano un cancro ai polmoni per motivi di servizio segnaliamo comunque come garantirsi un futuro sereno per l'aldilà prossimo venturo. Questa viene dal Vaticano, ed è di qualche giorno fa: per ottenere l'indulgenza nell'anno del Giubileo non servirà andare in pellegrinaggio a Roma o a Gerusalemme, camminando sulle ginocchia sanguinanti, vestiti di stracci. Anche il Papa si adegua (forse cerca sponsor anche lui). Basterà fare un piccolo sacrificio (ricordate i fioretti che facevamo da bambini?) come rinunciare alle sigarette per un giorno, devolvere questa spesa superflua ai poverelli, e il Paradiso sarà vostro. Il Dash dei peccati di una vita in un pacchetto: sai che sacrificio! Un'idea più da pubblicitari che da teologi, del tipo «Ite, missa est, Camel is the best». E poi dicono che il fumo fa male.

li. mi

Il ministro della Giustizia invita il responsabile della procura lombarda a collaborare di più sul giudice unico e a criticare meno

Diliberto tira le orecchie a Borrelli

L'interessato precisa: «Non ho mai proposto un'amnistia per Tangentopoli»

E replica al vice D'Ambrosio che aveva preso le distanze: «Fino a prova contraria il capo sono io e dico quello che intendo dire»

ROMA Diliberto invita il procuratore capo di Milano Borrelli a collaborare per permettere l'entrata in vigore del giudice unico. «Collabori con noi - ha affermato il ministro della Giustizia in commissione alla Camera - visto che è legge dello Stato, affinchè entri in funzione il 2 giugno il giudice unico di primo grado».

Borrelli, intanto, bersagliato dalle critiche di colleghi ed uomini politici, precisa e si corregge: non ho mai proposto un'amnistia per Tangentopoli e nella Procura di Milano «fino a prova contraria il capo sono io e dico quello che intendo dire».

È la secca risposta soprattutto alla presa di distanza del suo vice, il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio che, sostenendo di esprimere il parere del pool milanese, ha criticato le dichiarazioni di Borrelli sull'amnistia e sull'introduzione del giudice unico.

Quanto all'amnistia, ha replicato ieri dalla Romania Francesco Saverio Borrelli, «ho osservato solo che forse è un argomento su cui si può cominciare a riflettere. Non ho fatto alcun tipo di proposta, era un generico invito alla riflessione che si riferiva ai reati di competenza pretorile. Non ho parlato di amnistia per Tangentopoli».

Sul giudice unico il ministro della giustizia Oliviero Diliberto ha ribadito anche ieri, rispondendo al question time alla Camera, che sarà suo «dovere» fare di tutto per evitare una proroga dell'entrata in vigore della riforma. Perciò farà il possibile per favorire il varo dei provvedimenti organizzativi legati alla riforma.

Tutti devono collaborare per risolvere i problemi, ha affermato Diliberto che ha ricordato le critiche rivolte da «qualche settore della magistratura» che ritiene inapplicabile la riforma. «Ho risposto in maniera rigorosa - ha aggiunto - e la stragrande maggioranza dei magistrati mi ha dato ragione». «Io invito tutti a lavorare insieme - è l'appello del ministro - e posso assicurare che il ministero metterà in campo tutte le forze possibili dal punto di vista organizzativo a partire dalle strutture edilizie per far sì che la riforma parta nei tempi decisi».

L'ipotesi di amnistia continua a provocare reazioni negative.

Contraria è la Lega. Per Roberto Maroni tutte le «chiacchiere» che si stanno facendo sono inutili perchè una eventuale decisione in merito spetta solo al Parlamento. L'on. Mario Borghezio è «decisamente contrario» a quello che sarebbe «un formidabile colpo di spugna sugli anni del grande saccheggio delle risorse pubbliche».

Lo rivela «Panorama»

Metti una sera a cena un «discusso» pugliese con D'Alema e lo staff

ROMA Il settimanale «Panorama», nel numero che sarà in edicola oggi, afferma che alla cena trasmessa il 13 ottobre '97 dalla trasmissione «Porta a porta» di Bruno Vespa, insieme con Massimo D'Alema e il suo staff, partecipò anche un signore che in passato «è stato arrestato per corruzione e condannato più volte per diversi reati, dall' emissione di assegni a vuoto all' evasione fiscale». Questo signore - secondo quanto si legge in un lancio stampa diffuso da «Panorama» - si chiama Giuseppe Marzo, detto «Pino», ha 52 anni ed è originario di Matino, comune vicino a Gallipoli.

Giuseppe Marzo ha dato mandato al suo avvocato, Federico Massa, di agire nei confronti del direttore e dell'editore del settimanale «Panorama», «per le gravi e diffamanti valutazioni espresse nel numero in edicola oggi e anticipate tramite agenzie sullo stesso geometra Marzo». Lo ha reso noto l'avvocato di Giuseppe Marzo, Federico Massa, con una lettera. E chiederà il risarcimento dei danni.

L'avvocato del commensale smentisce tutto e chiede i danni al settimanale

Il geometra Marzo - ricorda il suo avvocato nella lettera - nel lontano 1985 subì un provvedimento di custodia cautelare che per sentenza passata in giudicato deve considerarsi assolutamente ingiusta, atteso che dall'imputazione di corruzione il geometra Marzo è stato definitivamente assolto con formula piena essendo risultato vittima di un delitto di concussione. Durante e a causa dell'ingiusta detenzione - prosegue la lettera - il geometra si trovò nell' impossibilità di onorare alcuni suoi impegni finanziari e subì per questo condanna per reati minori». «Peraltro, il geometra Marzo - prosegue la lettera del suo legale - è stato pienamente riabilitato in anni successivi, sicchè il suo certificato penale è oggi immacolato».

D'Alema intanto l'8 gennaio sarà ricevuto dal Papa in Vaticano.

Ennesima archiviazione per l'ex pm di Mani pulite sull'inchiesta D'Adamo

I magistrati milanesi coinvolti da tre esposti di Berlusconi a Brescia

Il «Pool» indagato da mesi

BRESCIA I magistrati del "pool" di Milano sono iscritti, da mesi, nel registro degli indagati della procura di Brescia. La notizia viene alla luce dopo l'ennesimo interrogatorio di Silvio Berlusconi, sentito a Brescia nel pomeriggio di mercoledì. Le ipotesi di accusa sono quelle di attentato agli organi costituzionali e attentato ai diritti politici del cittadino. A quanto si è saputo, l'iscrizione dei magistrati nell'apposito registro degli indagati è solo un atto dovuto dopo l'ennesima denuncia presentata dal leader di Forza Italia.

Poche le parole del procuratore di Brescia, Tarquini: «Non ho nulla da dichiarare, perchè ogni situazione processuale è tale da richiedere il massimo riserbo.» Va detto che altre due denunce, presentate in passato da Berlusconi contro il "pool" erano state archiviate. Ma il Cavaliere non molla e appena può torna all'attacco. Ne risulta che i magistrati finiscono ancora una volta sotto inchiesta e Berlusconi viene chiamato a testimoniare.

Al centro delle denunce del leader di Forza Italia c'è ancora il famoso avviso di garanzia che il "pool" gli mandò nel novembre 1994 quando il Cavaliere, che allora era capo del governo, si trovava a Napoli mentre stava presiedendo un vertice internazionale sulla criminalità (nel processo nato da quella vicenda Berlusconi è stato condannato a 2 anni e 9 mesi di carcere). La scelta di inviare quell'avviso proprio in quei giorni era stata criticata anche dal capo dello Stato, ma la vicenda dal punto di vista giudiziario era già stata esplorata dalla procura di Brescia e chiusa per ben due volte.

Nel marzo del 1997, Brescia aveva concluso che l'aver spedito un avviso di garanzia, sia pur durante un evento tanto eclatante come il vertice di Napoli, non rivestisse alcun abuso di carattere penale.. Non c'è nessuna norma - avevano detto i giudici - che stabilisca i momenti nei quali un atto va inviato

Ma Berlusconi era tornato all'attacco e nel maggio scorso aveva mandato due suoi legali, Alfredo Biondi e Domenico Contestabile (esponenti di Forza Italia) a dire che, se non era abuso d'ufficio, allora era un attentato agli organi costituzionali. Quegli organi sarebbero stati lo stesso Berlusconi, allora premier, e i suo governo. Non solo, ma nelle settanta pagine della denuncia il Cavaliere partiva da lontano: da un'intervista che Borrelli aveva rilanciato nel dicembre 1992. Inizia lì, per il Cavaliere, la guerra del "pool" contro di lui e contro il suo gruppo imprenditoriale che avrebbe subito - stando ai conti di Berlusconi - 240 perquisizioni, 55 procedimenti giudiziari e 128 iscrizioni nel registro degli indagati a carico di manager del suo gruppo.

Poi, il 3 agosto scorso, Berlusconi si era presentato di nuovo a Brescia per denunciare «fatti nuovi».

Sarà inserito nella Carta costituzionale attraverso la procedura dell'articolo 138. L'emendamento già ieri in commissione

Il super 513 mette d'accordo Ds e Ppi

Nessuno può essere condannato se chi accusa evita l'interrogatorio dell'imputato

ROMA Una giornata frenetica di tensioni e di scontri poi, in una riunione di mezz'ora a tarda sera tra i senatori diessini, divisi fino a poco prima, è nato, e stavolta con una posizione unitaria, il super 513. È la riscrittura dell'emendamento concordato tra il diessino Villone e il forzista Pera, che prevede l'inserimento nella Carta Costituzionale, utilizzando l'articolo 138, del seguente principio: nessuno può essere condannato se chi lo accusa si sottrae volontariamente all'interrogatorio dell'imputato e del suo difensore.

L'emendamento, già ieri sera all'esame della commissione competente, deve passare ora in aula e quindi la doppia lettura di Camera e Senato. Un iter di qualche mese, prima di essere inserito nella Costituzione italiana.. Non c'è - ha detto ieri sera il presidente dei senatori Ds Cesare Salvi - alcuna polemica con la sentenza della Corte costituzionale. Il problema che è emerso, ma che ormai è in fase di soluzione, è quello di introdurre una disciplina transitoria la quale impedisca che l'entrata in vigore della norma costituzionale possa travolgere i processi in corso (proprio sulla norma transitoria ha espresso perplessità Ersilia Salvato, per il resto d'accordo sulla costituzionalizzazione). Si introduce così - ha aggiunto - un principio di civiltà giuriudica, in realtà sancito dalla convenzione europea dei diritti dell' uomo

Il super 513 mette d'accordo i diessini e i popolari, ma ora si dovrà confrontare con il resto della maggioranza (l'Udr, nel pomeriggio di ieri, aveva sottolineato la sua contrarietà), ma i due terzi dei voti necessari a costituzionalizzare la norma non dovrebbero mancare, dato che, accanto al relatore Villoni, diessino, la proposta è firmata dal forzista Marcello Pera.

Grande prudenza, intanto, di Giuliano Amato sulla riforma elettorale, che continua però gli incontri con tutti i partiti. Nella speranza di ricomporre le divisioni che esistono dentro e fuori delle forze di governo e forse di arrivare a un vertice di maggioranza prima di Natale. Il ministro delle Riforme ha detto che non ci sono ancora nè proposte nè testi scritti, nonostante l'ottimismo espresso ieri dal presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia su una proposta di «sistema misto». «È del tutto logico - ha detto Amato - che fino alla sentenza della Corte costituzionale non ci potrà essere nulla di operativo».

Intanto, dopo il «sistema misto» di Forza Italia è spuntata un'altra proposta, quella del «doppio turno all' italiana» avanzata dal diessino Stefano Passigli. Prevede, in sostanza, l'assegnazione del 75 per cento dei seggi al primo turno con i partiti uniti in coalizioni. Al secondo turno il 25 per cento dei seggi che restano va suddiviso per il 10 per cento come premio di maggioranza, e per il 15 come recupero proporzionale.

Il ministro Amato è intanto prudente sulla riforma della legge elettorale. Passigli lancia il doppio turno all'italiana

Il senatore prima parla di una lista propria, poi si richiama all'Ulivo

L'euro Di Pietro scalpita

ROMA Tutti uniti sotto il simbolo dell'Ulivo, oppure l'«Italia dei Valori» alle elezioni europee si presenterà da sola. Antonio Di Pietro continua a fare pressioni su Prodi affinchè decida di presentare una lista dell'Ulivo. Se questo non avverrà, è la sua minaccia, il suo partito scenderà in campo da solo.

L'ultimo avvertimento agli alleati del centrosinistra lo ha dato ieri con una intervista (dal tono di un ultimatum) rilasciata a «Charta Minuta», il mensile diretto dal portavoce di An Adolfo Urso. «Alle elezioni europee - ha affermato Di Pietro - mi presenterò con l'Italia dei Valori, e basta». Se Prodi con il Movimento dell'Ulivo «vuole esserci, sarà il benvenuto. Il nostro treno partirà e se il pullman ci verrà dietro, saremo molto felici». Due ore dopo che le agenzie avevano battuto questo categorico ultimatum, Di Pietro ha rilasciato una dichiarazione per ridimensionare il peso della sua affermazione. I partiti del centrosinistra, ha precisato, si devono presentare uniti sotto il simbolo dell'Ulivo. Qualora ciò non fosse possibile, «auspichiamo» la presentazione di una lista comune dell'Ulivo di Prodi, del Movimento Centocittà e dell'Italia dei Valori. Se anche questa ipotesi non fosse praticabile, questa è la sua conclusione, «allora, e solo allora» l'Italia dei Valori si presenterà con proprie liste in tutte le circoscrizioni.

Nell'Ulivo il dibattito è sempre vivo. La rivista «Micromega» ha lanciato una proposta che piace a Prodi. Bisogna trasformare l'Ulivo, cioè, in un nuovo soggetto politico coinvolgendo le personalità che rappresentano «l'Italia di cui essere orgogliosi». L'appello è stato sottoscritto, tra gli altri, da Antonio Di Pietro, Massimo Cacciari, Francesco Rutelli, Giorgio Bocca, Umberto Eco, Dario Fo e Rita Borsellino. Il giudizio di Romano Prodi è positivo.

Il Ppi intanto non ha accolto l'invito di Prodi a dare una immediata risposta alla richiesta di presentare una lista unica alle elezioni europee. La nostra risposta, dicono a piazza del Gesù, verrà «nei tempi decisi dai popolari». Il vicesegretario Dario Franceschini ha comunque confermato che il Ppi intende restare nell'Ulivo.

Soldi ai partiti, per ogni voto 4 mila lire

ROMA «Pausa tecnica» dei tesorieri dei partiti che stanno mettendo a punto il nuovo meccanismo di finanziamento. Si rivedranno mercoledì prossimo e subito dopo illustreranno in una conferenza stampa il provvedimento che manderà definitivamente in soffitta il 4 per mille sulla denuncia dei redditi.

Un gruppo esperti lavoreranno in questi giorni agli aspetti tecnici della legge basata sullo slogan: «mi voti e mi finanzi». Una ripartizione cioè delle somme tra i partiti calcolata sulle percentuali di consensi elettorali, a cominciare, probabilmente dalle europee di giugno '99, in modo da far entrare nella spartizione anche le nuove formazioni politiche dall'Udr all'Italia dei valori.

La cifra assegnata ai partiti per ogni voto ottenuto dovrebbe essere di circa 4 mila lire indistintamente per ogni voto ottenuto, mentre fino ad oggi le «quotazioni» erano di 160 per le politiche, 800 per le europee e 1200 per le regionali.

In tante parti del Mondo celebrato l'anniversario della Dichiarazione universale, anche se permangono troppe «zone d'ombra»

Diritti umani, cinquant'anni non bastano

Scalfaro: «Quelle tutele non sono regalate dallo Stato ma la persona le ha per natura»

Commissaria Ue
Bonino: «C'è poco da festeggiare, specie in alcune parti della Terra»

MILANO C'è «poco da celebrare» per l'on. Emma Bonino, commissario dell'Unione europea per gli aiuti umanitari, nel 50.o della Dichiarazione dei diritti dell'uomo. Lo ha detto ieri a Milano, a margine della presentazione del nuovo piano triennale della politica dei consumatori approvato dalla Commissione europea di cui è presidente. «Credo - ha affermato - che in alcune parti del mondo i miglioramenti siano stati notevolissimi, in Europa negli ultimi 40 anni c'è stato un cambiamento epocale, ma in altre parti del mondo ritengo che ci sia poco da celebrare». «Verifichiamo ogni giorno - ha proseguito - un ritorno alla barbarie da tutti i punti di vista: bambini schiavi-soldati, pulizie etniche che passano persino inosservate». Per l'on. Bonino «è semmai un anniversario che ci deve spingere ad ulteriori impegni senza tante celebrazioni. Non ne è veramente il caso».

Emma Bonino si è anche espressa per una «trasparenza» per «Echelon», la rete d'intercettazione terrestre e satellitare che farebbe capo agli Usa, e per regole per Internet. In settembre l'Europarlamento, dopo un rapporto del suo comitato scientifico, aveva chiesto un «codice di condotta» per il sistema Usa d'intercettazioni, nato durante al Guerra fredda e che, secondo il rapporto, può controllare tutte le comunicazioni telefoniche, via fax ed E-mail europee.

NEW YORK Il mondo non è unito nelle celebrazioni dei 50 anni della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, che nei molti Paesi in cui continuano abusi, violenze e crimini resta ancora lettera morta. L'Assemblea generale dell'Onu, che ha programmato una sessione speciale, sottolinea in una bozza di risoluzione che «popoli patiscono la miseria e sono privati del pieno godimento dei loro fondamentali diritti civili, culturali, economici, politici e sociali». Per la prima volta antisemitismo è definito come razzismo: vi si opponevano Russia e Paesi arabi. Da parte sua il presidente Scalfaro, in visita in Australia, ha commemorato con un minuto di raccoglimento l'anniversario: «Lo Stato non regala i diritti alla persona umana; l'uomo li ha per natura sua e se gli vengono tolti è uno schiavo offerto sul mercato».

Imputata più eclatante per le violazioni è la Cina: mentre il presidente Zemin per l'anniversario dichiarava che Pechino «darà il suo contributo a un mondo giusto, equo, pacifico e prospero» la polizia fermava dissidenti, perquisiva le loro case sequestrando, tra l'altro, anche copie della Dichiarazione. E da Parigi, dove il presidente Chirac ha riunito diversi Premi Nobel per la Pace, il Dalai Lama è tornato a denunciare la durissima repressione cinese nel Tibet. In Birmania, la giunta militare che dal '90 impedisce al Parlamento eletto democraticamente di riunirsi, ha disertato la manifestazione dell'Onu a Rangoon, cui ha invece partecipato la leader dell'opposizione, Aung San Suu Kyi, Nobel per la Pace. Nell'Afghanistan dei Taliban, nessun festeggiamento ufficiale ma l'Associazione rivoluzionaria delle donne afghane ha organizzato una manifestazione davanti la sede Onu a Islamabad, nel confinante Pakistan, per denunciare le rigide discriminazioni imposte dagli integralisti: impediscono alle donne studio, lavoro, riducendole a uno stato di reclusione domestica da cui possono uscire solo se accompagnate da un uomo e coperta dalla «burqa», abito che lascia intravvedere solo gli occhi attraverso una reticella.

Gli appartenenti alle caste inferiori dell'India, i cosiddetti «intoccabili», hanno annunciato una campagna per l'abrogazione del rigido sistema di divisione della società che condanna milioni di essere umani a una vita di miserevole abiezione.

Sotto scrutinio anche l'Egitto, per la repressione del dissenso, culminata il primo dicembre nell'arresto di Hafez Abu Saada, capo dell'Organizzazione egiziana per i diritti umani. Situazione critica anche in Bielorussia (dissidenti ikn carcere senza processo), Georgia (idem, con torture) e tanti Paesi dell'Est europeo, come la Repubblica federale jugoslava e la Russia (campagne contro la libertà dei media). E in Australia il premier John Howard ha riconosciuto che «c'è molta strada da fare» perchè i 400 mila aborigeni diventino cittadini uguali a tutti gli altri.

Il poeta Mohammed Mokhtari si batteva contro i vincoli intellettuali

Iran, un'altra morte sospetta di un difensore della libertà

TEHERAN La catena di morti sospette di oppositori al regime iraniano si è allungata con il ritrovamento del corpo del poeta Mohammad Mokhtari, probabilmente strangolato. Intanto, dopo la misteriosa scomparsa di un ex attivista socialista, si sono perse le tracce di un altro intellettuale dissidente, vicino al poeta ucciso. Mokhtari, 56 anni, la cui scomparsa era stata denunciata dalla moglie Maryam una settimana fa, è stato trovato morto venerdì in un campo abbandonato nella periferia Sud di Teheran, con il collo e il capo segnati da numerose ferite. Tuttavia i suoi familiari sono stati chiamati a identificare la salma solo ieri, dopo che la moglie aveva scritto una lettera al presidente Mohammad Khatami chiedendogli di fare luce sulla vicenda.

Il ritrovamento del corpo non è mai stato annunciato ufficialmente e solo una fonte dell'obitorio di Teheran, citata ieri da un giornale, ha parlato di «morte per soffocamento».

Attivista di estrema sinistra prima della rivoluzione islamica del 1979, Mokhtari si stava adoperando, assieme ad altri sette intellettuali, per far rinascere un'associazione di scrittori al bando dai tempi dell'imam Khomeini. In ottobre gli «otto» erano stati più volte interrogati dalla polizia.

Poeta, linguista e critico letterario, Mokhtari nel 1994 aveva aderito ad una petizione per una maggiore libertà d'espressione, sottoscritta da altri 133 intellettuali. Nel 1982 era stato arrestato e aveva trascorso diversi anni in carcere. Gran parte delle sue opere erano state vietate ma, con il relativo allentamento della censura seguito all'elezione di Khatami, quattro suoi libri sono stati date alle stampe nell'ultimo anno.

L'uccisione di Mokhtari è l'ultima di una serie di morti sospette, che a giudizio degli osservatori gettano un'ombra sinistra sul destino dei dissidenti iraniani. Molti di essi sono usciti allo scoperto e hanno dato credito alla volontà riformatrice di Khatami, il quale tuttavia deve fare i conti con la dura opposizione dell'ala tradizionalista del regime, che controlla le principali leve del potere.

In novembre il Paese era stato scosso dal feroce assassinio di una coppia di oppositori nazionalisti, Dariush e Parvaneh Foruhar. Nei giorni successivi era stato ritrovato il cadavere dello scrittore Magid Sharif, vicino all'opposizione islamico- liberale. «Crisi cardiaca» avevano decretato i medici legali, una versione alla quale molti non hanno creduto.

Un ex attivista socialista, Piruz Davani, è scomparso da alcune settimane e, secondo alcuni oppositori, sarebbe stato impiccato in segreto. Ed da ieri non si hanno notizie dello scrittore Mohammad Jafar Puyandeh, uno degli «otto».

«Oggi è la giornata dei diritti umani, ma queste sono parole senza senso qui», ha detto la vedova di Mokhtari.

Cambogia: le foto della gente sterminata dai khmer rossi.

IN BREVE

Ancora mutilazioni sessuali Colpite 135 milioni di donne

FIRENZE Sono circa 135 milioni le donne che, nel mondo, hanno subito mutilazioni genitali (Mgf) e ancora oggi, ogni giorno, sono a rischio 6 mila ragazze. Le Mgf sono praticate in modo esteso in 28 paesi dell'Africa, in parte dell'Asia e del Pacifico. Sono i dati impressionanti emersi da testimonianze al meeting internazionale «Fai la cosa giusta» in corso a Firenze. Emerge che «l' altra metà del cielo» sta vivendo ancora l'inferno a 50 anni dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo. È costituito da donne e bambini l'80% della popolazione di rifugiati; queste sono proprietarie di appena l'1% della ricchezza mondiale e rappresentano il 70% del 1,3 miliardi di persone che vivono in assoluta povertà. Dall'Algeria, dal Bangladesh, dalla Liberia, dal Congo sono giunti racconti raccapriccianti di donne sfigurate dall'acido, gettate nelle discariche appena nate, lasciate morire quando sono malate e private della loro dignità.

L'Onu processerà i leader dei khmer rossi responsabili dei «killing fields» cambogiani

PARIGI L'Onu si prepara a processare per «crimini contro l'umanità» la dirigenza dei khmer rossi, i sanguinari leader comunisti al potere in Cambogia con l'appoggio della Cina dall'aprile 1975 alla fine del 1978. Lo ha scritto ieri il quotidiano francese «Le Monde», anticipando un'inchiesta sui massacri commisero i khmer rossi e in cui morirono tra un milione e mezzo e due milioni di persone. L'inchiesta sarà esaminata a gennaio dal segretario generale dell'Onu Annan: è stata ultimata da qualche giorno da tre suoi collaboratori. Il giornale indica che un processo, qualora la Cina non opponesse un suo veto come membro permanente del Consiglio di sicurezza, potrebbe svolgersi nella stessa capitale cambogiana. Gli esperti non vorrebbero parlare di genocidio ed estenderne le responsabilità ai livelli inferiori, compresi tanti «bambini-soldati».

I parlamentari eurosocialisti bocciano la Turchia: «Troppe violazioni, a danno di curdi e Cipro»

VIENNA «Se la Turchia vuole avere una prospettiva europea deve fare ancora progressi sul fronte dei diritti umani e della tutela delle minoranze». E' quanto ha sottolineato ieri sera a Vienna il ministro della Difesa tedesco, Rudolf Sharping, che presiede un vertice fra i leader socialisti e socialdemocratici al timone dei governi in 11 dei 15 Paesi dell'Unione europea. L'incontro (vi partecipano, fra gli altri, il cancelliere tedesco Schroeder, il premier britannico Blair e quello francese Jospin) rappresenta una sorta di summit anticipato rispetto al Consiglio europeo in programma da oggi nella capitale austriaca. Per la presidente dei parlamentari eurosocialisti Pauline Green «Ankara deve rafforzare la democrazia e avviare a soluzione il problema curdo e la questione di Cipro».

Oggi s'inizia in tribunale la discussione sull'iter per l'estradizione dell'ex golpista cileno

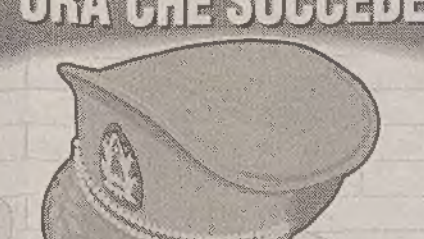
Pinochet ormai verso la Spagna

Ma i suoi legali ricorrono contro i Lord: «Uno era di parte»

I presidenti di Mercosur solidali con il cileno Frei: «È come per Ocalan; ci vuole un processo in Patria o internasionale». Per Nixon Allende inaccettabile

LONDRA Genocidio, terrorismo e torture: sono questi i capi di accusa per cui, da ieri, Augusto Pinochet è formalmente incriminato. E' stato il magistrato iberico Baltasar Garzon, protagonista dell'iniziativa legale che ha portato all' arresto in Gran Bretagna dell'ex dittatore cileno, a emettere il provvedimento, con il documento con cui chiede il mantenimento della detenzione e il blocco internazionale dei suoi beni. La complessa e delicata vicenda, dopo il via libera del ministro dell'Interno di Londra Straw, approda oggi nell'aula del tribunale di massima sicurezza, dove si discuteranno i termini dell'estradizione in Spagna.

Ma gli avvocati di Pinochet non si danno per vinti e hanno presentato un ricorso contro la sentenza con cui, a novembre, la Camera dei Lord ha stabilito che l'ex capo della giunta golpista cilena non ha diritto all'immunità diplomatica. Per l'esattezza, si tratta di una richiesta di riesame del caso: un ricorso avverso una decisione della massima istanza giudiziaria britannica non sarebbe ammissibile. E' un'iniziativa senza precedenti, che si ritiene con poche possibilità di successo. I legali del generale sostengono che la sentenza sarebbe inficiata dal fatto che la moglie di uno dei cinque giudici lavora per Amnesty International, l'organizzazione per i diritti umani in prima linea nel chiedere un processo a Pinochet. Lo stesso magistrato avrebbe partecipato in passato a una campagna per finanziare Amnesty. Le argomentazioni in realtà sono già state respinte dal ministro Straw. E mentre in Cile i sostenitori dell' ex dittatore continuano le proteste, arrivando a invocare l'intervento militare, il quotidiano francese «Le Monde» pubblica stralci di un rapporto della Cia del 16 settembre '70, cioè tre anni prima del colpo di Stato di Pinochet. Vi si legge che «il presidente Nixon ha deciso che un regime Allende in Cile non è accettabile per gli Usa». Il documento rinfocolerà le polemiche sul sostegno di Washington al golpe. Anche oggi gli Usa appaiono schierati con l'ex leader cileno. Il segretario di Stato Albright ha preferito non commentare la decisione britannica. Per il capo della Commissione esteri del Senato, il repubblicano Helms: «L' atteggiamento di Londra mette in pericolo l'integrità dei sistemi giudiziari e il diritto all'autogoverno. Pinochet ha salvato il Cile da una disastrosa anarchia, bloccando il marxismo in America Latina». La conferma dagli stessi presidenti di Mercosur, l'accordo commerciale sudamericano, che hanno sostenuto il collega cileno Frei nel presentare il caso Pinochet come quello di Ocalan e chiedere una corte internazionale o in Patria.

ORA CHE SUCCEDE

1 Domani l'ex presidente cileno incontrerà i magistrati del tribunale di Bow Street: gli notificheranno l'apertura del **processo di estradizione**

2 I magistrati ascolteranno i testimoni della difesa e dell'accusa. Il tutto potrebbe durare molti mesi. Poi, **Pinochet potrà ricorrere in appello**

3 Se ci sarà una condanna anche in appello, la pratica tornerà al ministro britannico, **Lock Straw, che potrà prosciogliere Pinochet per motivi di salute o umanitari.** Se invece confermerà l'estradizione, Pinochet potrà fare un **ultimo appello alla Camera dei Lord**

4 Se verrà estradato in Spagna, e il processato e condannato, **Pinochet non andrà in prigione: la legge spagnola vieta di incarcerare chi ha superato i 75 anni (Pinochet ne ha 83)**

SEI

Iniezione letale nel giorno del compleanno a un emigrato fuggito da Saigon

Gli Usa giustiziano un vietnamita mentre montano le polemiche

NEW YORK Il conto alla rovescia per il patibolo non si è fermato per Tuan Anh Nguyen, un emigrante vietnamita che all'alba di ieri è stato giustiziato in Oklahoma il giorno del suo compleanno. Tuan aveva compiuto ieri 39 anni. Ha ricevuto l'inizione letale per un triplice omicidio. Era scappato ancora adolescente dall'inferno di Saigon; lo ha ucciso l'iniezione letale nel carcere di McAlister poche ore dopo che la Corte suprema aveva in extremis respinto i due ultimi appelli.

L'orologio della morte ha continuato il suo macabro ticchettio anche a Huntsville in Texas dove per tutta la giornata è rimasto ieri in attesa di esecuzione Joseph Stanley Faulder, il canadese di 61 anni a favore del quale ha intercesso anche la segretario di Stato Madeleine Albright. Mercoledì un giudice federale aveva fermato la mano del boia ma il rituale del «Muro» di Huntsville - il braccio della morte che, nelle parole di un portavoce, ha «elevato le esecuzioni a scienza» - è proseguito come se niente fosse: «Speriamo e ci aspettiamo che si possa procedere oggi come previsto» ha dichiarato il procuratore capo del Texas Dan Morales immediatamente dopo aver impugnato in appello il rinvio accordato a Faulder. E così è stato: Faulder è morto con un'iniezione letale.

Non c'erano dubbi sulla colpevolezza del canadese, condannato per l'assassinio di una ricca vedova nel '75. «Non ho visto prove che suggeriscano la sua innocenza» aveva dichiarato il governatore George Bush. Il caso Faulder ha attirato l'attenzione dell'opinione pubblica grazie alle accuse dei suoi avvocati secondo i quali il canadese non avrebbe ricevuto l'assistenza consolare dovuta in base alla Convenzione di Vienna. Ieri era ancora sospesa l'esecuzione del californiano Danny Lee Barber, 43 anni, condannato per un omicidio commesso 19 anni fa.

In Texas stessa sorte a un cittadino canadese per il quale si era mobilitato anche il segretario di Stato Albright. Dal '92 119 esecuzioni

Ma la pausa dell'esecuzione dapprima decisa dal giudice non è legata alle proteste delle autorità del Canada o all'intervento della stessa Albright che aveva fatto appello al diritto internazionale per non compromettere la posizione degli americani arrestati all'estero: è arrivata invece in risposta a un appello degli avvocati di tutti i detenuti del «Muro» contro il clima di segretezza in cui la Commissione per la grazia dello Stato, che mercoledì ha negato clemenza a Faulder, prende le sue decisioni, senza aver comunicato ai condannati le motivazioni del respingimento dei loro appelli. Crescono intanto anche negli Usa, condannati anche nell'anniversario della Dichiarazione, le polemiche sulla pena di morte: ieri il 'Washington Post' ha dedicato un durissimo editoriale al 'massacro della casa della morte in Texas', in cui si spara a zero sul triste primato stabilito dal «Muro» (163 giustiziati da quando nel 1976 è stata reintrodotta la pena capitale, 119 dal solo 1992) e si definisce le pena capitale «un irrevocabile atto di vendetta spesso applicata senza giustizia».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 10 dicembre 1998 è stata di 60.250 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

La commissione ministeriale di impatto ambientale boccia il maxiprogetto delle dighe mobili in Laguna

Venezia, Mose non ferma le acque

Invece «bisogna alzare la pavimentazione» - E subito scoppia la bagarre politica

VENEZIA Dighe mobili colpite e affondate dalla commissione di Valutazione di impatto ambientale, l'organismo del ministero dell'Ambiente che esprime un parere di merito sulle grandi opere ha bocciato il Mose. Per quattro mesi i 20 componenti del VIA hanno esaminato il progetto elaborato dal Consorzio Venezia Nuova per proteggere Venezia dalle acque alte che superano il metro, un'opera da 5 mila miliardi che attraverso un sistema di 79 paratoie mobili dovrebbe mettere al sicuro Venezia. Un dossier di 440 pagine ieri è stato consegnato al ministro dell' Ambiente Edo Ronchi: Mose non «fa le cose che promette», ha spiegato il presidente della commissione VIA Maria Rosa Vittadini.

Le procedure di previsioni di maree sono troppo complesse e c'è il rischio che la barriera di dighe venga alzata più spesso del necessario, 30, 40 volte l'anno «un numero che rischia di turbare gli equilibri della laguna». Inoltre il progetto delle paratoie non considera che dell'acqua alta non sono responsabili solo l'andamento delle maree dell'Adriatico e i venti di scirocco, ma anche i fiumi che sfociano in laguna. Conclusione: «è quindi necessario alzare subito la pavimentazione di Venezia».

Il verdetto della commissione sarà esaminato dai ministri dell'Ambiente Ronchi e dei Beni Culturali Giovanna Melandri che dovranno decidere se autorizzare o meno il progetto esecutivo del Mose, che costerebbe 40 miliardi e altri tre anni di lavoro. Ronchi ha fatto sapere che gli serviranno alcuni giorni per studiare il parere.

Ma intanto la guerra del Mose a Venezia è già scoppiata. «Un verdetto scandaloso, presuntuoso, irrazionale e, dato che conosciamo il ministro, purtroppo prevedibilissimo», ha commentato il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan, di Forza Italia. «Decida in fretta il governo», è stato il commento del sindaco Cacciari. «Questa non è la guerra dei no, è la guerra dei sì per cose che servirebbero a salvare Venezia e che da 25 anni non si fanno», ribatte Stefano Boato, professore all'Università di Architettura di Venezia ed esponente di punta dei Verdi in Veneto. Boato nei giorni scorsi ha accusato il Consorzio Venezia Nuova di aver falsificato i grafici sull'innalzamento progressivo del livello del mare Adriatico, un innalzamento che in realtà, dimostrano i dati di Cnr e Comune, non c'è, e per questo è stato anche ascoltato dal pm Felice Casson che indaga sulla concessione delle opere di salvaguardia al Consorzio. «Le leggi del '73, dell'84 e del '92 - secondo Boato - dicono che prima di ragionare di dighe, bisognava abbassare le punte di marea e alzare i suoli a Venezia. Sull'abbassamento delle punte di marea ci sono solo progetti, lavori in cantiere: zero; e dell'innalzamento dei suoli dopo 50 anni di stasi si sta occupando ora il Comune, non il Consorzio». Più diplomatico il commento di un altro verde, il prosindaco Gianfranco Bettin, «probabilmente la storia di questo Mose finisce, ma forse ci sono elementi da riprendere». Sulla linea del no sono Lega, Liga, Rifondazione e An, mentre i Ds hanno sempre dichiarato che avrebbero atteso il verdetto del VIA e stamane terranno un vertice per decidere.

Monica Zicchiero

Vaticano in pressing

Scuola privata: il nove per mille non piace a Berlusconi

ROMA Silvio Berlusconi dice «no» all'aumento dell' uno per mille della quota Irpef da destinare alla Chiesa quale soluzione per i finanziamenti statali agli istituti privati. Nell'affannoso dibattito sulla parità scolastica il leader del Polo, dunque, prende una posizione «laica»: chiede più soldi per la scuola pubblica e la ricerca scientifica e un «bonus» «che le famiglie possono spendere dove vogliono».

Ma il Vaticano rilancia. Con un articolo pubblicato dall'Osservatore Romano, il presidente nazionale della Fidae, padre Antonio Perrone, inserisce il dibattito nella riflessione sulla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo promossa dalle nazioni Unite: «obbligatorietà e gratuità dell'istruzione vanno congiunte indissolubilmente se si vuole essere fedeli alla Dichiarazione universale e alla Costituzione italiana e ciò non tanto perchè di tratta di doveri-diritti di tutti, ma soprattutto per il principio fondamentale della uguaglianza dei cittadini nella libertà di scelta del genere di istruzione». Padre Perrone insiste: «non comprendiamo certi tentennamenti politici. Se la parità scolastica è un impegno del governo va raggiunta al più presto». Se questo avverrà, aggiunge, «nessuno ne uscirà sconfitto; a vincere sarà la nostra società».

Ma il 9 per mille non trova molti sostenitori. Secondo Pierferdinando Casini, leader del Ccd «voler percorrere questa strada significa scambiare una grande rivendicazione civile per una richiesta di parte e confondere, in modo improprio, le ragioni dello Stato e quelle della Chiesa, mettendosi in condizione di non risolvere un problema che riguarda la scuola nel suo complesso».

La parità scolastica - e la proposta del 9 per mille - affligge il governo di Massimo D'Alema. La maggioranza non sembra essere compatta. Il Ppi ieri ha precisato che innalzare dell'uno per mille i finanziamenti alla Chiesa «è uno strumento ritenuto assolutamente improprio e funzionale perchè tendente a presentare la parità come un problema dei cattolici e non invece una questione che riguarda tutta la scuola italiana».

Il giovane parmense avrebbe vissuto per tre anni con una donna, Kerry A. Clarke, in un sobborgo di Londra

Carretta, c'è una misteriosa inglese

Uno scoop di «Visto» L'avvocato: Ferdinando non ne ha mai parlato

LONDRA Durante l'esilio a Londra Ferdinando Carretta per tre anni avrebbe vissuto con un'inglese di nome Kerry A. Clarke in un appartamento a Ilford, un quartier nord-occidentale della metropoli. Lo ha scoperto la rivista «Visto», grazie ad una minuziosa inchiesta attraverso la Londra anonima si è mosso per quasi un decennio. Nella sua ultima residenza, un piccolo bilocale al numero 68 di Blacksmith Close, Ferdinando si era trasferito soltanto a metà del '97. Prima viveva nell'appartamento numero 8 di Frank

Slater House, una palazzina bianca di Ilford.

Stando a «Visto», Kerry A. Clarke «negli scorsi tre anni e fors'anche prima» ha abitato nello stesso appartamento e «se ne sa abbastanza per ipotizzare che sia stata una o forse la sola donna che Ferdinando ha frequentato durante la sua permanenza a Londra».

Alla «Hornets Courier» (società di pony express presso la quale Carretta ha lavorato), dove lo chiamavano «Tin man» (uomo di latta) a causa della predilezione per il cibo in scatola, hanno sempre dato per scontato che Carretta viveva con una donna. «Ferdinando - dice uno dei capi della società, Tony Marson - è o è stato sicuramente sposato. In passato parlava spesso, pur senza nominarla, di una donna. Non saprei dire la sua nazionalità ma mi ricordo che una volta ho telefonato a Ferdinando ed è stata lei a rispondere. E ho sentito le voci di alcuni bambini in sottofondo».

Dove sia adesso Kerry A. Clarke non è noto ma non abita più nell'appartamento di Frank Slater House, da dove - altro mistero - è scomparsa qualche anno fa la vecchia proprietaria, una certa signora Bradley. Ufficialmente se ne andò perchè non aveva i soldi per alcuni impegnativi lavori di ristrutturazione ma al municipio di Ilford dicono che la vicenda «presenta aspetti piuttosto strani».

«Non capisco perchè Ferdinando Carretta non abbia mai menzionato questa donna. Si dovrà capire ora se si tratta di una storia finita o di un rapporto ancora in corso». Così il legale di Ferdinando Carretta, Filippo Dinacci, ha commentato la notizia.

Roma: quattro banditi si sono appostati sotto l'abitazione del responsabile di una filiale Bnl ai Parioli

Sequestrano il direttore, rapinano la banca

Previa telefonata del rapito, consegnato ai malviventi un bottino di 250 milioni

ROMA Una rapina con sequestro ha scosso ieri la tranquilla vita dei Parioli, quartiere residenziale romano. Quattro banditi si sono appostati sotto la casa del direttore della Banca Nazionale del Lavoro di viale Bruno Buozzi. E appena Pietro Simoncini insieme ai due figli è salito in macchina lo hanno bloccato costringedolo a chiamare una funzionaria dell'agenzia per preparare il «riscatto». Una volta arrivati, però, hanno trovato la polizia. Dopo un breve inseguimento i rapinatori hanno lasciato gli ostaggi, ma sono riusciti a fuggire.

La rapina, comunque, ha fruttato 250 milioni. Gli ostaggi - il direttore della Bnl di 45 anni e i due figli, maschio e femmina di 5 e 10 anni - sono stati rilasciati sulla via Flaminia all'altezza di corso Francia, all' angolo con via Tuscia. Mentre i banditi sarebbero scappati due a piedi e due a bordo di un'automobile.

La liberazione del genitori e dei figli è avvenuta quando all'altezza di corso Francia la volante 11 del reparto volanti ha intercettato il fuoristrada «Land Rover Discovery» di colore bianco sul quale erano due dei banditi insieme al direttore e ai bambini.

Alla vista della volante i malviventi hanno bloccato il fuoristrada; due sono fuggiti a piedi mentre gli altri due, che seguivano il Land Rover, si sono allontanati a bordo di una vettura bianca.

Probabilmente, nei giorni precedenti, i banditi avevano studiato le mosse del direttore. Secondo quanto ha raccontato il vicedirettore dell'Istituto di credito, Paola Tarello, i rapinatori e il direttore sono arrivati nei pressi della banca verso le 8,30 a bordo della Land Rover di Simoncini.

Con un cellulare dell'uomo, i malviventi hanno chiamato la banca chiedendo ad un cassiere di preparare i soldi che erano all'interno del caveau, altrimenti non avrebbero liberato il direttore coi figli. La trattativa è durata circa un'ora, dopodichè la funzionaria è uscita e ha consegnato il denaro, in una busta. Poi la liberazione e la fuga.

Non è la prima volta che accade. Anzi, i sequestri di funzionari di banca a scopo di rapina, come quello avvenuto ieri a Roma, sono in netto aumento in Italia e il 1998 è stato da 'record' per questo tipo di reati. In Puglia e in particolare a Bari e provincia, ne sono stati consumati ben due nel corso dell'anno.

Ma Roma non è da meno. Il 22 ottobre scorso è sequestrato il direttore di una filiale della Banca di Roma e tenuto prigioniero per tutta la notte. La mattina successiva i rapitori lo hanno liberato dopo essersi fatti consegnare 300 milioni dal vicedirettore della filiale.

In Sicilia, il 18 maggio scorso, a Termini Imerese uno studente universitario aveva sequestrato il direttore della locale agenzia della Sicilcassa, ma questi era riescito a fuggire durante un tragitto in automobile. E lo studente si era suicidato, con un colpo di pistola alla testa.

Crotone: ragazza uccisa, fidanzato in manette

CROTONE E' stato arrestato il fidanzato della ragazza di 16 anni, Stefania Foresta, trovata uccisa domenica scorsa a Crotone. L' accusa che il magistrato muove a Giuseppe Panaia, di 21 anni, è di omicidio. Contro Panaia il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Crotone ha applicato la misura degli arresti domiciliari. Il giovane è stato portato nella caserma del Comando provinciale dei carabinieri di Crotone poco dopo le 16,30. La misura cautelare è stata chiesta al gip da Carla Canaia, il sostituto procuratore che dirige le indagini e che ha interrogato a lungo, nei giorni scorsi, Panaia. Stefania Foresta è stata uccisa con un colpo sparato con il fucile che il padre - con il quale la ragazza viveva - deteneva legalmente. Non si sa ancora quanto nel provvedimento cautelare venga tenuta in considerazione l' ipotesi - sulla quale sembravano orientate le indagini - che si sia trattato di un fatto accidentale, cioè che il colpo sia partito involontariamente. Ipotesi che naturalmente cadrebbe ove dovesse essere confermato che contro Panaia è stato ipotizzato il reato di omicidio volontario.

IN BREVE

Marsala, pedofili condannati Quasi novantenne uno di loro

MARSALA Tre presunti pedofili di Mazara del Vallo, uno dei quali quasi novantenne, sono stati condannati dal tribunale di Marsala con l'accusa di avere ripetutamente violentato una bambina di nove anni. La pena più pesante, nove anni di reclusione, è stata inflitta a Vincenzo Maltese, 31 anni; Giuseppe Accardi, di 47, dovrà scontare 6 anni e 3 mesi, mentre Gaetano Gallo, un pensionato di 88 anni originario della provincia di Caltanissetta, è stato condannato a 4 anni. Quest'ultimo, proprio in considerazione della sua età, è stato affidato a un Centro di accoglienza. I tre imputati sono stati ritenuti colpevoli di ripetute violenze sessuali nei confronti di una minorenne che, all'epoca dei fatti, aveva solo nove anni. Anche un fratello della piccola sarebbe stato vittima dell' organizzazione di pedofili. Vincenzo Maltese è un pregiudicato con precedenti per rapina, sequestro di persona, possesso di armi, associazione per delinquere e altri reati; Giuseppe Accardi nel luglio del '93, era stato vittima di un tentativo d'omicidio da parte della moglie, Rosaria Puleo, e dell'amante della donna.

Obiezione di coscienza, insufficiente il fondo Si ipotizza allora il congedo per mancanza di soldi

ROMA I 120 miliardi di lire previsti dalla legge per il fondo sull'obiezione di coscienza sono «insufficienti» e rischiano di aprire un'altra strada per evitare in un colpo solo il servizio militare e quello civile: il «congedo per mancanza di soldi». A osservarlo è la Consulta nazionale enti servizio civile che ha organizzato a Roma una conferenza stampa per denunciare i «gravissimi ritardi» nell'attuazione della nuova legge per l'obiezione di coscienza. Il provvedimento stabilisce che «il limite massimo di spesa» del nuovo Ufficio nazionale per il servizio civile sia di 120 miliardi ogni anno. Una cifra che, secondo la Consulta, basterebbe a coprire le spese di 50mila obiettori (pagati 5.792 al giorno) di cui circa un terzo con il rimborso anche del vitto e dell' alloggio (altre 6.640 lire al giorno). A scegliere il servizio civile, invece, potrebbero essere molti di più: gli obiettori in partenza entro il giugno '99 sono infatti 54 mila e i posti disponibili presso gli enti convenzionati sono quasi 58 mila.

Il «Gratta e vinci» non stuzzica più le fantasie degli italiani: dimezzati i biglietti venduti

ROMA Agli italiani è passata la febbre del Gratta e Vinci: negli ultimi due anni i biglietti venduti delle lotterie istantanee si sono infatti addirittura dimezzati passando da 1 miliardo e 800 milioni del '96 a solo 900 milioni del '98, mentre le Lotterie Nazionali tradizionali solo quest'anno cominciano ad uscire da una crisi nerissima che aveva visto quasi dimezzare vendite e incassi nel 1997. A fare il punto della situazione sulla febbre da gioco della Penisola è la relazione di accompagnamento al decreto che fissa, come di consueto, le nuove Lotterie Nazionali e gli eventi in abbinamento per il 1999. Insomma, complice quest'anno il boom del Superenalotto, e il pasticcio delle 'palline' della Lotteria Italia e il caso Curno, le casse dello Stato nel giro di 24 mesi hanno visto esaurirsi un filone di incassi pur avendo trovato la nuova 'vena d'orò del Superenalotto: per quanto riguarda i Gratta e Vinci si è passati da un incasso lordo di oltre 4.000 miliardi di lire nel '96 ad uno di 1.550 miliardi nel '98.

S'improvvisa lavavetri a Tunisi un giornalista del «Corriere della Sera»: la carriera dura un'ora

TUNISI Un giornalista italiano del Corriere della Sera è stato fermato alcuni giorni fa a Tunisi, e rilasciato dopo qualche ora, per essersi improvvisato 'lavavetri' per un servizio fotografico 'provocatorio' sul supplemento, 'Sette'. Protagonista dell' avventura Francesco Battistini, milanese, che lavora nella redazione cronaca del 'Corriere'. Il cronista era arrivato il primo dicembre a Tunisi mentre in Italia imperversava la vicenda Ocalan. Il giorno seguente Battistini si è travestito prima da venditore ambulante e poi da 'lavavetri' appostandosi ad un semaforo nel centro della città. Secondo quanto raccontato da alcuni testimoni, la sua 'carriera' è durata circa un'ora, poi è stato bloccato da due poliziotti che lo hanno portato al più vicino posto di polizia dove gli è stato notificato il fermo. Ad assistere alla scena il fotografo del Corriere che aveva accompagnato a Tunisi Battistini e che subito dopo il fermo del collega si è recato all'Ambasciata italiana.

Palermo: si ipotizza che una delle due salme, contenute nel sepolcro dell'imperatore, non sia quella del duca d'Atene

Forse una «lady» nella tomba di Federico

PALERMO All'80 per cento c'è un «triangolo» (due uomini una donna) nel sepolcro di porfido in cui risposa Federico II, «Stupor mundi», sovrano illuminato per il suo tempo. Nel sacello all'interno della cattedrale di Palermo sono composti i resti di altri due dignitari. I figli di Federico III, si è sempre detto, Pietro D'Aragona e Guglielmo il duca d'Atene. Ma le ricerche scientifiche, in corso dal 2 novembre, e che si concluderanno il 5 gennaio, tornano a proporre una diversa identità per una delle tre salme, non il duca d'Atene, ma una sconosciuta gentildonna. E' un dilemma del quale si discute sin dal 1781, quando avvenne, a differenza di oggi, una ispezione (ed era già la terza) «fortemente intrusiva» nel sacello.

Al termine dell'indagine settecentesca l'abate della Cattedrale, Gregorio, che ne scrisse, concluse di quel terzo «inquilino»: «se si tratta di donna non siamo riusciti a tirarla fuori dal buio della storia». «Segno che già allora - commenta lo storico Rosario La Duca, che partecipa alle indagini in corso - le ossa del bacino dovevano già essere polverizzate, altrimenti il responso sarebbe stato certo». L'identificazione dei resti del Duca d'Atene fu peraltro sempre induttiva: lo si riteneva sepolto a Palermo, ma non si sapeva dove. Si concluse che riposava con Federico imperatore.

L'indagine in corso è condotta rigorosamente con metodi «non intrusivi», si basa essenzialmente sulla radiodiagnostica, che ad esempio ha restituito il profilo della spada dell'imperatore spezzata in due tronconi. I materiali organici e non contenuti nel sacello sono stati fortemente deteriorati proprio dall' ignoranza dei secoli scorsi. Oggi, prima ancora di sollevare il coperchio del sacello, gli è stata creata attorno una camera ad atmosfera controllata.

«Le radiografie non ci danno però certezza che si tratti di donna - osserva La Duca - le ossa del cranio ci inducono a formulare, al momento, una ipotesi in questo senso all'80 per cento. E' stato prelevato un campione ma non possiamo dire se ci restituirà il Dna, del terzo ospite». E per La Duca «se verrà confermato che nell'urna di porfido dello Stupor mundi è sepolta anche una donna si aprirà un' affascinante ricerca storica che potrà riservarci sorprese». Ma a quale regina o principessa pensare? Bisogna scartare Costanza d'Altavilla (si conosce la tomba della madre dell'Imperatore) e ricostruire discendenza e l'album degli affetti sopravvissuti al sovrano, depennare le donne le cui tombe sono note, procedere «per tappe successive - dice La Duca - confidando anche sulla possibilità di ricavare il Dna dei tre corpi rinchiusi in una stessa tomba».

Rino Farneti

Caso Iavarone: il diciottenne di origine peruviana sarebbe stato risentito nella giornata di ieri

Le troppe «verità» di Erik

Molti i punti oscuri che emergono da testimonianze contraddittorie

Le indagini ristagnano: le due piste mai abbandonate rimangono quelle del traffico di droga e del giro di pedofili. Sempre irreperibile Daniel Z.

ROMA Erik, il ragazzo-verità; Erik, il mitomane; Erik, il furbo; Erik, il terrorizzato. Ma chi è in realtà Erik Scherberger che, nel giro di due settimane, ha cambiato più volte versione sull'assassinio di Mauro Iavarone? Chi è questo diciottenne di orgine peruviana, imputato e al tempo stesso grande accusatore, che un momento dà l'impressione di avere raccontato agli inquirenti tutto quello di cui sembrerebbe essere a conoscenza, ed un attimo dopo appare invece come un bugiardo senza vergogna? E' quello che cercano di appurare il procuratore di Cassino Gianfranco Izzo ed i suoi sostituti Assunta Cocomello ed Ersilia Spena, confusi loro stessi da una girandola di dichiarazioni e di confessioni a volte le une in contrasto con le altre.

Certo le ammissioni di Erik hanno molti punti oscuri. Un esempio per tutti. Prima il ragazzo ha parlato di una station wagon scura. Quella, per intenderci, nella quale erano a bordo i presunti complici del delitto Fardi Borgan, Dennis e Daniel Z. Ebbene, adesso sembra che il tipo di macchina fosse un altro. Quale? Erik non l'ha precisato. Ha solo detto: «L'auto era un'altra». Può bastare? No, di certo. Ma il peruviano si è trincerato dietro il silenzio confermando, invece, di essere entrato nel supermercato Conad a Pontecorvo per comprare le buste usate poi come giaciglio al cadavere del povero Mauro. In proposito Erik ha ripetuto anche di non avere trovato il suo motorino dove lo aveva parcheggiato e che assolutamente poteva averlo preso Claudio T., altro indiziato per l'omicidio compiuto nel bosco di San Giovanni Incarico. Un tassello dell'inchiesta, uno dei tanti che da un lato porta al giro della droga (la vittima sarebbe stata fatta fuori per uno sgarro), dall'altro a quello dei pedofili. Quest'ultima è una pista che non è stata mai abbandonata tant'è che ancora si sta cercando l'uomo che sarebbe dietro ad un mondo di perversione oltre i confini dei paesi frusinati. Le indagini, ad ogni modo, invece di fare passi in avanti si trovano ad un punto di stanca. Conta poco, infatti, avere in mano quattro arrestati se poi il mistero non si scioglie. Oltretutto il «caso Mauro» deve fare i conti con il «giallo» del nuovo interrogatorio di Erik.

Secondo fonti attentibili l'imputato - che avrebbe dovuto essere ascoltato l'altro giorno - è stato risentito nella giornata di ieri. Avrebbe, anzi, fornito elementi di natura probatoria all'accusa. Ma c'èanche chi nega che l'interrogatorio ci sia stato ma, al contrario, sia stato rinviato ad oggi. Tutto questo, naturalmente, non fa che alimentare le voci e i «si dice». Di fatti certi, ora come ora, ce ne sono solo due: il primo è che Daniel Z. è ancora irreperibile. Il secondo che Claudio T. non ha fatto ammissioni di sorta.

Brunella Collini

MALTEMPO

Record in provincia dell'Aquila: termometro a -15°

Ancora emergenza freddo
Il gelo uccide a Sanremo

MILANO E' ancora emergenza freddo in Italia. Dal Friuli alla Sicilia la temperatura è stabilmente sotto lo zero. Il record è stato raggiunto in provincia di L'Aquila, dove la colonnina di mercurio ha sfiorato i -15 gradi. E dopo il gelo, sulla penisola è arrivata anche la neve e la pioggia.

Ieri, in Liguria, c'è stata la seconda vittima del gelo: il guardiano di uno stabilimento balneare, Modesto De Cesare, 78 anni, è stato trovato morto sulla spiaggia di Sanremo. L'altra notte un clochard era morto asiderato a pochi metri dall'ospedale di Livorno. E a causa del fondo stradale ghiacciato uno scuolabus è slittato in mattinata su strada provinciale del Bergamasco: quattro i feriti fra i quali due disabili.

Continuano intanto i disagi per i terremotati di Umbria e Marche. Nei piccoli centri marchigiani il manto nevoso ha però portato anche un lieve innalzamento della temperatura. Tra gli occupanti dei container, molti anziani sono stati comunque trasferiti in alberghi vicini. In Umbria invece, dopo la neve della mattina (*nella foto nevicata ad Assisi nei giorni scorsi*), è arrivata la pioggia ed ora è l'umidità il problema maggiore per chi vive nei moduli dove, denunciano gli occupanti, «si trova acqua ovunque, anche sotto i letti». E le temperature polari stanno bloccando i già lenti lavori di ricostruzione: molti cantieri riapriranno a marzo. La neve è caduta anche su Perugia, Assisi e nel Ternano. Qualche difficoltà si è registrata poi sul passo della Somma a causa di alcuni mezzi pesanti finiti di traverso sulla carreggiata, mentre sono tutti regolarmente transitabili gli altri passi, compresi quelli che portano alle zone terremotate anche per l'immediato intervento dei mezzi dell'Anas e della Provincia.

Bufere di neve anche nella mediterranea Sicilia: trentacinque persone che mercoledì sera erano rimaste bloccate nelle loro autovetture nel Rifugio Sapienza, per una bufera di neve e vento abbattuttasi sull'Etna, sono state salvate dalle forze dell'ordine. Sono state «liberate», dopo alcune ore di lavoro, da carabinieri e da militari del soccorso alpino della guardia di finanza. Nella tarda serata, infatti, tutti hanno potuto fare rientro a casa, in buone condizioni.

Freddo e neve anche in Friuli-Venezia Giulia dove, al confine con la Slovenia, centinaia di tir sono stati bloccati dalla neve (vedi servizio in Cronaca di Trieste). Per una serie di cause concomitanti - dal ghiaccio che si è formato sulle strade slovene, alla festività infrasettimanale dell'Immacolata che ha rallentato le operazioni doganali, all'aumento del traffico che tradizionalmente si registra in questo periodo dell'anno - alcune centinaia di autotreni sono in colonna, da mercoledì sera, in Slovenia, sulla strada che porta al valico confinario di Fernetti, a pochi chilometri da Trieste, in attesa di attraversare il confine.

Ancora neve anche sul Lazio, con gravi disagi per il traffico: l'autostrada Viterbo-Orte è infatti rimasta chiusa nella mattinata per un maxi tamponamento dovuto alla sede stradale ghiacciata.

Molte tele di Schifano sarebbero dei falsi fatti per le televendite

PADOVA Negli ultimi tempi della sua vita Mario Schifano, il maestro della Pop Art italiana morto il 26 gennaio scorso, non era più stato in grado di distinguere le sue opere, molte delle quali sarebbero state dipinte da allievi. Lo ha dichiarato al pretore di Padova dalla segretaria dell'artista, Anna Maria Governatori, accusata e assolta in un processo che la vedeva imputata di ricettazione, insieme ad un gallerista padovano cui avrebbe ceduto alcune tele del pittore. La donna ha dichiarato infatti che alcuni anni fa Schifano aveva firmato un contratto con la ditta di vendite televisive di quadri, alla quale si era impegnato a fornire l'enorme quantità di tremila dipinti l'anno. Alcuni dei quadri, ha sostenuto Governatori, sarebbero stati realizzati da allievi e poi firmati dal pittore.

Il Fronte di liberazione animale ha dichiarato guerra alla Nestlè: avvelenati prodotti Motta e Alemagna

Topicida nei panettoni, feste rovinate

«Messaggio» all'Ansa di Bologna e Firenze - Ritirati migliaia di dolci

FIRENZE «Abbiamo avvelenato i panettoni». Feste natalizie avvelenate. Paura sulle tavole di Natale, i responsabili dei supermercati e cooperative ieri pomeriggio sono stati costretti a ritirare dagli scaffali migliaia di panettoni Motta e Alemagna del gruppo Nestlè. Il «Fronte di liberazione animale» ha annunciato di aver avvelenato i panettoni della Nestlè con dosi elevate di un topicida inviando alle redazioni dell'Ansa di Firenze e Bologna due confezioni del tipico dolce natalizio. Danni incalcolabili e tanta paura.

Sull'attendibilità della minaccia, si aspettano i risultati delle analisi. «Occorreranno un paio di giorni per sapere se i panettoni inviati a Firenze e Bologna sono stati avvelenati» dice il questore del capoluogo toscano Antonio Ruggiero. Le analisi sono state affidate al reparto tossicologico della medicina legale di Careggi. Il volantino che accompagnava il panettone Motta è stato invece mandato a Roma presso il centro di polizia scientifica per accertare eventuali impronte digitali. Ma in attesa di conoscere se c'è stato o meno avvelenamento a Bologna la procura ha lanciato un appello perchè i panettoni spariscano dagli scaffali dei negozi di alimentari e dei supermercati e la Unicoop, per precauzione, ha ritirato tutti i dolci natalizi con l'uvetta dai suoi negozi in Toscana (ipermercati supermercati e minimercati). «Abbiamo deciso di ritirare dal commercio i prodotti Motta e Alemagna in attesa di avere conferme dalle autorità competenti» dicono all'Unicoop.

Da dieci anni l'Alf porta avanti il terrorismo alimentare: attentati vennero effettuati anche a Trieste e in Friuli

Sono dieci anni che l'Alf porta avanti la sua campagna terroristica sugli alimenti. Nato nel 1976 in Inghilterra da Robin Lavin, fa la sua comparsa in Italia nell'88; ma è l'89 l'anno del loro maggior impegno, campi di battaglia Veneto (contro un centro di chirurgia sperimentale a Padova) e Friuli-Venezia Giulia (soprattutto allevamenti). Qui nel novembre '88 vengono liberati duemila visoni vicino Pordenone ed esattamente un anno dopo ne altri 600. Sempre in quegli anni a Trieste gabbie aperte per 200 colombi in attesa di controlli veterinari; a Udine viene danneggiato uno stabilimento per l'allevamento degli animali da laboratorio, due presunti attivisti dell'Alf vengono arrestati in flagrante. Poi dagli animali alla genetica. Nel mirino la Nestlè (a maggio scorso l'ultimo attentato incendiario) che ha deciso di usare la soia transgenica. Nel dicembre '96 l'azienda manifestò l'intenzione di usare questa sostanza che, grazie ad un processo di ingegneria biogenetica, incorpora una proteina batterica che ne permette la resistenza ad un erbicida.

L'informazione economica? Ha un vizio: troppi commenti

BOLOGNA L'informazione economica soffre di un eccessivo opinionismo, viziato dal tentativo estremo di orientare: la critica viene dal presidente del CNEL, Giuseppe De Rita, che ha parlato anche di diffusa manutenzione del luogo comune, perpetuato perchè «tira»; l'informazione su aziende e prodotti è più ricca e puntuale di ieri, ma si è impoverita la capacità interpretativa. Con queste considerazioni De Rita ha aperto il dibattito sull'informazione economica, organizzato a Bologna dalla Fondazione Pierpaolo Luzzato Fegiz, in cui si sono confrontati direttori di quotidiani (Ernesto Auci, «Il Sole 24 ore», e Ferruccio De Bortoli, «Il Corriere della sera»), protagonisti dell'informazione istituzionale (il presidente Istat Alberto Zuliani e il direttore Cirm Nicola Piepoli) e il direttore dei programmi Radio Rai Giancarlo Santalmassi. Zuliani ha rincarato la dose accusando l'informazione, soprattutto radio televisiva, di un'eccessiva semplificazione. D'accordo Auci per il quale però la globalizzazione esalta, anzichè avvilire, il ruolo del giornalista economico, che deve essere capace di mettere in relazione notizie che accadono in parti diverse del mondo e che sforano ambiti diversi. D'accordo - ha detto De Bortoli - nell'incassare le critiche all'informazione economica, ma non a colpevolizzarla oltre misura: «Facciamo un convegno ogni anno per vedere chi ha messo in giro certe notizie che poi si sono rivelate infondate», ha proposto. «Che fine hanno fatto, ad esempio, gli investitori internazionali che consigliavano di investire in Indonesia fino a pochi mesi fa?».

BORSA

21860
-0,287%

PIAZZA AFFARI

MILANO L'effetto benefico delle rinnovate attese sui tassi, che ieri mattina aveva scaldato il listino di Piazza Affari, soprattutto dopo la riduzione della Banca d'Inghilterra, e i tassi record dei Bot è stato vanificato dal trend riflessivo di Wall Street: in chiusura l'indice Mibtel registra una limatura dello 0, 29% a 21860, dopo aver fatto un massimo di 22162. Contratto Fib dicembre di nuovo sotto i 32000 punti, dopo una punta di 32715. Scambi per 2679 miliardi. Buon tono per il gruppo Fiat, in attesa dell'incontro di Paolo Fresco con il management, le Olivetti (attesi i dati di Infostrada), le Telecom e le Mediaset, bene Ras dopo l'accordo con Unicredit nei fondi pensione. Olivetti hanno fatto il pieno di scambi, con 246 miliardi di controvalore e un +1, 94% (+3, 24% il prezzo ufficiale). Ben scambiate anche Telecom per 226 miliardi, e un +0, 86%. Scambi per 190 miliardi sulle Eni, che chiudono ben tenute (+1, 38% il prezzo ufficiale). Degli assicurativi, da segnalare Fondiaria a +1, 24%, Ras (+2, 13%) e anche la buona tenuta delle Generali, che hanno mosso titoli per 159 miliardi. Intesa riflessive (-1, 07%). Perdono punti anche Alleanza e Ina, e le Mediobanca.

DOLLARO

MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	7500	7500	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3500	3550	-1,41	2585	4245
Acqua Marcia	531	537,29	-1,17	385	840,7
Aedes	12658	12625	0,26	8315,11	15457,2
Aedes Rnc	6362	6364	-0,03	5083,42	10377,3
Aem	2747	2678	2,58	2046	2747
Aeroporti Roma	13800	13827	-0,20	9115	16381

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Bim W	1205	1210	-0,41	850	2029
Bna	2912	2803	3,89	1671	4087
Bna Priv	1759	1744	0,86	889,5	2766
Bna Rnc	1638	1601	2,31	1038	2571
Bni	4779	4790	-0,23	3655	5060
Bni Rnc	4611	4629	-0,39	2600,1	6471
Boero	10500	10500	0,00	8400	11877

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Danieli	12095	12484	-3,12	9082	21929,5
Danieli 98/03 W	1378	1402	-1,71	1094	1878
Danieli Rnc	6649	6710	-0,91	5017	12516,4
Deroma	11606	11690	-0,72	9764	16387
Edison	16657	16472	1,12	10376	18294
Emak	4130	4059	1,75	3538	6761
Eni	10012	9876	1,38	8906	13272

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Impregilo	1427	1385	3,03	971,7	2208
Impregilo Rnc	1408	1394	1,00	1020	2264
Impregilo W 01	915,81	867,27	5,60	566,82	1408
Ina	4203	4276	-1,71	2953,72	5247,47
Interpump Gr.	7474	7433	0,55	5189	10115
Ipi	2998	3010	-0,40	2307	4789
Irce	8835	8925	-1,01	7306	15561

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Pagnossin	9675	9755	-0,82	7656	13090
Parmalat	3083	3087	-0,13	2229	4622
Parmalat W 03	2124	2146	-1,03	1494	3574
Parmalat W 99	2072	2069	0,15	1238	3635
Perlier	630,5	638,43	-1,24	330	1185
Petra	16716	16970	-1,50	12758	16970
Petra Rnc	8718	9141	-4,63	6013	9141

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Sirti	9884	9812	0,73	7575	12640
Smi	1097	1093	0,37	771	1777
Smi Metalli Rnc	1131	1105	2,35	907,7	1584
Smi W 99	317,4	323,25	-1,81	223,5	908
Smurfit Sisa	1350	1373	-1,68	1179	2065
Snia Bpd	2304	2320	-0,69	1758	3116
Snia Bpd Risp	2317	2300	0,74	1799	3144

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
… Ass.	8433	8405	0,33	6697	12973
…gen	123804	124250	-0,36	93460,5	194840
…ieli 2000	2130	2096	1,62	1138	6031
… Ex	18500	18468	0,17	13880	26120
	14300	14400	-0,69	11000	20686
…Rnc	8469	8400	0,82	6581	12911
	10807	10788	0,18	10359	18573
…drio Azxaz	9500	9500	0,00	7900	9500

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15580	15630
Argento (per Kg.)	255000	257000
Sterlina (v.C.)	122000	128000
Sterlina (n.C.)	126000	138000
Sterlina (post.74)	124000	136000
Marengo Italiano	113000	118000
Marengo Svizzero	92000	109000
Marengo Francese	91000	104000
Marengo Belga	91000	103000
Marengo Austriaco	91000	103000
20 Marchi	124000	136000
10 Dollari Liberty	560000	645000
10 Dollari Indiano	575000	660000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2536,88	-0,185
Dublino (Iseq)	4640,38	1,08
Francoforte	4642,69	-0,45
Lisbona	4720,38	-1,176
Londra	5660,3	-0,155
Londra Eurotop 100	2576,23	-0,973
Londra Eurotop 300	1114,17	-0,804
New York (prov.)	8921,39	-0,975
Stoccolma (omx)	686,04	-5,79
Vienna Atx	1128,1	-0,221

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
8.5 BTP GEN 99	100,150	100,150
12 BTP 17 GEN 99	100,230	100,280
9.5 BTP FEB 99	100,700	100,720
8.5 BTP APR 99	101,360	101,380
9.5 BTP 15 APR 99	101,960	101,980
12 BTP 18 MAG 99	103,130	103,150
8.25 BTP LUG 99	102,620	102,610
8.5 BTP AGO 99	102,680	102,690

Titoli	Ultimo	Precedente
CTZ 30 SET 99	97,470	97,470
0 CTZ 30 DIC 98	99,850	99,830
0 CTZ 15 MAR 99	99,155	99,095
0 CTZ 15 DIC 99	96,850	96,820
0 CTZ 15 GIU 99	98,410	98,350
CTZ-15OTT99	97,380	97,280
CTZ-16MZ00	96,030	96,030
CTZ-31MG00	95,373	95,335
5.5 BTP 15 SET 00	103,770	103,750
5.75 BTP 15 SET 02	108,080	108,070

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	24500	24950
Bca Pop Siracusa	30500	31950
Bca Pop Crema	93000	93200
Bca Pop Cremona	16000	16150
Bca Pop .Emilia	110500	110000
Bca Pop Luino-Va	10520	10610
Bca Pop Sondrio	21900	22000
Base Holding Priv	150	150
Cibiemme Plast	47,5	48,5
Borgosesia	80	80
Borgosesia Rnc	75	75
Elios Holding Milano	270	275
Fem partecip	32	33
Ferr. Nord Mi	2600	2600
Frette	18000	17000
Ifis Priv	1630	1630
Ital. Assicurazioni	18200	17800
Napoletana Gas	7700	7700
Sicc	2025	2025

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	206,3	0,00
B Pop Intra 94-99 6.5	208	-1,17
B Pop Intra 98-03 3%	112,48	0,31
B Agr Mn 2001 7%	250	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	213,7	-0,29
B Intesa 98/03 T.V.	253,05	1,90
B Intesa Rnc 98/03 T.V	211,46	0,69
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	161,13	0,01
5.25 Bpb-c.V.Tv04	140,2	0,89
7 B.P.Brescia Cv 03	385,32	-1,20
B Pop Comm Ind 95-01	175,11	1,57
B Pop Lodi 98-03 4,375	108,62	-0,09
B Briantea 94-00 7%	156	0,00
B P Milano 98-08 Pc	112,59	0,31
M. Alleanza 93-99 4%	207,29	0,47
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	207,05	0,83
B Pop Cr 96-02 7%	153,5	1,29
6.7 C.Emilia Tv 99	183,84	0,46
6.5 E.Romagna Cv02	180	3,39
6.5 Fonspa 01 Cv	109,57	-0,67
Medio Italm 93-99 6%	167,89	1,72
Olivetti 98/02 T.V.	459,75	3,58
Pirelli & C 2,5% 2003	101,02	0,07
9.25 Saffa 01	114,93	-0,58
5 Sopaf 00 Cv	100,38	0,00
Medio Unic. 2000 4.5%	130	-2,64
Medio Unic. r 2000 5.5%	125,93	0,00
Medio Sal R 95-02 6%	126,35	0,68
B P Emil. 94-99 6%	233,1	2,01
B P Emil. 94-99 5.75%	195	4,84
Imi/Cirio 95-00 10%	120,95	-0,24

CAMBI (ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1644,51	1652,12
ECU	1942,33	1942,07
Marco Tedesco	990,19	990,18
Franco Francese	295,27	295,28
Sterlina Inglese	2736,46	2739,21
Fiorino Olandese	878,57	878,6
Franco Belga	48,008	48,006
Peseta Spagnola	11,638	11,639
Corona Danese	260,08	260,35
Lira Irlandese	2459,2	2459,18
Dracma Greca	5,904	5,903
Escudo Portoghese	9,657	9,656
Dollaro Canadese	1069,81	1069,33
Yen Giapponese	14,998	14,02
Franco Svizzero	1219,96	1214,35
Scellino Austriaco	140,75	140,74
Corona Norvegese	218,47	218,71
Corona Svedese	204,16	205,46
Marco Finlandese	325,66	325,72
Dollaro Australiano	1021,57	1018,86

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Pagina in collaborazione con

Fonte dati: Tenfore

La Confindustria rivede al ribasso le stime del governo e prevede nel '98 una crescita dell'1,3 per cento

Azienda Italia: gli industriali vedono nero

Ma Ciampi rassicura: «Nel '99 ci sarà la ripresa» - Bersani: «Ci aspetta una frenata»

Preoccupato Carlo De Benedetti: «Alle porte una fase di forte stagnazione con tassi di crescita più bassi di quelli indicati»

ROMA La Confindustria torna a rivedere al ribasso le stime di crescita dell'economia. E dando fondo a tutto il suo pessimismo fissa all'1,3% nel '98, e all'1,9% nel '99 la crescita del Prodotto interno lordo. L'unico dato positivo arriverebbe dall' inflazione che potrebbe restare anche sotto l'1,5% programmato dal Governo per l'anno prossimo, purchè i rinnovi contrattuali non contrastino questa tendenza.

Indicazioni accolte con prudenza dal Governo. Il ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi** si tira fuori dalla lotteria dei numeri per quest'anno, ma conferma che nel '99 la crescita sarà più forte e si attesterà al 2,5% previsto. Per quanto riguarda il rapporto tra deficit e pil i dati sono attesi subito dopo Capodanno, ma Ciampi è convinto che si potrà centrare il 2,6% indicato nel Documento di programmazione. Più articolata la risposta del ministro dell'Industria **Pierluigi Bersani** che concede alla Confindustria di aver visto giusto in più occasioni quando pronosticava una crescita assai inferiore alle previsioni. E anche per l'ultima proiezione di ieri Bersani concorda «che ci potrà essere qualche revisione al ribasso anche se è difficile giurare su un decimale in più o in meno».

Per gli industriali è comunque l'intero quadro congiunturale ad essere grigio con virate verso il nero. Con valori di crescita economica così modesti, la disoccupazione resterà bloccata al 12,1% nel '99 con una punta massima del 22% nel Mezzogiorno. Inoltre il rallentamento potrebbe provocare un «modesto sconfinamento dei conti pubblici dagli obiettivi di governo». Un quadro che potrebbe di nuovo esporre l'Italia al rischio di rialzo dei tassi e stringerebbe di molto i margini per una riduzione delle tasse.

E se queste sono i numeri ufficiali della Confindustria c'è tra gli imprenditori chi è anche più pessimista. Per **Carlo De Benedetti** «si sta andando verso una fase di stagnazione marcata con tassi di crescita più bassi di quelli indicati». Analogo pessimismo da parte dell'amministratore delegato di Olivetti Roberto Colaninno e del presidente di Assolombarda Benito Benedini che parla di stime «assai ottimistiche».

Ma oltre a dare le cifre del pessimismo Confindustria indica anche le cause. E in primo luogo torna a mettere il nodo delle pensioni, la cui riforma a sentire gli industriali italiani è più urgente di quella del fisco, e il peso delle tasse. Per Giorgio Fossa e Innocenzo Cipolletta infatti tasse e pensioni creano distorsioni tali al sistema delle imprese da causare rallentamento della crescita e perdita di occupazione.

LE PREVISIONI

	1998	1999
Pil	1,3	1,9

	1998	1999
Disoccupazione	12,2	12,1
(di cui al Sud)	(22%)	

Fonte: Confindustria — SEI

FISCO

Le Fiamme Gialle sul caso dei controlli porta a porta

«I pensionati non sono nel mirino»

ROMA *I pensionati? Ma chi ha detto che sono nel mirino? Il capo di stato maggiore della Guardia di Finanza, generale Giovanni Mariella, resta interdetto di fronte al polverone sollevato dopo l'annuncio delle nuove ispezioni, anche porta a porta, delle Fiamme Gialle. Macchè pensionati: «Non sono loro nel nostro mirino — semmai, lo sono i falsi pensionati o i finti poveri: quelli, sicuramente sì».*

Mariella cerca insomma di mettere a tacere quell' allarme lanciato da alcuni settori del mondo politico (ieri il segretario del Ccd Pierferdinando Casini parlava di «concezione surreale della giustizia sociale») dopo la diffusione della nuova circolare in materia di lotta all' evasione fiscale. E racconta: «nel corso della nostra attività operativa ci è capitato per esempio di imbatterci in pensionati che avevano proprietà immobiliari per circa 300 appartamenti». Ovviamente non denunciati.

L'ufficiale della Guardia di Finanza aggiunge che, «qualora nella nostra attività operativa si dovessero riscontrare persone fisiche che hanno notevoli disponibilità finanziarie e patrimoniali, ma che non le dichiarano al fisco, allora la Guardia di Finanza interverrà». Nulla da temere, perciò, per chi, sia esso lavoratore o pensionato, ha la coscienza a posto e niente da nascondere. E comunque, tiene a precisare il generale Mariella, «noi abbiamo illustrato nella circolare le nostre nuove metodologie, ma non abbiamo modificato la normativa vigente». Il che implica che, «per accedere presso le abitazioni occorre sempre l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria».

Ma quanto tempo occorrerà alle Fiamme Gialle per portare a compimento le verifiche? «Per le aziende che hanno un giro d'affari superiore ai 50 miliardi», conclude il finanziere, «ipotizziamo che il massimo possa essere 100 giorni, mentre 30 giorni sarà il periodo medio destinato a tutti gli altri contribuenti».

Resta in teoria un problema legato alla privacy. E' stato sollevato da Bruno Solaroli, presidente Ds della Commissione Finanze della Camera: le nuove ispezioni annunciate dalla Guardia di Finanza, dice, vanno bene, «attenti però a non colpire la riservatezza e la vita privata». Sono misure, aggiunge Solaroli, che si muovono su un confine «molto delicato tra tutela della riservatezza e della vita privata, ed esigenza più generale di verificare il livello di vita ai fini di una nobile causa, quella della lotta all'evasione fiscale».

r.s.

LE NOVITÀ DEL FISCO

I punti più significativi del manuale della Guardia di Finanza "Istruzione sull'attività di verifica"

1 Le novita'
- **Dal 1999** le verifiche fiscali potranno essere effettuate **anche ai lavoratori dipendenti e ai pensionati**. Potrà scattare quando ci sono manifestazioni di ricchezza in contrasto con il reddito basso denunciato al fisco (come il possesso di una Ferrari o di una barca di lusso)

2 L'obiettivo
- Individuare gli intrecci tra evasione e malavita organizzata
- Contrastare fenomeni diffusi tra i lavoratori dipendenti, come il doppio lavoro

3 Le verifiche programmate per il 1999
- **400** aziende con giro d'affari oltre i 50 miliardi;
- **9.000** con fatturato inferiore a questa soglia;
- **35.000** saranno le verifiche parziali;
- **1.500** quelle in collaborazione con l'Inps;
- **2.000** gli interventi programmati per l'Iva intracomunitaria

4 I tempi massimi
- I militari non resteranno presso il contribuente più di 30 giorni
- **100 giorni**, se il fatturato supererà i 50 miliardi di lire

SEI

Il governo annuncia di voler aumentare i contributi dei lavoratori autonomi in tre anni, ma poi frena

È ancora scontro aperto sulla previdenza

Fossa e Romiti all'attacco: «La prima riforma da fare è quella delle pensioni»

La Confindustria propone di legare i tagli alle pensioni di anzianità alla possibilità di ridurre le tasse: e i sindacati s'infuriano

ROMA Il fronte pensioni torna a surriscaldarsi sotto la pressione della Confindustria che ieri è tornata a ripetere che senza tagli alla spesa previdenziale non ci potrà essere la riduzione delle tasse e l'aumento delle risorse per investimenti. E a rendere più complicato il quadro ieri ci ha pensato anche il sottosegretario al Lavoro Raffaele Morese che ha prima lasciato intendere che allo studio del Governo c'è un drastico riequilibrio dei contributi che versano i lavoratori. Poi, a quanto pare dietro precise sollecitazioni arrivate dallo stesso Governo, ha frenato precisando che per ora non sono previsti interventi. Anche se il problema resta.

Parlando a un convegno Morese aveva spiegato che qualche novità sulle pensioni potrebbe arrivare. Ma anzichè intervenire sulle prestazioni, cioè sui meccanismi che portano alla maturazione dell'eta pensionabile, il Governo ha allo studio un riequilibrio dei contributi versati. E nel mirino ci sarebbero i lavoratori autonomi e i cosidetti atipici, tutti coloro che hanno inquadramenti previdenziali speciali. In sostanza piuttosto che mettere mano a pensioni di anzianità o di vecchiaia si preferisce intervenire per tagliare le differenze che ora dividono i lavoratori dipendenti, che hanno aliquote previdenziali del 32%, dagli autonomi che pagano il 17% e dagli atipici che versano il 12%.

Giorgio Fossa

Cesare Romiti

Ma per Confindustria c'è bisogno di ben altro. Ieri sia **Giorgio Fossa** che **Cesare Romiti** sono tornati all'attacco. «La prima riforma da fare è quella della previdenza - ha spiegato Romiti», mentre Giorgio Fossa ha messo in correlazione i tagli alle pensioni di anzianità con la possibilità di ridurre le tasse.

Una ricetta che fa infuriare i sindacati. Ieri il segretario generale della Cgil **Sergio Cofferati** ha ripetuto «che l'ossessione di Confindustria sulle pensioni rischi di far saltare il tavolo del patto sociale». E anche dall'Inps arrivano segnali che contraddicono, almeno nell'immediato, le fosche previsioni della Confindustria.Nei primi nove mesi dell'anno si è infatti verificata una netta contrazione delle pensioni di anzianità erogate, scese del 41% rispetto all'anno scorso: da 209 mila a 123 mila. Una diminuzione che ha coinvolto l'intero numero delle nuove pensioni scese da 542 mila a 464 mila.

Paolo Tavella

In vista della ripresa del negoziato prevista per martedì - Battibecco Ciampi-D'Antoni

Primo via libera dei sindacati al patto sociale
Ma il vero nodo resta la contrattazione

ROMA Mai, come insinua Silvio Berlusconi; entro Natale, come si augura Massimo D'Alema; entro la Befana, come prevede la Cisal; entro gennaio, come sostiene l'Ugl: quando si firmerà il nuovo patto sociale? Ieri Cgil Cisl e Uil sono uscite soddisfatte dalla riunione a Palazzo Chigi che si è protratta per tre ore, e anche il ministro del Lavoro Antonio Bassolino è positivo sull'andamento del confronto con le parti sociali. A questo punto, dicono i sindacati e il ministro, è sì importante il discorso dei tempi, il fare presto, ma più ancora quello sui contenuti, cioè il fare bene.

Martedì riprenderà il confronto, a questo punto in modo serratissimo (i sindacati: «siamo disponibili 24 ore su 24»). Nella maggioranza, il Ppi vuole coinvolgere ancora di più i lavoratori autonomi e il terzo settore, mentre dai Comunisti italiani di Armando Cossutta arriva un altolà (manca la riduzione di orario, dice Leonardo Caponi, che chiede un confronto nella maggioranza).

Il governo, questo ormai è confermato, vuole attivare un piano triennale per la riduzione degli oneri sociali, spostando dal costo del lavoro alla fiscalità generale alcune voci, come la maternità e gli assegni familiari; intende rafforzare la Dit (Dual Income Tax) per creare ulteriori condizioni di favore per le imprese; conta di rendere ancora più pregnante la concertazione. E a questo proposito a Palazzo Chigi sarà costituita in maniera formale una sede di monitoraggio per verificare periodicamente gli accordi di concertazione raggiunti fra le parti sociali.

La Coldiretti, la Confagricoltura e la Cia hanno chiesto al governo la riduzione del costo del lavoro e la riforma della fiscalità, oltre che lo snellimento delle procedure burocratiche. Un tema non secondario che, se vogliamo, è stato alla base di un battibecco tra il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni e il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi. Il primo ha rimproverato al secondo i ritardi accumulati per i patti territoriali e i contratti d'area («approvarli non significa aver sbloccato i finanziamenti»); il secondo si è impegnato a snellire ulteriormente le procedure.

Ma ad agitare gli animi è il timore di un prossimo intervento sui contributi previdenziali. Parla per tutti il segretario generale della Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato) Gian Carlo Sangalli, che stigmatizza l'idea di un possibile aumento delle aliquote contributive dei lavoratori autonomi, ipotesi tra l'altro difforme da quanto «mercoledì nell'incontro a Palazzo Chigi era stato escluso categoricamente dal ministro Bassolino». Risponde il sottosegretario al Lavoro Raffaele Morese: eventuali interventi sui contributi previdenziali da parte del governo «non sono imminenti». Comunque sia, sulla questione del patto sociale il vero nodo rimane la contrattazione. Su questo non ci sono differenze solo tra Confindustria e sindacati; anche le tre centrali si trovano tuttora su posizioni difformi, ma assicurano che nei prossimi giorni si presenteranno al governo con una posizione unitaria.

Roberta Sorano

IN BREVE

Fiat, Fresco parla ai manager «Aumento» per stock-option

TORINO Mantenere le linee guida relative alla globalizzazione, all'innovazione dei prodotti e alla valorizzazione del fattore umano e migliorare la forza competitiva e l'allargamento dell'eccellenza in tutti i settori del business. È questo il messaggio che Paolo Fresco, presidente della Fiat, ha lanciato ai 480 top manager del gruppo riuniti ieri al Lingotto.Ieri il cda della Fiat ha approvato un aumento di capitale per massime 36,5 milioni di azioni ordinarie (pari all'1% del capitale con diritto di voto) riservato a un piano di stock option per il management.

Casa e affitti: insieme alla legge sull'equo canone va in pensione anche l'indice di adeguamento all'Istat

ROMA Insieme alla legge sull'equo canone, appena riformata dal Parlamento, va «in pensione» anche l'indice per l'adeguamento mensile Istat che, pubblicato ogni mese in Gazzetta Ufficiale, permetteva ai proprietari di allineare una volta l'anno il canone di locazione del proprio immobile al 75% dell'incremento del costo della vita. Da gennaio gli italiani diranno addio all'applicazione dell'indice dei prezzi al consumo come parametro di adeguamento degli affitti per le abitazioni.

La Granarolo punta alla Centrale del latte di Milano: «Ci interessa: abbiamo 150 miliardi da investire»

MILANO Il gruppo bolognese Granarolo punta alla Centrale del latte di Milano. «Abbiamo 150 miliardi di capacità di investimento e ci interessa tutto ciò che è in vendita - ha dichiarato ieri il presidente di Granarolo, Luciano Sita. Siamo pronti ad una cordata con l'Associazione dei produttori lombardi, in posizione non egemonica». Oltre alla Centrale di Milano, che ha un fatturato di 140 miliardi, il gruppo lattiero emiliano ha intenzione di realizzare joint venture anche in ambito europeo: tra i possibili partner la finlandese Valio. «In particolare - ha spiegato Sita - siamo interessati a raggiungere con i nostri prodotti le grandi catene di distribuzione dei paesi nordici». La società bolognese ha registrato nel '98 un fatturato consolidato di 830 miliardi di lire.

Massimo D'Alema a Brdo incontra il premier Drnovsek e il Presidente della Repubblica, Milan Kucan

«Slovenia, un partner affidabile»

L'alleanza con l'Italia conduce verso l'Europa unita e il Patto Atlantico

Dall'inviato

BRDO Italia-Slovenia: inizia la fase due. Quella di un'alleanza non formalizzata, ma comunque consolidata da una serie di concreti accordi bilaterali. Roma sosterrà la candidatura di Lubiana all'ingresso nell'Unione europea e nella Nato. E proprio per l'accesso all'Alleanza atlantica, la Slovenia chiede che il prossimo aprile a Washington si concretizzino i tempi e le scadenze relativi al tanto sospirato ingresso.

Non è un caso dunque che ieri il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, poche ore prima di recarsi a Vienna per il vertice europeo, abbia deciso di fare scalo a Brdo, la ex tenuta di caccia che fu del maresciallo Tito, nei pressi di Kranj, a 40 chilometri da Lubiana. Qui ha incontrato prima il premier sloveno, Janez Drnovsek, e poi il presidente della Repubblica, Milan Kucan.

Dai colloqui è emersa chiaramente la piena disponibilità dell'Italia a traghettare la Slovenia sia verso le sponde europee che quelle della Nato. «Tengo a sottolineare - ha dichiarato D'Alema - il ruolo strategico fin qui svolto da Lubiana nella crisi balcanica, diventando oramai un punto di stabilità, in un'area che fa della contrapposizione un paradigma.» Così come il presidente del Consiglio ha voluto sottolineare l'impegno sloveno nella missione Alba, a Tirana.

Lubiana, dunque, per Roma ha i cromosomi politici-militari e istituzionali degni dell'Alleanza atlantica.

Sul piano più strettamente bilaterale D'Alema si è detto convinto che «i problemi che esistono e che derivano dalla vicenda storica del passato e quindi relativi alla minoranza slovena in Italia, a quella italiana in Slovenia e quelli dei profughi italiani del dopoguerra, possono essere affrontati e risolti sulla base degli accordi che abbiamo sottoscritto e senza rivalse di tipo nazionalistico».

Sul punto delicato degli esuli e dei beni abbandonati, il premier Drnovsek ha assicurato che con l'entrata in vigore dell'associazione della Slovenia all'Ue dal prossimo primo gennaio varranno, senza alcuna restrizione, i contenuti del cosiddetto Piano Solana, che concederà, quindi, a partire proprio da quella data il diritto di prelazione all'acquisto di beni immobili a chi ha già vissuto per almeno tre anni nel territorio sloveno. Leggi esuli italiani, per l'appunto.

Il primo ministro sloveno ha poi specificato che dopo l'incontro odierno si aprono nuovi orizzonti per accordi bilaterali nel settore dei trasporti, delle infrastrutture (lo sviluppo del Corridoio n°5 su tutti), della logistica e del commercio.

Ieri, dunque, sulla neve che avvolgeva la tenuta di Brdo, Italia e Slovenia hanno lasciato le impronte di una svolta politica che, superati i tabù della storia, sia in grado di guardare ai futuri orizzonti euroatlantici per garantire all'Est uno spazio sicuro dove costruire le proprie nuove democrazie e dove sviluppare nuove economie scevre da qualsiasi remora dell'obsoleto statalismo. Dopo anni di lavoro anche la Ostpolitk italiana raccoglie i suoi frutti.

Mauro Manzin

Oggi summit a Vienna

I leader della Ue con le istanze di una Maastricht per il lavoro

VIENNA Saranno i primi colpi di cannone di una guerra annunciata, che esploderà in tutta la sua violenza durante il semestre di presidenza tedesco: a Vienna, i duellanti sceglieranno solo le armi con cui combatterla. La mina è quella dell'Agenda 2000, il complesso pacchetto di riforme che i Quindici sono chiamati a varare per aprire le porte ai nuovi candidati, una dozzina di paesi dell' Europa centro-orientale (più Cipro).

Politica agricola, fondi strutturali e di coesione a favore delle regioni più svantaggiate: l'intera architettura finanziaria dell'Ue deve essere ridisegnata. Ma l'ambiziosa operazione si intreccia con uno scottante dossier che sta spaccando l'Ue fra Nord e Sud: il confronto fra chi ritiene di pagare un prezzo troppo alto per l'Europa (Germania, Olanda, Austria e Svezia) e chi invece non vuol perderne i benefici (Spagna, Grecia, Portogallo, Irlanda).

E ancora: tutti insieme per non perdere la credibilità. I capi di Stato e di governo dei Quindici si ritrovano a Vienna con un gravoso compito da dipanare subito. A Chirac e Blair, a Schroeder, D'Alema e a tutti gli altri loro colleghi, i 17,18 milioni di disoccupati della Ue chiedono qualcosa di meno spettacolare ma, finalmente, di concreto: un posto di lavoro.

Verso l'Europa c'è, nonostante l'Euro, disincanto per le promesse troppo spesso non mantenute. Soltanto l'Europa di Maastricht, per le caratteristiche che l'hanno fatta definire «Europa dei banchieri», è andata avanti nei tempi previsti. Per il lavoro, le delusioni si sono invece succedute.

L'organismo prende tempo davanti alla patata bollente e rinvia ogni decisione alla prossima settimana

Il dossier Ocalan al Consiglio d'Europa

Il documento presentato dall'Italia viene appoggiato dagli altri Paesi

La Turchia ha ribadito di non auspicare una soluzione che la veda esclusa, ma l'intervento è stato giudicato «più moderato del previsto»

STRASBURGO Il Consiglio d'Europa prende tempo davanti alla patata bollente del caso Ocalan: il Comitato dei ministri dell'istituzione paneuropea ha rinviato al 16 dicembre ogni decisione su una possibile soluzione europea alla vicenda del leader curdo. Il rinvio è stato deciso dopo due ore di discussione in seno al Comitato dei ministri riunito a livello di ambasciatori sull' applicazione al caso Ocalan delle convenzioni del Consiglio d' Europa.

Tutti i principali paesi attori della spinosa vicenda sono intervenuti prima della decisione del rinvio: l'Italia, che ha presentato un nuovo documento, la Germania, che ha appoggiato con decisione la linea italiana, la Russia, con un appello per una soluzione consensuale e la Turchia, che ha ribadito di non auspicare una soluzione in seno al Consiglio d'Europa. Ma fonti diplomatiche hanno definito più moderato del previsto l'intervento turco.

Intanto nei corridoi del Palazzo d'Europa continuano le congetture sui paesi firmatari della Convenzione europea del 1972 che potrebbero accettare di ospitare un possibile processo Ocalan: si parla fra l'altro di possibili contatti esplorativi con scandinavi e baltici.

Già ieri a Strasburgo l'Italia ha comunque incassato l'appoggio della Germania e degli altri paesi comunitari al documento presentato in apertura della riunione dall'ambasciatore. Nella nota, che dovrebbe essere posta ai voti mercoledi porssimo, si propone di dare mandato al Comitato europeo per i problemi criminali (Cepc) di tentare di definire una possibile soluzione europea al caso Ocalan.

Ma il nome del leader curdo non appare in nessuno dei documenti in circolazione per non urtare la sensibilità della Turchia.

Se mercoledi prossimo passerà la proposta italiana, gli esperti del Cepc saranno convocati con procedura urgente, forse già il 18 dicembre, con il compito di dare risposta ai tre quesiti preliminari della possibile soluzione europea: se cioè la Convenzione europea sul terrorismo del 1977 effettivamente imponga all' Italia di processare Ocalan in caso di non estradizione; se la convenzione del 1972 sul trasferimento dei processi si applichi in questo caso; infine se uno dei paesi aderenti - e quale -potrebbe accettare di accogliere un eventuale processo ad Apo

La vicenda Ocalan è un caso difficile per tutti, secondo la commissaria Anita Gradin responsabile per le questioni della giustizia e affari interni dell'Ue. «Ci troviamo di fronte a una persona accusata di gravi reati di terrorismo - ha detto Gradin - che non può essere però estradata nel suo paese dove è ancora in vigore la pena di morte. E questo nessun paese europeo potrebbe accettarlo».

DAL MONDO

Una nuova emergenza sanitaria

In Albania la rete fognaria è saltata: almeno 800 casi di epatite virale di tipo A

TIRANA E' di nuovo emergenza in Albania, questa volta sul fronte sanitario. Un' epidemia di epatite virale di tipo A è esplosa nel Paese, provocata probabilmente dalla rottura della rete fognaria le cui acque sono confluite nella rete potabile. Sono più di 800 i casi di ammalati ammessi finora dal ministero della Sanità, in gran parte bambini, ma fonti attendibili sostengono che questa è soltanto la punta dell' iceberg: «Se si considerano i casi sub-clinici, cioè quelli che non presentano sintomi rilevanti - ha spiegato un esperto del Ministero - il numero dei malati è sicuramente molto, molto più alto. Il problema è che anche i casi sub-clinici sono contagiosi». Dal Ministero non è giunta finora nessuna conferma ufficiale alla notizia della morte di cinque bambini provocata dal virus.

Bill Clinton e Bob Dole non dovranno restituire i milioni di dollari spesi in campagna elettorale

WASHINGTON Bill Clinton non dovrà restituire all'erario i fondi spesi per la campagna elettorale del 1996. Anche il suo sfidante Bob Dole è salvo. Con sei voti contro zero, la Commissione Federale Elettorale ha infatti respinto la raccomandazione dei revisori dei conti, secondo cui tanto Clinton quanto Dole avevano violato le regole per il finanziamento ai candidati e dovevano restituire il denaro speso in eccesso. Secondo i revisori Clinton avrebbe dovuto sborsare 7 milioni di dollari e Dole 17,7 milioni di dollari. Adesso è arrivata questa buona notizia per il Presidente Usa che viene indagato dal Congresso e rischia l'impeachment per le ben note vicende legate al caso di Monica Lewinsky.

Virginia, riesce a salvare dal rogo due figli ma altri due e la moglie muoiono bruciati

COWEN Coraggioso ma in parte vano il tentativo di un padre di famiglia di salvare i propri cari dall'incendio che, per cause tuttora ignote, ha distrutto la loro casa a Cowen, nella West Virginia. L'uomo, Jeff Caudle, è riuscito a estrarre dal rogo i figlioletti Jordan e Jennifer, di 5 e 8 anni rispettivamente, malgrado l'esposizione prolungata al fuoco gli avesse già procurato gravi bruciature; poi è tornato dentro, cercando di raggiungere anche la moglie Lynn e gli altri due figli, Jean Marie di 10 anni e Geoffrey di 13: troppo tardi. La donna e i due ragazzini sono morti intrappolati. Jordan e Jennifer se la sono cavata con lesioni superficiali. Il padre ha invece riportato ustioni di secondo e terzo grado sul 40 per cento della superficie corporea.

Rubati i segreti dei condimenti per la pizza: ditta del Nebraska dovrà pagare 16 miliardi

NEW YORK Una condanna a pagare 11 milioni di dollari è stata emessa da un tribunale del Nebraska a carico della Ibp, il gigante statunitense della carne in scatola, nell' ambito di una causa che ha come oggetto la ricetta per fare la pizza. La materia del contendere nel corso di un dibattimento ha riguardato la composizione della salsa e dei condimenti da stendere sull' impasto. «La Ibp - ha lamentato C&F Packing Company, una industria alimentare concorrente - ha rubato i nostri segreti industriali per la produzione della copertura della pizze e una volta impadronitasi della ricetta l' ha immessa massicciamente sul mercato abbassando i prezzi al solo fine di eliminarci». La corte ha preso seriamente in considerazione queste accuse.

La destra in piazza a Gerusalemme, i palestinesi vogliono la liberazione dei prigionieri politici

Clinton in Israele fra Intifada e ultraortodossi
Missione: salvare l'intesa di Wye Plantation

GERUSALEMME Scritte ostili al presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton sono apparse ieri sui muri di alcune case a Gerusalemme e sono state poi frettolosamente rimosse dal municipio. Nei manifesti, in apparenza preparati dal gruppo estremista ebraico Kach, sotto un'immagine di Clinton con in testa una kefiya, la tradizionale sciarpa palestinese, è scritto «Clinton go home» (Clinton torna a casa).

Il Likud, il partito del premier Benyamin Netanyahu, ha condannato la diffusione di questi manifesti e l'intenzione di gruppi di estrema destra di indire dimostrazioni antiamericane durante la visita che Clinton farà in Israele e all' Autorità nazionale palestinese per il fine settimana.

I palestinesi non sono da meno e sono ricorsi al lancio di pietre, una nuova Intifada. L'esercito è intervenuto (nella foto) a sedare e reprimere i moti.

Il mediatore americano per il Medio Oriente, Dennis Ross, ha invitato il capo dei servizi di sicurezza della Cisgiordania a mettere fine all'ondata di violenza nei territori palestinesi durante la visita del presidente Bill Clinton. Ross desidera che la visita si svolga in un ambiente tranquillo, ben diverso da quello dei giorni scorsi quando si sono verificati scontri che sono culminati con la morte di due persone.

Ross ha avuto un colloquio di oltre quattro ore col presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat a Gaza. «La direzione palestinese ci ha fatto chiaramente sapere che la questione dei prigionieri è molto importante per loro. Si tratta di un problema emotivamente molto sentito e noi lo capiamo».

In base agli accordi di Wye Plantation del 23 ottobre, Israele si è impegnato a liberare 750 prigionieri. Finora ne ha scarcerati solo 250, in grande maggioranza detenuti per crimini comuni.

Il segretario di Stato americano Madeleine Albright ha lanciato un appello da Parigi a palestinesi e israeliani perché rispettino i loro impegni reciproci, e ha insistito, alla vigilia del viaggio di Clinton, sulla responsabilità reciproca delle due parti.

Albright, nella capitale francese per le celebrazioni dei 50 anni della Dichiarazione sui diritti dell'uomo, ha avuto un lungo colloquio con il presidente francese Jacques Chirac, dopo aver visto in mattinata il ministro degli esteri francese Hubert Vedrine.

A Vedrine il segretario di Stato ha espresso la grande preoccupazione degli Stati Uniti di fronte alle tensioni israelo-palestinesi e ha riaffermato la volontà americana di fare di tutto perché siano rispettati gli accordi di Wye Plantation.

Da Parigi Albright rientrerà a Washington per ripartire subito dopo con il presidente Bill Clinton per Israele e Gaza, dove Clinton è atteso per il fine settimana.

Frattanto il premier israeliano Netanyahu ha affermato che in Israele sono giunti segnali di un interesse della Siria a riprendere i negoziati di pace, congelati dall' inizio del 1996. «La Siria - ha detto Netanyahu - ci sta inviando segnali di voler riprendere i negoziati di pace che noi riceviamo con interesse. Se Damasco è davvero interessata a riprendere i contatti, saprà trovare il modo per farlo».

La Siria ha già più volte indicato di voler riprendere le trattative dal punto in cui erano arrivate sotto il precedente governo laburista: cioè, dalle indicazioni di una disponibilità a restituire tutte le alture del Golan, occupate nel 1967, in cambio di un trattato di pace e di adeguate misure di sicurezza.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Superati gli 8 milioni di tonnellate dall'unico scalo della Slovenia. Trainante il settore auto

Un anno record per il porto

Capodistria, risultati O.K. ma si attende il raddoppio della ferrovia

CAPODISTRIA Dodici mesi da record per l'unico porto sloveno. Il 1998 si chiuderà oltre le previsioni, raggiungendo quota 8,3 milioni di tonnellate. Lo hanno rilevato gli amministratori dell'ente portuale annunciando anche che il fatturato si aggira sui 120 miliardi di lire.

Di questi, una ventina saranno destinati ai profitti, il che farà certamente piacere agli azionisti che avevano già previsto di incassare il 60 per cento di questa somma.

Quali le «voci» che hanno permesso l'incremento? Senz'altro l'aumentato transito di autovetture provenienti dall'industria asiatica (coreane in testa).

Ma il nuovo business potrebbe arrivare dall'Europa. In previsione è già stata annunciata la costruzione di un enorme hangar, dove poter smistare le vetture delle case tedesche Bmw e Mercedes, con le quali il porto è in trattative.

E non è tutto: per il 2000 si prevede un'ulteriore spinta dall'americana Chrysler, che potrebbe scegliere lo scalo sloveno per la sua nuova fabbrica a Graz, in Austria. Si prevede un «giro» di circa 100 mila container l'anno.

Ma il vero salto di qualità, affermano alla direzione portuale, si avrà con il raddoppio della linea ferrata che da Capodistria porta a Divaccia. I programmi del governo prevedono infatti di realizzarla entro il 2002. Per quella data lo scalo dovrà anche approntare un progetto per la gestione, nei limiti previsti dalla legge, di una propria linea ferroviaria.

Si tratterrebbe di una sorta di servizio «chiavi in mano», che permetterebbe alla clientela di evitare numerosi passaggi, anche di tipo burocratico.

Tornando al record di traffico merci registrato nel '98, i vertici del porto hanno tuttavia precisato che si tratta di un risultato che non sarà facile superare nel 1999. I dubbi permangono infatti a seguito delle crisi asiatica, russa e nel Sud America.

LA LETTERA

G23D: «La minoranza italiana non corre pericoli in Slovenia»

«In relazione al Vostro articolo dd. 25 novembre c.a., apparso nella pagina "Istria, Litorale e Quarnero", intitolato "Capodistria si rivolgerà al Tribunale europeo", vogliate prendere in dovuta considerazione la seguente precisazione riguardante la posizione ufficiale del "Movimento 23 dicembre-Gibanje 23 December" (chiamato in causa), in relazione alle asserzioni apparse nel sudetto articolo, da noi considerate non veritiere e comunque contrarie al nostro programma e alle nostre considerazioni sulla "questione capodistriana" nonché lesive alla nostra immagine nell'ambito nazionale ed internazionale. Ribadiamo a tale proposito, che nessuna dichiarazione è stata autorizzata dalla dirigenza del G23D alla sezione capodistriana.

Innanzitutto vogliamo sottolineare la nostra piena concordanza delle decisioni dell'Alta corte slovena riguardante l'anomalo comune di Koper-Capodistria. È innamissibile che dei funzionari comunali si atteggino a difensori dei fantomatici diritti (forse lucrose attività?) contro le decisioni della più alta Autorità costituzionale. Questo non succede in nessun stato europeo senza strascichi giudiziari per i promotori di tali azioni (a nostro avviso insana considerazione della democrazia).

Noi consideriamo inoltre, che la minoranza italiana in Slovenia non corra il ben minimo pericolo in relazione alla giusta creazione di comuni minori, in quanto le vigenti leggi sono largamenti privilagianti per la stessa, con diritti accordati, che di gran lunga superano i diritti dei cittadini sloveni nell'ambito nazionale.

Comunque, considerando che la Slovenia dovrebbe adeguarsi alle leggi della Cee, riteniamo che la stessa dovrebbe adottare le vigenti leggi europee concernenti le minoranze, prendendo spunto da quelle italiane applicate alla minoranza slovena in Italia. In questo modo non ci sarebbero più divergenze riguardanti l'equità e reciprocità nel contenzioso minoritario. In questo modo la Slovenia si adeguerebbe al preteso status legislativo europeo. Con l'abolizione delle attuali leggi di tutela e conseguente applicazione di quelle italiane imposte alla minoranza slovena (leggi europee), sparirebbe l'ostacolo maggiore all'adeguamento della Slovenia alla Comunità europea. Così sarebbe salva l'immagine della Slovenia sulla scena internazionale, senza conseguenze irreparabili menzionate dal Vostro articolista. Le due minoranze sarebbero tutelate sullo stesso livello a norma di leggi europee.

Un tanto per la corretta interpretazione della posizione ufficiale del "Movimento 23 dicembre-Gibanje 23 December" su questioni riguardanti l'anomalo comune di Koper-Capodistria».

Borut Korun

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,33 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 264,97 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 119,80 = 1.300,72 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,20 = 1.112,87 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 103,50 = 1.123,76 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 3,85 = 1.020,14 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

IL CASO

Pirano: la Comunità italiana, proprietaria dell'edificio, non riesce a insediarsi

Casa Tartini, beffa continua Riapre la cartoleria fallita

PIRANO La beffa continua: la Comunità degli italiani di Pirano non riesce a prendere possesso del pianoterra della propria sede. Ieri la cartolibreria fallita ha riaperto l'attività, sotto nuova gestione. Dopo che i connazionali piranesi, proprietari di Casa Tartini, avevano denunciato il via libera dell'amministrazione municipale al contratto di locazione del pianoterra dell'edifico a un soggetto che subentra alla fallita «Primorski Tisk», sembra che le proteste non abbiano sortito alcun effetto.

Nel frattempo però vi sono state le elezioni comunali, c'è un nuovo sindaco (Vojka Stular), e i piranesi sono decisi a far valere fino in fondo le proprie ragioni, forti della delibera del Consiglio comunale che tempo fa aveva sancito la proprietà «minoritaria» sull'immobile. «Condanniamo vivamente l'accaduto - si legge in una nota congiunta della Comunità degli italiani Giuseppe Tartini e della Can, la comunità autogestita della nazionalità - e l'immobilità degli organismi preposti che, come sempre, hanno promesso mari e monti per poi non mantenere la parola data».

Per questo motivo, i connazionali (che occupano i due piani superiori dell'edificio), certi di poter subentrare al fallimento prendendo possesso di tutto l'immobile, sono decisi ad andare fino in fondo. Si pensa di porre la questione all'assemblea cittadina già la prossima settimana. Alla seduta costitutiva, i tre consiglieri al seggio specifico chiederanno che si faccia luce sulla vicenda.

Si tratta di una palazzina ristrutturata, lo ricordiamo, con fondi del governo italiano alla fine degli anni Ottanta. Al posto della cartoleria i connazionali contavano di ricavare una sorta di *cyber-caffè*, con collegamenti a Internet a disposizione degli avventori. Si attendeva solo che la «Lipa» (la cartolibreria) liberasse i locali. Cosa che non è avvenuta, in quanto la stessa (già fallita) li ha ceduti in affitto a una nuova società.

a.r.

L'azienda Liburnia di Abbazia presenta il conto allo Stato per 8 anni di ospitalità

Profughi, rischio per gli alberghi

Nulle le entrate turistiche, si aggiungono i danneggiamenti

ABBAZIA Cinque milioni di pernottamenti. Un numero che farebbe felice qualsiasi azienda alberghiera ma che invece all'abbaziana Liburnia Riviera Hotels - la più grande impresa del ramo nel Quarnero e isole - è motivo di preoccupazioni e rimpianti. I pernottamenti riguardano infatti profughi e sfollati provenienti dalle ex aree di guerra, che negli alberghi e case di riposo garantiscono tutto fuorchè ricavi. I cinque milioni di pernottamenti riguardano il periodo che va dal 15 agosto 1990 al 31 ottobre scorso, otto anni in cui la Liburnia ha subito un pesante danno economico.

I calcoli sono precisi e subito fatti: il deficit relativo ai pernottamenti ammonta a 38 miliardi di di lire, mentre i danni provocati dal pluriennale soggiorno dei rifugiati negli impianti ricettivi è di 18, 5 miliardi. Va specificato che il governo croato paga per ogni profugo circa 7 mila lire al giorno, mentre l'effettivo costo è di 16 mila lire.

E la differenza? Ecco spiegata la perdita di 38 miliardi, cifra che lievita quotidianamente visto che nelle strutture della Liburnia sono sistemati ancora circa un migliaio di rifugiati, per la maggior parte provenienti da Vukovar e dintorni. I restanti 18 miliardi e mezzo sono relativi ai danni provocati dai rifugiati negli alberghi, impianti che hanno bisogno di una radicale opera di restauro per poter nuovamente ospitare i turisti, quelli veri.

Le cifre di cui sopra sono contenute in una relazione redatta dal competente settore della Liburnia e inviata alla Commissione statale per le stime dei danni bellici. Come già detto, i guai dell'azienda abbaziana non finiscono qui. E' ormai certo che le centinaia di rifugiati della Liburnia resteranno a vivere ad Abbazia, Laurana e Draga di Moschiena anche l'anno prossimo per l'impossibilità di fare ritorno in una Vukovar ancora semidistrutta. Inoltre, anche se gli alberghi venissero svuotati domani, servirebbero tempo e molto denaro per rimetterli a posto. Nell'attesa, che dura oramai da otto anni, i "vukovarzi" continueranno ad abitare in hotel e case di riposo, togliendo alla Liburnia l'opportunità di poter lavorare a pieno regime durante l'alta stagione turistica.

Un grave problema che tocca anche diverse imprese alberghiere della regione dalmata, area dove gli appetiti turistici sono enormi.

Capaci di tale gesto due giovani cacciatori dell'entroterra dalmata

Uccidono il cane e poi la padrona

SEBENICO **Identificati e assicurati alla giustizia in poco più di due giorni gli autori dell'efferato omicidio avvenuto nel tardo pomeriggio di domenica presso un villaggio dell'entroterra dalmata, nell'area di Knin.**

Si tratta di due giovani, uno di 23 e l'altro di 25 anni, dei quali ieri la questura di Sebenico ha rese note soltanto le iniziali.

Stando alla ricostruzione degli investigatori, domenica scorsa, tornando a piedi da una battuta di caccia, i due giovani (residenti in un villaggio vicino a quello del delitto) erano passati nelle immediate vicinanze della casetta abitata dalla 50.enne Dusanka Radonic (il nome farebbe supporre un'origine serba, cosa sulla quale gli inquirenti non si sono comunque pronunciati).

Probabilmente disturbati dai latrati del cane legato alla catena, e che probabilmente avevano aizzato, i due non hanno esitato a sparare all'animale, uccidendolo sul colpo.

Sentito lo sparo, la Radonic si era precipitata fuori casa investendo i due delinquenti con una raffica di improperi.

Al che uno dei due aveva sparato una rosa di pallettoni nella schiena della donna, stramazzata a terra gemente. Non ancora appagati, i due assassini avevano poi anche infierito sul colpo in fin di vita, sfondando il cranio della vittima con il calcio dei fucili.

I due responsabili dell'orrendo delitto sono stati catturati mercoledì mattina nelle rispettive abitazioni.

Dopo l'arresto sono stati tradotti in carcere a Sebenico e messi a disposizione della Procura del Tribunale circondariale.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	21	30	HONG KONG	15	19	PECHINO	-7	5
BOGOTA	10	19	JOHANNESBURG	13	24	RIO DE JANEIRO	20	33
BRUXELLES	4	7	KIEV	-12	-8	SAN FRANCISCO	6	13
BUDAPEST	-8	-1	L'AVANA	17	29	SANTIAGO	14	30
BUENOS AIRES	15	27	LIMA	17	23	SEOUL	-8	2
CARACAS	21	30	LOS ANGELES	8	18	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	6	23	MANILA	24	29	SYDNEY	22	26
DUBAI	15	29	MONTEVIDEO	16	28	TAIPEI	16	20
DUBLINO	9	12	NAIROBI	14	24	TEL AVIV	14	19
FRANCOFORTE	-2	0	NEW YORK	6	10	TOKYO	5	11
GIAKARTA	24	32	NIZZA	4	8	TORONTO	0	7
HANOI	15	21	NUOVA DELHI	13	26	WASHINGTON	2	11

HELSINKI -5 / -5 · OSLO -7 / -7 · STOCCOLMA -6 / -1 · MOSCA -9 / -8 · COPENAGHEN -6 / 0 · LONDRA 7 / 12 · AMSTERDAM 3 / 4 · BERLINO -11 / -3 · VARSAVIA -8 / -2 · PRAGA -11 / -3 · PARIGI 6 / 6 · VIENNA -11 / 0 · GINEVRA -2 / 0 · LUBIANA -6 / 0 · ZAGABRIA -3 / -1 · BELGRADO -3 / -2 · BUCAREST -14 / -2 · SOFIA -8 / -4 · ISTANBUL -1 / 4 · MADRID -3 / 10 · BARCELLONA 5 / 12 · LISBONA 7 / 15 · ROMA · ATENE 0 / 8 · ALGERI 3 / 18 · TUNISI 8 / 14 · LARNACA 13 / 20 · IL CAIRO 13 / 23

VIABILITA' Collegamento autostradale: **A28** nel tratto Azzano-Villotta è attivo uno scambio di carreggiata: per circa 500 metri è chiusa la carreggiata sud in direzione Portogruaro; il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata in direzione Pordenone. **SS 13 «Pontebbana»:** tronco Udine-Carnia, sospensione totale della circolazione dal km 143,6 al km, 143,8 con deviazione sulla strada comunale 1° Maggio. **SS 15 «Via Flavia»:** dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fernetti. **SS 202 «Triestina» ex GVT:** restringimento della carreggiata con chiusura corsia di marcia e di emergenza al km 28,8 direzione Trieste.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -5 °C · 1.000 m -3 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 4/7 · Tmin. -1/+3

Tmax. 3/6 · Tmin. 2/5

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 10 dicembre 1998

OGGI — attendibilità 70%
Su tutta la regione nuvolosità variabile, con la possibilità di qualche debole precipitazione, specie sulle zone orientali. Sulla costa probabile vento da est moderato.

DOMANI — attendibilità 60%
Su tutta la regione cielo variabile o poco nuvoloso.

TENDENZA PER DOMENICA
Su tutta la regione cielo variabile, farà meno freddo.

IERI	min.	max.
TRIESTE	3,3	6,7
GORIZIA	-2,7	5,4
MONFALCONE	-4,6	6
UDINE	-3,8	4,6
PORDENONE	-4,3	4,2

DOMANI

2.000 m 0 °C · 1.000 m -1 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 6/9 · Tmin. -2/+2

Tmax. 6/9 · Tmin. -2/+2

	MIN.	MAX.
VERONA	np	2
VENEZIA	-2	5
MILANO	1	5
TORINO	-1	7
GENOVA	4	9
BOLOGNA	-2	5
FIRENZE	0	5
PISA	0	5
ANCONA	-2	6
PERUGIA	-5	4
PESCARA	-2	8
L'AQUILA	-6	1
CIAMPINO	0	9
FIUMICINO	-1	7
CAMPOBASSO	-2	2
BARI PALESE	1	11
NAPOLI	-1	8
POTENZA	-4	2

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	3	9
R. CALABRIA	6	14
PALERMO	8	15
MESSINA	8	11
CATANIA	2	11
CAGLIARI	6	16
ALGHERO	4	14

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-3 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sulle regioni occidentali nuvoloso, con precipitazioni che su Piemonte e Valle d'Aosta potranno essere nevose anche a quote basse. Sul resto del Nord irregolarmente nuvoloso con addensamenti sulle zone alpine e prealpine, dove non si escludono brevi nevicate. Locali nebbie interesseranno le pianure. Al Centro e sulla Sardegna: graduale aumento della nuvolosità con precipitazioni più persistenti sulle regioni tirreniche. Nevicate saranno presenti sopra i 500 metri. Al Sud e sulla Sicilia: nuvoloso con isolate precipitazioni.

TEMPERATURA: stazionaria.

VENTI: moderati occidentali sulle regioni tirreniche e ioniche, con rinforzi sulle due isole maggiori. Deboli variabili sulle altre regioni con rinforzi da sud-est sulla Puglia.

MARI: molto mossi i mari meridionali; poco mossi o mossi gli altri bacini.

MONTAGNA

Appuntamenti e sciate per il fine settimana

Aspettando la grande neve piste aperte a Forni di Sopra

Appuntamenti Si ripete domani sera (dalle 18.30) l'antica tradizione della «Strozegada di Santa Luzia», la sfilata dei bambini di Levico Terme e Caldonazzo per ricordare a Santa Lucia di portare loro dei doni. La sfilata sarà particolarmente rumorosa: i bambini, infatti, trascineranno dietro di loro una «coda» di barattoli.

In Alto Adige continuano i mercatini di Natale (a Merano, Bolzano, Bressanone e Brunico) e domani arrivarà sulle piste di Dobbiaco il grande sci (di fondo). Uomini e donne gareggeranno in tecnica classica e libera. Per quanto riguarda la nostra regione segnaliamo l'inaugurazione, domani alle 17 alla sala San Giacomo di Paluzza, della mostra «Uomo- cavallo- toro» di Severino Galassi. E a Enemonzo, domani dalle 20.30, sarà messo in scena al centro sociale «Il mago di Oz».

Da non perdere Domani e domenica ritorna ad Arta Terme il mercatino di Santa Lucia. La festa comincerà domani con una proposta culturale: alle 20.30 nella sala consigliare del Municipio di Arta Gina Malpillero presenterà il libro «Donne friulane». Domenica alle 10 si aprirà il mercatino, dedicato all' artigianato, ai prodotti agricoli e ai regali di Natale. Dalle 14.30 la festa sarà animata dalla processione e ,dalle 15, dal passaggio di Santa Lucia, che distribuirà piccoli doni a tutti i bambini . I bambini,poi, potranno continuare a divertirsi sulle giostre. In occasione della festa di Santa Lucia nei ristoranti di Arta si potrà gustare il «Mangjà di Sante Luzie», un menù con piatti tradizionali carnici come i cjarsons, polenta, frico, trippe e baccalà e castagne.

La neve In regione si scia a Forni di Sopra (nel week end) a Ravascletto. Forse nel fine settimana apriranno anche alcuni impianti sul Piancavallo. Per i fondisti segnaliamo 15,5 km di piste battute nel Tarvisiano. Al Pramollo il manto nevoso misura 30-50 centimetri e si scia su 40 km di piste (mentre sono ancora chiusi i tracciati per il fondo). Per quanto riguarda il Veneto si scia su15 km di piste a Cortina, su 34 km nell' Agoridino (con neve abbondante, oltre che sulla Marmolada, anche ad Arabba e a Selva) e su 7 km a Sappada dove si contano 10-20 centimetri di neve. In Alto Adige si scia bene al Plan de Corones (65 i km di piste disponibili), in Alta Badia (25 km), in val Gardena (80 km), a Obereggen (35 km), in Alta Pusteria (18 km), a Solda (14 km), a Nova Levante (15 km) in Alta val d'Isarco (17 km) e in val Senales (25 km), dove la neve è molto abbondante. In Trentino la lo località con più piste disponibili è la val di Fassa, dove si scia su 46 km di piste coperte da 30-50 cm. Impianti aperti anche in val di Fiemme, a San Martino di Castrozza, a Folgaria, in val di Sole, a Madonna di Campiglio, a Andalo e Brentonico.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nel lavoro vi sarà accordata maggiore libertà d'azione. Rapporti rassicuranti con gli amici. Un incontro stravolgerà la vita affettiva.

Toro 20/4 20/5
Avete tutte le carte in regola per pretendere dai superiori un avanzamento di carriera: muovetevi con diplomazia. Sorprese emozionanti...

Gemelli 21/5 20/6
Preparatevi a respingere gli attacchi della concorrenza nel lavoro, datevi da fare. Una breve avventura lascerà un piacevole ricordo.

Cancro 21/6 22/7
Dovete essere meno impulsivi nelle decisioni e nelle iniziative legate agli affari. In amore frenate l'impazienza e ne gioverete.

Leone 23/7 22/8
L'ammirazione che susciterete nell'ambiente di lavoro provocherà qualche spiacevole rivalità. Incertezza in amore, temporeggiate.

Vergine 23/8 22/9
Nel settore del lavoro avete molto intuito e una bella grinta: non sarà difficile andare lontano. Finalmente un amore rilassante che vi appagherà.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro sforzatevi di dare il massimo se volete fare una buona impressione sui superiori. In amore potete ancora sperare in qualcosa di più.

Scorpione 23/10 21/11
Potete contare in questi giorni sull'aiuto delle stelle per vivere giornate lavorative stimolanti. In amore un'improvvisa nota stonata.

Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro all'improvviso si creerà un'opportunità per dimostrare quanto valete. Rapporto affettivo stabile.

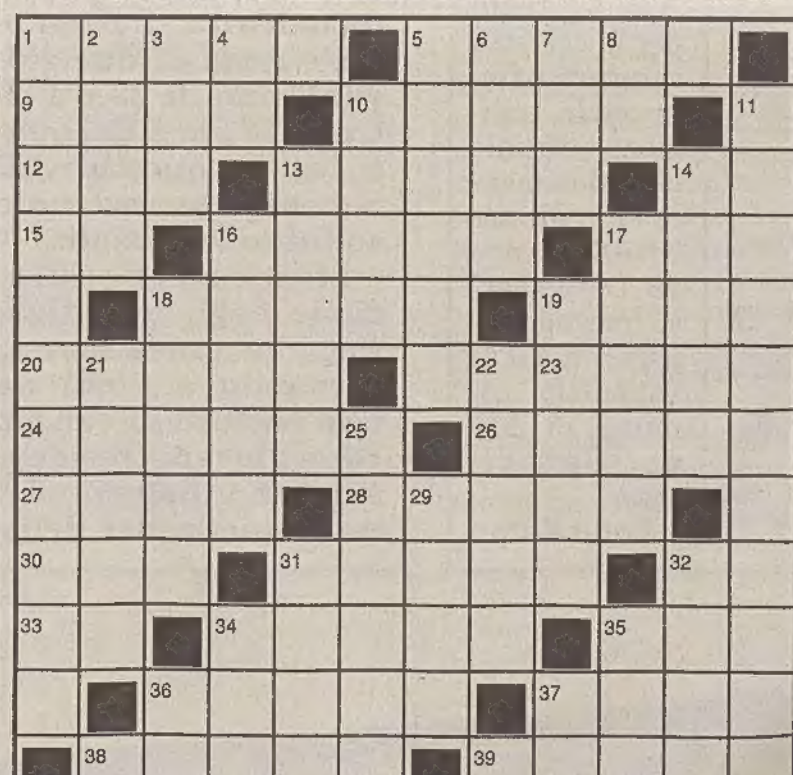
Capricorno 22/12 19/1
Nel lavoro dovrete rimboccarvi le maniche e prendere una raffica di iniziative: alla fine sarete soddisfatti. I sentimenti vi spaventano ancora.

Aquario 20/1 18/2
Nel lavoro riuscirete a prendere qualche iniziativa autonoma. Anche se i risultati non arriveranno subito. Progressi rapidi e consistenti in amore.

Pesci 19/2 20/3
Farete un ulteriore passo avanti nella professione ma il prezzo da pagare sarà alto. Non nascondete i sentimenti alla nuova fiamma.

I GIOCHI

Indovinello
Il direttore d'orchestra
Poiché, d'ogni strumento intenditore,
egli l'accordo sa portar migliore,
tra un atto e l'atro vien chiamato
spesso laddove si verifica un successo.
Marin Faliero

Lucchetto (5/7=10)
Il vero buongustaio
Solidamente ha sempre misurato
con qualche arringa sapida... il palato!
Rolandino

ORIZZONTALI: 1 Allunga l'aperitivo - **5** Cioccolatino farcito - **9** Monti siciliani - **10** Scritti assennati - **12** Lo Stewart che canta - **13** Non accentato - **14** Bassa Frequenza - **15** Reso senza vocali - **16** Retti, onesti - **17** Ragioniere in breve - **18** Santuario presso Biella - **19** Compose celebri fughe - **20** Noto Perry della Tv - **22** La regione con Praga - **24** Frutto col ciuffo - **26** Ha per capitale Libreville - **27** Una divinità alata - **28** Sminuzzato sul tagliere - **30** Andata via - **31** Soldato del vecchio esercito francese - **32** Sigla di Brescia - **33** Contro Assegno - **34** Si sposta facilmente - **35** Nipote di Abramo - **36** Il Becker del tennis - **37** Collinetta sabbiosa - **38** La tipica dimora degli eschimesi - **39** L'Anthony del film *Zorba il greco.*

VERTICALI: 1 Ricorda un particolare tipo di coltello - **2** Il dio con la faretra - **3** Sigla del diodo luminoso - **4** Si trovano nella stia - **5** Ha un colossale tronco - **6** Cascuno - **7** L'«io» virgiliano - **8** Il centro di Parigi - **10** Ha il valore di alt - **11** Confina anche con Iran e Pakistan - **13** La città del San Carlone - **14** Si stampa con le labbra - **16** Volte verso terra - **17** Un eroe di Sylvester Stallone - **18** Metropoli nipponica - **19** Quasi santo - **21** Il nome della Ekberg - **23** Arco dello stile gotico - **25** Impegna gli universitari - **29** Il capo della tonnara - **31** Popolare Renato della musica leggera - **32** Vi nacque Beethoven - **34** Subito dopo il fa - **35** Piccolo passeraceo - **36** Le consonanti di Biagio - **37** Un quarto di duecento.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *il pittore* - **Indovinello:** *il sogno.*

LOTTO

Sono in quattro con cento ritardi Attenti all'alta graduatoria

Sono di nuovo quattro i numeri con oltre cento ritardi ed è presumibile che un avvicendamento nell'alta graduatoria si verifichi nell'immediata estrazione. È consigliabile tuttavia tentare degli abbinamenti per la sorte di ambo con gli elementi ritenuti più attendibili. Ad esempio, su Genova, dove sono attesi i radicali di cifra 1 sono proponibili 1 10 11 19 39, su Roma 8 22 71 44, su Torino 13 26 13 63 68 e sue Venezia 21 62 37, 21 63 11. I numeri del segno 5 in fiale, mancanti su Milano da quattordici colpi per uno, potrebbero sortire per ambo tentando 5 25 45. È di attenzione nei vari comparti il numero 21 che tutte congloba un'assenza di 401 colpi (caso infrequente). Inoltre si riproduce in alcuna delle dieci ruote da undici turni. Il numero 21 si può abbinare opportunamente anche su Palermo (21 70), su Napoli (21 10 1 62 25).

Capilista: Bari 6 (72), Cagliari 31 (86), Firenze 33 (69), Genova 39 (115), Milano 25 (74), Napoli 21 (65), Palermo 25 (59), Roma 44 (104), Torino 13 (102), Venezia 21 (100). Interessante il valore della attendibilità dei numeri 21 63 su Venezia per il sorteggio di uno.

g.c.

L'individualismo genera insicurezza

Sogniamo in positivo: per edificare occorrono entusiasmo e concordia

«Fateci sognare!», uno slogan che soltanto pochi anni fa veniva scandito nelle piazze d'Italia, dai giovani contestatori. Ma i sogni sono rimasti sogni e la realtà continua a essere realtà. Con il progresso si è imparato che anche per ottenere un buon vino non basta produrre dell'ottima uva, ma ci vogliono pure i fermenti di buon ceppo. Credo sia giunto il momento di pensare la stessa cosa anche per quanto riguarda la società, perché pure essa, per progredire e non guastarsi, ha bisogno di fermenti di buon ceppo, che si alimentino di quelle leggi naturali fondamentali, che nessuno potrà mai mutare.

Si sente dire: «Ci sono tutte le premesse per lo sviluppo, eppure nulla si muove, la disoccupazione aumenta». Non potrebbe essere questo un segnale che ci indica un blocco di questi fermenti? Rimasi molto stupito il giorno in cui una giovane scienziata palestinese mi disse che il suo successo, nel mondo scientifico d'oltre oceano, fu dovuto a una solidarietà che da noi è difficile trovare. Qui da voi, mi disse, chi si distingue dalla media, fatica a trovare solidarietà, collaborazione. Se ciò fosse vero, allora dovremmo ritenere non veritiero il detto secondo il quale noi corriamo in tutto dietro agli americani. Probabilmente accettiamo da loro soltanto le cose più «leggere», mentre quelle di un certo peso le lasciamo cadere.

Quando penso ai mutamenti avvenuti negli ultimi decenni nella nostra società, mi viene il sospetto che sicurezza e solidarietà siano tra loro incompatibili. Questo perché la sicurezza, se pure soltanto allo stato virtuale, indebolisce non soltanto una virtù com'è la solidarietà, ma pure quella sicurezza minima indispensabile che il cittadino dovrebbe sentire per la sola appartenenza a uno Stato. Ciò in quanto tante piccole sicurezze individuali, vere o soltanto illusorie, finiscono con il formare una grande insicurezza sociale, causata dalla smobilitazione delle coscienze, che rende tutto più difficile, caotico.

Ritengo che per uscire da questa difficoltà, sia necessario fare un po' di chiarezza. La solidarietà non costa, perché proviene dalle ricchezze interiori di ognuno di noi, che possono però essere bene o male utilizzate. Non pesa, perché ha come forza portante l'amore, che è alla base della vita. Ma quello che forse non abbiamo capito è che la solidarietà si esprime soprattutto per mezzo del ruolo che occupiamo in seno alla società: come genitori, figli, insegnanti, magistrati, politici, pubblici amministratori o lavoratori. Se questo ruolo lo avessimo fin qui svolto con impegno, tendendo sempre all'alto e non guardando con diffidenza e livore verso coloro che lottavano per uscire dalla mediocrità, non saremmo certamente caduti vittime di quella pseudo solidarietà che è consistita nella dissipazione di risorse che non ci appartenevano, pur sapendo che il futuro non si annunciava roseo. Saremmo pure sfuggiti alla necessità di alienare ricchezze tirate su con sacrificio dai nostri avi e che sono servite fin qui a identificarci come nazione o popolo.

Se, con l'aiuto di un po' di umiltà, ci sentiremo tutti responsabili dei guasti fin qui compiuti, la società non potrà fare a meno di riprodurre i fermenti buoni del progresso. Allora saremo in grado di vedere tutto il lavoro arretrato che oggi non riusciamo a vedere. Vedremo le città rese invivibili dal nostro individualismo, nel cui disagio si produce la delinquenza dalla quale illusoriamente crediamo di poterci sottrarre rafforzando le serrature di casa nostra.

Come muratore ho imparato a usare il piccone per spianare il terreno sul quale edificare, ma una volta ciò fatto, so che si deve via via cambiare arnese, fino ad arrivare al pennello. Così noi tutti ora dovremmo capire che è il momento di «edificare» e per fare questo ci vogliono entusiasmo e concordia, non i rozzi arnesi demolitori del passato. Non avrà importanza se poi saremo considerati tutti pentiti, riciclati o traditori, sarà importante invece essere tutti convertiti a quei valori che sono i soldi a poter muovere la società nel verso giusto, quello del progresso.

Continuiamo pure a sognare, ma un'Italia al positivo; dove non si parli soltanto di pensioni e di tagli, ma anche come lavorare tutti, meglio e di più. Soltanto così potremo ridurre i debiti che ci opprimono, rendere accoglienti le città, con le strade percorribili, i giardini curati e custoditi, nei quali i bambini possano tornare a giocare tranquilli. Sogniamo un'Italia nella quale il lavoro non sia considerato soltanto un mezzo per vivere, ma anche per sentirsi vivi. Questo stesso scritto non è stato ideato nella calda poltrona di un salotto, ma tra polvere e schizzi di malta e nonostante i dieci anni trascorsi dal giorno in cui la società legale ha creduto giusto «rottamarmi», sotto gli abiti fradici sento ancora tanta gioia di vivere, che forse molti dei nostri giovani non avranno la fortuna di conoscere mai, forse perché abbiamo avuto la presunzione di poter interpretare con delle leggi la complessità dell'essere umano.

Buon Natale a tutti.

Romano Gardossi
Trieste

CHI ERA

Giorgio Ricci, amò la vita che rischiò di perdere

Giorgio Ricci era nato a Trieste nell'agosto del 1912 e dopo un regolare corso di studi aveva conseguito il diploma di ragioniere all'Istituto «Gianrinaldo Carli». Assunto per un breve periodo in un importante istituto assicurativo, aveva poi vinto il concorso per entrare alla Banca d'America e presso questo istituto bancario lavorò fino all'età del pensionamento per oltre quarant'anni. Fatto salvo ovviamente il periodo della guerra. Richiamato, fu ferito gravemente in battaglia in Croazia. Operato sul campo con mezzi di fortuna, riuscì a sopravvivere e a salvare la sua vita, vita che forse anche per essere stato così vicino a perdere, apprezzava in tutte le sue più piccole sfumature, nei semplici avvenimenti quotidiani, nel rapporto costante con la natura, alla fine della guerra aveva conosciuto Elda, sorella di un ufficiale che con lui aveva vissuto i drammatici eventi bellici. La guerra le aveva tolto il marito e l'aveva lasciata sola con una figlia. Dopo anni di amicizia e conoscenza reciproca si sposarono nel 1963 e insieme vissero trentacinque anni di serena vita familiare. Nel tempo libero Giorgio Ricci dimenticava gli impegni del lavoro di ragioniere dedicandosi a coltivare un terreno che possedeva in Carso, facendo crescere ortaggi e piante, alberi da frutta e verdure, e facendo lunghe passeggiate con la sua lupa, un pastore belga a cui era assai affezionato.

ASTRONAUTI

Mattone su mattone, prende forma la casa spaziale

Un astronauta americano, giunto nello spazio con la navicella Endeavour, lavora alla sistemazione di una antenna sulla nascente stazione spaziale internazionale i cui primi «mattoni» sono stati posti dai russi della navicella Zarya.

Le vicissitudini dell'Aima

L'Azienda di Stato per gli interventi sul mercato agricolo, la famigerata Aima, che ha amministrato, ogni anno, circa diecimila miliardi, trovandosi al centro di clamorose truffe, non c'è più. Il decesso, più volte annunciato, solo ora è realmente avvenuto. Questa pessima azienda di Stato è stata sostituita da un agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) decentrata a livello regionale. A riformare l'Aima ci provò Adriana Poli Bortone di Alleanza nazionale nel 1994 ma, in realtà, riuscì a cambiarle per qualche tempo soltanto il nome (Eima).

Per quanto mi riguarda, da sottosegretario tecnico del governo Dini, tentai in ogni modo di ristrutturare l'Aima ma, non avendo deleghe, non ho potuto ottenere alcun risultato. Eletto deputato e cogliendo l'occasione della nota vicenda delle «quote latte», mi venne la «pazza idea» di presentare una risoluzione con la quale il governo si impegnava a sollevare, in via immediata, il direttore generale dell'Aima dal proprio incarico, in quanto ero e sono convinto che soltanto «mandando a casa» la parte inefficiente dell'alta burocrazia romana si possa riformare la macchina statale.

La mia risoluzione fu congelata per ben quattordici mesi, dato che non esistevano precedenti in merito. Infatti non era mai accaduto che un deputato (per giunta un «peone»), agisse contro l'alta burocrazia ministeriale. Di norma i deputati parlano male della burocrazia ma, di fatto, non si impegnano in prima persona a proporre dei provvedimenti sanzionatori, anche perché hanno bisogno dei suoi favori. A questo punto, la mia risoluzione, ripresa da Rifondazione comunista e da alcuni Democratici di sinistra è stata discussa e messa ai voti in una seduta, invero poco frequentata, della Commissione agricoltura il 24 giugno 1998. È stato un colpo di fortuna.

La risoluzione è passata con otto voti favorevoli e sei contrari (on. Losurdo di An, on. Scarpa Bonazza Buore di Fi, on. Dozzo della Lega Nord, on. Nardone e Rava del Ds, on. Mario Pepe del Ppi), voti contrari questi decisamente inaccettabili, poiché far funzionare la macchina statale è un dovere di tutti i parlamentari sia di maggioranza che di opposizione e l'Aima era un'azienda di Stato indifendibile sul piano della gestione tecnico-politica. È stato «un fulmine a ciel sereno». Come mi attendevo l'ex ministro Pinto prese tempo in attesa di «eventi favorevoli». Di contro, l'attuale ministro «tecnico» prof. De Castro, che di agricoltura se ne intende, ha recitato il de profundis all'Aima. La morte dell'Aima è stato un evento da lungo tempo atteso dagli agricoltori, anche se da sempre occultamente osteggiato dalle «sedi romane» delle organizzazioni di categoria (Coldiretti, Confagricoltura e Cia) che ora, ovviamente, plaudono alla scelta del ministro «tecnico».

Di tutta questa vicenda ricorderò tre aspetti: la tristezza di aver dovuto «rottamare» un direttore generale che, se confrontato con il noto dott. Poggiolini del ministero della Sanità, è da classificare sicuramente tra i più fedeli servitori dello Stato tuttavia perseguire l'interesse generale di tutti i cittadini non lascia spazio ad alcuna «umana debolezza»; i complimenti di Terra e Vita, un settimanale «di destra» degli agricoltori, gli insulti del Dirstat, il sindacato dei dirigenti statali.

on. Mario Prestamburgo
Gorizia

Agli immigrati il diritto alla libertà

Sempre più forte è scoppiato il problema legato all'immigrazione clandestina, alle navi dei disperati... all'invasione «... da cui l'Italia deve imparare a cavarsela da sola...». Io non credo che esista questo problema, ritengo invece esista il problema legato al mancato rispetto di un diritto che dovrebbe essere proprio di ciasun essere umano: la libertà.

Sì, la libertà di vivere e di dove vivere, la libertà di scegliere dove costruirsi il proprio futuro. Futuro negato nei Paesi del Terzo Mondo o, come si dice adesso, nei Paesi in via di sviluppo, futuro negato dai trafficanti di armi (l'Italia è al primo posto come produttrice di mine antiuomo!), dalle multinazionali che vi trovano manodopera a basso costo, da un sistema economico che permette al 20% della popolazione mondiale di usufruire dell'80% delle risorse e ai ricchi di essere sempre più ricchi sulle spalle di chi è sempre più povero!

È un'utopia credere che la disperazione di milioni di persone possa essere «confinata», «controllata» da polizia, eserciti o cittadini addestrati a tale compito; è un'utopia pesnare che un'efficiente sistema di espulsioni possa arginare in qualche maniera queste ondate di clandestini, di persone...

Se tu non avessi da mangiare né per te né per i tuoi figli, se i tuoi soldi non ti bastassero per immaginarti un futuro nel Paese in cui vivi, se ti sentissi di non avere più un futuro... non saresti anche tu pronto a tutto? Non venderesti tutto ciò che ti è rimasto per un biglietto per tentare di avere un domani... e per darlo anche ai tuoi figli? Allora ti renderesti conto di non essere tu sbagliato, ma è un intero sistema che ti impedisce di vivere!

La realtà è che la disperazione porterà sempre più persone dentro i nostri confini, dentro i confini di tutta Europa: è una visione ottusa quella che ci fa credere che questo persone possano venir fermate. Come umanista, e prima ancora come persona, credo sia giusto dare la possibilità a ogni essere umano di scegliere dove potersi costruire il proprio futuro e per questo sarà necessario eliminare qualsiasi legge che introduca norme razziste, dare il diritto alla cittadinanza e garantire il diritto al lavoro, alla casa, alla salute, all'istruzione per tutte/i indipendentemente dalla sua provenienza, cultura, religione.

Pace, forza e allegria.

Pietro Rosenwirth
Segretario regionale del Partito umanista

50 ANNI FA

11 dicembre 1948

Quattro palombari dell'agenzia marittima «E. Battisti» e della Cooperativa Palombari della Venezia Giulia (libero Giurissini, Andrea e Giuseppe Reggente, Attilio Poropat) hanno recuperato dai fondali marini una nave di oltre 7000 tsl. Si tratta della Liberty americana «William Palmer», affondata per urto contro due mine nel novembre 1945 al largo della costa fra Isola e Capodistria.

● Stasera, dalle ore 22 in poi, si svolgerà il Grande Ballo dell'Aviazione, organizzato dal Club Aeronautico Triestino, che segnerà l'inizio della stagione mondana. Dopo elegantissime gare dotate di molti premi, la festa culminerà con l'elezione della «Madrina dell'aviazione», a cui verrà offerto un quadro raffigurante la Madonna di Loreto, opera del pittore Sofianopulo.

Non mitizziamo troppo questo Tibet

Nel numero del 6 dicembre, il vostro giornale dedica un ampio e bel servizio al Tibet, mettendo in rilievo l'opera di persecuzione e di annientamento culturale che quel popolo da decenni subisce a opera dei cinesi. Ben lungi dal voler difendere i cinesi, mi pare però che sulla base di una emotività troppo irrazionalmente favorevole verso quel popolo, oggi, specie in Italia, si abbia una visione non esatta della cultura tibetana, di cui si sottovalutano troppi aspetti decisamente inaccettabili, forse anche perché, essendo tra l'altro il Dalai Lama un collaboratore della Cia statunitense (notizie di fonte americana), quel popolo ha, sui mass-media, un trattamento ben diverso da quello riservato ad altri popoli ugualmente oppressi o massacrati, tra cui quello curdo, ad esempio.

Di recente, sono uscite molte pubblicazioni riguardanti il Tibet. Tra le altre, vi è un libro dal titolo: «Il terzo occhio», scritto da un monaco buddista in esilio, il quale parla dei metodi educativi ai quali, negli anni '50 (epoca dell'occupazione cinese) erano sottoposti i bambini tibetani. Abbiamo così da lui appreso (con orrore, mi si consenta) che nei villaggi di montagna i bambini appena nati vengono presi dalla nonna e immersi nelle gelide acque dei torrenti di montagna. Lo scopo è, dichiaratamente, quello di lasciar morire i più deboli, in un ambiente duro e inospitale. Come dire: anziché aiutare chi ha bisogno, lo si sopprime subito, affinché non dia fastidio agli altri. Quelli che sopravvivevano, venivano educati fino a sette anni in un solo modo: a bastonate per ogni piccola mancanza. Lo scopo era di farne dei «veri uomini». A sette anni, il nostro Lama fu mandato in un monastero, dove i sistemi educativi (sempre stando a quello che egli scrive nel libro) continuarono sulla stessa linea. Questa, dunque, era nella sostanza la vita di tutti i giorni, anche la civiltà che oggi i giornali in Occidente esaltano e mitizzano. Ritengo che sarebbe meglio presentarla nella sua reale dimensione.

Vincenzo Cerceo
Trieste

---

†

Il 9 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Poropat (Pino)

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVES, i figli MARINA, FRANCO con ELENA, la sorella STEFANIA, i nipoti MAURO, MARIANNA, CELESTE e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento a tutta la Clinica Medica di Cattinara e al dottor FLORIDAN.

I funerali si svolgeranno sabato alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 1998

Partecipano al lutto ROBERTO DANDRI e famiglia.

Trieste, 11 dicembre 1998

Partecipano addolorati i cognati e nipoti CISO e NEVIA, DANIELA, GIORGIO, ANTONELLA, ROBY e LUCA.

Trieste, 11 dicembre 1998

RUDY partecipa al lutto che ha colpito FRANCO e la sua famiglia.

Trieste, 11 dicembre 1998

È mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Corsi

Ne danno il doloroso annuncio il fratello VITTORIO con VINCENZA, i nipoti ALIDA con LUCIANO, GRAZIELLA con UMBERTO e PATRIZIA, SERGIO, la cugina LIDIA con AMBRETTA.
Un grazie ai dipendenti per le loro premure.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 1998

Siamo vicini ad ALIDA per la perdita della zia

Valeria

Trieste, 11 dicembre 1998

†

A onoranze avvenute la famiglia dà l'annuncio della scomparsa dell'amato

Luigi di Tella

avvenuta il giorno 6 dicembre.

Per tutti coloro che lo vogliono ricordare sono gradite opere di bene.

Trieste, 11 dicembre 1998

I ANNIVERSARIO

Mi• a Valta

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.

MACRÌ, MARCO, MANUELA

La moglie e i figli lo ricordano con immutato e intimo dolore a quanti gli vollero bene.
Una Santa Messa sarà celebrata sabato 12 dicembre alle ore 19 nella chiesa Ss. Ermacora e Fortunato.

Trieste, 11 dicembre 1998

Caro

Michal

ci manchi.
Nel primo anniversario della morte di

Michal Valta

sono vicini a MACRÌ, MARCO e MANUELA: ALFONSO e MARIA DI MORA,. FERNANDO e DANIELE MELELLI, RAFFAELE e FLAVIA MORVAY, GIANNI PLOSSI e GIOVANNA FAZZINI, PAOLO e PATRIZIA RUMIZ, LORENZO e FEDERICA TORESINI.

Trieste, 11 dicembre 1998

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Elvino Perini

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlia, sorella, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti.
Un sentito grazie al reparto Margherita dell'ITIS per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno sabato 12 dicembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Itis

Trieste, 11 dicembre 1998

Partecipano al dolore dei familiari: famiglie GALAVERNA-GUZZI.

Trieste, 11 dicembre 1998

†

Ci ha lasciati

Anna Furlan ved. Malaroda
di anni 85

L'annunciano i figli BIANCA e BRUNO, la nuora, i nipoti e i pronipoti.
I funerali saranno celebrati oggi 11 dicembre nella Chiesa Ss. Trinità in Ronchi dei Legionari.
Un ringraziamento particolare alla signora PINUCCIA per le amorevoli cure prestatele.

Ronchi dei Legionari, 11 dicembre 1998

FRANCA GASSER partecipa al dolore di BIANCA MALARODA DEAN e famiglia per la scomparsa della signora

Anna Malaroda

Trieste, 11 dicembre 1998

È mancata

Maria Palcich ved. Mazzega

MARIA, per espresso desiderio dell'estinta, ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.
Ringrazia parenti e amici per la partecipazione.
Ringrazia il medico curante dottor DANIELE VEGLIA.
Ringrazia SERGIO VIOLA e famiglia, RAFFAELE MARTUSCIELLO e famiglia, DIEGO BRAZZATI e famiglia per l'affettuoso e sempre pronto aiuto.
Ringrazia sentitamente la Direzione e il personale della Residenza «AD MAIORES».

Muggia, 11 dicembre 1998

†

Il giorno 8 dicembre 1998 è mancato

Guido Spessot

Ne danno il triste annuncio la figlia CLAUDIA, i nipoti NICCOLETTA, ROBERTO, WANDA, MARIO e i parenti tutti.
Un ringraziamento a tutti coloro che gli vollero bene.
I funerali seguiranno sabato 12 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 dicembre 1998

X ANNIVERSARIO
11 dicembre

Elisabetta Gombach ved. Fozzer (Mary)

XL ANNIVERSARIO
24 ottobre

Vittorio Fozzer

Mamma, papà, siete sempre assieme a noi.

Trieste, 11 dicembre 1998

II ANNIVERSARIO

Germana Giurgevich ved. Plisca

La ricordano con immutato dolore

le sorelle e i nipoti

Trieste, 11 dicembre 1998

†

Si è spenta serenamente

Bruna Fischer ved. Gironi

Addolorate lo annunciano le figlie RENATA e LICIA con TULLIO.
Un ringraziamento all'ITIS, reparto «Palma».
I funerali seguiranno sabato 12 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 1998

Ciao

nonna

- SIMONETTA, SIBILLA e SARA.

Trieste, 11 dicembre 1998

Sono vicini UCCIA e ANGELO DODI.

Trieste, 11 dicembre 1998

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Borsi ved. Pampanin

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia MARINA con DARIO, il figlio ROBERTO con FULVIA, i nipoti LUCA, FRANCESCA, STEFANO e BARBARA.
I funerali seguiranno domani, 12 corrente, alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 1998

Con tristezza partecipano al vostro grande dolore: MARY e famiglie FABRICI.

Trieste, 11 dicembre 1998

Partecipa VIRGILIO de REYA.

Trieste, 11 dicembre 1998

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ardemia Sbaizero ved. Perat

La ricorderanno sempre i figli FULVIO con LUCIANA, AURORA con FURIO, l'adorato nipote GABRIELE e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 12 dicembre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 1998

Il giorno 9 dicembre 1998 è spirato serenamente dopo lunga malattia il caro

Antonio Kovacic

assistito amorevolmente dal genero ENNIO, figlia SILVANA, dalla devota sorella AMELIA, i nipoti LAURA e DANIELA.
I funerali avranno luogo domani alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 1998

È venuta a mancare

Maria Martingano ved. Ursic

Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO con GIUSI e i nipoti FEDERICO, FABIO e FABRIZIO.
Domani sabato 12 alle ore 12.20 benedizione delle spoglie.

Trieste, 11 dicembre 1998

ANNIVERSARIO
11 dicembre 1996

Ezio Sbernini

24 dicembre 1965

Loredana Sbernini

ADRIANA

Trieste, 11 dicembre 1998

Il primo effetto dell'elezione «anomala» di Travanut ad assessore è la cancellazione della seduta di oggi

Giunta, scontro aperto nella Lega

«Processato» il capogruppo Narduzzi che ha firmato l'appello ad Antonione

TRIESTE Il diessino Renzo Travanut, eletto assessore grazie a un voto del Polo aggiuntosi a quelli del centrosinistra, non si dimette. Perciò la giunta Antonione salterà oggi – secondo il preannuncio del forzista Romoli – la seduta settimanale, a evitare la presenza di un «intruso» indesiderato. Ma la Lega non può andar oltre a un richiamo al buonsenso e all'auspicio che Travanut se ne vada da solo. Infatti può solo minacciare l'«ineluttabilità» di una mozione di revoca, senza essere in grado di dire né se la sottoscriverebbe né se la voterebbe.

Un accordo organico Polo-Lega a gennaio pareva ormai cosa fatta per i leghisti Narduzzi e Zoppolato. Il primo aveva già dichiarato che «intanto stiamo dialogando col Polo, perché è esso che governa e non per scelta ideologica, ma dopo il bilancio sarà necessario giungere a una maggioranza stabile per il cambiamento»; e il secondo: «È evidente che a gennaio si dovrà trovare una maggioranza forte». Per cui lo stesso capogruppo forzista, Saro, favorevole a una soluzione diversa coinvolgente il centrosinistra, si era rassegnato: «Una maggioranza organica col Carrroccio è ormai ineluttabile».

Ma ieri pomeriggio nel gruppo leghista è scoppiata la fronda. E nonstante l'intervento mediatore del segretario Visentin, le posizioni sono apparse contrastanti. È stato fatto il processo allo stesso capogruppo Narduzzi per aver firmato col Polo l'appello ad Antonione a ritirare le dimissioni, così sbilanciandosi verso il centrodestra, laddove Bossi insiste per un'equidistanza del Carroccio, fino alle «europee», da entrambi i poli. Ciò che deve importare alla Lega – hanno ribadito i contestatori di Narduzzi e di Zoppolato – è solo il bilancio, mentre il destino di Antonione è un problema del Polo.

Così nessuna decisione è stata presa. Come conferma la Guerra, se ne riparlerà negli organi decisionali, forse la prossima settimana. A questo punto una mozione di revoca contro Travanut rischia di non essere né firmata nè votata dalla Lega. Il caso «caso Travanut» troverebbe perciò soluzione, dopo l'approvazione del bilancio, solo con la formazione di una nuova maggioranza che la Lega al momento non è in grado di preconoizzare e che il centrosinistra auspica come la più ampia, finalizzata a realizzare le grandi riforme.

g.p.

Finanziaria, lavori a oltranza L'approvazione nella notte

TRIESTE La «bagarre» fra le forze politiche dopo l'elezione di Travanut (Ds) ad assessore non sembra aver turbato la prima commissione, impegnata nell'esame della Finanziaria '99. I lavori sono ripresi ieri mattina e sono proseguiti per l'intera giornata (nonostante un black out elettrico di oltre un'ora), con l'obiettivo di approvare i documenti finanziari nel corso della notte.

In mattinata la commissione, presieduta da Roberto Asquini (Fi-Ccd-Fdc) e integrata dai presidenti delle altre commissioni permanenti, ha approvato gli articoli 6, 7 e 8, che riguardano interventi nei settori economici, l'abolizione di tasse regionali, norme finanziarie intersettoriali e contabili. Nel pomeriggio sono passati anche gli articoli 9, 10 e 11, che contengono rifinanziamenti e variazioni di spesa relativi a interventi nei settori del territorio, dell'edilizia, dei trasporti, della sanità e dell'assistenza.

Franco tiratore, sospetti su An Ma Dressi smentisce deciso

TRIESTE E se fosse da ricercare fra i consiglieri di An il franco tiratore che, votando assessore il candidato del centrosinistra, ha conseguentemente indotto alle dimissioni il presidente della giunta del Polo, costringendo una Lega fino a quel momento troppo defilata a venirgli ufficialmente in soccorso? L'interrogativo, circolato con insistenza all'indomani della crisi-lampo della giunta regionale, non è peregrino avendo presenti certi scenari.

Intanto, pur senza giungere all'esatta individuazione della provenienza di quel voto anomalo, c'è una nota del Ppi che attribuisce l'accaduto «con quasi assoluta certezza» non già al gesto solitario di un oscuro «peone» ma a «un'azione lucida, studiata con preciso calcolo politico, al fine di indurre la Lega, che ha interesse a veder approvare velocemente il bilancio e ad ottenere le nomine concordate, a compiere un ulteriore passo di avvicinamento al Polo dando luogo a una situazione di non ritorno».

Argomenta il capogruppo dei popolari, Gottardo: «Se è vero che la Lega aveva perfino offerto al Polo qualche voto per metterlo al riparo da defezioni, e che le è stato risposto che non c'era bisogno, ciò diventa ulteriore conferma di un'azione cinica, studiata scientificamente e mirata a screditare e indebolire i cosiddetti avversari interni».

Lo stesso capogruppo forzista, Saro, di cui sono note le preferenze per una «una grande coalizione per le riforme» rispetto a un'intesa limitata alla Lega, aveva esclamato a caldo: «Questa è un'operazione studiata scientificamente per far cadere i sospetti di tradimento su me e sui miei amici all'interno di Forza Italia». Ma all'indomani i forzisti – sulle prime quasi rassegnati, Antonione in testa, a considerare il «traditore» come proveniente dalle proprie file – hanno riflettuto a mente fredda. E sono giunti alla seguente convinzione: i propri voti, specie quelli dei «peones», erano in realtà «blindati».

Ammaestrati dal precedente «tradimento» – quando per l'elezione di un assessore sono mancati all'appello cinque voti del Polo – per mettersi al riparo da ogni sospetto, stavolta si sono premurati di cautelarsi con vari stratagemmi. Tizio ha espresso il proprio voto con l'inchiostro verde, Caio ha concordato di scrivere solo la sigla del nome di battesimo del candidato del Polo, Sempronio ci ha lasciato un segno convenuto. Perciò, a pensarci bene, ciascuno aveva potuto controllare la scheda dell'altro. E allora?

È qui che i sospetti si sono spostati su An. Ci si è ricordati come nel dibattito mattutino, che aveva preceduto il voto, il capogruppo di An aveva marcatamente insistito sullo scollamento esistente nel Polo e soprattutto all'interno di Forza Italia per evidenziare «la necessità di un chiarimento da cui far ripartire quest'esperienza politica». E come lo stesso Ciriani fosse stato il più attivo, poi, nel coinvolgere direttamente la Lega in un comune appello ad Antonione a ritirare le dimissioni. E qualcuno giura di aver sentito Dressi, senza farci caso sul momento, dire al telefonino all'on. Collino: «Ma sei sicuro che poi Visentin convincerà i leghisti a respingere le dimissioni?»

L'assessore Dressi smentisce nella maniera più categorica: «E' vero, ho parlato per telefono con Collino, ma anche con Gasparri, e anche con Fini. E non ho mai detto nulla del genere. E comunque respingo ogni illazione sul voto dei miei». E Fini cosa ha detto? «Si è compiaciuto per come la vicenda si è chiusa, e ci ha esortato a proseguire con la Lega, dandoci carta bianca per un vero e proprio accordo con essa».

g.p.

IN BREVE

Acquisita la totalità delle azioni

L'industriale Carraro è il nuovo proprietario di «Telenordest»

PADOVA L'imprenditore Mario Carraro, ex presidente della Confindustria veneta, è il nuovo proprietario di «Telenordest» (Tne). Il suo gruppo, che già deteneva il 25% della Finaid (società di controllo della Tv) ha acquistato il restante pacchetto azionario: il 40% dall'immobiliare Caterina della famiglia Pinton (fondatrice nell'84 dell'emittente con il nome di Diffusione Europea), il 25% dalla Videa di Roma (società di Sandro Parenzo, proprietario di Telelombardia, di cui Carraro resta socio con il 10%) e il 10% dall' avvocato veneziano Sergio Camerino. L'operazione è stata perfezionata ieri a Padova, come ha riferito Enrico Carraro, figlio dell'industriale e presidente di Telenordest, annunciando che il capitale sociale verrà portato da 700 milioni a un miliardo e che verrà assunto l'onere del passivo '98, a suo avviso non superiore ad un miliardo.

Iniziative per il Giubileo: il sostegno regionale solo con un progetto e un interlocutore unico

TRIESTE L'organizzazione dell'ospitalità ai pellegrini che passeranno per la regione in occasione del Giubileo e il problema dei trasporti per quanto riguarda i collegamenti con Roma, sono stati esaminati in un incontro cui hanno partecipato l'assessore regionale Dressi, il presidente del Consorzio per l'aeroporto di Ronchi, Borruso, e operatori del settore turistico-religioso. Alla richiesta di un intervento regionale a sostegno alle iniziative previste per il Giubileo l'assessore Dressi ha risposto che, per renderlo possibile, è necessario che venga presentato un progetto e che vi sia un unico interlocutore con cui effettuare le valutazioni. Dressi, inoltre, ha rilevato la necessità di avere quanto prima un incontro con mons. Andreatta, amministratore delegato dell' Opera Romana Pellegrinaggi e coinvolto nella gestione delle iniziative per il Giubileo.

Università di Udine: servono ottanta miliardi per completare il piano di edilizia scolastica

UDINE Ammonta a 80 miliardi il fabbisogno dell'Università di Udine per completare il piano di edilizia scolastica a suo tempo approvato dal consiglio di amministrazione dello stesso ateneo. «Gli iscritti aumentano - spiega l'università in una nota - e l' offerta didattica si arricchisce di nuovi corsi di laurea. Lo sviluppo dell'ateneo, pertanto, richiede ulteriori investimenti patrimoniali per garantire e migliorare il livello di qualità raggiunto in vent' anni di attività formativa». L'Università di Udine - nel precisare che gli 80 miliardi di lire sono in parte coperti da contributi regionali e in parte finanziati con fondi di bilancio e ministeriali - sottolinea che il programma di edilizia scolastica riguarda tutti i poli dell'ateneo.

Gaetano Iacovci, ospite della Locanda Centro, racconta che il ragazzo vi ha soggiornato per diversi giorni

Il rom rapito era a Trieste con un parente

«Chi lo ha preso è gente cattiva. Gli ho dato il numero del mio cellulare»

TRIESTE «A quel ragazzino l'altro giorno ho consegnato un biglietto con il mio numero di cellulare. Se hai bisogno di aiuto, telefonami. Ti verrò a prendere». Chi parla è Gaetano Iacovci, ospite della Locanda Centro, che si trova agli arresti domiciliari, per una vecchia pena. «Ma posso parlare, la legge me lo consente».

E' stato proprio Iacovci a incontrare martedì sera T.I., il piccolo rom di 11 anni vittima di un misterioso sequestro. «Era qui, ospite della locanda da molti giorni. Era assieme a un parente. E presto abbiamo fatto amicizia. Veniva nella mia camera a guardare la televisione. E' un ragazzo sveglio. Sono sicuro che se la caverà», racconta Iacovci.

Poi ricorda: «L'altro giorno l'avevo visto preoccupato. Gli avevo chiesto se aveva bisogno di aiuto, ma lui aveva risposto di no. Ma se mi avesse detto qualcosa forse sarei comunque potuto intervenire. Quelli che lo hanno preso sono gente cattiva. Quel ragazzo voleva tornare in Serbia, al suo paese, non andare a mendicare. Spero che riesca a telefonarmi. Si fida solo di me e non della polizia. Ha paura delle divise».

Gaetano Iacovci

A questo punto Iacovci prende in mano il telefonino, quasi nella speranza che squilli. «Il mio numero lo sa, gliel'ho scritto. Ma forse è meglio che gli ripeta che è sempre acceso».

Intanto la polizia ha avviato una serie di perquisizioni in campi nomadi, in Calabria. Ma le ricerche non hanno dato finora alcun esito. Anche le indagini potrebbero avere nuovo impulso dall'identificazione dei presunti rapitori, che gli investigatori contano di poter fare in breve tempo.

A denunciare il rapimento del minorenne è stato un suo cugino, Lalo Kolompar, di 20 anni, con il quale gli inquirenti ieri hanno effettuato una ricognizione fotografica.

Per il sostituto procuratore Giorgio Nicoli, che coordina le indagini, il caso rimane «un rapimento anomalo». Secondo Kolompar, il cuginetto sarebbe stato rapito da nomadi che volevano ricondurlo a una vita di accattonaggio alla quale, con il suo aiuto, era sfuggito. Al momento, l'unica cosa data per certa è che non si tratta di una messinscena per evitare il reimpatrio, in quanto lo stesso Kolompar lo aveva chiesto per sè e il cugino.

Seleco: il giudice dice «no» al sequestro per 11 miliardi

PORDENONE Vicenda Seleco, nuovo atto. Stavolta era attesa la decisione del giudice sulla richiesta di sequestro conservativo pari a 11 miliardi per l'ex presidente Roberto Viziale e il dirigente Riccardo Corsi. La domanda è stata respinta in quanto il giudice Domenico Fontana ha ritenuto non sussistente il pericolo di «dispersione» dei beni in questione (per quelli di Hans Werthen, svedese, altro ex pezzo grosso della società, il magistrato deve ancora pronunciarsi). Il giudice, in sostanza, sembra aver sposato la tesi dei difensori Giberti, Fauda e Lemme, che avevano sostenuto, nell'udienza del 3 dicembre, che non ci sono i pericoli paventati dai curatori fallimentari e nemmeno sintomi che possono far ritenere reale il pericolo di sottrazione delle garanzie creditorie. Intanto a Torino, sede di un'altra udienza con debitori di Gianmario Rossignolo, ex presidente della società così come di Telecom Italia (la curatela ha ottenuto a suo tempo nei suoi confronti il sequestro, nominale, di valori per 50 miliardi), il pretore era chiamato a valutare (e mettere eventualmente sotto sequestro) i crediti vantati dall'ex presidente Seleco nei confronti di Telecom, Tim, altre aziende e banche. Per il momento risulta che sono disponibili e sequestrabili circa 3 miliardi: non molto rispetto ai 50 che la curatela vorrebbe assicurarsi per garantire i creditori dell'azienda fallita. Infine, su questa complessa vicenda pesa la tegola della procedura avviata dal commissario europeo Van Miert circa eventuali infrazioni commesse dall'Italia nei versamenti di denaro pubblico alla Seleco negli anni precedenti il fallimento.

Massimo Boni

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.35**
	tramonta alle	**16.21**
La Luna:	si leva alle	**0.00**
	cala alle	**12.54**

50.a settimana dell'anno, 345 giorni trascorsi, ne rimangono 20.

IL SANTO

San Damaso I

IL PROVERBIO

La parola è libera, l'azione muta, l'obbedienza cieca.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,89**
Via Battisti	mg/mc	**6,61**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**3,42**
Piazza Vico	mg/mc	**6,30**
Piazza Goldoni	mg/mc	**7,37**
Via Carpineto	mg/mc	**2,02**

TEMPO

Temperatura:	**3,3** minima
	6,7 massima
Umidità:	**80** per cento
Pressione:	**1021,9** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**4,3** km/h da S-E
Mare:	**11,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	4.16	**+29**	cm
Bassa:	ore	11.48	**-8**	cm
	ore	15.39	**-3**	cm
	ore	21.30	**-20**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.12	**+32**	cm
Bassa:	ore	12.35	**-18**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Rallentamenti in Slovenia e l'«onda» è arrivata al confine

Fernetti, crisi da maltempo Mille camion in fila per ore

Mille Tir a Fernetti. Un vero e proprio assalto. E' successo ieri mettendo a dura prova le strutture del terminal e delle dogane. Ma non è stato uno sciopero o un blocco stradale in Slovenia, ma la neve, o meglio del maltempo che nei giorni scorsi si è abbattuto sulla vicina Repubblica, bloccando di fatto il traffico dei mezzi pesanti.

Un'onda che poi è arrivata fino a noi e che ha provocato non pochi disagi, soprattutto per i camionisti che hanno dovuto aspettare anche dodici ore per arrivare alla frontiera. In direzione del confine italiano si è formata così una coda di almeno cinque chilometri, che però non ha interessato il normale traffico delle automobili che si è svolto regolarmente.

La società che gestisce il terminal è riuscita in tempo di record ad allestire un'ampia area delle dimensioni di 25 mila metri quadri in aggiunta a quella utilizzata di solito per le operazioni doganali.

I problemi, come detto, si sono verificati solo in entrata Stato. Infatti contrariamente a quanto si registra di solito in questo periodo, l'aumento del traffico non ha interessato l'area esportazione che è dotata di un'ampio piazzale di sosta. Allertata dalla polizia slovena oltre che dalla Guardia di finanza e dalla Dogana, la società del terminal di Fernetti ha realizzato il circuito doganale di emergenza aprendo il piazzale attiguo ai magazzini che è stato adeguatamente pulito da ghiaccio e neve, delimitato e illuminato. Sono state altresì create delle corsie di scorrimento per agevolare il transito degli altri mezzi.

Elvetici e valdesi di Trieste di nuovo alle prese con le indulgenze da cui era nato lo scisma

Protestanti beffati dal Giubileo

Sotto accusa un libro turistico pubblicato da Diocesi e Regione

«Siamo stati inseriti in un itinerario che concede il perdono ai pellegrini, proprio ciò contro cui abbiamo sempre lottato». Don Malnati: «Incomprensioni»

Comincia male il Giubileo in regione. Mentre fervono i preparativi per l'evento i protestanti prendono carta e penna e scrivono una lettera aperta ai vertici della Regione e delle chiese cattoliche delle diocesi di Concordia-Pordenone, Gorizia, Trieste e Udine per dirsi «profondamente amareggiati e feriti». Oggetto della rimostranza, un libro. Non un libro teologico, bensì il libretto turistico «Aquileia Ecclesia mater, i percorsi del Giubileo nel Friuli-Venezia Giulia» destinato in più lingue a finire nelle mani di migliaia di pellegrini (soprattutto quelli provenienti dall'Est e dal Centro Europa) e dove le chiese protestanti sembrano inserite in un percorso che prevede l'indulgenza plenaria. Proprio quell'indulgenza che provocò lo scisma luterano.

In questo libretto stampato dalla Regione, spiegano infatti i protestanti delle chiese elvetiche e valdese di Trieste, «ci troviamo implicati in particolare nel primo itinerario da Trieste, insieme alle altre chiese cristiane non cattoliche presenti in città (è citata anche la sinagoga ebraica) in mezzo a tanti altri santuari cattolici e a quello mariano "nazionale" di Monte Grisa». Fin qui, dicono i protestanti, niente di male. Il punto - affermano - è che «sulla pagina di copertina di questo libretto diffuso con dispendio di denaro pubblico in diverse lingue si legge: "Il santo Padre Giovanni Paolo II concede la facoltà di ottenere l'Indulgenza plenaria ai fedeli cristiani che visitano la Basilica Patriarcale di Aquileia...fino all'inizio del grande Giubileo del Duemila"». «Insomma - dice il pastore valdese Renato Coisson - ci siamo ritrovati inseriti in un percorso di pellegrinaggio basato sulle indulgenze, proprio quello contro cui lottiamo sin dal 1517, quando Martin Lutero affisse le sue 95 tesi a Wittenberg». «Noi - continua Coisson - siamo aperti al dialogo ecumenico, vogliamo bene e collaboriamo con gli amici del Segretariato per le attività ecumeniche, ma qui ci sentiamo integrati di forza in concetti e azioni che non ci appartengono».

Cos'è, l'inizio di una crisi di sapore antico tra cattolici e protestanti? Oppure una banale svista? La lettera non ha ancora ricevuto risposta dalla Regione, e nemmeno dalle diocesi. E il caso-Trieste rischia di innescare una serie di reazioni a catena, visto che a livello nazionale la bolla papale «Incarnationis Mysterium» che indice il Giubleo è già stata oggetto di severe critiche di teologi valdesi come Paolo Ricca.

«Francamente - interviene il rabbino della Comunità ebraica di Trieste, Umberto Piperno - con quel libretto turistico non mi sembra di essere stato tirato a forza in concetti e azioni contrari alla mia religione». «Premesso - continua Piperno - *che il Giubileo ebraico* non ha nulla a che vedere con quello cattolico, devo dire di aver collaborato attivamente e volentieri alla stesura del libretto in questione, e anzi ho personalmente contribuito con un mio intervento; e questo proprio nello spirito di un arricchimento culturale e spirituale che porti alla conoscenza reciproca, a una ricchezza spirituale che proprio a Trieste può trovare terreno fertilissimo». «Le indulgenze? Naturalmente non ci riguardano - conclude il rabbino Piperno -, ma il fatto che la visita alla sinagoga possa essere inserita in un percorso che porti all'indulgenza non mi fa sentire né "abbracciato" né tantomeno soffocato nell'abbraccio».

«Se davvero i protestanti non sono stati informati a dovere la rimostranza mi sembra legittima - commenta don Ettore Malnati, docente di Teologia dogmatica al Seminario interdiocesano della regione -, tuttavia va ribadito che uno degli obiettivi che si pone il Papa è proprio quello di rafforzare il cammino ecumenico». Secondo don Malnati, dunque, nessuna intenzione di interferire con il mondo della Riforma, ma solo «volontà di dialogare, anche se la Chiesa ha una lettura sua propria dell'escatologia dove rientra anche lo stato della purificazione (Purgatorio) che è controverso con la teologia della Riforma».

Pi.Spi.

Una contrattura muscolare ha costretto all'immobilità il protagonista, l'attore Kim Rossi Stuart

Un duello fa slittare la prima dell'Amleto

L'incidente è avvenuto durante l'allenamento di scherma per lo spettacolo

Delusione del pubblico che si è presentato all'appuntamento: la rappresentazione si terrà regolarmente questa sera per gli abbonati del venerdì

Una forte contrattura muscolare, un terribile dolore alla schiena: per Kim Rossi Stuart non è stato proprio possibile andare in scena ieri sera e l'attesissima anteprima di «Amleto» – la nuova produzione del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia – è stata sospesa. Causa dell'incidente, un allenamento di scherma a cui l'attore, poche ore prima del sipario, si stava diligentemente sottoponendo: l'ultima scena del dramma, con l'impegnativo duello fra Amleto e Laerte, richiede infatti una notevole preparazione fisica. «Durante l'allenamento pomeridiano di scherma – ha spiegato Mario Brandolin, responsabile dell'ufficio stampa del teatro – Kim si è procurato una preoccupante contrattura muscolare, che gli ha bloccato la parte alta della schiena e il collo. Il medico che lo ha prontamente soccorso, ha sconsigliato l'andata in scena per oggi: il ricorso a un intervento antidolorifico molto decisivo, avrebbe certo pregiudicato le recite dei prossimi giorni. Per evitare altri problemi, quindi, abbiamo preferito rimandare il debutto».

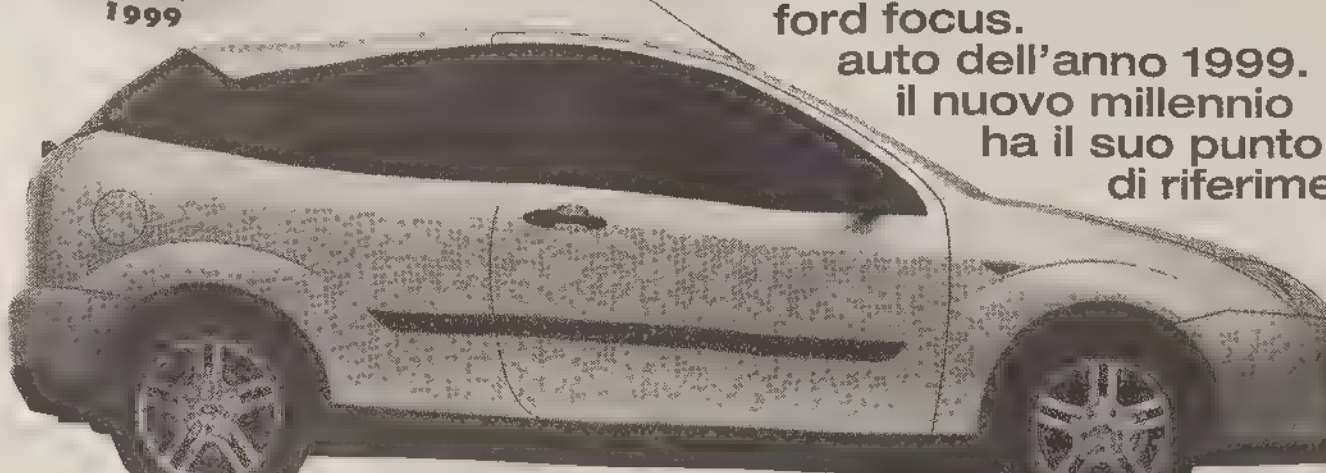
E mentre l'attore era già a casa, ad osservare il riposo consigliato dal medico, il pubblico che si apprestava ad affollare il Rossetti e ad applaudire il giovane protagonista – diretto in questo difficile ruolo da Antonio Calenda – veniva fermato dalle maschere e avvertito del rinvio. Tra gli spettatori – e soprattutto fra le spettatrici più giovani – un po' di preoccupazione e di delusione, dissipate dalla certezza che la recita verrà presto recuperata. Questa sera «Amleto» andrà regolarmente in scena per gli abbonati del turno del «venerdì» – precisano infatti allo stabile – e nel pomeriggio si inaugurerà la prima sessione del convegno «Intorno ad Amleto» organizzato dal teatro e dall'Università di Trieste.

Ilaria Lucari

Curiosi retroscena al secondo matrimonio dell'ex pugile che si terrà sabato

E Fini disse a Nino Benvenuti: «Io ti sposo se tu ti candidi»

Prima le nozze, poi la politica. A 60 anni Nino Benvenuti dà una svolta alla sua vita. Domani si sposa a Roma con l'ex modella Nadia Bertorello, con cui in passato ebbe una lunga relazione dalla quale nacque una figlia. I due, dopo essersi persi di vista per anni, si sono rivisti di recente ritrovando intatti i sentimenti di un tempo.

Ma questa è storia nota. La sorpresa è costituita dai propositi dell'ex pugile per il futuro. Potrebbe darsi alla politica. Domani il rito civile sarà celebrato dal presidente di An, Gianfranco Fini. Non è una scelta casuale. Fini e Benvenuti si conoscono da tempo, Nino aveva persino partecipato allo storico congresso di fondazione di An, a Fiuggi. «Vengo dall'Istria, un luogo dove l'italianità è stata quasi cancellata e il Msi ha sempre tenuto alto il concetto di Patria» aveva dichiarato Benvenuti, intervenendo al congresso laziale.

E pare che stavolta Fini abbia chiesto all'ex pugile qualcosa di più di un'attestazione di simpatia. La disponibilità a una candidatura in occasione delle prossime elezioni europee. Per Benvenuti sarebbe un ritorno in grande stile sulla scena politica: negli anni Sessanta occupò gli scranni comunali nelle liste del Msi.

I precedenti, per quanto riguarda la rincorsa a Montecitorio o Bruxelles da parte di assi del guantone, non sono incoraggianti. Le urne in passato hanno già bocciato Patrizio Oliva e l'ex massimo Francesco Damiani. Tutt'altra storia, invece, negli Usa dove, un mese fa, un oscuro ex lottatore è riuscito addirittura a diventare governatore.

Ro. De.

L'intitolazione ai Martiri delle Foibe di una scalinata ... polemiche

A San Giusto la scala della discordia

An si chiama fuori della cerimonia ... stigmatizzano: «Scelta umiliante»

Il vicesindaco Damiani contrattacca: «Basta con le fratture. Era la soluzione più immediata. L'alternativa sarebbe stata qualche piazzetta di periferia»

La giunta Illy inciampa sulla Scala. Quella che unisce la via del Monte alla via Capitolina e che l'amministrazione, con cerimonia pubblica, intitolerà domattina alle 11 e 30 ai Martiri delle Foibe. Una scelta attesa da anni dalle organizzazioni degli esuli e, genericamente, dalle forze politiche del centro-destra, e che una volta presa rischia, molto triestinamente, di essere sconfessata da tutti.

Ad aprire il fuoco di fila delle critiche ha iniziato ieri pomeriggio An. La Federazione di Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia di Alleanza Nazionale non parteciperà, in segno di protesta, alla cerimonia di intitolazione «di parte della Scala dei Giganti», si legge in una nota. «Trieste - osservano gli esponenti di An in una nota diffusa assieme al testo di una lettera per il vicesindaco Roberto Damiani - è l'unica città, e forse l'ultima in ordine cronologico, che non è riuscita ad individuare un'area sufficientemente rappresentativa per ricordare un pezzo così importante della sua storia». Di qui l'invito al Comune da parte dei rappresentanti di An (che in coincidenza con

...

ne, le varie risposte. «Chi parla di Scala dei Giganti – debutta – conosce poco la città. In realtà si tratta della scala successiva. Scala dei Giganti, oltre a tutto, è un toponimo storico e come tale non poteva essere toccato. Il sito prescelto ci è stato indicato dal consigliere Piero Camber, di Forza Italia, che nell'occasione ringrazio, ed è passato indenne attraverso la conferenza dei capigruppo, dove era presente anche Bruno Sulli di An, che evidentemente ha cambiato idea. Dicono che è marginale? E' sul colle di San Giusto, che è il vero cuore della città – si infervora Damiani – e sarà anche illuminata da due bei lampioni in stile, messi ad hoc. L'alternativa, visti i vincoli in cui incorriamo quanto a toponomastica, sarebbe stata qualche oscura piazzetta in periferia. Roiano? Quando? Ricordo al riguardo che le associazioni d'arma e combattentistiche ci hanno sollecitato più volte a procedere con celerità all'intitolazione. Avrebbero aspettato i quattro-cinque anni necessari? Occorre sottolineare, infine, che per poter usare la denominazione "Martiri delle Foibe" abbiamo dovuto sottrarla a quella disposta frettolosamente dalla giunta Staffieri nel '93, in una viuzza antistante la superstrada, ai Campi Elisi?».

Furio Baldassi

Seduta consiliare all'insegna del nulla di fatto l'altra sera in Comune

Parcheggi e Acegas uniti nell'impasse

> Il segretario dei Ds, Spadaro, sulla legge di tutela
>
> **Sloveni: «La Maselli emendata va bene Il Balkan è patrimonio di tutta la città»**
>
> La bozza di legge Maselli sulla tutela della minoranza slovena? Con «opportuni emendamenti» va bene. Lo afferma il segretario dei Ds, Stelio Spadaro che bolla come «scontate» le «inevitabili polemiche dei nostalgici della guerra freddda e delle contrapposizioni» e punta al dunque. «La città è cambiata e vuole superare antiche e paralizzanti contrapposizioni. La legge va inquadrata in questo nuovo contesto locale e internazionale».
>
> Poi il Balkan. «Va messo a disposizione dell'intera città per attività culturali e scientifiche, di lingua italiana e slovena, tenuto conto delle esigenze dell'Università»

...

L'assessore Barduzzi (foto) assicura: «Torneremo in aula al più presto»

'alla legge Tognolli, possono prevedere anche soggetti finora esclusi, e i criteri della gara. Credo comunque che torneremo in aula quanto prima». A far mugugnare l'opposizione (ma anche parte della maggioranza, pare di capire) contribuisce comunque anche la scelta del Comune di reinvestire i soldi ottenuti dai diritti di superficie per abbellire le zone antistanti ai futuri parcheggi. «Il Comune vuole che i luoghi interessati dagli interventi ne escano rivitalizzati, più belli di prima». Che paghino i concessionari, allora, sembra essere la linea di tendenza dei "contras".

Che fosse una serata "no", comunque, lo si è capito subito dopo. Quando è stata rinviata anche l'altra delibera della Barduzzi, riguardante la tariffazione dei controlli, ai fini del contenimento dei consumi, degli impianti e delle caldaie per il riscaldamento. Un incarico che il Comune vorrebbe affidare all'Acegas. Forse lo farà, ma in altra occasione. Il documento, per approfondimenti, è tornato in commissione.

f.b.

Dopo la sconfessione del sindaco su una possibile trattativa d...

Sitip, il giallo di un altro «pretendente»

Tre società con questo nome creano confusione ...

Una, due, tre Wooltech. La casa madre australiana, la filiale europea e un picolo ramo locale indefinito. Nei meandri della trattativa per salvare la Sitip dalla chiusura salta fuori un'altra azienda. Tentacolare, visto che le sue parti risultano veri e propri compartimenti stagni, o non hanno proprio niente in comune. Sotto questo nome, peraltro, erano stati presi dei contatti con il management dell'azienda bergamasca, inserendosi nella trattativa in atto con gli imprenditori Parodi e Mancone. Al tavolo della trattative in Prefettura, davanti al consigliere delegato della Sitip, Coffetti, era stato il sindaco Illy a "sconfessare", in pratica, quei contatti. La Wooltech Europe, sanciva il fax di uno dei suoi dirigenti, esibito dal sindaco, con la Sitip non aveva avuto proprio niente a che fare. E allora?

«Quella dichiarazione del sindaco è veritiera, anche per il fatto che la Wooltech Europe è sottoposta a verifica tributaria da oltre un anno e fra breve è possibile che chiuderà l'impianto, mettendo a rischio 25 posti di lavoro». Ad affermarlo è Giuseppe Giubilo, amministratore della Wooltech Spinning. Quella che, prima schiarita, «ha effettivamente avuto e intrattie-

L'azienda ha trattato in effetti con Pezzoli e con le banche l'opzione-lana, ma Illy è scettico: «Che capitale hanno? Non vogliamo scatole vuote»

ne rapporti con la Sitip per eventuale riconversione industriale dell'impianto di Trieste da filatura di cotone a filatura di lana». «Il cotone – assicura Giubilo – non ha futuro, si stanno chiudendo impianti ovunque. Di qui la necessità di riconvertire gli impianti, della quale abbiamo effettivamente parlato a Pezzoli e alle banche creditrici».

...

A CURA DELL'AUTOMOBILE CLUB DI TRIESTE
TRIESTE - VIA CUMANO 2 - Tel. 393222

Anno nuovo, nuovi servizi E l'Aci ti è sempre più vicino

Essere sempre più vicino alle esigenze dei propri soci e degli automobilisti: questo impegno verrà mantenuto anche per il prossimo anno dall'Automobile Club Italia grazie alle novità introdotte nelle nuove Aci Charta e Tessera Italia 1999. Ma nuovi e interessanti servizi verranno forniti anche dall'A.C. Trieste. Vediamoli nel dettaglio.

Cambi l'olio? Passa in via Cumano.
Da oggi cambiare l'olio in via Cumano 2 conviene di più. L'Automobile Club Trieste Vi offre infatti prezzi concorrenziali, un intervento immediato e un lavaggio gratis per la Vostra vettura compreso nel prezzo.

Servizio costo chilometrico
Presso lo sportello Soci della sede centrale, sempre in via Cumano 2, è stato attivato inoltre il servizio di rilascio certificati del costo chilometrico per un giusto rimborso. Il servizio, personalizzato per qualunque tipo di vettura, sarà fornito gratuitamente per tutti i Soci (relativamente alla vettura iscritta), mentre ai non Soci sarà fornito al costo di sole lire 6.000.

Nuova Aci Charta
La Nuova Aci Charta, concepita espressamente con più funzioni d'uso per soddisfare in modo razionale e globale esigenze di carattere sia ordinario che straordinario o impreviste, garantirà dal prossimo anno a ogni associato:

- il diritto al soccorso stradale anche alla guida di una vettura diversa dalla propria. Novità clamorosa, il titolare della tessera vedrà quindi ampiamente allargato il suo diritto al soccorso, prima ristretto alla sola autovettura di proprietà;
- una corsa taxi pagata in caso di fermo della vettura;
- un'auto sostitutiva in caso di fermo;
- l'intervento di prestazione e traino alla destinazione scelta dal Socio. Entro i 15 chilometri di raggio, infatti, il Socio potrà scegliere una qualsiasi officina di proprio gradimento senza dover sostenere alcuna spesa. Si tratta di una significativa novità, perché, in precedenza, il servizio di traino veniva garantito solo ed esclusivamente fino alla più vicina officina autorizzata Aci. Inoltre, lo stesso Socio avrà la facoltà di scegliere una propria officina di fiducia anche se questa si trova entro i 50 chilometri dal luogo del fermo: in questo caso gli sarà praticata una tariffa agevolata per ogni chilometro oltre i 15 dalla località del guasto o dell'incidente. Resta ovviamente a disposizione del Socio la possibilità di continuare a usufruire del traino gratuito fino al più vicino Centro Aci 116;
- un aumento del massimale per le spese di albergo;
- la funzione di pagamento come Carta di credito senza limite di spesa. Realizzato in collaborazione con la prestigiosa Diners, il nuovo servizio elimina il precedente tetto massimo di spesa, fissato in due milioni e mezzo. Si tratta di uno strumento di pagamento comodo, conveniente, sicuro e accettato ovunque nel circuito Diners Club, ma anche in tutti i punti di vendita Aci e in particolare nelle stazioni di servizio Agip abilitate al «Servizio Soci Aci». Grazie ad Aci Charta, in esse si potrà usufruire di un abbuono che verrà accumulato nel corso dell'anno e riaccreditato in occasione del rinnovo, nonché partecipare alle promozioni Aci-Agip.

Ma ancora, oltre a ciò:

- l'estensione del servizio Famiglia Medico Pronto;
- la nuova rivista mensile edita da LEA.

Nuova Tessera Italia
Altrettanto ricca di novità si presenta anche la Nuova Tessera Italia. Oltre alla tradizionale formula associativa - comprendente tutte le prestazioni e servizi previsti attualmente dall'associazione Aci - la Nuova Tessera Italia prevede infatti:

- l'intervento in caso di prestazione e traino alla destinazione scelta dal Socio;
- una Corsa taxi pagata in caso di fermo della vettura;
- la funzione di Carta di Credito (con limite di spesa di 3 milioni e mezzo).

E l'A.C. Trieste ti segue anche in Istria.
A tutti i propri Soci, l'Automobile Club di Trieste offre anche il vantaggio del soccorso stradale esteso alla penisola istriana. Si tratta di un servizio esclusivo che garantisce il rientro dall'Istria dell'autovettura non più in grado di circolare e del suo conducente. Esso è valido per eventi che si verifichino all'interno dell'area delimitata dal perimetro costiero e dalle strade n. 10-6 Fernetti - Sesana - Senosecchia - Postumia, n. 10-4 Postumia - S. Pietro del Carso - Ruppa e n. 12 Ruppa - Abbazia. Isole escluse. I numeri di telefono del Centro Operativo ACI 116 da chiamare in teleselezione sono esclusivamente lo 0039-2-3083503 dalla Slovenia e il 9939-2-3083503 dalla Croazia, entro e non oltre le 48 ore dal fermo del veicolo.

Ai nuovi Soci che si iscriveranno presso la sede centrale nei pomeriggi dal 14 al 18 dicembre prossimi, l'A.C. Trieste consegnerà inoltre un simpatico omaggio in più.

Partono anche a Trieste le verifiche della Tributaria sui redditi «in nero»

La caccia ai finti poveri

«Ma non faremo di certo i controlli porta a porta»

Formazione di ricercatori del Terzo Mondo

Stamane alle 10 nel salotto azzurro del palazzo municipale in piazza Unità 5 avrà luogo la conferenza stampa di presentazione dell'accordo tra l'Icgeb e l'Unesco volto alla formazione di ricercatori provenienti da Paesi in via di sviluppo. Interverranno il direttore dell'Icgeb, Falaschi, il vicedirettore del'Unesco, Iaccarino e il vicesindaco Damiani.

Pensionati che non denunciano i guadagni extra, dipendenti che hanno il secondo lavoro in nero, ma soprattutto proprietari di appartamenti che si dimenticano di annotare l'affitto ricevuto sul modello 740. Per loro è vicina la resa dei conti. Anche a Trieste scatterà tra due settimane il nuovo tipo di controllo della Guardia di Finanza, una serie di verifiche che sono contenute in una circolare giunta proprio nei giorni scorsi al nucleo di polizia tributaria: la caccia ai falsi poveri. «Non sarà un controllo a porta a porta, ma piuttosto lo sviluppo logico dell'attività che già stiamo svolgendo», spiega un investigatore. Nessuna vessazione, dunque.

In pratica, i pensionati e i lavoratori dipendenti, possono stare tranquilli: quello che i finanzieri faranno sarà l'incrocio tra i dati della denuncia dei redditi e quelli relativi alle altre fonti di guadagno. E se uno ha fatto il proprio dovere di contribuente non ha nulla da temere.

Nel mirino, tra gli altri, i proprietari di case che non annotano nella denuncia dei redditi l'ammontare dell'affitto

«Punteremo, come peraltro abbiamo fatto già negli scorsi anni, all'identificazione degli evasori totali, sconosciuti al fisco», aggiunge il militare. Un monitoraggio che consentirà di evidenziare le incongruenze tra i vari guadagni e il tenore di vita: tra i soggetti a rischio potrebbe scattare anche l'accertamento bancario e, se ritenuto fondamentale, anche il sopralluogo nell'abitazione. «Non ci sarà una guerra. Cercheremo piuttosto di verificare le anomalie e delle categorie», aggiunge l'investigatore della tributaria.

A fare da cardine ai controlli sarà il "117". Il numero della Guardia di finanza al quale piovono le segnalazioni riguardanti presunti reati fiscali. Le "dritte" verranno catalogate e poi il fascicolo passerà a un ufficio addetto ad approfondire i controlli. Nulla di nuovo, in questo senso. Ma solo l'evoluzione di un'attività che negli ultimi due anni ha portato a lusingheri risultati. «E' chiaro - aveva detto un ufficiale in occasione dell'apertura del 117 a Trieste - che in casi di denuncia di mancata consegna della ricevuta fiscale al momento possiamo fare poco. Ma se molte segnalazioni riguardano sempre la stessa ditta, allora potrebbero scattare altri controlli». Come dire, dietro l'angolo potrebbe esserci una verifica fiscale.

La circolare del ministro Vincenzo Visco non ha fatto che organizzare in maniera più efficiente l'attività di controllo. «Ma lo ripeto, non ci sarà nessun porta a porta», assicura l'ufficiale.

Convegno dell'Associazione artigiani

Conoscere bene l'euro per avvantaggiarsi quando sarà circolante

«L'impatto con l'euro per la nostra categoria sarà estremamente concreto e quotidiano, perché molti di noi si confrontano con il pubblico e tutti con la pubblica amministrazione. È importante perciò prepararsi per tempo e abituarsi all'introduzione della moneta unica, altrimenti questa novità potrebbe trasformarsi, per chi non saprà adeguarsi, in un pericoloso boomerang».

Fulvio Bronzi, presidente dell'Associazione degli artigiani, è stato molto esplicito al convegno organizzato sul tema dalla Camera di commercio. «Manca meno di un mese all'arrivo della moneta unica nei nostri conteggi giornalieri, negli estratti conto delle banche, nella documentazione che le varie amministrazioni inviano alle piccole e medie imprese – ha aggiunto – quindi è necessario cominciare a "pensare" in maniera nuova».

«E – ha aggiunto uno dei due relatori, Lorenzo Petronio – dal prossimo gennaio un cliente potrà pretendere di pagare i suoi conti in euro e non dimentichiamo che i primi tre anni di transizione passeranno in fretta, perciò si avvantaggeranno le aziende artigiane capaci di trasformarsi per prime e con la maggiore efficacia. L'euro – ha concluso – deve essere visto come un vantaggio, non come un ostacolo». Silva Mahne, l'altra relatrice, ha concluso il convegno soffermandosi sugli effetti dell'introduzione dell'euro a livello di macroeconomia soprattutto rimarcando che esso aiuterà a eliminare l'inflazione.

RICONOSCIMENTI

Consegnate le medaglie d'oro di lunga navigazione

Consegnate ieri nel corso di una cerimonia le medaglie d'oro di lunga Navigazione. Nella sala maggiore della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura il direttore marittimo del Friuli-Venezia Giulia e comandante la Capitaneria di porto di Trieste contrammiraglio Sergio De Stefano unitamente ad altre autrorità ha consegnato le medaglie d'oro di lunga navigazione per venti anni di imbarco ai seguenti marittimi del Compartimento, nativi di Trieste, dell'Istria e di Fiume: Livio Acerbi, Silvano Cendach, Tullio De Calò, Ricciotti Degrassi, Remigio Diviacco, Romano de Filippini, Rodolfo Fonda (alla memoria), Sante Gamba (alla memoria), Giovanni Garzone (alla memoria), Matteo Gelci, Adriano Gerolini, Stelvio Kus, Antonio Miglia, Palmino Pitacco, Giuseppe Raseni (alla memoria), Carlo Schiulaz (alla memoria), Giampaolo Stener e Giuseppe Uhach. È stata inoltre consegnata la medaglia d'argento (per 15 anni di imbarco) ai marittimi: Stelvio Franceschini e Armando Predonzani.

Per due della banda sospettata di aver gestito il racket delle rapine in città, si sono aperte le porte del carcere

Gang dei catanesi, pene ridotte in appello

Secondo l'accusa il bottino dei colpi a Trieste sarebbe finito alla mafia

Si aprono gradualmente le porte del carcere per la gang dei catanesi, la banda accusata di aver controllato per un paio d'anni in città il racket delle rapine in banca. Era forse la prima volta che un'organizzazione criminale veniva sospettata di piazzare dei colpi a Trieste per far poi affluire il denaro direttamente nelle casse della mafia siciliana. Si era parlato anche di contatti con il clan dei marsigliesi. Certo è che i rapinatori agivano come pendolari di lusso: viaggi in aereo da Catania a Venezia, poi macchine o furgoni presi a nolo fino a Trieste.

Ieri dinanzi alla Corte d'appello è stata patteggiata la riduzione delle pene ai quattro principali componenti della banda. Alfio Privitera si è visto ridurre la pena da 5 anni e 6 mesi a 4 anni e 10 giorni, Giovanni Franzetta da 4 anni e 9 mesi a 3 anni e 6 mesi, Luciano Colombrita e Alessandro Strano da due anni e 20 giorni a un anno, 8 mesi e 20 giorni. A Colombrita è stata anche sospesa la pena. Sia lui che Strano comunque sono già usciti per decorrenza dei termini. Il quinto complice, Salvatore Lo Giudice, aveva patteggiato una pena di un anno e undici mesi di carcere.

I cinque erano stati smascherati dalla polizia nel loro «covo» di via Pindemonte. Ufficialmente era un appartamento dove alloggiavano gli operai dell'impresa edile Europa costruzioni di cui lo stesso Colombrita era titolare. Un'attività di facciata, dietro cui si celavano i rapinatori. Gli arresti erano scattati dopo il fallito assalto all'ufficio postale di via Pindemonte, nel marzo '97. Dal numero di targa del furgone notato da un passante nella zona gli inquirenti avevano scoperto che il noleggiatore era anche l'intestatario dell'appartamento e qui avevano messo in atto il blitz.

Attività investigativa, esame delle videoregistrazioni nei saloni delle banche, testimonianze di impiegati e clienti avevano fatto supporre il coinvolgimento della banda in sei o sette rapine nell'arco di oltre due anni. Le risultanze del processo hanno permesso di imputare al solo Privitera anche la rapina al Banco di Sicilia di via Filzi e al solo Franzetta anche il colpo al Banco Ambrosiano veneto di via Flavia.

Nel «vuoto» lasciato in città dall'azzeramento della gang dei catanesi si era poi subito inserita la mafia del Brenta nell'era del dopo Maniero. La polizia aveva scoperto, ad esempio, forti elementi di contiguità tra l'assalto al portavalori dell'esattoria di via Nordio (bottino 50 milioni) e i feroci rapinatori di Cordenons che avevano ferito due vigili urbani lasciando però un loro uomo, morto, sul campo: Angelo Miozzo, risultato un elemento di spicco della mafia del Brenta ultima maniera.

Negli ultimi mesi, il moltiplicarsi degli obiettivi, oreficerie e tabaccherie per esempio, e la scoperta di nuovi legami con la malavita pugliese e campana, ha ingarbugliato il quadro criminale, ma ha fatto scoprire definitivamente come Trieste sia purtroppo in attivo contatto con i maggiori centri della malavita organizzata.

Silvio Maranzana

Impresa fallita, cantieri aperti Patteggiano due imputati

Due pene patteggiate e due rinvii a giudizio ieri dinanzi al Gip Sarpietro per il fallimento dell'impresa di costruzioni «Genesi». La ditta era stata dichiarata fallita nel '95 allorchè aveva alcuni cantieri aperti, in particolare a Muggia. Sono quindi intervenute notevoli difficoltà per vendere gli appartamenti, alcuni finiti e altri al grezzo.

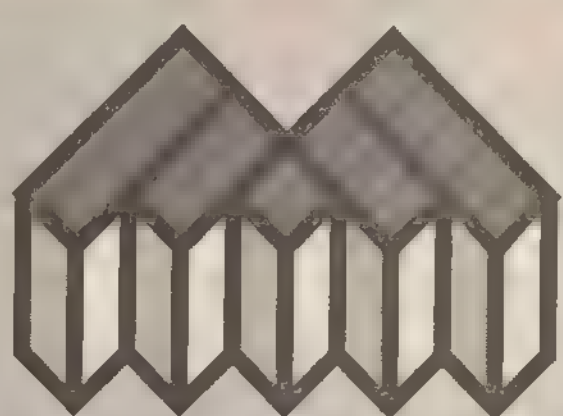
Il «buco» del fallimento, inizialmente stimato dall'accusa su un valore di tre miliardi e mezzo, alla fine sarebbe risultato essere attorno al miliardo, relativo soprattutto all'esposizione nei confronti di alcune banche.

Quattro soci amministratori sono stati convocati ieri dinanzi al Gip. Il Pm Giorgio Nicoli e l'avvocato difensore Giovanni Borgna hanno ieri patteggiato le pene nei confronti di due imputati, Sergio Savini e Gualtiero Marcon. Le pene sono state fissate in un anno e otto mesi di reclusione, con i benefici.

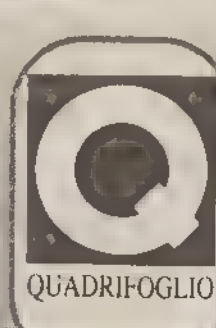
Sono stati invece rinviati al giudizio dinanzi al Tribunale, gli altri due imputati, Giovanni Carpani e Patrizia Brusoni, che sono difesi dall'avvocato Luciano Sampietro. L'udienza è stata fissata per il primo aprile.

Il Gip ha trattato ieri anche il procedimento relativo al fallimento della «Friulia service» aderente all'Unione cooperative servizi di pulizia. Tre i patteggiamenti con pene variabili tra un mese e 15 giorni e 3 mesi e otto rinvii a giudizio.

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

DUINO ottimo appartamento, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza, tavernetta, giardino. 190.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIA GIULIA ALTA recente piano alto ascensore saloncino con terrazzo vista mare matrimoniale cucina abitabile con poggiolo bagno ripostiglio cantina. CENTROSERVIZI 040-382191.
S. GIACOMO 74.000.000 due stanze grandi cucina abitabile bagno poggiolo cantina. CENTROSERVIZI 040-382191.
AGAVI IN RESIDENCE con piscina e campi da tennis elegante appartamento adatto coppia composto da ampio soggiorno camera matrimoniale cucina con balcone bagno ripostiglio cantina 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
SETTEFONTANE zona recentemente ristrutturato silenzioso 70 mq saloncino camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio veranda ascensore riscaldamento 135.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
SAN GIACOMO zona adatto anziani piano basso discrete condizioni 2 stanze cucina bagno 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
INVESTIMENTO MANSANTA appartamento occupato di 55 mq 2 stanze cucina wc 36.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
MADONNINA atrio cucina stanza bagno wc ripostiglio terrazzino in stabile moderno. GEOM. GERZEL 040-310990.
VICOLO CASTAGNETO! Leccornia!! Cucina 2 camere bagno poggiolo atrio ripostiglio 50 mq totali + cantina ascensore bellissimo giocattolino anche astuto investimento 130.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901
ZONA FIERA in recente palazzina luminoso appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno e poggiolo. L. 136.000.000. GREBLO 362486.
GRETTA CISTERNONE piccolo primo ingresso in casetta matrimoniale soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio e termoautonomo metano. L. 55.000.000 contanti resto mutuo L. 560.000 mensili. GREBLO 362486.
VIA FLAVIA signorile atrio soggiorno cucinotto bagno matrimoniale veranda parcheggi 170.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040-275118.
XX SETTEMBRE OSPEDALE molto tranquillo (non fronte strada) buona luminosità semirecente: cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo spese condominiali minime 79.000.000. PIZZARELLO 040-766676.
SEMINUOVO PRONTOINGRESSO completamente arredato con mobili recentissimi su misura: cucinino-soggiorno matrimoniale bagno poggiolo minimo contanti 18.000.000 rimanenza rate mensili 700.000. PIZZARELLO 040-766676.
SAN GIACOMO recente luminoso in buonissime condizioni ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli autometano. QUADRIFOGLIO 040-630175.
ZONA PERUGINO buonissime condizioni tutto arredato ingresso cucina ampio soggiorno stanza servizio riscaldamento autonomo 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040-630174.
SAN CILINO ottima casa d'epoca cucina soggiorno camera servizio doccia. QUADRIFOGLIO 040-630175.
FORAGGI adiacenze silenzioso buone condizioni soggiorno cucina matrimoniale bagno 70.000.000. VIP 040-631754.
VIA TACCO in stabile moderno con parti comuni rifatte di recente appartamento con vista tutta libera composto da soggiorno, cucinotto, camera, matrimoniale, 2 camerette, bagno, balcone, ripostiglio, 155.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA CUNICOLI OCCASIONE 100 mq epoca luminoso soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
135.000.000 COLOGNA recente in bella casa soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, poggioli, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIALE MIRAMARE adiacenze ottimo appartamento soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno con wc separato, autometano, possibilità box auto, 135.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA DELLA TESA ampia metratura, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, balcone, soffitta, riscaldamento autonomo, 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CORSO ITALIA recentemente rinnovato soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo, 137,000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA CAPRIN luminoso, soggiorno, 3 ampie stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento, 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN MICHELE affare appartamento da ristrutturare 130 mq, saloncino, 3 stanze, cucina, wc, 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
RAFFINERIA epoca 85 mq, soggiorno, 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagno con wc separato, ripostiglio, 95.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OSPEDALE zona luminosissimo scorcio mare, soggiorno, camera, camerino, bagno, cucina abitabile, ultimo piano, 65.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CENTRO STORICO palazzina d'epoca, cucina, 3 stanze, bagno, wc, ripostiglio, soffitta, parzialmente da ristrutturare, termoautonomo, prezzo veramente interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.
OCCASIONISSIMA! Quasi centrale, alloggio + box, cucinona, soggiorno, camera, cameretta, servizi separati, 80 mq tranquillissimi e ottimamente sistemati, condominio d'epoca, 145.000.000 box compreso!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GIULIA rarità artistica, ex villa padronale, alloggio 95 mq + 45 mq mansarda + 16 mq taverna + 40 mq giardinetto (posto macchina), completamente da riammodernare, 145.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA GIULIA ex villa padronale suggestiva e ora minicondominio con 3 alloggi, ne vendiamo uno di 95 mq: cucinona, 3 cameroni, servizi + 45 mq soffitta (sfruttabilissima) + 16 mq cantina (tavernetta) + 45 mq giardinetto (posto macchina)! Da ristrutturare, 145.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA SCORCOLA pressi: delizioso e accogliente, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, tutto in ottime condizioni, adattissimo coppiette atleticosentimentali, 156.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PALAZZETTO adiacenze silenzioso appartamento soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, termoautonomo e cantina. Lire 130.000.000. GREBLO 040/362486.
BONOMO ampio appartamento in casa d'epoca, immerso nel verde, saloncino, cucina abitabile, 2 stanze, bagno e wc separati, poggiolo. Lire 110.000.000. GREBLO 040/362486.
CORSO ITALIA paraggi appartamento restaurato adatto anche uso ufficio, ampio ingresso, 2 stanze, cucina, bagno e wc separato, veranda e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

ADIACENZE GIULIA recente, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio, cantina. 165.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIUSTO ottimo piano alto, saloncino, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, autometano. 195.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
FIERA luminoso piano alto, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazza, cantina, ascensore. 235.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
RIFINITISSIMO saloncino, 2 stanze grandi, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, cantina, ascensore, eventualmente anche posto auto o box, piazza Puecher. CENTROSERVIZI 040/382191.
CHIADINO in palazzina recente nel verde ottimo appartamento composto da soggiorno con grande terrazza con scorcio mare, 2 camere da letto, cucina con veranda, doppi servizi, ripostiglio, armadio a muro, riscaldamento, ascensore, box e posto auto, 310.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PANORAMICO STRADA PER BASOVIZZA perfette condizioni salone di 40 mq, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, cantina, box auto e moto, 380.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VICOLO DELL'EDERA zona moderno, luminosissimo, nel verde, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno con wc separato, ripostiglio, poggiolo, cantina, posto auto condominiale, 190.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA ROSSETTI piano alto con ascensore, vista su città, stabile signorile, soggiorno, camera e cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, 2 poggioli, cantina, posto auto condominiale, riscaldamento, 190.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PERUGINO recente, 9.o piano, panoramico, bellissimo appartamento in ottime condizioni, salone, 45 mq, cucina arredata, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio, 2 balconi, veranda, 225.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MANSARDA panoramica semicentrale 110 mq, 3.o piano, salone di 34 mq con travi a vista, cucina abitabile, grande matrimoniale, cameretta, bagno, wc, autometano, soffitta, 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
OCCASIONE appartamento, 1.o ingresso, 115 mq, centralissimo esposto sul verde e su piazza, cucinona, saloncino, 2 stanze, bagno, lavanderia, terrazza abitabile, autometano, solo 254.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO appartamento in piccola palazzina con ampio giardino condominiale, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, terrazze, taverna con caminetto, cucinotto e bagno, 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
OSPEDALE INFANTILE VIA TRISSINO vista mare, tranquillo, recente, condizioni ottime, prontoingresso: cucinino, tinello, 2 stanze ampie, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, V piano, ascensore, 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ROTONDA DEL BOSCHETTO in perfette condizioni, piano alto, ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, poggiolo, bagno, ripostiglio, 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
VIA APIARI primoingresso al 5.o piano in condominio nuovo, cucinetta con soggiorno, camera, cameretta, servizi, poggiolo, box auto, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GRETTA panoramici primingressi in nuova trifamiliare composti da salone, cucina, 2 stanze, servizi, terrazza, con ampio vano taverna, giardinetto e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA OSPEDALE palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, primo ingresso di circa 100 mq, adatto uso ufficio ambulatorio 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN LUIGI recentissimo, panoramico, appartamento con cucina, saloncino, 2 stanze bagno, terrazza, ampia taverna collegata, giardinetto proprio, box, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PICCARDI adiacenze occupato a breve termine cucinino, tinello, due camere, bagno, ottimo investimento, 42.000.000. VIP 040/634112.
BRAMANTE affittato, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, wc, 62.000.000. VIP 040/631754.
GIULIA soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggiolo, cantina, soffitta, autometano, 120.000.000. VIP 040/631754.
GIARDINO PUBBLICO piano alto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento più comproprietà locale d'affari, 150.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

PERIFERICO zona servitissima, ottime condizioni, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, 1 cameretta, doppi servizi, posto auto. 215.000.0000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PARTICOLARISSIMO semicentrale, salone, 3 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, cantina, ascensore, termoautonomo, p. auto, altezza fino a 4,5 m., travi a vista, rifinitissimo. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA VALMAURA recente, tranquillissimo, luminoso, saloncino con terrazzo abitabile, 3 matrimoniali, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, ascensore, posto auto, 255.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
DA RIMODERNARE soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, varie zone da 85 a 90 mq da 115.000.000, belle case d'epoca. CENTROSERVIZI 040/382191.
VIA DUCHI D'AOSTA splendido appartamento di 190 mq composto da salone con caminetto, 2 grandi stanze, stanza guardaroba, cucina abitabile, ampio bagno, riscaldamento autonomo 450.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SIGNORILE PIAZZA SAN GIOVANNI adiacenze, epoca ottime condizioni interne 160 mq salone con sala pranzo, grande stanza matrimoniale con bagno, ulteriore stanza matrimoniale, cucina abitabile con dispensa, secondo servizio, ripostiglio, cantina, ascensore, autometano 370.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
LOCCHI completamente ristrutturato in perfetto stabile d'epoca soleggiatissimo 130 mq composto da salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, autometano, ascensore 350.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA ROMA in stabile d'epoca signorile appartamento da restaurare con splendido parquet lavorato artigianalmente 300 mq, 7 ampi vani, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
AFFARONE OTTIME CONDIZIONI in bella casa d'epoca appartamento composto da soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, autometano 130.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO stabile moderno, appartamento mq 140, ultimo piano, ascensore; luminoso con parziale scorcio mare. GEOM. GERZEL 040/310990.
PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore 150 mq adattissimo sia abitazione sia studio. Bel 3.o piano. Riscaldamento autonomo. Splendida loggia! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni. 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO in bella zona pedonale. Storico condominio prestigioso. 290 mq con particolare terrazzo interno. Adattissimo come abitazione/studio. Non per tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDE CENTRALISSIME 125-190 mq. Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. Mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet, ecc.). Bellissime e particolarmente movimentate. Scorci colline. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SCORCOLA BASSA bellissimo, d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Solamente estimatori! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA BARBACAN (arco Riccardo). Bel condominio d'epoca, ascensore 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da riammodernare. Interessantissimo! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, ripostiglio, poggiolo interno. Rarissimo! Da riammodernare. 280.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SLOVENIA appartamenti panoramici a 5 minuti da Muggia, cucina abitabile saloncino, 3 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, garage doppio, grande cantina, consegna imminente, ottime rifiniture materiali italiani e tedeschi, possibilità intestazione proprietà, vende. GREBLO 040/362486.
FORO ULPIANO adiacenze; ampio alloggio signorile, 140 mq + accessori, ascensore. «MUGGIA IMMOBILIARE» 040/275118.
BATTISTI (portici Chiozza) elegante appartamento abitazione o ufficio 168 mq ascensore autometano ottime condizioni, cucina, 5 stanze, bagno, wc, ripostiglio, terrazzo, soffitta 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ATTICO con ampia terrazza Cologna-Galilei: salone con caminetto, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, 2 poggioli, 2 ingressi, possibilità di dividere facilmente in 2 appartamenti. PIZZARELLO 040/766676.
MONTFORT - TERZA ARMATA vista eccezionale sul golfo: soggiorno con terrazza, 2 stanze, stanzetta, ampio ingresso, cucina, bagno, ripostiglio, piano alto, ascensore, 310.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
UFFICIO TRIBUNALE stabile recente prestigioso: atrio, 4 ampi vani, 2 servizi, 2 archivi, 115 mq, ottime condizioni, impianto elettrico nuovo, prontoingresso. PIZZARELLO 040/766676.
DONADONI da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, servizio, cantina, 90.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FARNETO signorile ampio appartamento composto da grande cucina, salone di 66 mq, 4 stanze matrimoniali, bagni, cantina, terrazza, box, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA CORSO ITALIA appartamento spazioso, molto luminoso, ampio ingresso, salone, tre stanze, stanzino, servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA OBERDAN per investimento nuda proprietà, appartamento in palazzo recente, salone, cucina con dispensa, tre stanze, servizi, ampio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SCORCOLA attico di grande metratura con splendida vista box e cantina. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA GATTERI casa in buono stato, terzo piano, 100 mq: zona giorno, due camere, cameretta, servizi, cantina, riscaldamento autonomo, infissi esterni nuovi. 165.000.000. RIVIERA 040/224426.
VIA FRANCA in palazzina d'epoca, appartamento mq 150 pianoterra con giardino di 200 mq c.ca., riscaldamento autonomo, tutti gli infissi nuovi. RIVIERA 040/224426.
STAZIONE adiacenze luminoso vista aperta in stabile signorile, cucina, soggiorno, sette stanze, doppi servizi, doppio ingresso, autometano ottimo come abitazione e/o ufficio 395.000.000. VIP 0040/634112.

VILLE E CASETTE

MUGGIA rifinitissima villa indipendente splendida vista golfo, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, giardino. 575.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CASETTA soggiorno matrimoniale bagno cucina abitabile splendido giardino accesso auto. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA S. DORLIGO villa 2 piani più mansarda taverna box giardino rifinitissima in costruzione internamente ancora da rifinire su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.
ALTOPIANO splendida villa accostata da un lato immersa nel verde con rifiniture signorili disposta su 3 livelli composta da salone con caminetto cucina abitabile doppi servizi ampia stanza matrimoniale grande taverna box auto posto auto giardino 500.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MUGGIA VILLETTA recente composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno taverna cantina ampio garage riscaldamento 1000 mq di terreno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VILLETTA CARSICA splendido e caratteristico borgo. Non affiancata! Raro giardino 500 mq! Ingresso macchine! 180 mq genuinamente ristrutturati (mancano alcune rifiniture). Rarità e bellezza! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
RUSTICO di particolarissima bellezza! Accurata ristrutturazione conservativa. Nel cuore di antico borgo carsico. 180 mq abitativi + cortile interno. Residenza estiva! 350.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
COMMERCIALE bellissimo alloggio primo ingresso villini a schiera. Cucina salone 3 camere 2 bagni mansarda cantina box. Quasi panoramico nel verde. Occasionissima 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MUGGIA dominante Porto S. Rocco con stupenda vista mare villa a schiera in costruzione. Finiture ottime. Consegna chiavi in mano 380.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
AURISINA in posizione tranquilla bellissima villetta recentissima nel verde 200 mq salone cucina 4 stanze doppi servizi taverna giardino autometano 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
LONGERA CASETTA indipendente senza giardino 120 mq su 2 livelli da ristrutturare 140.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MALCHINA villini primingressi 2 livelli abitativi giardini propri posto macchina composti da cucina saloncino caminetto 2 matrimoniali con soppalco 2 bagni ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
COMMERCIALE zona villino a schiera nuova costruzione ampia superficie abitabile informazioni per appuntamento. VIP 040/634112.
STARANZANO villino a schiera di nuova costruzione ampia superficie abitabile giardinetto rifiniture signorili e perfette 390.000.000. Informazioni per appuntamento. VIP 040/631754.
FIUMICELLO villa moderna di ampia metratura con ufficio magazzino appartamento e tanto terreno 475.000.000. Informazioni per appuntamento in ufficio. VIP 040/634112.

MAGAZZINI E BOX

MAGAZZINO-DEPOSITO zona Baiamonti, 400 mq, con servizio, vendiamo o affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
PROPONIAMO posti auto e motocicli coperti oltre a 2 posti camper o barche carrellabili in zona S. Luigi a prezzi veramente interessanti. GEOM. GERZEL 040/310990.
SEMICENTRALE vendesi 100 mq, servizio interno. Comodissimo come box, 4 macchine, 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI ARREDATI anche per studenti: Università, tribunale, v. Giulia, v. Franca, v. Baiamonti, Muggia da 650.000 a 950.000 compreso spese, da 2 a 4 posti letto. CENTROSERVIZI 040/382191.
PRESTIGIOSO appartamento vuoto, 180 mq su 2 piani, terrazzoni vista mare, ascensore, rifinitissimo, 2 posti auto coperti, L. 3.200.000 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTO VUOTO Carpineto 2 stanze grandi cucina abitabile bagno terrazzone, 700.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
CAMPI ELISI soggiorno con cucinino camera bagno riscaldamento 350.000. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.
PIAZZETTA BELVEDERE arredato stanza cucina bagno 470.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SCALA SANTA 2 stanze cucina bagno riscaldamento 550.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TIBULLO ottime condizioni salone 2 stanze cucina bagno poggioli 650.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
COMMERCIALE PRIMOINGRESSO ampia matrimoniale tinello angolo cottura bagno con wc separato poggiolo autometano 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SETTEFONTANE adiacenze 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggioli riscaldamento 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MACHIAVELLI zona epoca soggiorno 2 stanze 2 stanzette cucina dispensa bagno 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VISTA TOTALE GOLFO perfetto soggiorno con cucina 2 stanze bagno ripostiglio terrazza posto auto in garage. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VISTA GOLFO patti in deroga appartamento in villa saloncino matrimoniale 3 camerette cucina tripli servizi terrazza taverna con caminetto giardino 1.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CANALE PONTEROSSO via Rossini appartamento consegnato ristrutturato a gennaio 1999 composto da salone 4 ampie stanze bagno cucina abitabile autometano 2.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CAPITOLINA ammobiliato non residenti soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio posto auto riscaldamento 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FORAGGI arredato non residenti soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio ascensore riscaldamento 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CAMPANELLE CASETTA periferica perfetta arredata non residenti soggiorno 2 stanze cucina terrazza riscaldamento 1.100.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SCORCOLA appartamento arredato ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno wc ripostiglio e poggiolo. Non residenti anche periodi brevi lire 900.000 mensili. GREBLO 362486.
VIALE SANZIO vicinanze appartamento arredato matrimoniale soggiorno cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. Lire 500.000 mensili più spese. Non residenti. GREBLO 362486.
CENTRALE appartamento ristrutturato di 75 mq al 2.o piano grande ingresso 3 vani bagno e servizio separati termoautonomo. Lire 800.000 mensili. GREBLO 362486.
OPICINA affittasi luminoso ufficio di 82 mq ingresso 4 stanze servizio termoautonomo e 2 posti macchina. Ottime condizioni generali. GREBLO 362486.
MONTE S. PANTALEONE atrio soggiorno cucinotto bagno matrimoniale giardinetto posto auto 700.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
VICINANZE UNIVERSITÀ affittasi appartamento in villa 100 mq panoramico arredato 1.200.000. PIRAMIDE 040/360224.
PINGUENTE sul verde affittasi a referenziati appartamento recente ottime condizioni cucinotto soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazzino posto auto 800.000. PIRAMIDE 040/360224.
MADONNA DEL MARE - UNIVERSITÀ VECCHIA bellissima mansarda appena ristrutturata e arredata con gusto adatta 4 persone: cucinino soggiorno 3 stanze 2 bagni completi terrazze vista autometano 1.200.000. PIZZARELLO 040/766676.
ROMAGNA in ottime condizioni, nel verde, appartamento non arredato, spazioso, ingresso, ampia cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BESENGHI arredato, adatto foresteria per funzionari, in recente signorile palazzina, ingresso salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazza cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA DONOTA appartamento ottimo stato, arredato, su tre livelli, totali 150 mq, zona giorno con caminetto, due camere, doppi servizi, mansarda, affitto a termine lire 1.700.000. RIVIERA 040/224426.

AZIENDE

CEDESI LICENZA molto vasta arredamento avviamento drogheria zona Settefontane muri in affitto ottimo prezzo informazioni CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BAR CENTRALE e centralissimo. Varie possibilità acquisto attività. Ottimi prezzi e posizioni. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
LICENZA CENTRALISSIMA trasferibile svendesi! Articoli non alimentari (abbigliamento)! Molto interessante. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
S. CROCE bar interamente attrezzato e arredato buon avviamento vendesi unitamente muri e attività eventuale possibilità di affitto dei muri e cessione licenza. GREBLO 362486.
IL GIULIA vicinanze bar con licenza alcolici superalcolici e somministrazione cibi cotti vendesi muri e attività. GREBLO 362486.
BUFFET RISTORANTE interessante posizione centrale ottimamente avviato vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.
VIDEOTECA in posizione centrale con vastissima clientela fidelizzata e vendita audiovisivi cedesi. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 362486.
PROFUMERIA centrale in zona di forte passaggio esclusivista marchi prestigiosi prezzo interessante informazioni per appuntamento. VIP 040/634112.
RIVENDITA TABACCHI-GIORNALI articoli di cartoleria semicentrale avviatissima. Trattative personalizzate in ufficio. VIP 040/631754.

LOCALI

VIA GINNASTICA, affittiamo locali 85 o 105 mq più soppalchi; via Giulia 18 mq con 20 di retrobottega; San Giacomo 180 mq con servizio, Barriera 20 40 mq. CENTROSERVIZI 040-382191.
300 MQ CENTRALISSIMI vendonsi muri. Tutto vetrine. Via importantissima. Qualsiasi attività! Geom. MARCOLIN 040-366901.
140 MQ CENTRALI (OSPEDALE) vendesi. Adattissimo culinaria-laboratorio - deposito/ufficio. Carraio. Geom. MARCOLIN 040-366901.
COMBI affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di m 4,20. Disponibilità immediata. GREBLO 362486.
VIALE XX SETTEMBRE adiacenze locale mq 40 in buone condizioni con impianti a norma e 1 foro + soppalco 25 mq e wc vendonsi. GREBLO 362486.
PIAZZA FORAGGI paraggi vendesi locale d'affari di mq 75, 2 fori, possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO 362486.
LOCALE D'AFFARI 140 mq 2 fori via S. Francesco prossimità. Rismondo carrabile 200.000.000. PIZZARELLO 040-766676.
LOCALE adatto anche auto garage - officina mq 300 doppio carraio zona Hermet vendesi 320.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CENTRALISSIMO locale piano stradale mq 54 circa, ottime condizioni, cedesi. QUADRIFOGLIO 040-630175.

TERRENI

ZONA GRETTA terreno edificabile adatto villino, in posizione tranquilla nel verde, con scorcio mare, mq 420 indice fabbricabilità 1:1,6 mc. GEOM. GERZEL 040-310990.
GRIGNANO terreno non edificabile mq 900, adatto tempo libero o coltivatori diretti. GEOM. GERZEL 040-310990.
OPICINA via Ermada terreno 1000 mq per villa bifamiliare zona verde tranquilla ben servita. PIZZARELLO 040-766676.

Illustrato al Centro di fisica di Miramare l'ambizioso progetto per far fronte al crescente fabbisogno energetico

Rubbia ripropone il nucleare pulito

Servirebbero qualche centinaio di miliardi e un impegno di dieci o vent'anni

Trieste «città della scienza» Vargas e Damiani ottimisti

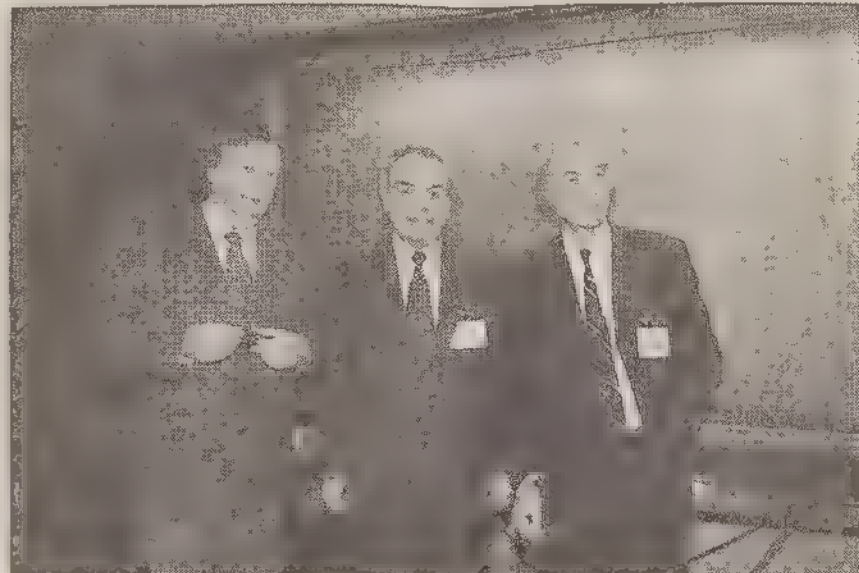
Il ministro brasiliano Josè Vargas, presidente della Twas (Accademia delle scienze del Terzo Mondo)), è stato ricevuto ieri in municipio in visita di cortesia dal vicesindaco e assessore alla cultura Roberto Damiani. L'illustre ospite, che ha presieduto le quattro giornate della decima assemblea generale della prestigiosa organizzazione internazionale, che si concludono oggi alla presenza di oltre un centinaio di scienziati dei Paesi in via di sviluppo tra i quali numerosi premi Nobel, era accompagnato dal presidente della Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze prof. Paolo Budinich.

Nel corso dell'incontro, dopo un comune ricordo della figura del prof. Abdus Salam, fondatore del Centro di fisica teorica e tra i primi prefiguratori dello sviluppo delle istituzioni scientifiche internazionali a Trieste, sono state discusse le ulteriori possibilità di espansione della nostra «città della scienza, sulla base delle salde radici già impiantate e della peculiare tradizione di internazionalità e di apertura «di una Trieste - come ha detto il vicesindaco Damiani al ministro Vargas - da sempre ponte tra diverse culture, lingue e linguaggi anche letterari e scientifici».

Al termine, il vicesindaco ha consegnato il sigillo trecentesco in argento del Comune di Trieste all'ospite che ha ricambiato firmando il Libro d'Oro del municipio con espressioni di vivo apprezzamento per la città e per il suo ruolo nel progresso mondiale delle scienze.

Ci voleva il ritorno di Carlo Rubbia a Trieste per riempire di scienziati e di curiosi, l'altra mattina, l'aula magna del Centro di fisica teorica. Un ritorno alla grande, nella giornata d'apertura del vertice della Twas, l'Accademia delle scienze del Terzo mondo, in cui lo scienziato goriziano ha letteralmente rubato la scena ai colleghi Nobel Huber (chimica) e Arber (medicina).

Ormai prossimo alla pensione al Cern (dove comunque manterrà ufficio e gruppo di lavoro), ottenuta la cattedra a Pavia, messi in cassetto sincrotroni e particelle, Rubbia può ora concentrarsi sul suo Energy Amplifier, «l'amplificatore di energia», l'ambiziosissimo progetto di nucleare pulito che da anni va affinando e propagandando, in attesa di passare dai calcoli alla sperimentazione.

Dopo le polemiche suscitate dallo «spettro nucleare» alla recente Conferenza nazionale su energia e ambiente, a Miramare Rubbia ha ripercorso gli scenari prevedibili per il prossimo secolo in

I tre premi Nobel Rubbia, Huber e Arber al Centro di fisica.

termini di fabbisogno energetico, incremento demografico, aumento di anidride carbonica. Lo ha fatto alla sua maniera, con cifre, grafici, proiezioni. Un solo fattore positivo: la crescita della popolazione potrebbe stabilizzarsi nel 2100 a quota 10 miliardi rispetto ai 6 miliardi attuali. Tutte le altre curve crescono in maniera pericolosa.

Che fare? Rubbia è categorico: «Vietato illudersi. Le fonti fossili inquinano e sono esauribili. Quelle rinnovabili (solare, eolico, biomassa) non basteranno mai e danno problemi anch'esse. Un esempio: per soddisfare la metà del futuro fabbisogno energetico italiano servirebbero 22 mila chilometri quadrati di pannelli fotovoltaici, l'equivalente di tutta la Sardegna. Ovviamente impossibile. Dobbiamo dunque tornare all'opzione nucleare. Ma un nucleare completamente diverso da quello di oggi».

L'Energy Amplifier si basa sul torio anziché sull'uranio, non presenta rischi di incidenti tipo Chernobyl, può riciclare le scorie delle attuali centrali nucleari quando avranno chiuso il loro ciclo, nonché il plutonio delle testate dismesse dal disarmo russo-americano. In più, un sistema basato sul medesimo principio può produrre isotopi per impiego medico e magari venire utilizzato per la propulsione spaziale, riducendo i tempi delle future missioni interplanetarie.

I primi test dimostrativi al Cern sono incoraggianti. Ora servirebbero qualche centinaio di miliardi e un impegno di dieci o vent'anni. Ma c'è spazio per l'Energy Amplifier, oggi che il barile di petrolio costa 10 dollari o anche meno? Rubbia rimane ottimista. Il suo ultimo «lucido» proiettato al Centro di fisica diceva: «L'innovazione è la più efficace delle nostre risorse rinnovabili».

Fabio Pagan

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Generali: cambia una tradizione

Sarà convocata entro il 30 aprile e non l'ultimo sabato di giugno, come vuole una consolidata tradizione ultradecennale, l'assemblea degli azionisti delle Generali.. La variazione si è resa necessaria per rispettare le previsioni della normativa italiana che ha recepito alcune direttive comunitarie. L'Europa, insomma, influisce anche sui tempi di un grande «rito» tutto triestino.

Su Raitre digitando «565» un servizio per gli ex dipendenti dello Stato e degli Enti locali

Il televideo «parla» ai pensionati

Notizie sulle modalità e la consistenza dei pagamenti

Oltre alle date delle erogazioni di indennità e buonuscita si potranno sapere anche i termini per la concessione di prestiti, sovvenzioni o mutui richiesti.

Siete un ex dipendente dello Stato e siete in attesa del pagamento della buonuscita? Eravate dipendente degli enti locali e state aspettando che vi venga corrisposta l'indennità di premio-servizio? Da oggi potete tranquillamente sapere tempi e modalità delle erogazioni che vi spettano stando comodamente seduti in poltrona: basterà digitare il n.o 565 del televideo di Raitre e consultare una delle sei pagine dell'Inpdap, l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica che in città «segue» 35 mila lavoratori (quasi 130 mila in tutta la regione).

Prima dell'istituzione di questo servizio tutte le informazioni si avevano telefonando o recandosi di persona negli uffici di via Ghiberti. La possibilità di sfruttare il televideo rappresenta un notevole vantaggio soprattutto in considerazione dell'età di molti utenti dei servizi inseriti. Oltre alla diffusione delle date dei pagamenti di indennità e buonuscita, il servizio prevede anche la possibilità di sapere quando verranno erogati prestiti, sovvenzioni o mutui richiesti. «Il tutto – ha sottolineato ieri nel corso della presentazione del nuovo servizio il presidente nazionale del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto, Aldo Smolizza – salvaguardando sia le necessità di privacy degli utenti che la trasparenza amministrativa».

Altre informazioni che si possono avere alla pagina 565 del televideo regionale riguardano l'iter di conteggio per la definizione delle pensioni fruite mensilmente in acconto ai dipendenti degli enti locali, gli orari di apertura al pubblico con numeri di telefono e fax delle quattro sedi provinciali, le scadenze dei bandi preposti in convitto e borse di studio. L'avvio del televideo regionale Inpdap è stato preceduto nei mesi scorsi da un capillare monitoraggio dell'utenza: il 52% degli interpellati ha apprezzato il progetto; dopo una fase di rodaggio, iniziata il 15 settembre il sevizio è entrato a regime: le informazioni provenienti dalle altre sedi provinciali e dalla Ragioneria della sede di Trieste sono trasmessi con dati e aggiornamenti via modem al centro Finsiel di Cosenza.

In occasione della presentazione del nuovo servizio è stato anche inaugurato il terzo piano dello stabile di via Ghiberti, recentemente ristrutturato in vista dell'incremento di personale previsto a partire dal prossimo mese.

Andrea Zorga tocca i 70 anni ... di lavoro alla «Smolars»

Da semplice aiutante del reparto commessi a direttore commerciale

Stamane, quando varcherà per l'ennesima volta il portone di via Roma 22, sede della "sua" azienda, la Smolars, proverà sicuramente una grande nostalgia per quell'11 dicembre del 1928 che lo vide presentarsi, quattordicenne pieno di belle speranze e di entusiasmo, in pantaloncini corti, all'allora caporeparto, che gli ordinò subito di andarsi a comprare un vestito e il classico "traverson".

Proprio così: Andrea Zorga, un arzillo ottantaquattrenne (è nato a Trieste il 23 novembre del 1914) che ha ingaggiato con il trascorrere del tempo un duello tutto personale e splendidamente vicente, festeggerà oggi i settant'anni di fedeltà a una delle aziende più longeve della storia della città. La Smolars, che si appresta fra l'altro a celebrare, nell'oramai prossimo 1999, i 125 anni di presenza nell'ambito del tessuto produttivo triestino.

E la storia professionale di Andrea Zorga, personaggio schivo per natura, assume i contorni del romanzo: "Ho iniziato come aiutante giovane del reparto commessi - racconta - e ho scalato tutti i gradini della struttura, fino a diventare il direttore commerciale dell'azienda".

"È stato anche l'uomo di fiducia dell'allora numero uno della Smolars, mio padre - aggiunge Gianni Paladini, amministratore delegato - al punto da portarselo con sè nei viaggi più impegnativi".

Zorga ne avrebbe di storie da raccontare, avendo iniziato a operare quando via Roma era solcata da rare carrozze. Ma la sua forza sta proprio in questo: nell'aver guardato sempre in avanti, non indietro (seppe intuire nel lontano '69 l'importanza dell'introduzione dell'informatica nel mondo del lavoro) e continuerà a farlo, dalla sua scrivania al primo piano, proprio a due passi dalla scritta luminosa che domina l'incrocio con via Valdirivo.

u. sa.

Gli abitanti di Chiampore sempre più esasperati dall'inquinamento elettromagnetico

«Contro le antenne ricorriamo al pretore»

Dipiazza: «Farò di tutto per portare via quei tralicci» - Un'indagine dell'Ass

«Ricorriamo al pretore per spostare le antenne di Chiampore». «Le indagini sull'inquinamento elettromagnetico già e Chiampore è fuorilegge per il 25% del territorio». Queste le opinioni dei cittadini della frazione muggesana intervenuti ieri sera all'assemblea pubblica organizzata dal «Progetto Chiampore» in collaborazione con l'Ulivo. Le frasi riportate in apertura sono state pronunciate da Renzo Nicolini e Marco Marinaz, due residenti da anni impegnati nella lotta contro le antenne. Marinaz in particolare ha citato una recente indagine dell'Azienda sanitaria, che sarebbe stata compiuta nel corso dell'anno, secondo la quale l'inquinamento elettromagnetico presente nel 25%del territorio di Chiampore sforerebbe i nuovi limiti (di 6 Volt per metro) imposti da un recente decreto legge. Secondo Nicolini, ex consigliere comunale muggesano, ce n'è abbastanza per chiedere al pretore di spostare i tralicci in forza di questa nuova normativa.

Ma Valentich dell'Ulivo critica il sindaco per aver trascurato il problema e gli abitanti della periferia

Spostarle dove? Sul sito unico del Monte San Michele da poco approvato dal piano dell'Authority sulle telecomunicazioni? Ma proprio a proposito del piano, un'inquietante ipotesi è stata avanzata ieri dall'assessore ai lavori pubblici del comune di Muggia, Claudio Boniventto, secondo il quale la tolleranza consentita dal piano delle radiofrequenze rispetto alla distanza dal sito, rischierebbe di far rientrare nella regola tutte le antenne oggi sparse per la frazione. In pratica si dice che il sito è il Monte San Michele, ma si concede una distanza nel raggio di un chilometro. Quindi le antenne attuali sarebbero in regola. La notizia, in fase do verifica da parte dell'amministrazione, costituirebbe una vera e propria beffa per i residenti, che da anni aspettano un'alternativa all'attuale localizzazione dei tralicci. Unica via di scampo, se l'ipotesi dovesse trovare conferma, un'azione della regione per modificare il piano prima che entri ufficialmente in vigore.

Al dibattito, particolarmente vivace, ha dato il suo apporto anche il sindaco Roberto Dipiazza, invitato all'assemblea e intervenuto dopo l'introduzione del capogruppo dell'Ulivo, Moreno Valentich. Per quanto riguarda le antenne il sindaco si è impegnato a recepire fine dai prossimi giorni i risultati dell'indagine dell'Azienda Sanitaria, valutando la possibilità di ordinare lo spostamento delle antenne. Ma ieri a Chiampore si è parlato anche di fognature, viabilità, toponomastica e illuminazione, tutti problemi di una frazione che si sente trascurata a favore del centro storico di Muggia.

Primi appuntamenti

Lampo prepara il Carnevale

Primi «fuochi» per il Carnevale muggesano. Domenica la Compagnia Lampo, alle 16, nella sede sociale a Santa Barbara presenterà il titolo del tema proposto per il 46.o Carnevale Muggesano, nonché lo sviluppo della sfilata e la consegna dei bozzetti dei costumi. Cominciano così, a più di due mesi di distanza, i preparativi per la tradizionale grande sfilata.

IN BREVE

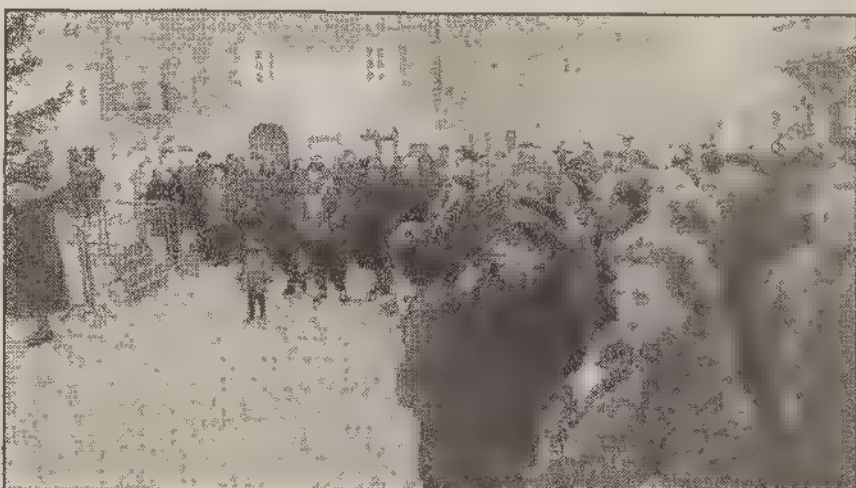
Iniziativa del Wwf e della Federtrasporti

Arriva una pioggia di multe Ma sono finte e servono a pubblicizzare gli autobus

Domani potrebbe girare anche per la provincia di Trieste uno dei 60 autobus colorati con la scritta «Chi usa i mezzi pubblici protegge la sua specie - Sali. Risparmi energia e difendi il clima». Si tratta della grande campagna avviata dal Wwf in collaborazione con la Federtrasporti, in virtù della quale domani verranno allestiti nelle maggiori piazze italiane appositi banchetti informativi per convincere i cittadini ad usare sempre più i mezzi pubblici. saranno distribuite finte multe che ogni cittadino potrà applicare sulle auto più invadenti nel proprio quartiere.

L'Orchestra fiati Ricmanje compie trent'anni e presenta domenica il suo primo compact disc

Sono passati trent'anni da quando il gruppo si è ricostituito, e così hanno deciso di festeggiare l'avvenimento con un compact disc e, ovviamente, con un concerto. Il Pihalni Orkester Ricamanje, l'Orchestra a fiati Ricmanje, in occasione della ricorrenza terrà il suo concerto celebrativo domenica, alle 17, nel teatro comunale France Preseren di Bagnoli della Rosandra. E nel corso della serata sarà presentato il primo compact disc realizzato dal gruppo, con una scelta dei loro «pezzi» migliori. L'orchestra di fiati ha la sede a Sant'Antonio in Bosco.

Serata all'Hotel Lido in onore degli ospiti austriaci Tanta musica per il gemellaggio Muggia-Obervellach

Nuovo appuntamento, oggi a Muggia, per le celebrazioni del gemellaggio Muggia-Obervellach (nella foto, il pubblico della prima giornata). Alle 18, all'Hotel Lido di Calle Tiepolo, esibizione di un gruppo musicale e serata in onore degli ospiti austriaci di Obervellach, con la partecipazione del gruppo musicale «Wiener Ensamble». Domani, invece, doppio appuntamento: dalle 16 alle 20 nella palazzina del Circolo della Vela esibizione del duo «Kozina Cechelin», mentre alle 17, in Piazza Marconi, esibizione della Filarmonica di Santa Barbara.

«Spot» pubblicitari dal 1900 al 1940: una mostra sulla réclame commerciale da Trieste alla Dalmazia

Domenica, alle 11, nella sala esposizioni del Centro culturale del Comune di Muggia, pin Piazza della Repubblica 4 a Muggia, si inaugura la mostra «Trieste, Istria, Fiume, Dalmazia Sogni di segni al muro», ovvero la pubblicità commerciale a Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia dal 1900 al 1940. La mostra è promossa dall'Istituto regionale per la Cultura istriana e dal Comitato provinciale di Trieste dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, con la collaborazione dell'agenzia delle Assicurazioni Generali di Muggia. La cerimonia di inaugurazione della mostra verrà allietata da un intrattenimento musicale del duo Michelazzi-Feri (flauto-chitarra). La mostra, promossa dal comitato triestino dell'Anvgd nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantenario dell'associazione, rimarrà aperta fino al 24 gennaio.

L'assemblea si fa carico della tutela dei bambini indifesi di fronte allo strapotere televisivo

Provincia alla carica contro la tv

Proposte per la Conferenza nazionale sull'infanzia

Parte da Trieste la crociata per la tutela dei diritti dei bambini: la Provincia ha approvato l'ordine del giorno presentato dalla consigliera Elisabetta Fachin di Forza Italia, il giorno prima che lo stesso presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, ribadisse la necessità di un intervento normativo a favore dei più piccoli nel corso della Conferenza nazionale sull'infanzia. Nel documento dell'esponente forzista viene rilevata l'assoluta mancanza di provvedimenti che disciplinino la diffusione televisiva di messaggi pubblicitari. Il rischio di un massiccio bombardamento di spot, specie nelle fasce orarie pomeridiane, è quello di strumentalizzare i bambini, incapaci di distinguere programmi di cartoon da inserzioni commerciali.

Assolutamente insufficiente appare il codice di autoregolamentazione approvato nel 1997. I pericoli cui sono esposti i bambini che trascorrono molte ore davanti alla televisione erano stati sottolineati anche dalla ricerca effettuata dalla facoltà di Scienze della formazione dell'università di Trieste.

Saranno raccolti fondi da destinare a iniziative di sensibilizzazione sul problema dei diritti dei più piccoli

L'approvazione dell'ordine del giorno di Elisabetta Fachin, da parte del consiglio provinciale, segna di fatto un'inversione di tendenza nel generale disinteresse dimostrato sino ad ora per queste tematiche da parte degli enti pubblici. Il documento impegna il presidente e la giunta a reperire finanziamenti da destinare a iniziative di approfondimento e si sensibilizzazione rivolte alla tutela dei diritti dell'infanzia.

Mostra

I francobolli degli Scout

Chiude domenica la più grande mostra filatelica dedicata allo scautismo e al suo fondatore Baden Powell, allestita in questi giorni nella sala Roma di piazza della Repubblica 8 a Muggia. La mostra, organizzata dall'Agesci e dagli Adulti Scouts di Muggia è aperta dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Domenica, inoltre, si terrà l'Incontro Triveneteo dei soci dell'Associazione italiana di Scoutfilatelia, (con scambi filatelici ecc.), presente una delegazione del Masci Emilia/Romagna. Per informazioni sulla mostra e visite guidate si può telefonare ai numeri 040272128 e 03387562284.

Padriciano

Torte e dolci in beneficenza

Arte culinaria dedicata alla benifecenza domenica, al circolo sportivo Arca Enel di Padriciano, con la seconda edizione delle «Torte di mamma Papera» gara di dolci; dalle 10 in poi consegna dei dolci; premiazione e degustazione alle 17.

Verrà premiato il dolce più buono e quello più appetitoso. Inoltre lotteria per due torte offerte da due componenti della giuria.

Dopo la premiazione degustazione e offerta libera per le torte. L'incasso verrà devoluto per il sostentamento degli animali abbandonati del Villaggio del pescatore. Per informazioni tel. 040/226742.

Protesta simbolica in Campo San Giacomo

Il Comune non cura gli alberi: presidente di circoscrizione veste i panni del giardiniere

Nei giorni scorsi il presidente della V Circoscrizione Lorenzo Spagna, insieme ad alcuni consiglieri e ad alcuni cittadini è andato in campo San Giacomo per innaffiare gli alberi piantati della ditta Vivai Busà *(nella foto)*. Il gruppetto di cittadini e consiglieri era accompagnato da personale della ditta che fornito gli alberi.

Nel mese di marzo 1998, infatti, erano stati piantumati 17 nuovi alberi nell'ambito di un appalto per il verde pubblico del territorio circoscrizionale usando i fondi a disposizione del consiglio, per ridare a campo San Giacomo l'aspetto decoroso iniziale, perduto dopo il taglio di alcuni alberi secolari oramai ammalati. Purtroppo, 11 dei 17 alberi piantumati nell'ambito di questo progetto sono morti, in parte per motivi naturali, e in parte per la mancanza di un'accurata manutenzione, soprattutto nella fase di attecchimento.

A partire del mese di aprile il consiglio circoscrizionale ha avviato una febbrile trattativa con l'amministrazione comunale e soprattutto con la ditta Vivai Busà, per ottenere la sostituzione degli alberi. Non avendo ottenuto una risposta risolutiva da parte dell'amministrazione comunale, il presidente della circoscrizione si è rivolto alla ditta Vivai Busà che ha sostituito, nel giro di pochi giorni detti alberi.

L'iniziativa dell'altra mattina mira, si legge in un comunicato della circoscrizione, «la cittadinanza residente nel rione di S. Giacomo sull'importanza di un'adeguata cura del verde pubblico, in quanto bene della collettività, e vuole essere un monito agli uffici comunali competente, affinché venga fornito alla cittadinanza un migliore servizio di manutenzione del verde pubblico».

San Nicolò nel «quadrilatero»

Vorrei evidenziare uno spaccato di vita quotidiana (e proprio per questo di particolare rilevanza) di uno dei nostri quartieri periferici: il quadrilatero di Rozzol Melara.

Il 6 dicembre scorso, il giorno di S. Nicolò, ho avuto la fortuna di prendere parte alla festa che l'Associazione Melara (un nutrito gruppo di abitanti del «quadrilatero») ha organizzato per i suoi soci, o meglio per i bambini, figli di soci. Ho avuto fortuna dicevo, perché ho potuto osservare e ascoltare persone, giovani e adulti, fieri di «vivere» il quartiere, oltre che di abitarvi, «dipingendolo» di colori vivaci e autentici, senza ulteriori toni di grigio (bastano i muri del quartiere) come troppo spesso, purtroppo, capita di leggere in altri commenti. Oltre a ogni luogo comune (Melara come il Bronx, o come un'enorme «associazione a delinquere» in cui si vive, da un punto di vista strutturale, l'era post atomica...) ho avvertito la voglia e l'intelligenza di questi abitanti di sfondare l'invisibile ma possente muro dell'ignoranza stereotipata di chi, per paura o per convenienza, sceglie di fermarsi alla rassicurante distanza del giudizio preconcetto.

Non ho certo notato (per fortuna) grandi sensazionalismi, ma ho visto, più semplicemente, volti sorridenti e divertiti di bambini che, in maniera giocosa, vengono festeggiati; adulti che, tra una foto e l'altra, si scambiano complimenti per le leccornie prodotte e... mangiate. Poi ho visto S. Nicolò che ha portato ai bambini doni bellissimi e, a noi adulti, ha raccomandato di ricordarci più spesso (non solo in questa giornata...) dei bisogni e dei diritti dei più piccoli, perché ne hanno tanti e costantemente, come sanno e come possono, li esprimono. Vita quotidiana che è lì, sempre, tanto quanto il grigio dei corridoi del quartiere.

Quartiere... Melara... Associazione Melara... Grazie signori, anche se non sono più bambino, per la bella giornata.

Massimiliano Capitanio

Trieste sotto l'Austria

Non penso che qualcuno voglia far tornare Trieste sotto l'Austria, ma tra le realtà passate ci sono fatti che non si possono misconoscere.

1) Maria Teresa volle fare grande Trieste. Per evitare le 200 famiglie patrizie triestine che avevano diritto di veto sulle sue decisioni, ridusse tale diritto unicamente alla parte di Trieste allora esistente.

2) Per i lavori da fare non c'erano artigiani a sufficienza: così arrivarono mastri e artigiani dall'Italia e Istria. Questo fece cambiare l'idioma triestino. Sino alla fine del '700 inizio '800 a Trieste si parlava il ladino (friulano).

3) L'irredentismo è nato fra questa gente importata da qualche illuso autoctono.

4) Quanto da me scritto il 21 ottobre scorso non è una bufala anche se forse c'è qualche sbaglio. Il primo a parlarmene fu mio nonno che era Grenzwachter, il quale ebbe il cognome cambiato da Tuljak in Tulliani e siccome non rispondeva al cognome modificato ebbe più di qualche fastidio. Poi me ne parlò un italiano, irredentista sfegatato mi disse, che ebbe la sua prima delusione proprio per l'arresto della delegazione che andò a Venezia a chiamare gli italiani. Ora non ho tempo né voglia di sfogliare una dozzina di libri, ma se il sig. Tomarchio va in libreria di sicuro troverà quanto da me affermato. Anche un giornale nazionale qualche anno fa ha riportato questa notizia. Forse ho sbagliato la carica della persona che guidava la delegazione, non il fatto.

5) È ovvio che nella storiografia italiana un fatto simile non sia riportato. Pensi il sig. Tomarchio quanti fatti della prima guerra mondiale furono resi noti dall'Italia in modo tale che solo dopo gli anni Sessanta si seppe come fossero di ben altra natura. Consiglio la lettura di «Ritorneranno» di Slataper. Due figli disertori in Italia, la sorella che cuciva il tricolore in soffitta e la madre che riceveva un sussidio dall'Austria perché il marito era militare. Bella differenza con la condanna del caporale T.G. del 128.o fanteria, 37 anni, condannato a tre mesi di carcere militare e lire 50 di multa per «lettera denigratoria» scritta il 31 luglio 1918 a casa. «Ormai siamo come bestie, si va al macello senza che tu te ne accorgi. Però cara moglie non farti paura che io non ho paura di morire... e nemmeno vorrei morire per i capricci dei vigliacchi di questo mondo...». Inoltre non sarebbe male leggere il libro del generale Luigi Cadorna «Pagine polemiche»: anche se scritto in sua difesa, se ne può conoscere una realtà ben differente da quella ufficiale. Al libro è allegata una carta geografica con i nomi originali dei paesi prima della modifica italiana.

6) Durante gli scioperi sono morti dei lavoratori in tutte le parti del mondo e non solo a Trieste nel 1902.

7) L'Italia che veniva a liberare, oltre che cambiare i nomi, abolì le scuole slovene. L'Austria «tiranna e barbara» permetteva a tutti d'esprimersi nella propria lingua, e la scuola era obbligatoria dal 1775. Per i duecento anni è stata coniata una bella medaglia.

Il tentar di negare quello che fu e voler sempre parlare dell'italianità di Trieste è un tentativo di esorcizzare la passata realtà. Solo dove una cosa manca la si ripete all'infinito per voler renderla vera.

Bruno Codiglia

IL CASO

I Coordinamenti donne Spi Cgil, Fnp Cisl e Uil Pensionati auspicano la firma dell'intesa tra enti nei tempi previsti

Anziani: subito l'accordo sull'assistenza

I Coordinamenti donne di Spi Cgil, Fnp Cisl, Uil Pensionati, preso atto della firma, avvenuta il 27 novembre scorso di un Protocollo d'intesa tra il Comune di Trieste e i rappresentanti sindacali provinciali di categoria e dei pensionati, per periodici incontri di verifica sulla realizzazione di vari punti programmatici, esprimono moderata soddisfazione perché, tra essi, compare il problema dell'Assistenza domiciliare integrata (Adi), che verrà affrontato entro il 28 febbraio 1999. In quell'occasione, si manifesta l'impegno ad applicare il Protocollo operativo Adi onde realizzare «forme più adatte a garantire un sempre più qualificato servizio».

È stato faticoso il percorso fatto dal Protocollo operativo Adi, per la cui stesura si è lavorato per più di due anni nel Forum Anziani, il tavolo di concertazione coordinato dalla Azienda sanitaria territoriale dove siedono i rappresentanti dei Comuni, della Provincia, delle associazioni di volontariato, dei rappresentanti delle case di riposo pubbliche e dei sindacati che lo avevano richiesto e sollecitato. L'attenzione ora dimostrata dal Comune su questo tema, dopo che la conferenza dei sindaci ha fatto proprio il suddetto protocollo, fa sperare in una positiva conclusione di questa lunga contrattazione.

«L'aiuto domiciliare integrato è una tangibile e doverosa presenza delle istituzioni accanto ai cittadini più deboli»

Ci incoraggia poi a questa speranza il fatto che, nell'ottobre scorso il Comune di Udine ha sottoscritto con l'azienda per i Servizi sanitari Medio Friuli n. 4 un'«Intesa di programma per l'assistenza domiciliare integrata (Adi)», che porterà all'attivazione di tale servizio, in via sperimentale, sin dal gennaio 1999. In essa si leggono condizioni attuative e regolamentazione del servizio integrato in tutto uguali al Protocollo operativo formulato dal Forum anziani di Trieste.

A questo punto, ci sembra assolutamente inderogabile l'assunzione di tale impegno anche per il nostro territorio provinciale, caratterizzato dalla percentuale più alta d'Italia di ultrasessantacinquenni e di ultraottantenni. Noi donne siamo in quotidiano contatto con le necessità e le sofferenze degli anziani, di cui ci curiamo sia come familiari che come volontarie, quindi abbiamo ben evidente l'urgenza e la delicatezza del problema dell'Assistenza domiciliare integrata (Adi), che può rappresentare veramente una valida alternativa ai ricoveri impropri.

I Coordinamenti donne dei sindacati unitari pensionati auspicano, quindi, che entro la data prevista si raggiunga quell'accordo integrato tra enti erogatori che appare, prima ancora che una pur tardiva applicazione di leggi regionali e nazionali, una tangibile e doverosa presenza delle istituzioni accanto ai cittadini che più hanno bisogno di aiuto e assistenza.

Spi Cgil, Fnp Cisl, Uil Pensionati

I cinquant'anni di Lucio

Il ragazzo ritratto a destra in questa foto di tanto tempo fa è Lucio, che domani festeggerà i suoi cinquant'anni. A Lucio mille auguri dalla moglie Norina, dal figlio Luca, da tutta la famiglia, da parenti, amici e conoscenti.

Il piccolo Nicola... in tv

Ecco Nicola in una simpatica foto che lo ritrae bambino... protagonista del piccolo schermo. A Nicola, che domani compirà quarant'anni, auguri dalle sue Sara e Barbara, dalla moglie Sandra e da tutti i familiari.

Armando in Sacchetta

Il giovane Armando ritratto in Sacchetta 50 anni fa, quando era soprannominato «el mulo Onda». Ad Armando, che oggi compie settant'anni, tanti auguri dai figli, dalle nuore e dalle nipotine.

Rosy con il grembiulino

La piccola Rosy ritratta ai tempi dell'asilo. A Rosy, che domani festeggerà i quarant'anni, auguri da mamma, papà, nonna, Marino, Roberto, Monica, Federico e Ugo.

Le origini di Marisa Madieri

Ho letto il ricordo della scrittrice Marisa Madieri Magris sul Piccolo del 2 dicembre con sottotitolo «La triste storia dell'esodo dell'Istria». Nell'articolo si legge che Marisa Madieri era nata in Istria.

Io e mia moglie conoscevamo Marisa Madieri, presentataci da un amico fiumano, padre Sergio Katunarich. E Marisa Madieri, fiumana come noi, ogni volta che ci incontrava, a fare la spesa o a comperare i giornali a San Vito, si fermava a parlare. Era una persona molto cordiale e dolce. La dedica che ha scritto per noi su «Verde acqua» diceva: «A Rita, Livia e Nino C. nel ricordo di Fiume. Marisa Madieri Magris». A pagina 43 di quel libro diceva: «È così che ricordo "la mia Fiume" - le sue rive ampie, il Santuario di Tersatto in Collina, il teatro Verdi, il centro dagli edifici cupi, Cantrida - una città di familiarità e distacco, che dovevo perdere appena conosciuta». Non si vergognava di essere fiumana. Anzi. Il cronista del Piccolo pare non sia tanto d'accordo con lei.

Alessandro Comandini

Un'associazione dimenticata

La mostra fotografica «Nicola II l'ultimo degli zar», grazie a tutta la cittadinanza sta ottenendo un ottimo successo (più di 400 visitatori in meno di una settimana). Con rammarico, non posso dire altrettanto riguardo le personalità politico culturali di Trieste (di tutte le correnti ideologiche).

Alcuni mesi fa, quando è stata inaugurata la sede di via Roma 17 l'Associazione artistico culturale italo-russa ha invitato per lettera molte delle personalità che rappresentano Trieste nella politica e nella cultura al rinfresco organizzato per l'occasione. Nella mattinata il fax del nostro ufficio era bollente, ci comunicava che i nostri invitati avevano degli importanti impegni presi precedentemente (ringrazio gli unici tre rappresentanti politici che ci hanno fatto visita, Laura Tamburini, Giorgio Marchesich e Francesco Serpi). Più o meno la stessa storia si è ripetuta (riguardo ai politici) durante l'inaugurazione della mostra.

Non ci sono comunque mancate soddisfazioni gratificanti: siamo stati visitati dal pope della Chiesa serbo ortodossa (venuto a benedire la sede), dal Piccolo, da Telequattro, e da moltissimi cittadini.

L'associazione non ha alcun legame o impegno politico, il nostro lavoro di volontariato è a disposizione di tutti, autofinanziandoci stiamo allestendo una sala della sede per adibirla ad angolo per i bambini, ci stiamo prodigando in tutti i tipi di aiuti socio umanitari: non riesco a capire il perché di questo atteggiamento nei nostri riguardi da parte di molte persone che riteniamo valide sia socialmente che culturalmente.

Ezio Moscati, vicepresidente e responsabile alla segreteria dell'Associazione culturale italo-russa

ORE DELLA CITTÀ

Pagine di cultura

Oggi alle 17.30, nella sala comunale di piazza dell'Unità d'Italia 4, avrà luogo l'inaugurazione del bookshop «Pagine di cultura», volume d'arte, di storia, di letteratura e di scienza degli istituti culturali del Comune.

Banca del tempo

Oggi, alle 18, all'Actis in via Corti 3A, l'associazione «L'altro tempo-Banca del tempo» organizza una festa-incontro per il primo anno di attività della Banca del tempo. Verranno presentati i progetti per il prossimo anno. L'ingresso è libero.

Conservatorio Tartini

Oggi alle 18 il Conservatorio Tartini commemorerà l'indimenticabile figura del maestro triestino Victor de Sabata. Alla breve cerimonia nell'aula magna dell'istituto sarà presente la figlia Eliana.

Società teosofica

Oggi alle 19.30 nella sede di via Toti 3 Claudio Biagi parlerà su «La gerarchia della pratica yoga».

Capitaneria di porto

Oggi, alle 10, all'Ufficio collocamento gente di mare verrà effettuata una chiamata dal turno generale per imbarco di un garzone di camera sulla m/n «Nuova lloydiana» di bandiera italiana.

Associazione medica triestina

Oggi alle 17.45 si terrà la conferenza «Il taglio cesareo dall'antichità ai nostri tempi» con relatori Premuda e Kreinz, nella sala degli atti accademici dell'ospedale di Cattinara (strada di Fiume 447). Ai partecipanti verrà rilasciato un certificato di presenza.

I venerdì delle Acli

Nell'ambito del programma di animazione ecclesiale «In mare aperto», per il ciclo degli incontri de «I venerdì delle Acli» oggi alle 18, nella sede delle Acli, in via S. Francesco 4/1 scala A, incontro di approfondimento sulla figura di don Primo Mazzolari, dal titolo «La profezia dei poveri». Interverranno Tarcisio Barbo, presidente regionale delle Acli, e l'on. Giovanni Bianchi, già presidente nazionale delle Acli e già presidente del Partito popolare italiano. L'ingresso è libero.

«L'impiccione viaggiatore»

Oggi alle 11 (con replica domani alla stessa ora), andrà in onda sui 101 di Radio Punto Zero l'ottava trasmissione de «L'impiccione viaggiatore», a cura di Andro Merkù. Orlando Pizzolato, già vincitore di due maratone di New York, presenterà insieme al presidente dell'Associazione La Bavisela Franco Bandelli, la Maratona d'Europa in programma a Trieste il 7 maggio 2000. L'impiccione proporrà anche un'intervista a Margherita Hack.

Diapositive al Wwf

«In kayak nei laghi Masuri-Polonia»: proiezione di Andrea Nardini oggi alle 19 nella sede del Wwf in via Rittmeyer 6 (I piano). L'invito è rivolto a soci e simpatizzanti.

Incontro di neurochirurgia

La Neurochirurgia di Trieste ha organizzato un corso dal titolo «Sistema nervoso periferico e dolori degli arti superiori: aspetti meno noti di clinica e trattamento medico, chirurgico e riabilitativo» oggi dalle 15 alle 17 nell'aula B, zona didattica, dell'ospedale di Cattinara rivolto a operatori del settore e aperto a tutti su aspetti recenti della diagnosi e cura dei dolori dell'arto superiore connessi al sistema nervoso periferico.

Università della Terza età

Le lezioni di oggi: aula magna via Vasari 22, 16-17.30, A. Bava: corso di medicina, fisiologia dell'apparato respiratorio; aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: lingua inglese I, II e III corso; aula B, 9-9.50, L. Earle: lingua inglese, corso avanzato; aula B, 10.10-11, L. Valli: lingua inglese, conversazione; aula B: 11.20-12.10, L. Leonzini: lingua inglese, corso base; aula C: 9.30-11.30, W. Allibrante: disegno e pittura; aula D: 9.30-11.30, G. Bianco: sbalzo su rame; aula A, 15-16, E. Serra: letteratura italiana - poesia italiana del '900; aula A, 17-17.50, M. Gelsi Salsi: W. Goethe: Il viaggio in Italia - Affinità elettive; aula B, 16-17.50, E. Sisto: lingua francese, II e III corso.

Società Dante Alighieri

Oggi alle 18 nell'aula magna del liceo «Dante», per la società «Dante Alighieri», Fabio Nesbeda presenterà «Canti natalizi» coadiuvato dal coro del liceo Dante.

Circolo Generali

Oggi alle 18, nella sede del Circolo Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, incontro con il ven. Geshe Lama Sherab Gyaltsen Amipa Rimpoche per la presentazione del nuovo libro «Mahamudra». L'incontro sarà condotto da Liliana Ulessi. Alle 19 inaugurazione della mostra fotografica «Vagando per il Tibet». Ingresso libero fino a esaurimento.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: lingua tedesca I A, 15-16 (Bruno Marchesin); pianoforte 15.30-18.30 (Wilma Dilena); Lingua tedesca I B, 16-17 (Bruno Marchesin); storia di Trieste III, 16-17 (Leone Jr. Veronese); chitarra A, 16-17 (Antonio Macchi); chitarra B, 17-18 (Antonio Macchi); lingua tedesca II, 17-18 (Bruno Marchesin); coro delle Liberetà, 17.30-19 (Claudio Macchi); lingua e cultura araba, 18-19 (Cristina Rovere); conversazioni di lingua tedesca, 18-19 (a cura della presidenza dell'Università delle Liberetà); shiatsu (all'associazione «Tra Terra e Cielo») sospeso; ballo (alla scuola media «Ai Campi Elisi) 20-21 (Wanda Memoli); succursale di Muggia (scuola media «Nazario Sauro»): lingua tedesca avanzati, 16.30-17.30 (Francesca Masini); lingua tedesca principianti, 17.45-18.45 (Francesca Masini). L'Università delle Liberetà Auser sarà presente domani dalle 9 nella filiale della Banca Nazionale del Lavoro di piazza Ponterosso 1 per l'annuale appuntamento con il Telethon.

Assemblea Ari

Oggi alle 20.30 assemblea dei radioamatori dell'Ari e scrutinio dei voti per l'elezione del nuovo direttivo. Martedì e giovedì dalle 20 alle 22 iscrizioni al corso per il conseguimento della patente di radioamatore nella sede di via Pasteur 16/1 (telefono 040/820788).

Premio pianistico Marizza

La cerimonia di premiazione della seconda edizione del Premio pianistico «Stefano Marizza» si terrà oggi, alle 20.30, al conservatorio «Tartini» in via Ghega 12.

Guardia civica

L'associazione della Guardia civica organizza un incontro augurale prenatalizio oggi: alle 17.45 ritrovo nella sala dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico; alle 18 saluto ed esibizione del Coro Arupinium della «Famia Ruvignisa»; seguirà un brindisi. Mons. Cosulich porterà il saluto del vescovo Ravignani. I reduci, i parenti e gli amici della Guardia civica sono invitati.

Alpina delle Giulie

Oggi, alle 19, nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Machiavelli 17, Elio Polli terrà una conferenza corredata da diapositive dal titolo «Punti notevoli nella zona compresa fra Visogliano e Medeazza» organizzata dal Tam (gruppo tutela dell'ambiente montano); al termine sarà possibile iscriversi alla gita che avrà luogo domenica, nelle zone illustrate.

Yogic culture

«Serata Krishnamurti» con videoproiezione e commento di Pino Sfregola, oggi alle 20.30 all'Institute of yogic culture, in via S. Francesco 34/36. Ingresso libero.

Circolo Siddharta

Al Circolo culturale Siddharta (via S. Francesco 34) oggi alle 20.30 «Postura nell'artrosi e nel mal di schiena». Incontro a ingresso libero (pratico e gratuito) guidato dalla fisioterpista Antonella Massaro.

Medici cattolici

Domenica messa alle 9.30 al seminario di via Besenghi 14.

Diapositive al Dielleffe

Oggi alle 20.30 Luciano Muran e famiglia presentano una proiezione di diapositive su «Città del mondo» nella sala bar Dlf, in piazza Vittorio Veneto 3.

Libera accademia d'arte

La Libera accademia d'arte presenta l'inaugurazione della mostra «Traversalità» oggi alle 18.30, nel palazzo della Regione in riva del Mandracchio.

Visite di orientamento agli istituti scolastici

Nell'ambito delle visite di orientamento organizzate dal 17.o distretto scolastico oggi alle 17.30 visita al liceo pedagogico-sociale Carducci-D'Aosta in via Madonna del Mare 11.

Escursione Legambiente

Legambiente organizza per domenica «Alla ricerca delle nostre radici», traversata da Aurisina alle foci del Timavo. Alle 8.30, ritrovo al capolinea 44 (piazza Oberdan), alle 8.45: partenza dell'autobus 44, alle 9.25: ritrovo ad Aurisina (davanti alla Chiesa) e inizio camminata. Pranzo al sacco. E' in corso la campagna adesioni 1999 al Circolo. Martedì 22 dicembre dalle 18.30 in sede gli auguri natalizi.

Ginnastica triestina

La Società ginnastica triestina comunica che il 18 dicembre alle 18 in prima e alle 19 in seconda convocazione si terrà nella sede di via della Ginnastica 47 l'assemblea generale ordinaria dei soci. All'ordine del giorno: approvazione del bilancio consuntivo 1997/98 e del preventivo 1998/99, varie ed eventuali.

Club Zyp

Venerdì 11 dicembre, nella sede di via delle Beccherie 14, alle ore 15.30, ci sarà il laboratorio di disegno a cura di Sergio Nemiz; alle ore 16, per il ciclo di introduzione all'ascolto e storia della musica, ci sarà l'incontro sull'introduzione alla storia della canzone d'autore italiana a cura di Angelo Baiguera e saremo lieti di incontrare persone che sono disposte a presentare loro proposte sulla musica. Per informazioni telefonare al 365687 al pomeriggio, dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 19.

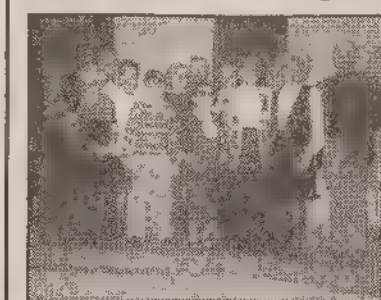
RISTORANTI E RITROVI

IN BREVE

E domani la compagnia incontrerà il pubblico

«Intorno ad Amleto» Gli studiosi si confrontano sull'opera di Shakespeare

«Intorno ad Amleto»: approfondimento, studio e incontro sullo spettacolo che andrà in scena al Politeama Rossetti. L'iniziativa, organizzata dal Dipartimento di letterature e civiltà anglo-germaniche (Dag) della Facoltà di Lettere e filosofia, dalla Scuola di lingue per interpreti e traduttori e del Teatro Stabile, partirà oggi alle 16 nell'aula Ferrero di via dell'Università 7 con un incontro cui parteciperanno la preside di Lettere e Filosofia Silva Monti, Agostino Lombardo della Sapienza di Roma, Antonio Calenda dello Stabile e Giuseppina Restivo della Scuola di lingue. Domani – dalle 10 nel foyer del Rossetti – interverranno Renzo Crivelli, direttore del Dag, Silva Monti, e Roberta Gefter e Monica Randaccio del Dag. Sempre domani alle 17, nel foyer, la compagnia di «Amleto» incontrerà il pubblico, cui è aperta l'intera manifestazione.

Gli «Amici in allegria» dell'Unione ciechi protagonisti del pomeriggio in Sala Rovis

Nell'ambito delle attività della Pro Senectute oggi alle 16.30 nella Sala Rovis di via Ginnastica 47 si esibiranno con canzoni, scenette e poesie gli «Amici in allegri»: il gruppo (*nella foto in un precedente spettacolo*), costituitosi sei anni fa, fa parte dell'Unione italiana ciechi di Trieste ed è formato da vedenti e non vedenti, con la regia di Dino Cenzon. Gli interpreti sono Maria e Cesare Bavestrello, Maria Cenzon, Gianna Fontana, Elia Vesnaver, Janin e Franco Poracin, Emiliano, Giovanna e Pino Toscano, Maria e Lucio Sgorbissa.

Facoltà di Scienze e Consorzio per la fisica Oggi la commemorazione di Luciano Fonda

Oggi alle 16 in aula conferenze della facoltà di Economia e commercio (p.le Europa) la Facoltà di Scienze e il Consorzio per la fisica ricorderanno lo scienziato Luciano Fonda (*foto*), scomparso a luglio: parleranno il rettore Lucio Delcaro, il preside di Scienze Mauro Graziani, il presidente del Consorzio Margherita Hack, GianCarlo Ghirardi, Carlo Rizzuto e Paolo Budinich.

Qualità della comunicazione nel sistema sanitario Giornata di dibattito tra operatori del settore

Oggi dalle 8.30 all'hotel Greif Maria Theresia si terrà un incontro su «Qualità della comunicazione nel sistema sanitario. Esperienze pratiche del Distretto sanitario 3»: medici, infermieri e professionisti delle Aziende sanitaria e ospedaliera e del Burlo si confronteranno sulle prime esperienze di collaborazione. Saranno illustrati i servizi dell'Unificazione delle risposte e Medicina di gruppo per garantire la continuità terapeutica e percorsi di cura individualizzati. Dalle 15 si terrà la tavola rotonda su «Esperienze e proposte per costruire il sistema salute».

ORE SPE

FARMACIE

Dal 7 al 12 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 947020; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124; solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

———

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Psicologia: scuola di specializzazione per laureati

Alla Facoltà di Psicologia viene attivata a partire da quest'anno accademico la scuola di specializzazione in Psicologia del ciclo della vita. Alla scuola, di durata quadriennale, possono iscriversi i laureati in Psicologia che abbiano acquisito l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo. La scuola è a numero programmato: per il primo anno è previsto un massimo di otto posti. Le iscrizioni saranno aperte nella segreteria studenti di piazzale Europa dal 15 dicembre al 15 gennaio (orario di sportello martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11, lunedì e giovedì dalle 9 alle 11 e dalle 15.15 alle 16.15 con servizio di prenotazione elettronica). Per informazioni tel. 040-6763101/3094/3181.

STATO CIVILE

NATI: Murkovic Thea, Bellini Anna, Levi Lorenzo, Zancani Francesca.

MORTI: Nagaev Vyacheslav, di anni 34; Batev Viktor, 23; Odorico Ada, 81; Ceccoli Francesco, 71; Zotti Anna, 86; Bussani Pietro, 92; Sbaizero Ardemia, 83; Conti Giuseppe, 76; Fabbro Giuseppina, 67; Poropat Giuseppe, 74; Kovacic Antonio, 74; Bravini Giuseppe, 76; Martingano Maria, 86.

PICCOLO ALBO

Cercasi testimone incidente avvenuto l'11 novembre alle 8 circa in viale Ippodromo (altezza Bere Bene) fra Ford Escort e Lancia Y. Tel. 040/214362 ore serali.

———

Smarrito bracco tedesco colore roano marrone il 9 dicembre in località Trebiciano. Risponde al nome Jimmy. Chi ne avesse notizie è pregato di tel. al n. 040/213290.

MOSTRE

Galleria Cartesius

Opera su carta di
DUDOVICH
FONDA
GUACCI
PREDONZANI
PARIN
REINA

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/12	6.00	It NUOVA LLOYDIANA	Valencia	50/14
11/12	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
11/12	10.00	Li SILBA	Zawia	Siot
11/12	12.00	Li BOBILNA	Richards Bay	52
		MOVIMENTI		
11/12	10.00	It SANSOVINO	Atsm	22
11/12	10.00	It ESPRESSO GRECIA	22	Atsm
		TRIESTE - PARTENZE		
11/12	14.00	It SANSOVINO	Durazzo	22
11/12	16.00	Ct MARJAN I	Jeddah	13
11/12	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
11/12	22.00	Ma SEADANCER	ordini	Siot

ELARGIZIONI

— In memoria di Onorina Persi in Giani per il compleanno (1/12) da Fiorella e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del nipote Flavio Diminich nel IV anniv. (9/12) dagli zii 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto oncologico).
— In memoria di Attilio Geretto nel VI anniv. (9/12) dalla moglie e figli 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nilo Durighello nel XXIII anniv. (11/12) dalla moglie Lidia 50.000 pro Anps «A. Bracci», 50.000 pro Cai XXX Ottobre Trieste, 50.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.
— In memoria di Gaetano Manuto per l'anniversario dalla moglie Francesca 200.000 pro Chiesa San Francesco.
— In memoria di Claudia Velicogna da Marisa 20.000 pro Airc, da Cico 50.000 pro Airc.
— In memoria di Gertrude Vig in Camerini nel VI anniv. (11/12) dal marito Raffaello Camerini 20.000 pro A.D.E.I. Wizo Beth Italia Jaffa, 20.000 pro Asilo infantile ebraico «Marco Tedeschi», 20.000 pro Scuola elementare ebraica «Morpurgo».
— Per il ventennale da Noris Tery 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Krpan ved. Sulligoi dal personale Reti gas - acqua dell'Acegas 141.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Maria Ladich dalla sorella Albina e la nipote Ester 35.000 pro Lega tumori Manni, 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 35.000 pro chiesetta ospedale di Cattinara.
— In memoria di Alessandro Lepore dalla mamma 25.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria di Elisabetta Milic dalle famiglie Piciga 75.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Regina Parenzan ved. Venier dal figlio Bruno con Adriana e Manuela 100.000 pro La voce di S. Giorgio.
— In memoria di Spartaco Pelaschier dalle sorelle Fulgida, Erminia 100.000, nipoti Roberto, Spartaco, Monica 100.000, Grazia 50.000, Cecilia 20.000, Mario e Anita 40.000 pro Aism.
— In memoria Roberto Peraz da Benito Zaccaria 30.000 pro Airc.
— In memoria di Irene Predauk in Candiani dal personale farmacia «Alla salute» 450.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Tullio Serri 100.000 dalla famiglia Ferro 100.000 pro Lega tumori G. Manni; da Esther, Silvio 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Norina Zago da due amiche 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nicolò Zetto dalle cugine Nicolina e Mariuccia 20.000 pro Astad.
— In memoria di Gisella Zornada ved. Moreni da Ester e Mario Cotta 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria dei propri cari defunti da A.V.R. 120.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari defunti dalle famiglie Anna Jelicich e Pietro Sfecci 30.000 pro Lega tumori Manni.
— Da N.N. 300.000 pro Agmen.
— Da Maria Crepaldi 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Rosalia Agnolutto ved. Zuccolin dai condomini di via S. Giacomo in Monte 16, 165.000 pro via di Natale.
— In memoria di Maria Aquilante Dovi da Maria Danielis 50.000 pro Casa S. Domenico.
— In memoria di Loredana Bencina Maurich dalle sorelle e dalla consuocera Adriana 500.000 pro Cest 2.
— In memoria di Oliviero Bernabei da S.Z. 200.000 pro La via di Natale.
— In memoria di Terenzio Bertorelle dalla famiglia Leani 100.000 pro Missione triestina in Kenya.
— In memoria di Chiara Biasini in Marassi dalle fam. Borselli – Siega 200.000 Centro tumori Lovenati.
— In memoria del cap. Aldo Calcagno dalla fam. Berdon 50.000 pro Com. S. Martino al Campo; da Silva Damini 70.000 pro Astad.
— In memoria di Gianna Cogoi Ferin da Liliana, Merisana e Marco Furlani 100.000 pro Cest 2.

Di scena il Kendo con due maestri d'eccezione nella palestra di via Ginnastica

Scherma giapponese alla Sgt

Appuntamento d'eccezione per gli amanti delle arti marziali domani pomeriggio, alla Ginnastica Triestina. Dalle 17 alle 19 si terrà un incontro di Kendo, la scherma giapponese derivata dall'arte degli antichi samurai, con la partecipazione di due maestri giapponesi di altissimo livello. Si tratta di Tadanori Okamura, 61 anni, 7° Dan, responsabile di tutti gli insegnanti di Kendo in Giappone, e di Yoshio Kobayashi, 48 anni, 7° Dan, alla sua seconda visita a Trieste.

I due maestri hanno appena partecipato a Manerbio (Brescia) all'annuale stage internazionale assieme ad altri maestri giapponesi, e a Trieste sono ospiti del Nami Kendo Dojo della Ginnastica Triestina.

È proprio a Manerbio il Nami Kendo Dojo della SgT ha riportato nei giorni scorsi ottimi risultati con la promozione di tre praticanti: Bruno Smillovich ha ottenuto il 2° Dan, mentre Sabrina Giacovani e Franco Moselli hanno avuto il 1° Dan. Il gruppo di kendoka della Ginnastica Triestina, diretto da Jerry Ferlan (2° Dan) si conferma così tra i migliori attivi nel Nord Italia.

All'incontro di domani pomeriggio può assistere il pubblico, ed è un'occasione per vedere all'opera due maestri di spada tra i più esperti nel mondo.

Inaugurato il ricreatorio che porta il nome dell'autrice del «Diario», anche in segno di riconoscimento al ruolo svolto dalla Comunità ebraica in città

Melara verso la rinascita nel nome di Anna Frank

La struttura è destinata a diventare un dinamico punto di incontro tra generazioni

Risollevare Melara dal degrado, invertire la tendenza all'emarginazione, creare nuovi poli di aggregazione trasformando il «lager» del quadrilatero in un dinamico punto di incontro tra generazioni: nasce con questo spirito il ricreatorio di via Forlanini intitolato ad Anna Frank e in questa prospettiva va inserito il richiamo ai campi di concentramento – solo apparentemente fuori luogo – fatto dal vicesindaco Roberto Damiani, intervenuto ieri all'inaugurazione della nuova struttura (*foto Lasorte*). «Dedicare questo ricreatorio alla memoria di Anna Frank significa indurci a propositi positivi – ha detto infatti Damiani – ispirati ai sentimenti di amore che ci ha lasciato».

Il nuovo ricreatorio, dedicato alla giovane autrice del Diario, vuole anche essere un segno di riconoscimento da parte del Comune alla Comunità ebraica di Trieste «per il contributo – ha precisato il vicesindaco – che ha dato allo sviluppo sociale della città». Quanto alla scelta del nome del ricreatorio l'assessore all'Educazione e alla condizione giovanile, Maria Teresa Bassa Poropat, ha aggiunto che in un luogo in cui i protagonisti sono i bambini, l'intitolazione non poteva che essere appunto a una bambina.

Il ricreatorio Anna Frank sostituisce la preesistente struttura che dal 1989 si trovava nella passeggiata bassa del comprensorio; la decisione di trasferirlo risale al 1994. Composto di tre ampi locali, il ricreatorio ha anche due spaziosi campi gioco esterni che fanno parte della vicina scuola, ma che vengono dati in convenzione. Fiore all'occhiello del nuovo ricreatorio – cui sono iscritti 289 ragazzi, un centinaio dei quali frequenta quotidianamente la struttura – è il centro multimediale intitolato alla memoria dell'educatrice Gabriella Angelomè: si tratta di una sala nella quale sono stati sistemati sette computer offerti dalla Fondazione Ibm e che sono a disposizione dei ragazzi.

Alla cerimonia di inaugurazione, allietata dalle note della banda Arcobaleno, hanno preso parte tra gli altri il vescovo Eugenio Ravignani, il rabbino di Trieste Umberto Piperno, il presidente della Comunità ebraica Nathan Wiesenfeld e il direttore del ricreatorio, Manlio De Panfilis. Gli educatori impegnati sono una decina.

Al via oggi una serie di iniziative nel padiglione Arac del Giardino pubblico

Oltre l'handicap, «sotto l'albero»

Mostra-mercato, animazioni, video, pittura e laboratori

«Sotto l'albero di Natale»: è questa l'etichetta scelta per una serie di iniziative natalizie, curate dall'Area servizi sociali e sanitari del Comune, che sarà inaugurata oggi alle 16 nel padiglione dell'Arac del Giardino pubblico di via Giulia nel corso di un incontro cui parteciperanno l'assessore Gianni Pecol Cominotto e i dirigenti d'Area Ada Murkovic e dei Servizi alla persona e alla famiglia Franco Cappuccio.

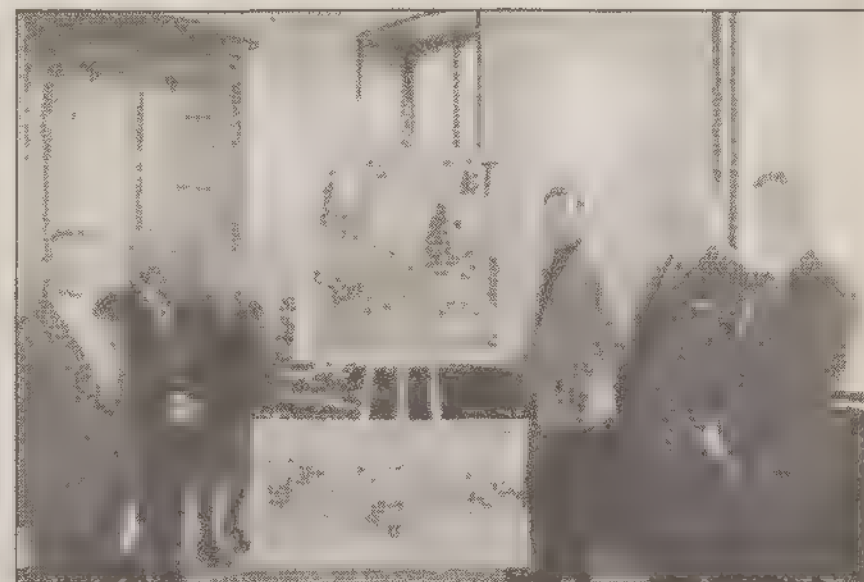
Si tratta di un insieme di proposte, realizzate da diversi soggetti dell'assistenza e del sostegno all'handicap della città sotto la regia dell'Ufficio di coordinamento per l'handicap del Comune, che si snoderanno nell'arco di una settimana, fino a giovedì 17 dicembre. Utenti e operatori dell'Anffas, Ceo M. Cuk, Cest, Cem, Casa Milcovic, delle cooperative La Quercia e Duemilauno, della scuola media Addobbati Brunner e della Scuola di musica 55 daranno vita, sempre nel padiglione Arac, a una mostra-mercato di oggetti e a un'esposizione di pittura (per l'intera settimana, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18); e ancora, a intrattenimenti musicali, spettacoli teatrali, laboratori di danza creativa e di fotografia, proiezioni video...

Ma ecco il calendario delle iniziative: oggi alle 17 la Compagnia dei Ridotti presenta «Il piccolo viaggiatore». Domani dalle 16 alle 18 laboratorio fotografico del Cest; alle 18 danze africane con l'associazione Ritmi urbani. Lunedì 14 dicembre alle 10 «I misteri di via Denza», video del Cest; dalle 16 alle 18 laboratorio fotografico del Cest.

Martedì 15 dicembre dalle 10 alle 16 animazione musicale e laboratorio di danza con la scuola Addobbati; alle 16 un video del M. Cuk. Mercoledì 16 dicembre giornata dedicata ai video: alle 10 «La passeggiata» del Cest; alle 16 «Castelli in aria» del Cem. Giovedì 17 dicembre, infine, dalle 10 alle 12 il laboratorio fotografico del Cest; dalle 10 alle 16 animazione musicale e laboratorio di danza con la scuola Addobbati; dalle 16 alle 18 pomeriggio musicale con Sandro e Sandra. Inoltre, martedì 15 e giovedì 17 dalle 10 alle 16 animazione musicale con la Scuola di musica 55 e laboratorio di danza creativa.

Intanto, un piccolo abete natalizio addobbato con oggetti realizzati dai vari servizi è già esposto, a simboleggiare l'iniziativa, nell'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune, in piazza dell'Unità 4/e.

Due opere donate ai patrocinatori della rassegna

E dopo la mostra in Tergesteo Cervi Kervischer e Sterle «espongono» al Piccolo e al Fai

Dopo il successo della mostra «Trieste, foto e pittura – La cronaca e il colore», promossa e realizzata con il contributo della Provincia in occasione dell'ultima Barcolana, l'assessore provinciale allo sport, turismo e tempo libero Fabio Scoccimarro ha consegnato nel corso di una breve cerimonia a palazzo Galatti due dei quadri esposti nella rassegna ospitata in Galleria Tergesteo, realizzati dal fotoreporter triestino (e collaboratore del «Piccolo») Marino Sterle e dall'artista Paolo Cervi Kervischer.

A ricevere in dono le opere, come patrocinatori della rassegna, sono stati il «Piccolo», rappresentato dal vicedirettore Leopoldo Petto, e il Fai (Fondo per l'ambiente italiano), rappresentato dalla presidente della delegazione locale, Etta Carignani. All'incontro hanno presenziato anche Dario Samer per la Samer & Co. shipping, sponsor dell'iniziativa, e Roberto Danese, organizzatore della mostra. (*Nella foto Lasorte, da sinistra, Paolo Cervi Kervischer, Leopoldo Petto, Etta Carignani, Fabio Scoccimarro, Dario Samer ed Enrico Samer accanto alle due opere donate*).

Sarà presentato questo pomeriggio nell'auditorium del Lloyd Adriatico il nuovo cd del cantante e autore triestino

Umberto Lupi, dall'operetta al musical

I brani di Lehar ma anche i classici di «Cats» e del «Fantasma dell'opera»

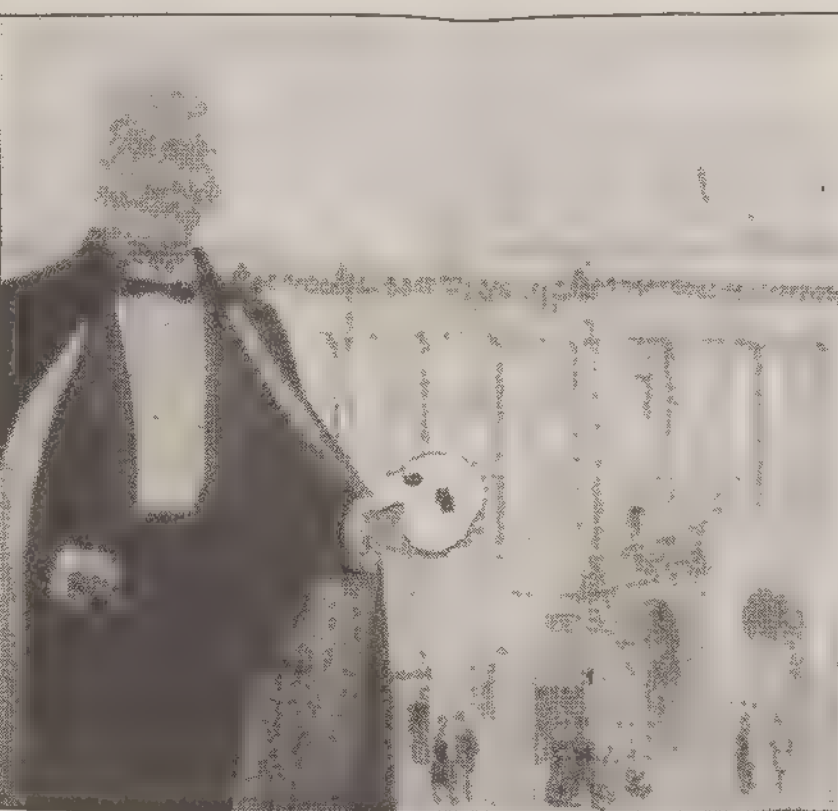
In copertina c'è lui, Umberto Lupi, vestito da gran sera, con in mano il disegno stilizzato della maschera del «Fantasma dell'Opera». E con alle spalle la facciata del Teatro Grande (oggi Teatro Verdi), in una litografia del 1853.

E' questa l'immagine simbolica scelta per il nuovo cd del cantante e autore triestino (nella foto), *intitolato «Dall'Operetta al Musical», che verrà presentato oggi alle 18 nell'auditorium del Lloyd Adriatico di largo Irneri (alla presentazione parteciperanno il vicesindaco Damiani, il musicista Severino Zannerini, Danilo Soli e Augusto Re David).*

«Ho voluto proporre le operette a modo mio - spiega Lupi, fra i massimi interpreti della nostra canzone dialettale, reduce da concerti negli Stati Uniti, in Canada e in Australia per i "Giuliani nel mondo" - privilegiando la ritmica, rendendole più ballabili, più vicine alla canzone. Sono convinto poi che il musical sia l'operetta di oggi: nel dopoguerra l'operetta muore, quasi dappertutto, tranne che a Trieste, e nasce il musical. Da qui l'idea di mettere assieme i due generi».

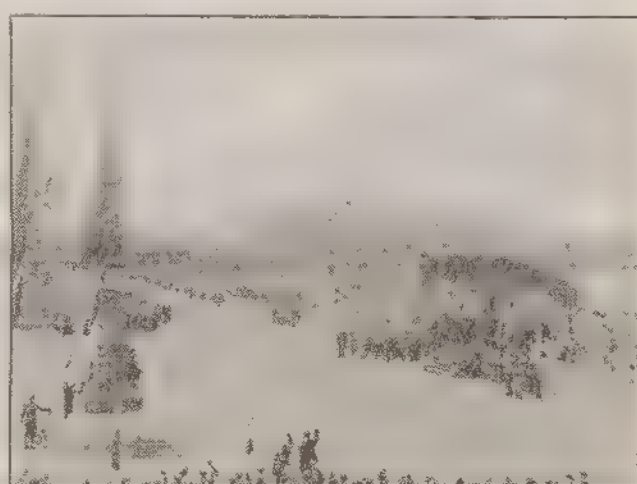
Molti i brani di Lehar proposti nel disco, che è dedicato al musicista austroungarico nel cinquantenario della scomparsa: «O fanciulla all'imbrunir» (da «Frasquita») e «Il foxtrot delle gigolettes» (da «La danza delle libellule»), «Romanza della vilja» (da «La vedova allegra») e «Tu che m'hai preso il cuor» (da «Il paese del sorriso»). Oltre a tre episodi tratti da «La vedova allegra»: «Le sirene del ballo», «Tace il labbro» e «E' scabroso le donne studiar». Non mancano classici dell'operetta come «Al cavallino bianco» e «La principessa della czardas».

Il ponte ideale verso il musical è rappresentato da due musiche di Andrew Lloyd Webber: «Cats» (con il brano «Memory») e «The phantom of the opera» («Il fantasma dell'opera»). Il disco, disponibile anche in cassetta, è stato realizzato in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Trieste, per il quale Lupi ha tenuto nelle ultime estati rassegne itineranti nei rioni cittadini.

Carlo Muscatello

Uscito il quarto volume della collana «Trieste 1900-1999»

Gli anni Trenta: duemila notizie su una città in trasformazione

L'attenzione allo storia contemporanea, presente nelle recenti direttive ministeriali, è uno dei motivi che hanno spinto gli editori ad avviare la collana «Trieste 1900-1999. Cent'anni di storia». Mercoledì al liceo Dante è stato presentato il quarto dei 12 volumi (a uscita trimestrale) compresi nel piano dell'opera, dedicato agli anni 1931 – 1938 in cui si preparano i drammatici avvenimenti del decennio successivo. Dietro la collana Licio Bossi, editore e Fulvio Salimbeni, curatore scientifico, più una quarantina di collaboratori. Un progetto ambizioso: divulgare la storia locale nelle scuole. Eppure, ha detto Bossi, non molti presidi e professori hanno risposto all'appello. Franco Del Campo, collaboratore dell'iniziativa e professore di storia e filosofia, ha preso le difese della categoria: «Alle scuole mancano fondi per le biblioteche».

Ogni volume si basa soprattutto sulle fonti dell'informazione: 2000 notizie dai giornali dell'epoca, circa 500 foto, una cinquantina di monografie. Tra queste, lo studio di Anna Millo sull'intreccio tra politica, finanza ed economia e Trieste, e quello di Alberto Luchitta che mette in luce lo scarto tra le ambizioni del fascismo verso l'area balcanica e la realtà dei fatti dove Trieste non riesce a competere con la Germania.

(*Nella foto tratta dal quarto volume, e conservata dai Civici musei, il palco d'onore allestito in piazza dell'Unità per l'inaugurazione dei pili bronzei, nel '33*)

p. mar.

Libro Amico a Cormòns

il Giornale del Libro

A CURA DELLE EDIZIONI DELLA LAGUNA E DELLA S.P.E.

Mostra sugli Asburgo a Cormòns e Gorizia

LE DUE RASSEGNE A INGRESSO LIBERO APERTE OGNI GIORNO NELLA CITTADINA DEL COLLIO

Gran successo a Cormòns per "Libro Amico" e la mostra sugli Asburgo

Apprezzata da migliaia di persone l'ampia possibilità di scelta tra oltre 4000 libri: dalle ultime novità a opere introvabili sul mercato. Prezzi speciali e ottime opportunità d'acquisto. Adelphi sempre al top. Grande interesse verso i libri per bambini e per tutta l'editoria regionale, recente e passata.

DA OGGI INCONTRI CON L'AUTORE

Venerdì 11 Dicembre
ore 18.00
Angela Felice e *Mario Turello* presentano il libro di *Luciano Morandini* **PROMEMORIA FRIULANO** (Campanotto)

ore 20.30
Teatro Comunale di Cormòns
Luigi Tavano e *Ferruccio Tassin* presentano il libro di *Giovanni Battista Panzera* **CORMÒNS 1914-1918. TERRA PER DUE PATRIE** (Ed. Vino della Pace)

Sabato 12 Dicembre
ore 17.00
Giancarlo Bertuzzi e Giovanni Padoan "Vanni" presentano il libro di *Daiana Franceschini* **PORZUS: LA RESISTENZA LACERATA** (Istituto per la storia del Movimento di Liberazione nel Friuli-Venezia Giulia)

ore 18.00
L'Associazione Culturale Controluce in collaborazione con il Centro Giovani di Cormòns presenta **LO STRATO DELLE COSE** - Dal nulla di Beautiful al bisogno di redenzione: *Aldo Nove* e *Giulio Mozzi:* due scritture e due scrittori a confronto

ore 19.45
Intermezzo con rinfresco

ore 20.30
Del bisogno nostro di essere consolati - Serata di poesia, esplosioni ed implosioni linguistiche, nuove scritture, musica: introduce *Giulio Mozzi.* Leggeranno i loro testi: *Emanuele Tonon, Giovanni Fierro, Luca Medeot, Francesco Tomada.*

Domenica 13 Dicembre
ore 17.00
Angelo Signorelli presenta il suo libro **NEL REGNO DELLE FAVOLE**

ore 18.00
Vesna Guštin Grilanc presenta il suo libro **XE PIÙ GIORNI CHE LUGANIGHE - Cibi, tradizioni, costumi del Carso e del circondario triestino** (Edizioni della Laguna) - *Seguiranno assaggi di piatti tipici*

Giovedì 17 Dicembre
ore 18.00
L'Associazione Via Libera presenta *Simone Battig* con il suo ultimo libro **FUCK VITOLOGY TODAY** (Teoria)

LE CASE EDITRICI PARTECIPANTI

ADELPHI - Milano
ARTI GRAFICHE FRIULANE Udine
BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE Pordenone
BRAITAN Cormòns
B & V EDIZIONI Gorizia
EDIZIONI C'ERA UNA VOLTA Pordenone
EDIZIONI DELLA LAGUNA Monfalcone Mariano del Fr.
EDIZIONE DEL LEONE - Spinea
EDIZIONI ITALO SVEVO - Trieste
LE MARASCHE San Giovanni al Natisone (Udine)
LIBRERIA EDITRICE GORIZIANA Gorizia
L.I.N.T. - Trieste
M.G.S. PRESS Trieste

3 - 20 dicembre
ORARIO:
Feriali: 10.00-12.30 / 16.00-20.30
Festivi 10.00-13.00 / 15.00-20.30

(segue incontri)

Venerdì 18 Dicembre
ore 18.00
Alessandro Pesaola presenta il suo libro **CONTROFLOR** (L'Autore libri)

Sabato 19 Dicembre
ore 17.00
Silvio Cumpeta presenta il suo libro **IL TRAMONTO DELL'IRA** (Moby Dick)

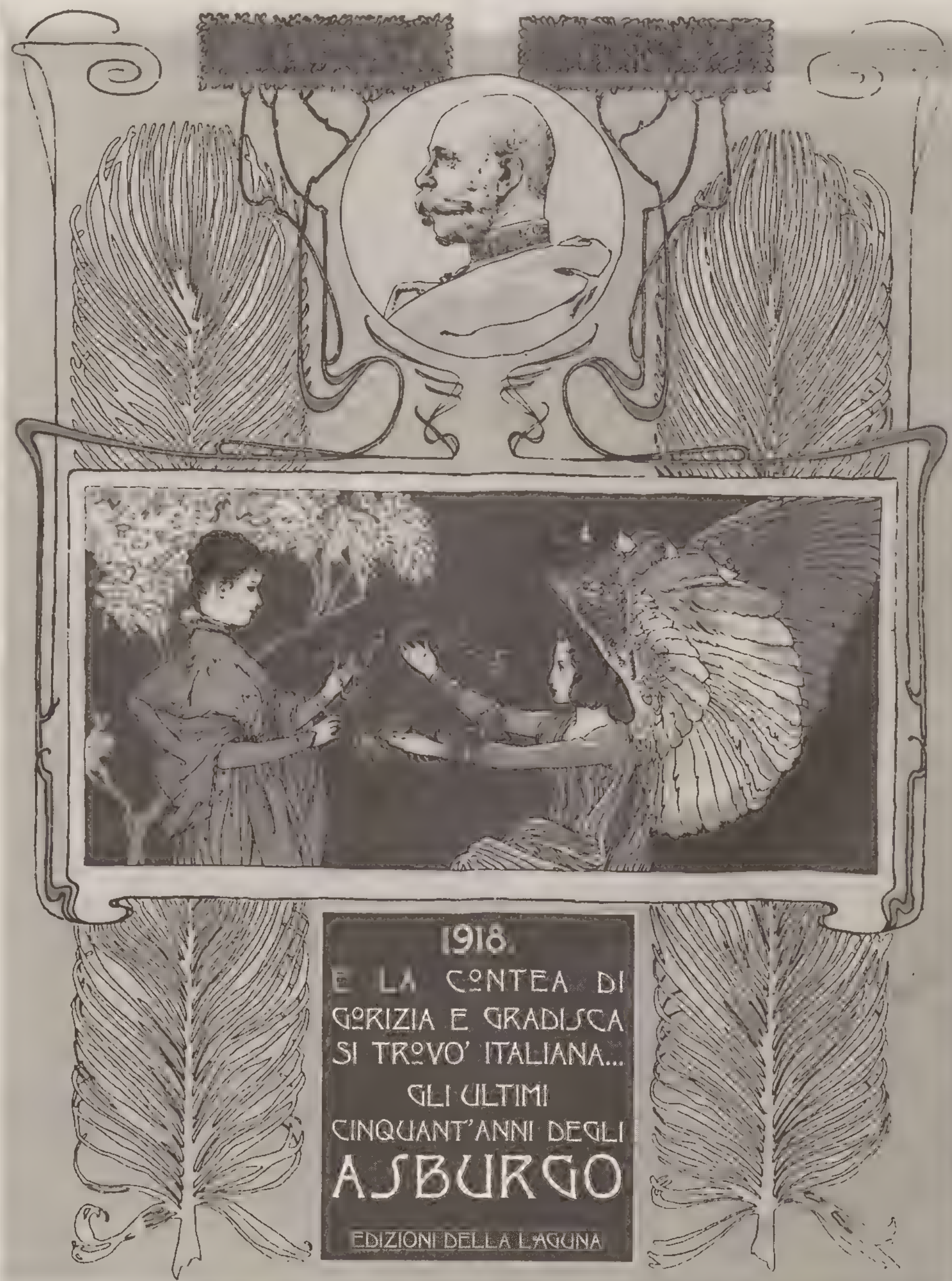
ore 18.00
Paolo Maurensig presenta il suo ultimo libro **VENERE LESA** (Mondadori)

Domenica 20 Dicembre
ore 17.00
Romana de Carli presenta il suo libro **MITI IMPERIALI. ROSE ROSSE PER SISSI** (Edizioni Goliardiche)

ore 18.00
Gianna Pirella presenta il suo libro **LA VITTORIA DI ANGELA** (Edizioni della Laguna)

APERTA OGNI GIORNO A PALAZZO LOCATELLI, E DA DOMANI PURE A GORIZIA

I gioielli di carta degli Asburgo

Voluta dal Comune, la rassegna presenta le grandi edizioni per i giubilei di Francesco Giuseppe; numerose opere scritte o volute da Rodolfo e Massimiliano d'Asburgo; preziose riviste d'arte pubblicate a Vienna tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, tra cui "Ver sacrum", il gioiello della Secessione viennese; stampe e vedute delle principali città della Monarchia danubiana; rare cartoline. Una sezione della mostra, dedicata al turismo e allo sviluppo delle ferrovie nella Contea, sarà inaugurata domani 12 dicembre, alle ore 11.00, a Gorizia, nello spazio culturale "Giuseppe della Torre" - Cassa di Risparmio di Gorizia. Un bel libro guida della mostra (Edizioni della Laguna), a prezzo speciale, è a disposizione del pubblico

CORMÒNS - Palazzo Locatelli
5 dicembre 1998 -17 gennaio 1999
ORARIO: Feriali 10.30-13.00; 16.00-19.30
Festivi 10.30-13.00; 15.00-19.30

GORIZIA - Spazio Culturale "Giuseppe della Torre" - Cassa di Risparmio di Gorizia, Via Garibaldi
12 dicembre 1998 - 17 gennaio 1999
ORARIO: Feriali 16.00-19.30
Festivi 10.30-13.00; 16.00-19.30

E c'è pure un'altra mostra documentaria

"CORMÒNS TERRA PER DUE PATRIE"

Sempre a Palazzo Locatelli è allestita, con le stesse date e gli stessi orari di quella sugli Asburgo, la mostra "Cormòns. Terra per due patrie", che documenta con fotografie, cartoline e altri materiali originali la presenza di tutti i cormonesi nell'i.r. Esercito Austriaco e nell'Esercito Italiano durante la Grande Guerra. Alla rassegna si accompagna un consistente libro guida (Edizioni "Vino della Pace") dal medesimo titolo.

L'Imperatore Carlo a Cormòns.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Tony Blair e l'Inghilterra: una rivoluzione di fine secolo*

Io la pensiono, milord

Guerra a Londra sulla riforma della Camera Alta

Quando ne parlava in campagna elettorale pochi credevano che sarebbe andato sino in fondo. Invece Tony Blair ha mantenuto la promessa, presentando una proposta di legge per riformare la Camera dei Lord che verrà discussa nei prossimi mesi. Ora, a Londra, gli eserciti sono schierati e la battaglia si è iniziata: a fronteggiarsi sono da una parte i laburisti insieme con una larga fetta di opinione pubblica britannica e dall'altra i conservatori, sostenuti da buona parte dei 635 pari ereditari che siedono a Westminster.

Il settimo conte di Onslow, leader dei tradizionalisti, ha spiegato in un'intervista che «l'unica differenza tra me e la baronessa Jay, relatrice laburista della legge, è che lei deve la nomina a Blair, mentre io sto a Westminster in virtù di un favore che un mio antenato fece a William Pitt. Per fortuna Pitt è morto da molto tempo, io non ho obblighi e non devo favori a nessuno». Tuttavia, Will Hutton, influente politologo, gli ha replicato che «sulla base della stessa logica, a poco più di un anno dal nuovo millennio, il conte non ha alcun motivo di occupare un seggio tra i Lord».

La guerra in corso a Londra ha molte implicazioni, alcune di natura strettamente politica e altre simboliche. Oggi i Lord sono oltre mille (635 ereditari, gli altri a vita), hanno il potere di rinviare al Parlamento le leggi, ma non di bocciarle e votano spesso con i conservatori. Logico che Blair, impegnato nella modernizzazione del Paese, voglia abolire un privilegio giudicato feudale, rivedendo l'intera struttura della Camera alta. Se riuscirà a vincere passerà alla storia come l'uomo politico che ha inferto l'ultimo colpo a una aristocrazia che un secolo fa costituiva ancora l'élite più ricca e più potente della Gran Bretagna, ma che nel corso del Novecento è stata costretta a fare i conti con un inarrestabile declino.

Ha commentato in proposito David Cannadine, studioso che sull'argomento ha scritto numerosi saggi: «Come osservava con parole premonitrici un paladino dell'età vittoriana, "persino gli imperi più orgogliosi prima o poi scompaiono". È così sarà, a tutti gli effetti, per i nobili un tempo superbi dell'Inghilterra. Le casate che nel loro rigoglio fornivano i signori della terra, sono ora spesso straniere nella propria patria. Comunque la si consideri è una storia straordinaria, popolata da personaggi fuori del comune, tanto diversi l'uno dall'altro quanto lo sono gli uomini stessi, coinvolti in eventi a volte tragici, a volte comici, recitando un po' un melodramma, un po' una farsa. È forse questo che intendeva dire Oscar Wilde quando una volta osservò che l'aristocrazia era la cosa migliore che gli inglesi avevano inventato insieme alla narrativa».

Nella «cool Britannia» di oggi, del resto, un titolo nobiliare non assicura più potere e sono ormai lontani i tempi in cui Lord Moynihan poteva ostentare sul passaporto alla voce professione «pari del regno». L'Inghilterra contemporanea è, infatti, una società post-industriale, con un benessere che non poggia più sull'antica struttura manifatturiera (acciaio, carbone, chimica e tessile rappresentano solo un quinto del pil) ma prospera grazie ai servizi, avanzati e sofisticati come in nessun altro paese d'Europa. Ecco perché l'economia riesce a resistere nonostante la sterlina sia enormemente cresciuta del 30 per cento negli ultimi due anni.

Per il dorato mondo di ieri con i suoi rituali mondani, le sue tradizioni secolari, non c'è dunque più spazio in Inghilterra. A soffrire sono, in particolare, gli aristocratici che hanno rifiutato la modernità, i nipotini dell'ultraconservatrice Lady Dorothy Nevill pronta all'inizio del secolo a maledire pubblicamente «l'ondata di ricchezza plebea che sta invadendo i salotti della capitale più gloriosa del mondo». Il silenzioso conflitto tra chi cercava di integrarsi nella società e chi, al contrario, si barricava all'interno di torri d'avorio sempre più pericolanti ebbe inizio al termine del primo conflitto mondiale, quando agli osservatori più attenti apparve chiaro che nulla – in Inghilterra come nel resto dell'Europa – sarebbe stato più come prima.

Nel corso degli anni Venti e Trenta, poi, molti pari del regno furono costretti a fare di necessità virtù e un sano pragmatismo cominciò a prevalere. «Alcuni critici all'antica – osservò, ad esempio, Lord Montagu in un editoriale apparso sulla sua rivista "Car Illustred" – possono considerare "infra dignitatem" per uno del mio status lavorare nell'editoria. Ma io non mi vergogno di una fiorente attività economica che ho creato da solo. Al giorno d'oggi non esiste veramente nessuna ragione di sostenere che i pari non devono svolgere un lavoro onesto, rimanendo degli oziosi fannulloni». Lord Salisbury, al contrario, si espresse in più di una circostanza contro la decadenza dei costumi che, a suo giudizio, coinvolgeva persino la corte, lamentandosi in pubblico che il re «si circonda sempre di un branco di ebrei e di odiosi sportivi».

Aneddoti e curiosità a parte, il vero problema che l'opinione pubblica, il governo e la corona sono chiamati ad affrontare (e a risolvere) nei prossimi mesi è assai semplice: alla fine del ventesimo secolo appare ancora legittimo che una parte del potere e della rappresentatività popolare vengano affidati sulla base della nascita e non del consenso? Molti inglesi pensano sia venuto il momento di riporre nel baule dei ricordi l'autorità politica di uomini che continuano a rispettare un cerimoniale inventato nel Seicento per ripetere usanze in uso durante il medioevo. E concordano con Tony Wedgewood Benn, deputato dell'estrema sinistra capace di rifiutare la nomina a Lord per estrema coerenza con le sue idee, che così ha sintetizzato la questione in una recente intervista: «Nessuno si azzarderebbe a salire su un aereo se il pilota gli dicesse "Sa, io di mestiere non faccio il pilota, ma sono qui perché era il posto occupato dal mio bisnonno"».

Roberto Bertinetti

Un'indagine, dopo novant'anni, fotografa i cambiamenti della società britannica

Sempre più donne in cima alla piramide

I pari del regno sono già stati banditi dalle otto categorie nelle quali, secondo l'ufficio nazionale di statistica, vanno divisi i sudditi di Elisabetta. A novant'anni esatti dall'ultima indagine, il rapporto pubblicato a Londra nei giorni scorsi cambia in maniera radicale il criterio di classificazione dei cittadini britannici. Se infatti un tempo venivano divisi soltanto in due gruppi (lavoratori manuali e lavoratori non manuali), oggi la densità sociale del Paese richiede un'analisi meno approssimativa.

Del resto, il continuo declino dell'industria e l'impetuosa avanzata del terziario rendevano indispensabile una nuova fotografia della realtà inglese, anche alla luce dei progetti del governo che userà il rapporto per ripartire in maniera diversa rispetto al passato le risorse in campo sociale e sanitario. Tra i criteri alla base dell'indagine sono stati così posti le capacità progettuali e direttive delle singole categorie, la loro importanza per la crescita economica della nazione, il ruolo occupato nell'ambito di un disegno di respiro europeo.

Se è persino ovvio trovare ai vertici della graduatoria direttori d'azienda, manager, esperti di credito o alti funzionari pubblici, davvero sorprendente è trovare tra i professionisti (inseriti nel secondo gruppo) i maestri e gli insegnanti della scuola media, categorie che certo non godono di altrettanto rispetto in Italia. Al terzo posto figurano poi i dirigenti di livello intermedio (tra i quali ci sono infermiere e giornalisti), seguiti dagli impiegati, dai lavoratori in proprio, dai commercianti o artigiani e dai lavoratori manuali (ripartiti tra quelli che hanno compiti pesanti e non).

Il rapporto conferma, invece, la continua ascesa femminile. Il 17 per cento delle donne inglesi trova infatti spazio all'interno delle prime due classi, in competizione con il 28 per cento degli uomini. Un'indagine realizzata nel 1984 da un istituto privato offriva invece rapporti di forza assai diversi: solo il 3 per cento delle donne in posizioni di vertice contro il 15 per cento degli uomini.

r. bert.

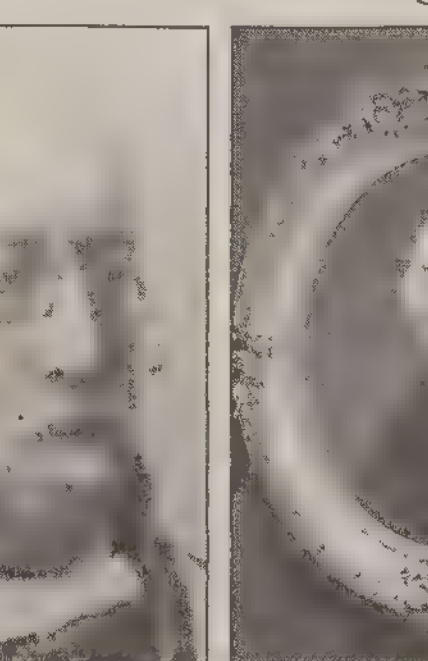
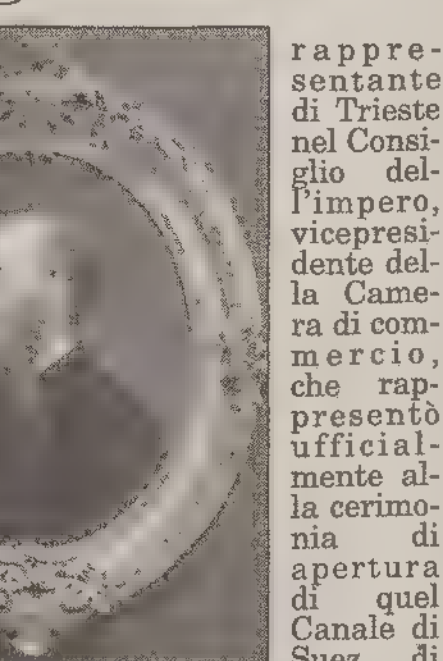
Gran Bretagna, immagini di un mondo che sta per scomparire: qui sopra, due Lord nominati consiglieri della Regina nel 1953. In alto, Elisabetta II apre l'anno parlamentare alla Camera Alta, una seduta della Camera dei Pari e il primo ministro laburista Tony Blair.

MOSTRA *Nel restaurato palazzo neoclassico di largo Papa Giovanni, nuova sede della Biblioteca statale*

De Morpurgo, l'uomo che fece sognare Trieste in grande

TRIESTE E a conclusione del ciclo di iniziative denominato «Shalom Trieste», ecco anche l'inaugurazione della mostra «L'assicuratore Giuseppe de Morpurgo». L'avvio dell'esposizione, che rimarrà aperta nell'omonimo e rinnovato Palazzo Morpurgo di largo Papa Giovanni fino al 28 febbraio, segna nel contempo anche l'apertura della nuova sede della Biblioteca statale di Trieste nello stesso palazzo storico, dopo i lunghi lavori di restauro effettuato dal ministero per i beni e le attività culturali, proprietario dell'edificio neoclassico che nel secolo scorso fu residenza della nobile famiglia triestina.

La mostra - che è stata allestita con il contributo delle Assicurazioni Generali - vuole rendere omaggio al contributo d'eccezione che l'imprenditoria ebraica ha dato a Trieste attraverso la multiforme attività di uno dei suoi più celebri rappresentanti, appunto il barone Giuseppe de Morpurgo, di cui quest'anno ricorre il centenario dalla scomparsa.

Esponente di rilievo della nota famiglia di imprenditori di origine ashkenazita, con il fratello Elio, presidente del Lloyd Austriaco, anche Giuseppe de Morpurgo fu uno dei maggiori interpreti della grande Trieste della seconda metà dell'Ottocento. All'attività imprenditoriale ed economica (direttore prima e presidente poi delle Generali, presidente della Banca commerciale triestina, direttore dello Stabilimento tecnico triestino...) affiancò un intenso impegno civile: vicepresidente della giunta municipale, rappresentante di Trieste nel Consiglio dell'impero, vicepresidente della Camera di commercio, che rappresentò ufficialmente alla cerimonia di apertura di quel Canale di Suez di cui fu uno dei più convinti sostenitori.

La sua attività pubblica, caratterizzata da un impegno costante nel promuovere lo sviluppo economico della città anche attraverso la realizzazione di nuove vie di comunicazione ferroviarie, marittime e stradali, viene ora ripercorsa grazie ai documenti inediti esposti dalla rassegna, che non trascura di tracciare anche un ritratto più privato dell'uomo, conosciuto all'epoca anche per la sua filantropia e magnanimità.

«De Morpurgo - dice Fabio Cerchiai, amministratore delegato delle Generali - può essere considerato uno dei principali esponenti di una borghesia capace di inquadrare la dimensione economica cittadina in una visione globale e di investire capitali nel settore finanziario, industriale e commerciale». All'inaugurazione, stamattina alle 11.30, partecipa fra gli altri il sottosegretario ai beni culturali Agazio Loiero.

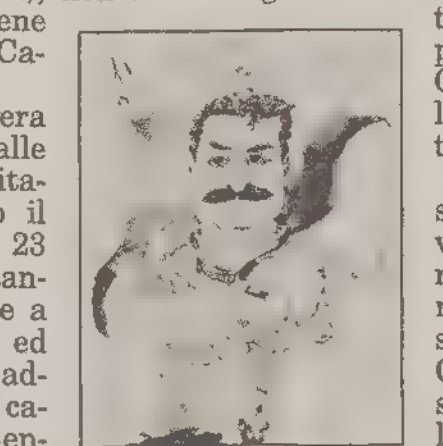
Nelle foto: a sinistra Giuseppe de Morpurgo, a destra il ritratto che Massimiliano gli invia dopo la nomina a imperatore del Messico.

Oggi e domani un convegno sulla figura e l'opera dello scrittore

Guareschi, l'amatissimo odiato

MILANO Poco simpatico ai fascisti (quando lavorava al «Bertoldo»), decisamente antipatico ai comunisti (quando dirigeva «Candido» e contribuiva in modo significativo alla vittoria della Dc nel '48), sgradito ai democristiani (quando attaccò duramente De Gasperi e finì in galera), non amato dai vertici ecclesiali (sebbene uno dei due suoi eroi, don Camillo, portasse la tonaca).

A parziale consolazione, era invece molto apprezzato dalle platee di lettori, non solo italiani, tant'è che in tutto il mondo sono stati venduti 23 milioni di suoi libri. Nonostante questo successo (o forse a causa di questo...), è stato ed è tuttora ignorato, se non addirittura disprezzato, dai canali ufficiali dell'intellighentzja. Anche se tre misurate pagine, dedicategli dall'ultimo numero dell'«Espresso», incrinano un vecchio recinto di ostinato e ostentato silenzio.

Giovannino Guareschi *(nella vignetta)*, alle scadenze che finiscono in «8», era legato da un curioso destino: nacque nella Bassa parmense nel 1908, nel '48 - al culmine della carriera - fu un protagonista politico e giornalistico della fase storica più drammatica del secondo dopoguerra italiano, nel '68 morì a Cervia. A trent'anni dalla scomparsa Rizzoli, storico editore del primo «Candido» e dell'intero ciclo narrativo guareschiano, sforna un'«opera omnia» in tre tomi, per un totale di 2500 pagine, che, a cura dei figli Carlotta e Alberto, sarà nelle librerie per il prossimo appuntamento natalizio.

Ma la «riscoperta» di Guareschi non passa soltanto attraverso questa monumentale riedizione o alla riproposizione estiva dei film «doncamilleschi», diretti da Duvivier e da Gallone: infatti oggi e domani si terrà a Milano - a cura della Regione, della Fondazione Spirito, del «Club dei Ventitrè» - un convegno che abbraccerà l'intera vicenda guareschiana, dall'attività giornalistica a quella narrativa, e al quale parteciperà, tra gli altri, Oreste Del Buono. Chiuderà i lavori una tavola rotonda con Indro Montanelli, Vittorio Feltri, Lucio Lami, Beppe Gualazzini.

NUOVE VIE DELLO SPIRITO *New Age: una galassia che comprende una miriade di mondi*

Dio? Sì, l'ho trovato: è dentro di me

Accanto a chi cerca la gioia spuntano gli adoratori delle emozioni forti

Sorto verso la fine degli Anni Ottanta come frangia di tendenza all'interno della cultura salutista americana, oggi il movimento New Age rappresenta un fenomeno di dimensioni mondiali, coinvolgendo nella sua scia settori sempre più ampi del nostro vivere quotidiano, dalla moda alla lettura, dal cinema alla televisione, dall'intrattenimento, alla dieta, al sesso.

La novità di questa post-religione, che non teme di presentarsi alla platea del mondo come «verità comune a tutte le verità», sta nell'immediatezza della salvezza. Il sempre comincia ora, l'eternità è il prolungamento della scoperta del mio modo di essere felice. La felicità è una scelta, ed essere felici è lo scopo della vita terrena dell'uomo della Nuova Era, dell'uomo della New Age, la mitica Era dell'Acquario. Quella di Hair, per intenderci.

Tutto avviene senza liturgie, senza la mediazione di Vangeli e di Corani, senza gerarchie, senza sacramenti, senza sacerdoti. In altre parole, la salvezza non è promessa in cambio di comportamenti probi, non è ricompensa finale, ma è servita tutta intera, subito, in virtù del recupero del rapporto che ognuno di noi ha con se stesso. E per raggiungere lo scopo, l'organizzazione offre diverse soluzioni: dai suggestivi accampamenti ai bordi del deserto, dove i «new agers» vivono come hippy del Duemila, mescolando cenni di spiritualismo orientale a tecniche di sopravvivenza post-atomiche, fino alle strutture piramidali in tondino di metallo pregiato, sotto le quali fermarsi a meditare e dormire, sorta di antenne tese a intercettare la coscienza del cosmo per convogliarla nell'individuo e sollevarlo dai mali del secolo.

La New Age è una «metafisica dell'Io», e in questo senso rappresenta una dea facile, poco esigente, comoda, priva di formule fisse. La fedeltà del «new ager» è libera di manifestarsi e cercare conferma in una selva di pratiche e rituali incerte fra occultismo e misticismo orientale, una molteplicità di approcci che spaziano *free* fra yoga e sciamanesimo, tecniche di rilassamento, processi di ascesi, teosofia e antroposofia, telepatia, precognizione, iridologia, piramidologia, reiki, cristalloterapia, dieta e psicoterapia. E non si disdegnano neanche le tecniche di miglioramento della prestazione sessuale, né i seminari dedicati agli «amori sacri», alle «nuove vie per raggiungere piacere», ai «segreti del bacio e della carezza erotica», all'« energia orgasmica» fino al «controllo dell'eiaculazione», in un linguaggio che unisce in un'unica espressione esperienze esoteriche a corsi di crescita di sé.

L'uomo new age vive il messaggio in ogni espressione del suo essere, letteralmente in ogni suo gesto quotidiano. Oggi si mangia new age, si legge new age, si fa musica new age, si fa ginnastica new age, si fa l'amore new age, ci si veste new age, si dorme, persino, new age. E in cambio di questa facile devozione, si ottiene (si dovrebbe ottenere) benessere.

Serenità, «well-being», fitness, autodisciplina, sono parole chiave nel glossario della Nuova Era. Il messaggio è scarno ed essenziale: non possiamo amare nessuno più di quanto amiamo noi stessi. Così la New Age, partendo dal principio dell'Io che si auto-cura con il suo benessere, sul percorso di quelle che potremmo definire genericamente «esperienze straordinarie», giunge a una concezione panteistica del mondo per cui ogni cosa sulla terra è un dio, e in quanto tale è capace di renderci cosmicamente felici. Purché venga vissuto in maniera ispirata, naturalmente, e cioè tenendo conto che l'uomo è parte dell'anima del cosmo. È verso la fusione con quest'anima cosmica che tende l'uomo nuovo. Per raggiungere la meta ogni mezzo è lecito. Si possono consultare i morti, gli extraterrestri, le stelle, cristalli, antichi erbari, zodiaci, e tutti quegli eventi straordinari che nella tradizione dell'umanità rientrano nella grande categoria dei misteri.

A raggruppare e condurre le moltitudini sparse, sono gli iniziati. Guru, sciamani, maestri che si autodefiniscono nientemeno che «curatori del pianeta». Questi leader aiutano i new ager a individuare i campi energetici del loro corpo, cosicché, ispirati dalla sapienza dell'Era che stimola il gruppo a fondersi col pianeta, possano mantenersi sani e felici.

Il rischio più grosso è quello di perdere la capacità di essere solidale col proprio prossimo. Poco da stupirsi, se in nome del benessere supremo dell'io è giustificato tutto, compresa un'estrema asocialità. Le riflessioni critiche sulla questione vengono sbolognate senza tanti complimenti come bla bla, terreno dei politici e dei preti.

E intanto, la Chiesa cattolica è molto preoccupata dal dilagare del fenomeno. D'altro canto, il cardinale Ruini, già all'inizio degli Anni Novanta, metteva in guardia il cristiano contro i rischi del nuovo pensiero secondo il quale l'unica religione possibile sarebbe un movimento post-religioso che raccogliesse in una molteplicità d'interventi le verità presenti nelle diverse tradizioni.

Qualcuno riesce ancora a sfuggire al contagio. Peccato, però, che molti reagiscano all'attacco in maniera aggressiva. A dar retta ai soliti esperti, in rotta di collisione col popolo new age corre una folla di giovani alla ricerca di emozioni forti e fortissime che di spirituale hanno molto poco. Gente che delle rarefatte atmosfere zen ha già le tasche piene, gente che all'emozione sottile della scoperta di sé preferisce le sensazioni adrenaliniche di esperienze al limite: paura, provocazione, tensione, inquietudine. Si ritrovano in luoghi d'incontro costruiti ad hoc come i Transilvania Horror Cafè, una catena europea di locali (in Italia, Gran Bretagna e Germania, finora) che al cliente offrono atmosfere agghiaccianti sospese fra l'inferno e il macello, scenografie insanguinate e ambientazioni sepolcrali.

Non si sa dire cos'è peggio.

Loretta Marsilli

Di libri sull'argomento, in giro, se ne trovano a pacchi. Ecco una piccola guida ragionata.

«**New Age, Next Age**» di **Gaspare Barbiellini Amidei, Piemme (pagg. 207, lire 9.900)**. Un testo informato e completo fondamentalmente gradevole nei toni critici dello stile stringato dell'autore, impoverito da una veste editoriale scadente e trascurata, giustificata soltanto dal prezzo.

«**L'ultima traccia**» di **Hanna Nyala, Sonzogno (pagg. 217, lire 22 mila)**. È un noiosissimo libro in chiave autobiografica, la storia di una donna in fuga dal marito e alla ricerca di sé. Il fine ultimo sarebbe dimostrare la connessione fra ambiente esterno e coscienza individuale.

«**La principessa che credeva nelle favole**» di **Marcia Grad, Piemme (pagg. 280, lire 22 mila)**. Best seller in America, decisamente poco consono alle esigenze letterarie di casa nostra. «Marcia Grad, con il suo piccolo best-seller, ha aiutato migliaia di donne a liberarsi di rapporti non autentici, con uomini che non piacevano loro per ciò che erano, ma per quello che esse volevano o avevano bisogno che fossero», si legge nella presentazione in risvolto di copertina. Non credeteci.

«**Il monaco che vendette la sua Ferrari**» **Robin S. Sharma, Neri Pozza (pagg. 169, lire 20 mila)**. Storia semiautobiografica di un avvocato dalla vita frenetica che si salva per un pelo da un attacco cardiaco. Considerandosi un miracolato, l'uomo si impegna quindi a trovare una risposta soddisfacente alle grandi domande della vita. Così parte alla conquista dell'Himalaya.

«**L'uomo che voleva incontrare Dio**» di **Shantanand Saraswati, Neri Pozza (pagg. 187, lire 20 mila)**. È una raccolta di racconti scritti in chiave parabolica, che forniscono risposte illuminate ai problemi della vita quotidiana, dando agli insegnamenti del saggio una dimensione pratica di fruizione costante.

«**Sete**» di **Shulamith Hareven, Neri Pozza (pagg. 173, lire 20 mila)**. La sete come simbolo di smania di conoscenza, e sullo sfondo il deserto, luogo di una spiritualità essenziale sul quale si stende la mano di Dio a recare sollievo. Il libro attinge temi e personaggi a fonti bibiliche, adattandoli in modo provocatorio ai bisogni dell'uomo moderno.

«**Anam cara, Il libro della saggezza celtica**» di **John O'Donohue, Corbaccio (pagg. 197, lire 24 mila)**. Una lettura che ci porta in un viaggio ideale attraverso la spiritualità dei celti, esplorando gli eterni misteri della vita e della morte, alla scoperta della nostra anima amica.

«**Il dio vicino**» di **Rabindranath Tagore, Guanda (pagg. 158, lire 16 mila)**. È una raccolta di riflessioni e preghiere in cui si sintetizza il lungo percorso spirituale del grande poeta indiano.

«**La rivoluzione interiore**» di **Robert Thurman, Mondadori (pagg. 230, lire 29 mila)**. Amico di lunga data del Dalai Lama, Thurman è il primo monaco buddhista occidentale. Oriente e Occidente si stanno avvicinando. Il saggio auspica che dall'incontro possa nascere una civiltà felicemente mista, in cui le tecnologie più avanzate si applichino alla costruzione di una società serena.

l. m.

Yoga e sciamanesimo, teosofia e telepatia, precognizione e iridologia, vecchie credenze e tradizione esoterica. Tutto entra nel gran minestrone New Age. A destra, una fotografia di Luca Campigotto.

Tradotto da Rizzoli il libro di Carlos Castaneda «Il lato attivo dell'infinito»

Ci vuole disciplina, uomo. Parola di don Juan

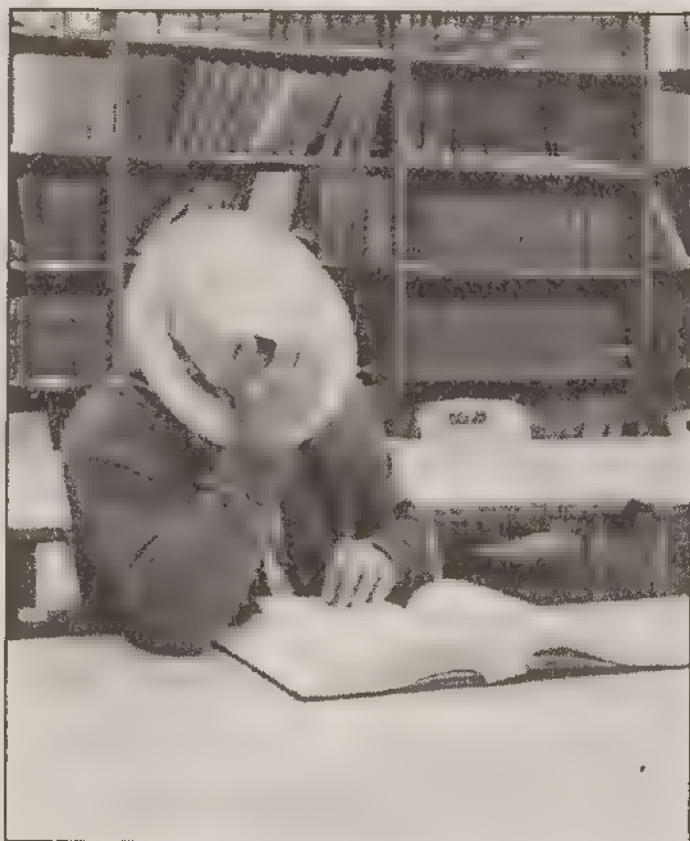
Un'altra puntata, affascinante, per chi conosce la «scuola dello stregone»

Sono «ombre di fango», sono esseri alieni (e «cattivi») che si cibano della nostra energia e che ci tengono prigionieri proprio perché di noi si nutrono. Si nutrono della nostra libertà, che quindi ci è negata a loro vantaggio, instillandoci una mente che non è la nostra, incatenandoci nelle «convenzioni» che ci rendono deboli e insicuri, tesi solo all'affermazione del «sé». «Quelli che volano» sono arrivati sulla Terra da tempo immemorabile, e noi da tempo immemorabile siamo loro schiavi.

Sembra il plot di un «X-File» o di un romanzo di Stephen King, è invece è il momento centrale dell'ultimo libro di **Carlos Castaneda** *(a* destra, in una delle rare, enigmatiche, sue fotografie*) uscito in Italia,* «**Il lato attivo dell'infinito**» **(Rizzoli, pagg. 300, lire 29 mila).**

Naturalmente, non tutti restano schiavi per sempre. Quanto meno gli sciamani dell'antico Messico (con ascendenze maya) e i loro successori ce l'hanno fatta a liberarsi e a conquistare la piena consapevolezza - grazie al «silenzio interiore» (vedi alla voce: buddhismo, anche per quanto riguarda l'eliminazione del «sé») - e il diritto ad emigrare negli «altri mondi». Nei quali è andato don Juan e, pare, lo stesso Castaneda, trasformandosi in vivide luci («Il fuoco dal profondo») per poi lanciarsi nell'infinito. Un'immagine che richiama la trasformazione in stelle dei faraoni, dirette - dopo la morte - alla Cintura d'Orione (vedi alla voce: Graham Hancock e affini).

Castaneda è (è stato) un grande sciamano, per alcuni, un grande imbroglione per altri, ma nessuno può negare che, nei libri migliori, abbia saputo essere un grande narratore, con un grande senso degli «effetti speciali». Anche in questo «Lato attivo dell'infinito» sa partire quasi in sordina per poi giungere al gran finale, pieno di commozione e intensa drammaticità. Naturalmente, anche qui ritroviamo temi noti (la ricapitolazione, la seconda attenzione, il punto di unione) accanto a nuove rivelazioni, soprattutto per quanto riguarda la biografia di Castaneda, che per la verità appare piuttosto romanzata, ma chissà (in fondo tutti, quando raccontiamo episodi significativi della nostra vita, tendiamo ad «arricchirli»).

«Il lato attivo dell'infinito» è un libro da non perdere, per chi ha già familiarità con la «saga di don Juan». Per chi non conosce Castaneda, invece, sarà forse meglio cominciare dal principio («A scuola dallo stregone», edizioni Ubaldini-Astrolabio,per il momento: corre voce che anche i primi tre libri del ciclo passeranno alla Rizzoli).

Ma Carlos Castaneda non ha potuto, a quanto pare, portare a termine quanto si era proposto nella prefazione dell'«Arte di sognare» (1993): «Mi piacerebbe spiegare, in seguito, le posizioni e gli interessi attuali degli ultimi discepoli di don Juan: Florinda Donner-Grau, Taisha Abelar, Carol Tiggs ed io». Dico a quanto pare, perché dopo la sua morte sono già apparsi due libri, e non è detto che siano gli ultimi. Ma è davvero morto Carlos Castaneda, il discepolo di don Juan (detentore dei segreti degli sciamani dell'antico Messico) che per oltre 30 anni ha seguito gli insegnamenti del maestro divulgandoli in una serie di appassionanti resoconti?

La Cleargreen Inc., che si occupa di pubblicare i suoi libri e cura i seminari di Tensegrità, ha diramato una dichiarazione in proposito, in cui si dice tra l'altro che «ha lasciato il mondo nello stesso modo in cui lo fece il suo maestro don Juan: con piena consapevolezza», ma aggiunge: «La cognizione del nostro mondo della vita quotidiana non fornisce una descrizione di un fenomeno come questo. Così, per rimanere nei termini della legalità e nei termini burocratici che il mondo della vita quotidiana richiede, Carlos Castaneda è stato dichiarato morto» (il 27 aprile 1998, all'età di 63 - o 73 - anni).

Fatto sta che i «passi magici» (Tensegrità) continuano (proprio domani c'è un nuovo appuntamento a New York), con nuove acquisizioni pratiche derivate dai nuovi libri pubblicati quest'anno: non solo «Il lato attivo dell'infinito» (uscito in Italia in ottobre, negli Usa uscirà in gennaio) ma anche «La ruota del tempo» (uscito in giugno negli Usa).

Proprio la ruota del tempo, per esempio, è indicata come indispensabile per le nuove pratiche dei passi magici: un oggetto che (attualmente, sottolinea la Cleargreen) è «un disco leggero di una gomma espansa compatta, estremamente flessibile ma sufficientemente resistente da sostenere molte pressioni, trazioni e torsioni». La si può acquistare ai seminari per 10 dollari. Ma a che serve? A «muoversi da un solco all'altro del tempo», negli esercizi in modo simbolico, ma alla fine «realmente».

Mi auguro che anche «La ruota del tempo» trovi presto la pubblicazione in Italia, così come la nuova edizione di «A scuola dallo stregone» (in occasione del trentennale), con una prefazione aggiornata e ampliata di Castaneda.

Nell'attesa, abbiamo «Il lato attivo dell'infinito», nel quale l'autore rievoca ancora una volta episodi del suo apprendistato con don Juan, come detto. Ciò su cui Castaneda (don Juan) insiste soprattutto è l'«energia». In fondo, è tutto qui. Non servono altre spiegazioni. Anche se la visione del mondo del «nagual» può essere a volte sconcertante, inquietante e di difficile digestione (come nel caso di «quelli che volano»). Lo stesso Castaneda confessa che, a tratti, «sapeva con certezza che erano tutte fandonie», e quindi dentro di lui viveva un grande conflitto. Un conflitto tra le due menti, quella vera e quella «imposta».

Insomma, che cosa dobbiamo fare per conquistare la libertà? Don Juan lo dice chiaro: «L'unica alternativa possibile per l'umanità è la disciplina. E la disciplina è la capacità di affrontare in modo sereno eventualità che esulano dalle nostre aspettative». In ogni caso, c'è un solo sistema, apparentemente elementare: «Interrompi il tuo dialogo interiore. Non c'è bisogno di altro». Funziona anche per tenere lontani i moscerini, parola di don Juan. Provare per credere.

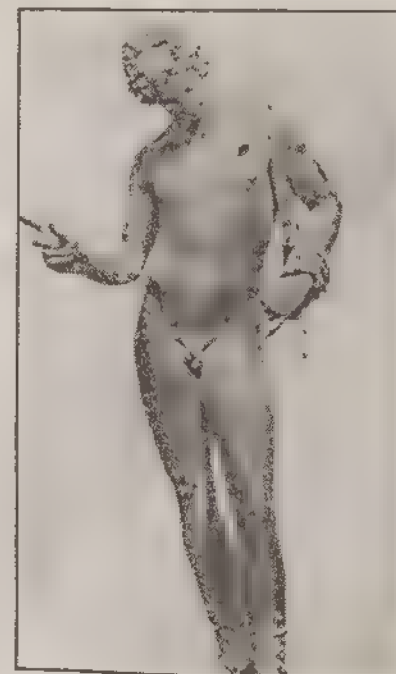
Per chi è interessato all'argomento, segnalo in conclusione che è appena uscito in Italia un libro abbastanza stimolante, che dà inediti dettagli su Castaneda e l'attività del suo gruppo e offre una panoramica ragionata della «visione tolteca» del mondo. Autore il tedesco (praticante di Tensegrità) **Norbert Classen**, *si intitola* «**Carlos Castaneda e i guerrieri di don Juan**» **(edizioni Il Punto d'incontro, pagg. 252, lire 27.000).**

Francesco Carrara

Un'antologia curata da Elémire Zolla per Einaudi

Dall'ebbrezza alla conoscenza sulle antiche orme di Dioniso

Questo è il tempo degli eccessi inutili, delle trasgressioni di facciata. Un tempo in cui l'alcol viene usato per stordirsi, il sesso per dimenticare l'incredibile vuoto che ci portiamo appresso, la droga per scardinare i confini della realtà. Ma non è stato sempre così. Friedrich Nietzsche, tanto per dire, nella sua «Gaia scienza» auspicava che qualcuno scrivesse una storia degli stupefacenti per aiutare a comprendere come s'era evoluta la conoscenza. Per tracciare una geografia del «sentire».

Elémire Zolla, adesso, prova a mettere il primo mattone per edificare questo imponente edificio. Nella collanaq «Stile libero» di **Einaudi** esce, infatti, una sua splendida, ponderosa antologia, «**Il dio dell'ebbrezza**» **(pagg. 426, lire 26 mila)**, che allinea moderni saggisti, poeti, narratori dionisiaci.

Dioniso (*nella foto, in una statuetta d'età ellenistica)* è stato il dio delle baccanti, il capro che nel vino e in quelli che chiameremmo oggi gli stati alterati di coscienza faceva trovare ai suoi seguaci il sentiero verso una conoscenza luminosa, giusta, «altra». Ma il fascino di questa figura così contraddittoria non s'è dissolto quando le religioni monoteiste hanno smantellato il Pantheon pagano. Anzi, Zolla trova in D'Annunzio e Tolstoj, Bulgakov e Cocteau, Garcia Lorca e Landolfi, Huxley e Burroughs, Benn e Jünger, tracce evidenti di uno spirito dionisiaco, dove la trasgressione non è fine a se stessa. Dove la sfida alle regole dettate dai benpensanti porta ben oltre il desiderio di divertirsi, di perdere coscienza, di trasgredire.

Droga e alcol diventano, allora, chiavi esoteriche per aprire le porte della conoscenza. Non certo pesanti catene per ancorare l'uomo a terra.

a.m.l.

«Biografia non autorizzata» del Diavolo scritta da Stanford

Satana, il grande trasformista

Nome: Satana. Luogo e data di nascita: Persia, circa tremila anni fa. Professione: se Dio è il governo, lui è l'opposizione. Ma chi diavolo può essere questo signore che tiene banco da così tanto tempo, senza perdere colpi? Il Diavolo, naturalmente.

Proprio a lui dedica una «biografia non autorizzata» il giornalista e scrittore Peter Stanford. Che, oltre ad aver lavorato per la Bbc e diverse testate, prima di questo dottissimo saggio s'era impegnato a raccontare la vita di un uomo di Chiesa: il cardinal Basil Hume. Tradotta da Paolo Dall'Ara, «**Il Diavolo. Biografia non autorizzata**» esce da **Piemme (pagg. 320, lire 35 mila)**.

Il tono di Stanford è scanzonato solo all'inizio. Perchè, giustamente, lo studioso inglese non si lascia prendere al laccio dall'eterno dubbio: se il Diavolo sia o non sia un'invenzione di comodo delle religioni, soprattutto di quella cristiana. Lui preferisce analizzare la figura del Grande Tentatore dal punto di vista storico e antropologico. Raccontando le infinite, geniali trasformazioni del Principe delle tenebre.

Prende il via oggi, su Raidue, la nona edizione della «maratona» benefica

Telethon, tutti in pista

Anche Schumacher «correrà» per raccogliere fondi

In maggio su Raitre

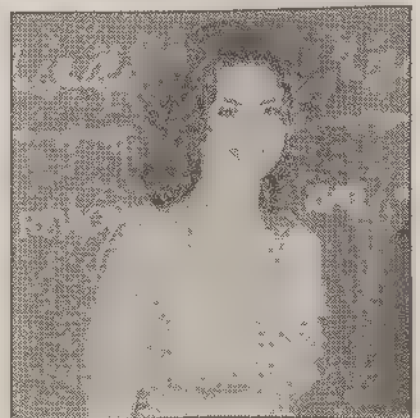
Viaggio nell'Europa «al femminile»

ROMA Un viaggio nell'Europa «al femminile», un itinerario in quattro puntate dal Nord al Sud, dal Mediterraneo alla Finlandia, alla scoperta dei modi di essere delle donne e della loro partecipazione alla vita democratica nei vari Paesi. E' «Euroland», il primo programma Rai che avrà il logo dell'Unione Europea (che l'ha cofinanziato con altri partner europei) e che andrà in onda fra maggio e giugno su Raitre, Raisat e Rai International.

«Euroland» è il frutto dell'intesa tra la Rete delle giornaliste del Mediterraneo, un'associazione no profit costituita da giornaliste professioniste di varie nazionalità e fondata da Nella Condorelli, e un gruppo di giornaliste della terza rete della Rai.

ROMA *Telethon nono anno. A «correre» la maratona televisiva lunga 32 ore quest'anno ci sarà anche Micheal Schumacher, pronto a realizzare il sogno di un bambino malato, e un altro testimonial d'eccezione: la top model Cindy Crawford (nella foto). Si comincia oggi, alle 17.30 su Raidue dalla tensostruttura realizzata nel Centro di Produzione di via Teulada in compagnia di Massimo Giletti, Rita Dalla Chiesa, Toto Cutugno, Stefania Orlando e Sergio Friscia.*

Per il quinto anno consecutivo infatti è Michele Guardì il grande timoniere della manifestazione. «Tra le cose più belle che potevamo sentire dire - sottolinea Susanna Agnelli, presidente del Comitato promotore di Telethon - sono ringraziamenti da parte della Rai per avergli affidato questo programma. Telethon finalmente è arrivato nel cuore degli italiani». Lo dicono le cifre raccolte nelle varie edizioni (il 99% delle promesse di donazione vengono realizzate), ma lo dicono anche i dati dell'auditel: gli indici di ascolto non vanno mai sotto il 15% e lo share viaggia sempre intorno al 20% di media con punte del 40%.

«Non è vero che la gente cambia canale se sente parlare di malattie genetiche - sottolinea Guardì - per questo abbiamo deciso di dare più spazio alla gente comune e alle loro storie e meno ai personaggi». Anche se i nomi in scaletta sono veramente tantissimi.

La trasmissione «padrona di casa» sarà «I fatti vostri», ma le squadre di «In famiglia» e di «Ventanni» sono pronte a coadiuvare Giletti in questo viaggio contro le malattie genetiche. «Ho solo paura di perdere la voce - spiega Giletti - sono già sotto cortisone».

Si passeranno il testimone Tiberio Timperi, Roberta Capua, Raffaella Carrà, Carlo Conti, Simonetta Martone, Andrea Roncato, Sveva Sagramola e Piero Marazzo. Sul treno Telethon invece ci saranno Alessia Merz e Max Pezzali con gli 883. In diretta da Palermo e Forte dei Marmi, dove si svolgeranno della non-stop di giochi e ospiti, faranno da padroni di casa le coppie Nino D'Angelo-Federica Panicucci e Francesco Salvi-Simona Tagli.

Laura Pausini, Nek, Arbore e l'Orchestra Italiana, gli Ultra, Michele Zarrillo, i giovani cantanti di Sanremo Famosi sono solo alcuni dei personaggi che scenderanno in campo per raccogliere i fondi. L'anno scorso sono stati raccolti circa 36 miliardi.

Il Gran finale avrà luogo domani, dalle 23.20 su Raidue. Due

Alessia Mattioli

OGGI IN TV

Film di Peter Hyams su Italia 1

A rischio della vita con Van Damme

Tra i film in programma oggi in tv:

«L'ombra del testimone» (1991) di Alan Rudolph (Retequattro, ore 22.40). Giallo non banale, dalle atmosfere hitchcockiane con Demi Moore e Bruce Willis.

«A rischio della vita» (1995) di Peter Hyams (Italia 1, ore 22.40)- Spettacolare e travolgente raffica di colpi di scena nel film d'azione, in prima tv, con l'atletico Jean Claude Van Damme *(nella foto)*.

«Agente 007 - Dalla Russia con amore» (1963) di Terence Young (Tmc, ore 20.40). Entusiasmante avventura spionistica ricca di fascino e azione, con Sean Connery e Daniela Bianchi.

«Il deserto dei Tartari» (1976) di Valerio Zurlini (Raiuno, ore 2.20). Enfatica e prolissa trasposizione del romanzo di Buzzati con Giuliano Gemma, Jacques Perrin e Vittorio Gassman.

Raiuno, ore 15

Himalaya a «Il mondo di Quark»

Oggi la catena montuosa dell'Himalaya sarà al centro della puntata de «Il mondo di Quark». Si vedranno, tra l'altro, le vallate del Buthan e le foreste del Nepal.

Tmc, ore 16

Gianfranco Fini al «Tappeto»

Gianfranco Fini sarà ospite della puntata odierna di «Tappeto Volante», il programma condotto da Luciano Rispoli. Fini parlerà delle elezioni provinciali e del caso del curdo Ocalan, capo del Pkk. In studio: il cantautore Marco Ferradini, il comico Rodolfo Laganà e l'attrice Valentina Pace nota come «la ballerina di Siviglia» del programma «Macao».

Canale 5, ore 23.05

Bugie al «Maurizio Costanzo show»

Si parlerà di bugie questa sera al «Maurizio Costanzo show», che avrà tra gli ospiti: la conduttrice tv Federica Panicucci; la showgirl Laura Freddi con il padre Renato; lo scrittore Alberto Bevilacqua; gli attori Barbara De Rossi e Emilio Solfrizzi e il critico d'arte Achille Bonito Oliva.

Canale 5, ore 21

Papere di Aldo, Giovanni e Giacomo

Maria De Filippi e Aldo, Giovanni e Giacomo saranno gli ospiti della puntata odierna di «Paperissima».

Raiuno, ore 15.50

Giochi interattivi a «Solletico»

Giochi interattivi e spettacolo oggi a «Solletico». In scaletta un numero di magia di «Mago Acquarello» e «Maga Merlina» e una coreografia sul tema musicale del film «La spada magica».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 / RASSEGNA STAMPA / CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 L'UOMO DELLA STAZIONE. Film (drammatico '94). Di M. Whyte. Con D. Sutherland, J. Lynch.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRÉ. Con Raffaella Carrà.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm. "La casa nuova". "Il mistero di Cetinka"
15.00 IL MONDO DI QUARK
15.50 SOLLETICO. Con M. Serio.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO
18.35 IN BOCCA AL LUPO! Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 SUPER QUARK. Documenti.
22.45 TG1
22.50 FESTIVAL DELLA POESIA A SANREMO. Con Susy Blady e Patrizio Roversi.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.10 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.15 SOTTOVOCE: GIORGIA CAOVILLA
1.45 LA MAGIA
2.20 IL DESERTO DEI TARTARI. Film (drammatico '76). Di Valerio Zurlini. Con Jacques Perrin, Vittorio Gassman.
4.40 MAGIA

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 FLINTSTONES KIDS
7.25 PINGU
7.35 LE AVVENTURE DEL BOSCO PICCOLO
8.00 LA PICCOLA LULU'
8.25 BILLY THE CAT
8.50 BLOSSOM. Telefilm. "Ridere da morire"
9.15 POPEYE
9.20 LASSIE. Telefilm.
9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
14.40 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.20 TG2 FLASH
17.30 I FATTI VOSTRI SPECIALE TELETHON '98. Con Massimo Giletti.
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO - TELETHON. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 I FATTI VOSTRI - TELETHON '98. Con Massimo Giletti.
23.30 TG2 NOTTE

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO - SVEGLIA TV
8.30 RAI EDUCATIONAL LA SCUOLA
10.30 ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DI SCIENZE FILOSOFICHE
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMPO - SCENA
11.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO - L'ANATRA MARTINA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 TRIBUNA POLITICA
13.40 MILLE E UNA ITALIA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR MEDITERRANEO
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 BOLOGNA: MOTORSHOW
15.40 CALCIO: SPECIALE COPPE EUROPEE
15.55 TIRO A VOLO
16.10 PUGILATO: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
16.35 PATTINAGGIO ARTISTICO A ROTELLE
16.50 BOLOGNA: MOTORSHOW
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO & GEO. Documenti.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LA GELOSIA NON ESISTE. Documenti.
20.25 I FATTI VOSTRI SPECIALE TELETHON '98
20.55 TRAGICO ERRORE. Film tv. Di Dave Payne. Con Jack Scalia, James Russo.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 EURO, ITALIA MAASTRICHT. Con Alan Friedman.
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI SPORT

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Cartoni animati
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Tre delitti perfetti"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Amanti"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 UN NEMICO INVISIBILE. Film tv (avventura '95). Di Sandor Stern. Con Perry King, Stephanie Zimbalist.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 PAPERISSIMA. Con Lorella Cuccarini e Marco Columbro.
22.40 TITOLO. Con Enzo Iacchetti.
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TELE - VISIONI
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Io e il re"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.55 MR. COOPER. Telefilm.
9.20 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 1A MANCHE
10.20 UNA POVERA BIMBA MILIONARIA. Film (commedia '36). Di Irving Cummings. Con Shirley Temple, Jack Haley.
12.15 STUDIO APERTO
12.25 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 2A MANCHE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE
15.00 !FUEGO!. Con T. Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. 1.a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
16.20 BIM BUM BAM
16.25 ALVIN ROCK'N ROLL
16.55 BIM BUM BAM
17.00 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 LA TATA. Telefilm.
19.30 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
20.45 L'ULTIMA MISSIONE. Film (azione '93). Di Patrick Lang. Con D. Lundgren, C. Lewis.
22.40 A RISCHIO DELLA VITA. Film (azione '95). Di Peter Hyams. Con Jean-Claude Van Damme, P. Boothe.
0.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 FATTI E MISFATTI
1.10 STUDIO SPORT
1.35 SUPER (R)
2.35 !FUEGO! (R)
3.05 PEGGIO PER ME... MEGLIO PER TE. Film (commedia '68). Di Bruno Corbucci. Con Little Tony, Gianni Agus.
5.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Soldi facili"
6.00 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 REGINA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 SPIAGGIA LIBERA. Film (commedia '66). Di Marino Girolami. Con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.00 ZORRO
20.35 LA DOTTORESSA GIO'. Telefilm. "E la vita continua"
22.40 L'OMBRA DEL TESTIMONE. Film (thriller '91). Di Alan Rudolph. Con Harvey Keitel, Demi Moore, Bruce Willis.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 LO SCEICCO BIANCO. Film (commedia '52). Di Federico Fellini. Con Alberto Sordi, Brunella Bovo.
2.50 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
2.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.15 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
4.20 SPECIALE: SPIE COME NOI (R). Con Emilio Fede.

TMC

7.00 I MISERABILI
7.20 DAVY CROCKETT
7.40 NELLO E PATRASHE
8.00 VEGAS. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 GIOCATORE D'AZZARDO. Film (avventura '55). Di Henry Levin. Con Dale Robertson, Debra Paget.
10.00 TELEGIORNALE (NELL'INTERVALLO)
11.00 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 QUINCY (R). Telefilm.
14.00 LA LEGIONE DEL SAHARA. Film (avventura '53). Di Joseph Pevney. Con Alan Ladd, Richard Conte.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.15 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 METEO
20.35 GIOCAMONDO
20.40 AGENTE 007 - DALLA RUSSIA CON AMORE. Film (spionaggio '63). Di Terence Young. Con Sean Connery, Daniela Bianchi.
22.50 TELEGIORNALE
23.15 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.20 LA DOLCE ALA DELLA GIOVINEZZA. Film (drammatico '62). Di Richard Brooks. Con Paul Newman, Geraldine Page.
1.45 TELEGIORNALE
2.10 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
4.15 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 GORIZIA A TEATRO
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 ANIMALI E NATURA. Documenti.
9.30 PIAZZA MONTECITORIO
10.00 GOLDRUSH
11.00 INNAMORARSI. Telefilm.
12.00 LA GRANDE IPPICA
12.10 TG NAZIONALE
12.30 STARZINGER
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 COOPERANDO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 GOR 'IA A TEATRO
18.00 LBJ. Telefilm
19.00 LA GRANDE IPPICA
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 LA GRANDE IPPICA
20.30 ZOOM ARTE E CULTURA
21.00 MUSICHIAMO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 ZOOM ARTE E CULTURA
24.00 VETRINA
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 MICKEY E NICKY. Film (drammatico '75). Di Elaine May. Con Peter Falk, John Cassavetes.
3.35 UN CASO ANCORA APERTO. Film (drammatico '92). Di Jewtty London. Con Timothy Busfield, Lindsay Frost.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 ZOOM ARTE E CULTURA

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
6.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.13 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.18 PRIMO PIANO (R)
7.25 TELEFRIULI SPORT (R)
7.45 VIDEOBIT
8.10 OBIETTIVO SU REGALI DI NATALE (R)
8.50 VIDEOSHOPPING
11.30 OGNI SPORT PER TUTTI
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
13.00 OBIETTIVO SU REGALI DI NATALE (R)
13.30 TG CONTATTO (R)
13.45 SFOGLIANDO L'AUTORE (R)
14.00 VIDEOSHOPPING
18.00 VIDEO NATURA. Documenti.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.03 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.41 TELEFRIULI SPORT
20.00 ISCRITTO A PARLARE
20.15 OBIETTIVO SU MENU' DI NATALE E CENONE
20.30 IL DITO E LA LUNA
22.00 RUSH
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
22.56 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
23.08 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 VOLLEY TIME
24.00 ONE (R)
1.15 VIDEOSHOPPING

CAPODISTRIA

12.00 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - I MANCHE
12.30 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - II MANCHE
13.45 EURONEWS
15.30 L'ALTALENA
16.00 ZONA SPORT (R)
16.30 BASKET: UNION OLIMPIJA - SAMARA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 VIAGGIO IN GERMANIA: MARBURG. Documenti.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 FOLKEST '98
22.50 PARLIAMO DI...NOTTE

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
13.00 MTV EASY
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 TOP SELECTION
23.00 WEEK IN ROCK
23.30 ALT. MTV
0.30 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

10.00 DOCUMENTARIO
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 VIDEO SHOPPING
12.30 DOCUMENTARIO
13.00 TELEFILM. Telefilm.
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 MH
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 TELEFILM. Telefilm.
21.00 LA PROVINCIA DI PORDENONE ORIENTATA VERSO IL 2000
21.30 DOCUMENTARIO
22.00 CALCIO SI' MA NON ALLA FORTUNA
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEO SHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
12.00 FILM. Film.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 VIDEOTOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DELLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 SPECIALE CINEMA
21.00 TG ROSA SPECIAL
21.30 COPERTINA + SPORTIVI'
22.30 CARTOMANZIA ESTELLA ALNILAM
23.30 ZONA ODEON. Con L. Colomba - L. Suarez.
0.30 SOFTBLOB
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.25 INCONTRI
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 INCHIESTE
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 CAPITOL CRITTERS
17.00 CALAMITY JANE. Film.
18.30 VIAGGIO INTORNO AL VINO. Documenti.
18.50 VIAGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 CAPITOL CRITTERS
20.30 CHIESA NEL TRIVENETO
21.00 I PREDATORI DELL'IDOLO D'ORO. Telefilm.
21.45 INCONTRI CON UGO SUMAN
22.00 MADE IN ITALY
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 CHIESA DEL TRIVENETO
23.15 TG 2000

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMP[illegible]
8.00 CONAN
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CONAN
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Film tv (commedia '89). Di Rod Daniel. Con James Belushi, Mel Harris.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 SHOUT. Film (musicale '91). Di Jeffrey Homaday. Con John Travolta.
22.45 PAURA. Film (giallo '90). Di Rockne O'Bannon. Con Ally Skeedy, Laureen Hutton.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 NEWS LINE 16/9

TMC2

7.00 CLIP TO CLIP
7.30 HELP (R)
8.30 CLIP TO CLIP
9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MONOGRAFIA DI...
14.30 VERTIGINE
15.30 COLORADIO ROSSO
16.30 FILE
17.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.25 FLASH - TG
20.30 CALCIO CAMPIONATO ESTERO
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 TMSCI

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE NEWS
7.00 TNE CONSIGLI
9.00 TNE SHOPPING
13.00 LINEA APERTA
13.00 CASA SU MISURA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA. 2a parte
14.45 TNE SHOPPING
19.00 TNE NEWS
19.30 ROTOCALCO NORDEST
20.00 TNE NEWS
20.30 PASSAGGIO A NORDEST
23.00 TNE NEWS
23.30 TNE CONSIGLI
0.30 ALIBI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.34: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR1 Millevoci Lettere; 10.13: GR1 Cultura; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.18: Radiocolori; 12.05. Come vanno gli affari; 12.10: GR1 Spettacolo; 12.30: GR1 Titoli; 12.32: Millevoci sport; 13.00. GR1; 13.28: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14.00: Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14 15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York News; 16.00: Noi Europei; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari, 18 00: Bit, viaggio nella multimedialita'; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20 47: Dieci minuti di...; 21.05. L'udienza e' aperta; 22.03: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Rai, Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00. Buongiorno di Radiodue... E ora?; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Ancora in tandem; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Gino Paoli; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2, 13 00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15 00: Crackers navigatori solitari unitevi; 16 00: GR2 Sport; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: I duellanti; 21.32: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 22 40: Alto Gradimento; 0.00: Crackers; 1.00: Stereonotte; 4.00: Permesso di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8.30: I giornali radio Europei; 8.45. GR3; 9 03: Mattinotre; 9 45: Giornali in classe; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12.25: Inaudito, 12.45: Cento lire; 13.00: I fantasmi dell'opera; 13.45: GR3; 14.05: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.05: Variazioni d'autore, 21.00: Orfeo ed Euridice; 22.30 Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18 30: Giornale radio
Programmi per gli italiani in Istria. 15 30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25 Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali (replica); 9: Evergreen; 9.15: Libro aperto. Vinko Beličič: «In balia del vento». Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. XIV puntata; 9.30: Musica per tutte le età; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Potpourri; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.25: In allegria; 15.05: Intermezzo musicale; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,5 MHz Regione: 101,3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11 45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19 15: notiziario nazionale; 7.30, 9 05, 18.50: oroscopo, 7.45: Dove come quando locandine; 8 45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo, 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13 05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Tr estina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8 55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7 15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9 05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45 Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19 40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13 30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7 05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8 05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18 05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

LIRICA Verdi applaudito a centocinquant'anni dallo storico «fiasco» nel teatro triestino

Il Corsaro ritorna, a gonfie vele

Ma alla breve opera manca il soffio vitale del capolavoro

TRIESTE La nave del «Corsaro» verdiano ha gettato nuovamente l'ancora a Trieste, a centocinquanta anni - 25 ottobre 1848 - dalla storica batosta, in prima rappresentazione assoluta, nello stesso Teatro, che allora si chiamava «Grande».

Fu allora un fiasco annunciato, esternato con l'abituale compostezza del pubblico triestino, che non amava e non ama trascendere e, in materia d'arte, preferisce mostrarsi cortese e rispettoso.

Ricorrenze, opportunità storiche giustificano una ripresa del «Corsaro»: per saggiare il giusto valore di un grande artista, non c'è nulla di meglio che spalancare le porte sulla sua parte minore (l'opera appartiene ai suoi *«anni di galera»*, quando componeva nel segno della necessità), constatare il suo evolversi nella capacità di evitare errori e cadute.

Non riuscendo l'opera a infiammare gli animi, i nostri progenitori videro giusto e nulla va loro rimproverato. Il giornale dell'epoca – «Il Costituente» – riecheggiava la sorpresa per la differenza riscontrata fra due opere provenienti dalla stessa mano - «Il Corsaro» e il «Macbeth» - andate in scena a poche settimane l'una dall'altra: la prima «nata morta», la seconda «nuova e grandiosa».

Beninteso, la qualità «verdiana» scorre anche nelle vene del «Corsaro», pervaso com'è da quel piglio inconfondibile, quell'energia virile, quel tono d'immediatezza, verrebbe quasi da dire di volgarità, che colpì come una frustata il mondo dell'opera, trasudante elevazione elagiaca fra picchi di malinconia. Solo gli manca quel soffio vitale che accomuna i capolavori e che rilascia il passaporto per l'immortalità.

Che Verdi non riesca a riscattare i personaggi dall'inerzia delle convenzioni librettistiche, importa relativamente: anche in un'altra opera cosiddetta minore e scritta sei anni prima, Fenena e Ismaele fanno la figura di sbiaditi fantocci, ma quando irrompe in scena la folla dei Giudei, è l'elemento corale che detta la propria legge, che straripa e il «Nabucco» fa sue tutte le platee del mondo.

Convocata a più riprese, talvolta con l'urgenza dei bollenti spiriti, la cordialità del «Corsaro» non riesce a coinvolgere, le simpatie oscillando ora per la ciurma corsara, ora per le odalische, ora per i musulmani.

Né appare plausibile cucire addosso a Gulnara - «Ah fuggiam da queste mura!» - un barlume di commozione sincera, l'agitarsi di una problematica sociale, un anelito per liberarsi della condizione di schiavitù.

Nella polemica fra gli entusiasmi dei rivalutatori a oltranza del Verdi minore e l'eccessivo orrore di certi commentatori, la verità sta nel mezzo, nulla essendo inutile nella storia della cultura.

Il buon Massimo Mila aveva forse torto a ironizzare sui primi, ma ragione quando manifestava il timore che il giusto si sarebbe deteriorato e che sarebbe stato più opportuno unire gli sforzi per ben eseguire i capolavori riconosciuti. «Di questo passo – diceva – sarà sempre più difficile sentire un buon Rigoletto»... Infatti.

Sarà giocoforza mostrarsi qui più indulgenti rispetto, poniamo, a un «Trovatore», ma anche in questo «Corsaro» la vocalità verdiana - quell'esuberanza verbale, quel tono d'invettiva e di profezia che s'accompagna alle sue melodie - è merce rara.

Ne è lontana persino la cantante cinese Sun Xiu Wei, apprezzatissima quando le si chiese di esprimere l'idea del sogno in Butterfly, e qui alle prese con una realtà (il ruolo di Gulnara) alla quale non aderisce; sa emergere per padronanza tecnica, la stessa che è invece ancora fragile nel soprano, esordiente al Teatro Verdi, Sonia Corsini (Medora), dal timbro fresco e gradevole.

Alberto Cupido (Corrado) e Sun Xiu Wei (Gulnara) in una scena del III atto del «Corsaro». Nelle altre due foto Montenero-Parenzan: a sinistra Mauro Buda, nei panni del Pascià Seid, e, a destra, nuovamente Alberto Cupido insieme con Sonia Corsini (Medora).

L'esorbitanza verbale, indispensabile caratteristica in Giuseppe Verdi, è semmai di casa sul versante maschile. Alberto Cupido si impegna generosamente nel ruolo di Corrado e risponderebbe da navigato veterano se un inconveniente stagionale non lo affliggesse compromettendone la tranquillità a basso regime; per lui rifugiarsi nella solidità dello squillo è un invito a nozze, ma è costretto ad abusarne.

Mario Buda, nei panni del Pascià Seid, scandisce aggredendo, come si conviene a un satrapo, traendo il miglior profitto da una voce chiara ma decisa.

Punteggiata da vuoti paurosi, fulmineamente breve, l'opera procede a sussulti, i duetti del secondo atto e gli interventi corali, gagliardamente risolti dai complessi preparati da Luigi Petrozziello, costituendo le impennate.

E al loro nerbo, al loro brio contribuisce il direttore milanese Daniele Callegari, un nome nuovo che, pur quadrando solo relativamente i conti nella linea del canto, raccoglie dall'Orchestra triestina i frutti di un eccellente lavoro di rifinitura, di flessibilità d'accompagnamento.

La regia di Franco Però regge il ritmo frenetico, si muove con eccessiva cautela fra le delizie dell'harem ma cerca, e quasi ce la fa a trovarla, la plausibilità nei fatti d'arme.

La spettacolarità è assicurata dalle scene di Sergio D'Osmo, nell'occasione anche costumista, una vera zampata da vecchio leone per inventiva, unita a ingegno spiccio delle soluzioni, per la capacità di cogliere i contrasti, di valorizzare spazio e luci.

Durante la «prima» le accoglienze sono state festose... in progress, e gli applausi, dalla prigione in poi, sono fioccati anche a scena aperta per i quattro protagonisti e per il coro.

Alla fine applausi per tutti i realizzatori e per i puntuali Nicolò Ceriani, Iorio Zennaro, Dario Zerial e Saverio Bambi.

«Il Corsaro» sarà replicato al Comunale oggi, alle 20.30, e poi il 13, 15, 17, 19, 20 e 22 dicembre.

Claudio Gherbitz

ANNIVERSARIO

Ricordo del grande direttore d'orchestra, morto a S. Margherita Ligure l'11 settembre 1967

Victor De Sabata, triestinità sotto pelle

TRIESTE Il grande direttore d'orchestra triestino Victor de Sabata, morto l'11 dicembre 1967 a S. Margherita Ligure, sarà commemorato oggi, alle 18, nell'aula magna del Conservatorio Tartini di Trieste (presente la figlia Eliana de Sabata Ceccato), mentre domani, alle 17, gli verrà dedicato un incontro al Circolo delle Assicurazioni Generali, nel corso del quale il maestro Raffaello de Banfield e Liliana Ulessi presenteranno un libro dedicato a de Sabata, corredato da due cd storici e sarà proiettato un breve video.

Ripresentandosi l'occasione di parlare di Victor de Sabata, è il caso d'approfittarne per fare il punto sulla sua triestinità e riaffermarla, visto che si tratta d'una verità semisommersa, un argomento raramente presentato nella sua giusta luce e spesso trascurato. In quanto grande artista, de Sabata appartiene al firmamento musicale ed è cittadino del mondo. Certo la sua formazione è stata milanese, i suoi studi essendosi svolti in quel Conservatorio dove entrò in età «mozartiana». La sua eccezionale precocità indusse la direzione a cambiare il regolamento per consentirgli di accedere al diploma a soli 14 anni. L'esordio pubblico avvenne a 11 non ancora compiuti, allorché diresse un proprio «Andante e Scherzo» con un'orchestra composta da compagni e coetanei, in realtà tutti quasi ventenni. Il de Sabata «teen-ager» già passava per «anziano» nel giudizio comune, «vecchio» di conoscenze e di esperienze. È quindi presumibile che, pur avendo abbandonato la città natale per la metropoli lombarda a 3 anni, nel tempo brevissimo trascorso a Trieste abbia comunque assorbito umori e succhi del patrimonio locale, rimanendone contagiato.

Non per niente nel suo ambiente familiare, quello gravitante intorno alla casa di via Farneto, fra nonni, zii e parentado, basandosi soprattutto sulla sua predisposizione per il disegno, e naturalmente prima che gli studi musicali diventassero dominanti, tutti ne annunciavano la vocazione opposta, quale fisico, matematico o ingegnere navale. Il pallino della musica gli era stato instillato dal padre, Amedeo, appassionato e stimato maestro di coro, in tale veste assunto dal Teatro alla Scala e per diversi anni stabile a Montecarlo. Nella casa di San Luigi regnava quindi la musica, arte amata anche dalla mamma, Rosina Tedeschi.

De Sabata (nella foto) *portò con sé dalla sua città l'anelito verso il mare, la cosa che più gli sarebbe mancata, e l'amor patrio. Appena gli fu possibile e verso fine della prima guerra, usava devolvere il proprio compenso in generi di assistenza da inviare al fronte, dove avrebbe dovuto trovarsi se non fosse stato riformato perché colpito in tenera età dalla poliomielite. Nel '18 dedicò una delle sue prime composizioni, «Juventus», al fratello Libero, di due anni più giovane, combattente sul Carso.*

La sua triestinità non affiorò mai come dato appariscente, vibrava sotto pelle, tale da poter essere raccolta solo dalle sensibilità più acute. Come quella di Gianandrea Gavazzeni, che lasciò scritto: «Non va mai dimenticato ch'egli nacque a Trieste; il suo temperamento, l'inquietudine del suo carattere, rivelarono sempre qualcosa dell'origine nativa. Chi ha carpito il mordente triestino, lo sa, conosce quei modi di vivere, quei crinali di culture diverse».

Purtroppo le sue visite artistiche a Trieste furono rarissime: quelle del '26 e del '35 senza destare un'eco particolare. La terza e ultima rappresentò invece un evento: nel novembre del '52 apparì al Teatro Verdi alla guida dell'Orchestra della Scala per il concerto inaugurale della Società dei Concerti. Discorsi, sigillo trecentesco dal sindaco Bartoli, bis e ovazioni a non finire, temperatura altissima in una serata andata ben oltre al pur elevato messaggio musicale.

Oltre alla testimonianza di Gavazzeni, il volume dedicatogli nella collana «Grandi Maestri alla Scala» contempla anche altri contributi importanti: dalla prefazione di Alfredo Mandelli al ritratto di Mario Biondi, dalla discografia e alla cronologia degli spettacoli lirici che lo videro protagonista a Montecarlo e a Milano (foto a destra). *Il de Sabata compositore è svelato da Lorenzo Arruga.*

De Sabata non si accontentò della gloria ottenuta sul podio: un foglio di carta pentagrammata era sempre pronto ad attenderlo e non passava giorno senza che scrivesse qualche battuta. La sua musica fu amata e valorizzata da alcuni grandi musicisti: Richard Strauss diresse a Buenos Aires la sua «Juventus» e Toscanini gli tenne a battesimo i poemi sinfonici «La notte di Platon» e «Gethsemani». Scrisse anche molta musica da camera, l'opera teatrale «Il macigno», la fiaba coreografica «Mille e una notte» e le musiche di scena per «Il mercante di Venezia».

Negli ultimi anni trascorsi nel ritiro di Santa Margherita Ligure, abbozzò non poche pagine d'intonazione religiosa.

c.g.

LETTERATURA

Stroncato da Mailer e Updike Wolfe risponde per le rime

NEW YORK Una guerra all'ultimo sangue sta dilaniando i vecchi leoni della letteratura americana: violentemente stroncato per il suo ultimo best-seller, «A Man in Full», da Norman Mailer e John Updike, concordi nel definirlo «un romanzo che non ha niente a che fare con la letteratura», l'autore del «Falò delle Vanita» Tom Wolfe ha risposto per le rime.

«Bisognerebbe chiedersi cosa ha fatto resuscitare quelle vecchie ossa per impallinare il mio libro», ha obiettato in un'intervista al «New York Times»: «E la verità è che negli ultimi anni il loro lavoro è andato a fondo senza fare neanche una bolla». «L'età se li sta mangiando», ha sibilato Wolfe al New York Times, argomentando che il suo tipo di romanzo è «sul futuro» e che i due vecchi leoni rivali «hanno probabilmente paura del futuro».

Tra i tre non c'è mai stato del tenero: in particolare Updike nutre una ruggine per Wolfe, perchè fin dagli anni '60 quest'ultimo non ha perso occasione di prendere a bersaglio l'autore di «Corri coniglio».

SCIENZA

Leonardo disegnò per primo una lente adatta ai miopi

FIRENZE E' di Leonardo Da Vinci il primo disegno di una lente da miopi, al centro del foglio 25 recto del manoscritto F conservato nella biblioteca dell'Istituto di Francia a Parigi. Lo afferma Alessandro Vezzosi, fondatore del «Museo ideale» di Vinci, che domenica 13 dicembre presenterà una ricostruzione fino ad ora inedita e perfettamente funzionale, dell'oggetto realizzata da un ottico in base alle indicazioni dello stesso Leonardo.

Il disegno è non più grande di 3,5 centimetri e al suo interno è scritto «occhiale di cristallo grosso dà lati un' oncia d'un'oncia».

Le interpretazioni furono però le più diverse tanto che nel 1939, in un monumentale volume con l'introduzione del Maresciallo d'Italia Piero Badoglio, lo studioso Domenico Argentieri spiega che si sarebbe trattato addirittura di «un canocchiale tipo olandese, col disegno della montatura completa, col piede di sostegno e con uno schizzo della colotta sferica di piombo necessaria per lavorare la lente negativa dell'oculare».

All'asta a Londra

Un contemporaneo da otto miliardi

LONDRA Un ritratto dell' artista britannico Lucien Freud ha stabilito il nuovo record di vendita all'asta per pittura contemporanea. «Ritratto nudo con riflesso» è stato aggiudicato mercoledì a un'asta da Sotheby's per 4,53 milioni di dollari, pari a 7,86 miliardi di lire. Dipinta nel 1980, la tela rappresenta donne nude distese in pose sensuli su di un sofa.

Il record precedente per un'asta d'arte contemporanea era detenuto dal quadro «La capriola» di Jean Dubuffet, aggiudicata nel 1990 per circa 7 miliardi di lire.

CINEMA Il regista napoletano sarà ospite del Festival «Alpe Adria Cinema», oggi al «Miela» di Trieste

Martone allo specchio, per un giorno

Neodirettore del Teatro di Roma, dice: «Starò lontano dal set un paio d'anni»

TRIESTE Sul palcoscenico ha creato un varco per l'immaginario del cinema. E nei suoi film, Mario Martone è riuscito a trasportare la capacità, tutta teatrale, di scavare nell'anima dei personaggi. Mescolando al ritmo delle inquadrature la profondità dei gesti, delle parole.

Napoletano, classe 1959, Martone (*nella foto a destra*) è partito, a diciott'anni, da un gruppo teatrale chiamato Falso Movimento, in omaggio al cinema. Poi, è arrivata la compagnia Teatri Uniti, il successo sullo schermo con «Morte di un matematico napoletano», «L'amore molesto», «Teatro di guerra» (*qui accanto una scena*), i premi. E un importante incarico pubblico.

Oggi, Martone sarà ospite di «Alpe Adria Cinema». Il Festival, in collaborazione con Matrix Croatica, l'ha invitato a Trieste per una mini rassegna intitolata «Lo specchio dell'anima». Alle 17 verrà proiettato al «Miela» il suo film «La salita»; alle 17.30, «Teatro di guerra»; alle 18, il film di montaggio, realizzato con Jacopo Quadri, «La terra trema». Alle 18.30 ci sarà una tavola rotonda alla quale parteciperanno, oltre al regista, Miljenko Jergovic, lo scrittore de «Le Marlboro di Sarajevo» e «I Karivan», Joze Pirjevec e Zdravko Tomac.

«Starò lontano dal set - spiega Mario Martone - almeno un paio d'anni, perchè sono stato nominato direttore del Teatro di Roma. Una sfida difficile, che mi impegnerà molto».

Martone e il cinema: un amore sbocciato tardi?

«Il mio primo film, "Morte di un matematico napoletano" è del 1992, ma l'amore per il cinema è vecchissimo. Nei primi lavori per il teatro usavo un linguaggio contaminato con le immagini. In un certo senso, il desiderio di fare cinema si realizzava sul palcoscenico».

E poi?

«C'è stata un'evoluzione nel mio modo di fare teatro. Gli spettacoli sono diventati più essenziali. Più legati alla parola, al testo, alla messa in scena. Così s'è aperta la strada per girare un film».

«Teatro di guerra» ha molti significati...

«È un film che, fondamentalmente, affronta la domanda di senso dei nostri tempi. Perchè viviamo in un'epoca privata dell'utopia. Qualcuno assicura che è giusto così, che proprio l'utopia ha ispirato, giustificato crimini orrendi».

E lei?

«Non sono d'accordo. Credo che l'assenza dell'utopia si faccia sentire. Chi, oggi, voglia agire, fare qualcosa, nel campo della cultura, dello spettacolo, ma anche della solidarietà più in generale, incontra l'enorme difficoltà di dare un senso alle proprie azioni».

Questo è il centro di gravità del suo ultimo film?

«"Teatro di guerra" si muove al confine tra il senso che può avere mettere in scena "I sette contro Tebe" a Sarajevo, la città simbolo della guerra nei Balcani, e l'insensatezza. Il teatro diventa metafora dell'agire».

L'artista deve impegnarsi?

«Non ho mai considerato l'arte come una forma di decoro. Anzi, per me è uno degli strumenti di conoscenza, e quindi di salvezza, che gli uomini hanno a disposizione».

Le sue storie da grande schermo: così diverse, eppure...

«Hanno tutte almeno due elementi in comune. Sono un racconto di disillusioni. Dove, però, non manca mai l'invito ad agire. Un elogio della non rassegnazione evidente, credo, quando racconto le vicende del matematico Caccioppoli, della figlia Delia che indaga sulla madre nell'"Amore molesto" o del gruppo teatrale che cerca di mettere in scena "I sette" a Sarajevo».

Storie in cui parlarsi, capirsi, è difficile?

«Senz'altro. Viviamo in un mondo dove la comunicazione è esplosa, s'è sbriciolata in infiniti frammenti. E tutto questo può avere il suo fascino: io non sono uno che guarda il futuro con occhio inquieto, spaventato. Però, proprio perchè siamo la generazione di chi ha lasciato i sogni alle spalle, e cammina verso un avvenire pieno di incognite, mi accorgo di quanto sia difficile parlare, ascoltare, farsi capire».

Alessandro Mezzena Lona

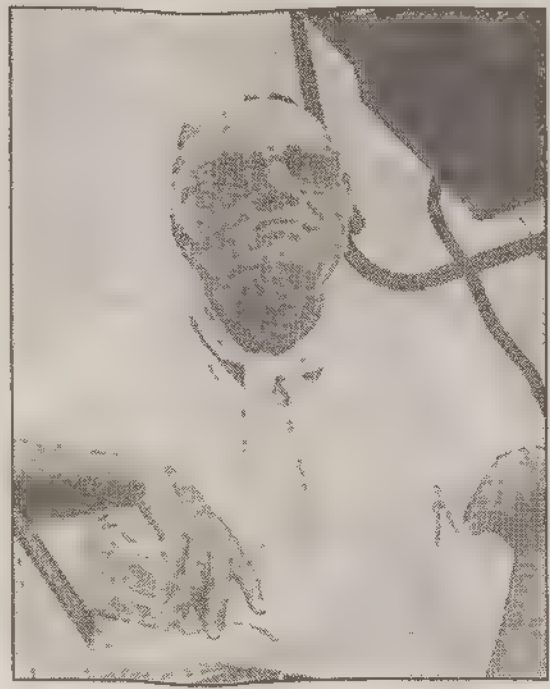
RASSEGNA Un convegno internazionale e la proiezione di film storici a «Mittelmonitor»

Cinema e Grande guerra: Rosi oggi a Gorizia

GORIZIA Il regista cinematografico Francesco Rosi sarà oggi a Gorizia per assistere alla proiezione del suo film «Uomini contro» che verrà proiettato, alle 18.30, nella sala 1 del Vittoria nell'ambito del convegno di due giorni organizzato da Mittelmonitor su «Cinema e la Prima guerra mondiale». L'ingresso è gratuito.

Il rilancio di Mittelmonitor si affida, infatti, per l'edizione '98, proprio al tema del cinema e la prima guerra mondiale. Il programma prevede da un lato un convegno internazionale di studio, dall'altro la proiezione delle pellicole «Uomini contro» di Rosi, «La frontiera» di Franco Giraldi e «La grande guerra» di Monicelli.

Francesco Rosi (*nella foto*), uno dei registi italiani che ha affrontato nei suoi film temi di scottante attualità - come ne «Il bandito Giuliano», «Il caso Mattei», «Mani sulla città»... - ha girato negli anni Settanta «Uomini contro» con protagonista Gianmaria Volontè. Si tratta di un film che affronta con grande realismo e controcorrente la Grande guerra dove emerge il massacro dei soldati voluto dai generali che mettevano al primo posto una ferrea disciplina. A questo film si è ispirato in parte anche Spielberg nel suo recente film «Salvate il soldato Ryan».

Il convegno si svolgerà nella sala consiliare del municipio di Gorizia e sarà aperto, alle 9.30, da una prolusione di Fulvio Salimbeni su «Dalla Mitteleuropa all'Europa degli Stati nazionale: la censura della Grande Guerra. Una riflessione tra cinema e storia».

APPUNTAMENTI

«Elvis Show» all'Hip Hop

«Sorelle Materassi» al Teatro Cristallo

TRIESTE Oggi e domani alle 20.30, al teatro di via Ananian, per la stagione dell'Armonia, la compagnia Fariteatro presenta «Le gelosie de mio marì», regia di Giorgio Corda.

Oggi alle 22, al Big Buffalo di Muggia, serata musicale con Babilonja.

Oggi alle 18, all'auditorium del Lloyd Adriatico (largo Irneri), Umberto Lupi presenta il suo nuovo cd «Dall'Operetta al Musical».

Oggi alle 20.30, al teatro dei salesiani (via dell'Istria), il gruppo «La Barcaccia» replica «Un omo 3 volte bon», di Carlo Fortuna, regia di Riccardo Fortuna.

Oggi alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata musicale «Elvis Show» con Oscar & The Flaming Stars.

Oggi alle 17.30, alla Sala Baroncini (via Trento), a cura del Club Cinematografico Triestino, si svolgerà la Rassegna nazionale videoautori indipendenti.

Oggi alle 20.30, al Teatro Cristallo, la Contrada presenta «Sorelle Materassi» con Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Repliche fino al 20 dicembre.

Oggi alle 21.30, al Posto delle Fragole (parco dell'ex Opp di San Giovanni), per la rassegna «All'Est dell'Eden», serata musicale con Ana Pupedan.

Oggi alle 20.30, alla chiesa evangelica luterana (largo Panfili), il duo Stefano Rocco e Fabio Accurso (liuti e chitarre) propone «Disordinati affetti».

GORIZIA Oggi alle 20.30, alla chiesa parrocchiale di Capriva del Friuli, rassegna corale «Note su note».

UDINE Oggi alle 21, al Folk Club Buttrio (al «Ca di Balin»), serata blues con il chitarrista americano Kent Duchaine.

PORDENONE Oggi alle 21, alla Bamba, serata musicale con Jimmy Joe's and the Young.

Oggi alle 21, al Rototom, serata musicale con Bounty Killer.

TEATRO «Le storie nel cassetto» del gruppo Giallo Mare Minimal a «Muggia Ragazzi»

Apri l'armadio. È pieno di favole

Boldrini ideatore, regista e interprete dello spettacolo

MUGGIA *È un discendente dei pannelli dipinti usati dai vecchi cantastorie, l'armadio da cui sgorgano le favole raccontate mercoledì al Teatro Verdi, nell'ambito di Muggia Spettacolo Ragazzi, con «Le storie nel cassetto». Oppure potrebbe ricordarci una versione più umana del computer, scrigno delle fantasie – virtuali e preconfezionate – dei bambini d'oggi.*

Comunque sia, l'imponente mobile – che divide la scena con un attore-narratore e col musicista Alessandro – è protagonista dello spettacolo: in cambio di qualche regalino, infatti, l'armadio racconta fàvole singolari, tratte dalla sua immensa memoria di storie.

Dell'inizio ludico, in cui si ricorre a trovate che incoraggiano l'interazione col pubblico (dalle incursioni degli attori in platea, a performance ginniche, cui i bambini si sottopongono di buon grado), si passa presto a «interrogare» l'armadio, che fa uscire da ante e cassetti personaggi ed elementi della narrazione.

E dopo la favola più corta del mondo, tratta dall'ironico immaginario di Gianni Rodari, si replica con altri originali autori: Bruno Munari, di cui va in scena «Cappuccetto bianco, rosso, giallo e...» e Italo Calvino, con «Belinda e il mostro».

Ideatore, regista e interprete dello spettacolo, Renzo Boldrini opta per una recitazione adulta, in rima, con poche incertezze di ritmo e priva di vocine e bamboleggiamenti (afflizioni di molto teatro ragazzi); sfrutta appieno invece potenzialità dell'installazione e contaminazioni fra teatro d'attore e di figura.

La scena evita la fissità e dà luogo e belle soluzioni: i cassetti del grosso armadio liberano pupazzi (topolini, il lupo, la lingua del mostro) o poetiche «ombre cinesi», le ante diventano mura d'un castello o vi fiorisce un giardino, e si aprono a suggestive atmosfere di luci e rumori. Gli stimoli più adatti all'illimitata fantasia dei giovani spettatori.

Ilaria Lucari

I «Delitti in osteria» quest'anno sono nel nome di Lovecraft

GORIZIA I locali tipici di Gorizia ospitano da domenica al 30 dicembre un fitto programma di serate, nell'ambito del Dicembre Goriziano '98, con una nuova edizione dei «Delitti in osteria», rassegna di teatro da tavola cui si affianca quest'anno il cartellone «Musica in tavola... e altre ricette».

Partendo da Eugene Sue nel '95, passando per Edgar Allan Poe nel '96 e Carolina Invernizio nel '97, i «Delitti in osteria» presentano per il quarto ciclo il misterioso e inquieto mondo di Howard Phillips Lovecraft, autore americano che ha influenzato buona parte della narrativa fantastica del ventesimo secolo.

Nato a Providence, nel Rhode Island, nel 1890, Howard Phillips Lovecraft a sette anni è già autore di piccoli racconti e di versi. I suoi racconti, dai quali sono tratti i «Delitti in osteria» di quest'anno, spostano l'oggetto del terrore dalla terra al cosmo, mescolano magia e soprannaturale, illusione e realtà, sono popolati da entità che non appartengono a questo spazio ma i cui nomi sono sapientemente ricavati dalla mitologia. E ogni racconto di snoda in una diversa dimensione di tempo, tra diavoli, streghe, vampiri ed esseri umani proiettati in una realtà, talvolta grottesca, che lascia senza fiato.

Muore nel 1937, viene sepolto nel cimitero di Swan Point, dove per lungo tempo riposa in una tomba priva di lapide.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. IL CORSARO. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Oggi, venerdì 11 dicembre ore **20.30** (Turno C/E). Repliche: domenica 13 dicembre ore **16** (Turno G/G), martedì 15 dicembre ore **20.30** (Turno E/A), giovedì 17 dicembre ore **20.30** (Turno F/F), sabato 19 dicembre ore **17** (Turno S/S), domenica 20 dicembre ore **16** (Turno D/D), martedì 22 dicembre ore **20.30** (Turno B/C). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30** Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Amleto» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Turno B. Durata 3 h. Domani ore **17**, incontro con la Compagnia di «Amleto».

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Bestiario Veneto» dal 5 al 10 gennaio (spettacolo 7 Giallo) e per il Concerto di Fine d'Anno (28 dicembre). Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali). Sono in vendita card per gli spettacoli fuori abbonamento.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «Sorelle Materassi» di F. Storelli da A. Palazzeschi. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Con Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio. Prima rappresentazione. 040-390613.

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria 53. Oggi alle ore **20.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «Un omo tre volte... bon» di Carlo Fortuna, regia di Riccardo Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

L'ARMONIA-TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** la Compagnia «Fariteatro» in «Le gelosie de mio marì» di Franco Roberto nel libero adattamento di Mario ed Elena Fraschilla, regia di Giorgio Corda. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. (tel. 040-393478).

TEATRO MIELA. ALPE ADRIA CINEMA. Incontri con il cinema dell'Europa centro-orientale. Ore **17, 22:** La salita e Teatro di guerra di Mario Martone. Ore **19.30:** incontro con Mario Martone, Miljenko Jergovic, Zdravko Tomac. Ingresso libero.

1.a VISIONE

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Prossima apertura.

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: dalla Disney, «Mulan».

ARISTON. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «La cena» di Ettore Scola, con Fanny Ardan, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Giancarlo Giannini. Italiani al ristorante, grande commedia sentimental-enogastronomica. N.B.: in programma fino a martedì 15 dicembre.

ARISTON. Anteprima. Mercoledì 16 dicembre ore **18.45** e ore **21:** «L'estate di Davide» di Carlo Mazzacurati, che sarà presente e incontrerà il pubblico alle ore **20.15.**

SALA AZZURRA. Ore **20, 22:** «Festen - Festa in famiglia» di Thomas Vinterberg. Premio della giuria a Cannes '98.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «The opposite of sex - L'esatto contrario del sesso» di Don Roos, con Christina Ricci.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Porca ninfomane» con Barbarella e A. Bella. **Domani:** «Mortal kombat».

NAZIONALE 1. 16.15, 18.05, 20.10, 22.15: «Al di là dei sogni» con Robin Williams.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The Avengers - agenti speciali» con Ralph Fiennes, Uma Thurman e Sean Connery.

NAZIONALE 3. 17, 19.30, 22: «Il negoziatore», il superthriller con Kevin Spacey e Samuel L. Jackson. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16, 18.50, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon. V. 14. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: «Gatto nero, gatto bianco» di Emir Kusturica. Leone d'Argento a Venezia '98.

CAPITOL. 15.30, 18.30, 21.30: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» con Robert Redford.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '98/'99. Ore **20.30** Jordi Savall - viola da gamba, Ton Koopman - clavicembalo. Musiche di Bach e compositori del Barocco francese. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '98/'99. Martedì 15 e mercoledì 16 dicembre ore **20.30** il Teatro Stabile dell'Umbria presenta «La ragione degli altri» di Luigi Pirandello. Regia di Massimo Castri. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «The Avengers» con Uma Thurman e S. Connery.

UDINE

TEATRO CONTATTO. Dal 7 dicembre è aperta la campagna abbonamenti alla stagione di prosa 1998/'99. Prevendita: Libreria l'Elefante, via Borgo Aquileia 53/b, Udine, tel. 0432/511861, da martedì a sabato (15.30-19).

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Al di là dei sogni» con Robin Williams.

CORSO. Sala blu. 18, 20, 22: «La seconda moglie» con Maria G. Cucinotta.

CORSO. Sala gialla. 18, 20, 22: «I piccoli maestri» con Stefano Accorsi. Un film di Daniele Luchetti.

VITTORIA. Sala 1. 18: «Uomini contro» di Francesco Rosi (presente in sala), proiezione gratuita. **21.15:** «Mulan» di W. Disney.

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 20, 22.30: «Gatto nero, gatto bianco» di Emir Kusturica.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA automunita con lunga esperienza referenziatissima assisterebbe persona anziana e malata. 040/568198. (A12805)

Impiego e lavoro
richieste

DIPLOMATO conoscenza autocad esamina proposte. Telefonare 040823593. (A12682)
DIPLOMATO volonteroso 23.enne offresi per praticantato presso studio tecnico. Telefonare allo 040/911693. (A12791)

Impiego e lavoro
offerte

CERCASI lavorante parrucchiera pratica phon Monfalcone, telefonare ore pasti 0481/778685. (C817)
INDOSSATRICE tg. 42-44 cercasi per collezioni donna. Telefonare 0481/76523 o presentarsi Sam Hotel Monfalcone, sabato 12 dicembre ore 9-18. (C0814)

LAVORO a domicilio. Segretariato, imbustamento depliants, altro. Fisso mensile. 0336/377197 – 0336/335411. (GMI)
OFFRESI fisso mensile inserimento organico ad ambosessi per semplice lavoro non rappresentanza. Telefonata gratuita 167/225544. (GMi)
SOCIETÀ settore informatico seleziona giovane con conoscenza fondamenti di programmazione e office per lavoro part-time di 12 ore settimanali. Offresi 1.200.000 mensili più rimborso spese e possibilità di carriera. Telefonare per colloquio 049/8072878. (GPD/4)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili libri soprammobili. Tel. 040/412201-382752. (A12974)

Stanze e pensioni
offerte

MONFALCONE centro affittasi 4 posti letto comodo cucina, uso transitorio. 0481/412215. (C799)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Verga, tranquillo saloncino due stanze cucina bagno, riscaldamento autonomo 700.000; Donadoni, due camere, cucina, bagno poggiolo 600.000. (A12878)
DUE appartamenti uso ufficio, contigui di 100 mq ciascuno in palazzo di prestigio, centralissimo, affittansi. Telefonare 040 / 771981. (A12886)
QUATTROMURA piccolo monovano arredato adatto single con bagno attiguo esterno. 300.000 mensili. 040/578944. (A00)
RABINO 040/368566 via Valdirivo affittasi perfetto ufficio di 100 mq 1.000.000 mensili.
VESTA 040/636234 zone centrali, piazza Hortis, appartamenti arredati, una due stanze, contratto annuale non residenti. (A00)

Capitali - Aziende

049/8961991 finanziamenti velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente. (Gmi)
A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui tassi agevolati a norma di legge velocemente. 049/658993. (G Pd)
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.
FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (A00)
FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (A00)
FINANZIAMENTI a pensionati, casalinghe, dipendenti. Firma singola, esito in giornata. 040/630746. (A12867)
FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 049/8626190.
SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 rate a 360 mensili. Oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041/916102963. (A00)

Case-ville-terreni
acquisti

GEOM. SBISÀ NUOVA SEDE via San Zaccaria 4/c assume incarichi di vendita appartamenti/villette. Massima serietà competenza ventennale. 040/366866. (A00)
OPICINA villa o villetta con giardino. Possibilmente buone condizioni. definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A12863)
PERIFERICO soggiorno cucina camera cameretta bagno luminoso definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A12863)
ROIANO cercasi urgentemente soggiorno due camere cucina bagno poggiolo possibilmente buone condizioni e ascensore. Definizione immediatra. Cuzzot 040/636128
.**SAN** Luigi-Rozzol cerchiamo urgentemente soggiorno, una-due camere cucina bagno poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A12863)

Case-ville-terreni
vendite

BIBIONE spiaggia vendo villetta giardino privato, caminetto, piscina, zona tranquilla, gratis catalogo vacanze 1999. Agenzia Sabina 0431/439515. (Grm)
CASABELLA Gretta vista mare: ingresso da portico privato, studio, taverna, giardino esclusivo, scala interna, bellissimo salone, grande terrazza panoramica, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, posto auto - 040/309166.
CASABELLA piazza Hortis, nuovissimo ultimo piano 130 mq; ingresso salone doppia altezza vista giardino, cucina abitabile, due stanze con bagno, scala interna, stupenda mansarda con servizio, terrazza vasca prendisole. 040/309166. (A12885)
CASABELLA Ponzanino ultimo attico pronta consegna: cucina abitabile, saloncino con poggiolo, scala interna, due stanze in mansarda con terrazze prendisole, doppi servizi, autoriscaldamento, garage, cantina: 80.000.000 più mutuo regionale. 040/309166. (A12885)
CASAMANIA 040/330400 Cattinara in bel contesto palazzina moderna appartamento luminoso e silenzioso spazioso di ingresso, cucina, saloncino, due camere da letto, bagno, terrazza di circa 30 mq, cantina, riscaldamento autonomo due posti auto e giardino privati di proprietà. L. 243.000.000.
CASAMANIA 040/330400 Domio nel verde in zona ben servita nuova costruzione villette bifamiliari, consegna prevista fine estate '99, con prezzi bloccati. Garanzia dell'impresa costruttrice, lavori come da capitolato con buone rifiniture. Possibilità di variazioni interne a proprio piacimento. Tipologia tipo: taverna, cantina, porticato; soggiorno, cucina, bagno; zona notte due camere, bagno, terrazza, balcone; mansarda da cui può ricavare eventualmente camere matrimoniali con bagno, completano la proprietà giardino privato posti auto riscaldamento autonomo. L. 365.000.000.

GABETTI OP.IMM 040/763325 adiacenze piazza Scorcola luminosissimo ultimo piano con ascensore ingresso soggiorno due stanze cucina bagno piccolo poggiolo. Da restaurare. (C00/22)
GABETTI OP.IMM 040/763325 prospiciente piazza Garibaldi luminosissimi appartamenti 110 mq ingresso ampia cucina tre stanze stanzetta servizi balcone. (C00/22)
GABETTI OP.IMM 040/763325 via Carducci ampia metratura. con doppio ingresso e possibilità di divisione e vendita separata. Adatto uso ufficio. Prezzo interessante! (C00/22)
GABETTI OP.IMM 040/763325 Via Coroneo alta luminosissimo ultimo piano con ascensore ingresso salone matrimoniale due stanzette grande cucina bagno-wc soffitta cantina due poggioli vista aperta. (C00/22)
GEOM. SBISÀ: Coroneo ultimo piano ascensore soggiorno matrimoniale camerino cucina balcone 152.000.000. Via San Zaccaria 4/c 040/366866.
GEOM. SBISÀ: villetta Opicina 120 mq nuovissima lussuosa nel verde ideale per coppia, box giardino. 040/366866.
GEOM. SBISÀ: villetta Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta ampio giardino. 040/366866. (A00)
GONARS: IMPRESA DRI ELIO E FIGLI S.R.L. vende direttamente ultimi appartamenti signorili in palazzina, bicamere, termoautonomi, garage e cantina serviti da ascensore. Pronta consegna prezzo interessante. Tel. 0432/993105. (A00)
GORIZIA appartamento biletto soggiorno cucina bagno cantina porticato posto autocoperto in nuova ristrutturazione Studio ambiente vende tel. 0481/412416 ore uff.
GORIZIA appartamento nuovo su due livelli con terrazzo di 22 mq vende Studio ambiente tel. 0481/412416 ore uff. (C00/22)
GORIZIA appartamento piano terra con cantina ristrutturato ottime rifiniture lire 115 milioni Studio ambiente vende tel. 0481/412416 ore uff.
GORIZIA garage con apertura telecomandata in via Maniacco vende Studio ambiente tel. 0481/412416 ore uff.
GORIZIA in rinomata zona collinare recente villa singola disposta su due livelli con ampio giardino. Vista panoramica. Bm Services tel. 0481/93700. (B00)
GORIZIA luminoso appartamento bicamere ampio soggiorno cucina abitabile biservizi due ampie terrazze cantina garage riscaldamento autonomo. Lire 167.000.000. Bm Services tel. 0481/93700. (B00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Cattinara in villa panoramica ultimo piano con grande mansarda: saloncino tre stanze cucina due bagni terrazzo abitabile doppio box auto giardino di proprietà.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Ciamician piano alto vista golfo: saloncino due matrimoniali grande cucina due bagni terrazzino riscaldamento autonomo. (A12878)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 locale d'affari centrale con vetrine circa 80 metri quadrati. (A12878)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 locale d'affari inizio via Molino a Vento circa 150 metri quadrati vetrine di esposizione lato strada. (A12878)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Monte San Gabriele perfetto disposto su due livelli circa 200 metri quadrati interni con 400 metri quadrati di giardino di proprietà box e posto auto.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Piscina: villa schiera bilivelli mansarda finestrata caminetto garage postauto giardino... 285.000.000! (C00/22)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Posta: bellissimo tricamere biservizi terrazze postauto... OTTIMO PREZZO! (C00/22)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi: recentissima villa semindipendente porticati caminetti... ottimamente rifinita! (C00/22)
MONFALCONE centralissimo nuovo intervento con appartamenti 1 - 2 - 3 letto e due villette impresa vende tel. 0481/412416 ore uff. (C00/22)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Centralissima palazzina nuova costruzione alloggi 1/2 camere, termoautonomo, uffici, locali commerciali, posti macchina coperti.
MONFALCONE: vendesi e/o affittasi locali commerciali in parte già avviati ad attività di «Bar-Ristorante-Pizzeria» e in parte da destinarsi all'esercizio di altre attività commerciali. Posizione centrale trattative dirette. (A00)
MORTEGLIANO: vendesi o affittasi locale piano terra uso attività commerciali posizione centrale trattative dirette tel. 0432/993106. (A00)
NEGOZIO centralissimo 250 mq circa più soppalco agibile adatto a qualsiasi attività commerciale. Cedesi. Scrivere a cassetta n. 26/M Publied 34100 Trieste. (A12865)

OCCASIONE irripetibile! Impresa vende Gorizia centro luminoso appartamento bicamere autonomo L. 145.000.000 tel. 0432/722051. (B00)
PRIMAVERA 040/311363 Locchi (S. Rita), 75 mq piano alto panoramico balcone cantina. (A12846)
PRIVATO vende villa signorile con giardino, collina MUGGIA VECCHIA. Tel. 040/330675.
RABINO 040/368566 adiacenze Settefontane perfetto soggiorno cucina camera cameretta bagno riscaldamento 178.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Baiamonti libero soggiorno cucina 3 camere bagno poggiolo riscaldamento 165.000.000.
RABINO 040/368566 Baiamonti piano alto soggiorno angolo cottura camera bagno poggioli 91.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Bartoli soggiorno cucinotto camera cameretta bagno poggiolo posto macchina 135.000.000.
RABINO 040/368566 Campo Marzio perfetto soggiorno cucina 2 camere bagno studio 180.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Crispi recente soggiorno tinello cucina 2 camere bagno cantina 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Donadoni soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo riscaldamento cantina 155.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Tarabocchia primo ingresso soggiorno cucina 4 camere bagno riscaldamento 338.000.000.
RABINO 040/368566 Toti perfetto soggiorno cucina camera bagno riscaldamento serramenti alluminio 100.000.000. (A00)
ROIANO perfetto scorcio mare soggiorno zona cottura due camere bagno due poggioli 200.000.000. Marketing 040/632211.
RONCHI ultimo appartamento su due livelli con giardino e posto auto impresa vende tel. 0481/412416 ore uff. (C00/22)
RONCHI zona residenziale villette due livelli due matrimoniali due porticati impresa vende tel. 0481/412416 ore uff. (C00/22)
ROZZOL palazzina recentissima rifinitissimo 135 mq due piani ingresso indipendente giardino proprio autometano 400.000.000. 040/632211.
TRIESTE Visogliano appartamento ultimo piano, quattro camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, terrazze, posto macchina, vista panoramica. Immobiliare Faragona 0481/410230. (C00)
UNIVERSITÀ recente ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio poggioli 150.000.000. ALTRO ristrutturato termoautonomo 170.000.000. Professionecasa 040/638408.
VESTA 040/636234 adiacenze Roiano primingressi nel verde una o due stanze soggiorno-angolo cottura bagno primi piani con giardino e ultimi con mansarda. (A00)
VESTA 040/636234 centrale via Valdirivo soggiorno due stanze bagno wc poggioli terzo piano ascensore. (A00)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna primingresso panoramico stanza stanzetta soggiorno cucina poggiolo posto auto cantina. (A00)
VESTA 040/636234 S. Croce vendesi villa accostata panoramica rifinita accuratamente con ampie zone giorno tre camere con servizi personali ampia terrazza giardinetto. (A00)
VESTA 040/636234 viale Miramare, via Carducci, piazza Vittorio appartamenti da sistemare da mq 160 a 255. (A00)
VICOLO ROSE ottimo termoautonomo vista mare cucina saloncino due camere bagno terrazzo cantina box auto 230.000.000. Professionecasa 040/638408.
VILLETTA bifamiliare adiacenze Flavia giardino proprio, accesso auto ottime condizioni 350.00.000. Professionecasa 040/638408.
ZONA Bellosguardo in villa di prestigio vendesi miniappartamento con giardinetto di proprietà. Tel. 0338/6066651. (A00)

Turismo e villeggiature

NATALE a Tarvisio Hotel Il Cervo 65.000 lire. Pensione completa. Tel. 0428/40305 0428/2016. (Gud)

Smarrimenti

SMARRITO gatto siamese maschio sterilizzato marrone e crema zona Bagnoli. Mancia. 040/228835. (A00)

Matrimoniali

SOLITUDINE? Agenzia matrimoniale **Ama** Via Mazzini 30 Trieste tel. 040/661553 telefonateci risolveremo i vostri problemi con competenza e umanità.

SENSI AZIONISTA DEL NIZZA

Il presidente della Roma Franco Sensi è diventato azionista di maggioranza del Nizza. Lo si è appreso ieri dal club francese. Sensi ha acquistato il 66 per cento delle azioni che appartenevano congiuntamente dall'ex presidente Milan Mandaric e dal suo nuovo socio Georges Stratman. L'ammontare dell'operazione dovrebbe aggirarsi attorno ai 18 milioni di franchi (5,3 miliardi di lire).

OGGI IN TV

9.20 Italia 1: Sci: Slalom Gigante Femminile - 1a Manche
12.00 Capodistria: Sci
12.00 Telequattro: La grande ippica
12.25 Italia 1: Sci: Gigante Femminile - 2a Manche
12.30 Capodistria: Sci
12.30 Tmc Sport
15.40 Raitre: Calcio: Speciale Coppe Europee
15.55 Raitre: Tiro a volo
16.10 Raitre: Pugilato
16.30 Capodistria: Basket
16.35 Raitre: Pattinaggio artistico a rotelle
18.55 Italia 1: Studio sport
20.05 Telequattro: La grande ippica
20.10 Tmc Sport
20.30 Videomusic: Calcio Campionato Estero
20.35 Raiuno: Sport Notizie

SFIDA EUROPEA DI NARDIELLO

Vincenzo Nardiello affronterà il campione europeo dei supermedi Richie Woodhall, titolo in palio, il 13 febbraio a Newcastle. Woodhall strappò la corona a marzo a Thulane Malinga e in settembre avrebbe dovuto metterla in palio contro Nardiello, che però si infortunò. Allora Woodhall affrontò e sconfisse Glenn Catley.

SPORT

CALCIO La qualificazione ai quarti di Champions League ridà morale alla squadra di Lippi, che avverte la Fiorentina: «Adesso la ruota gira dalla nostra parte»

E ora alla Juventus si torna a parlare di scudetto

In attesa di rinforzi, Nicola Amoruso si propone come «rinforzo» - E Del Piero è tornato in tempo per la festa

Champions League
Le otto qualificate
Olympiakos
JUVENTUS
INTER
Bayern Monaco
Dinlamo Kiev
Real Madrid
Manchester Utd.
Kaisersiautern

Coppa delle Coppe
Le otto qualificate
LAZIO
Valerenga
Varteks
Maiorca
Panionios
Maccabi H.
Lokomotiv M.
Chelsea

Coppa Uefa
Le otto qualificate
ROMA
Marsiglia
Bordeaux
Atletico Madrid
Lione
PARMA
Celta Vigo
BOLOGNA
Sorteggi il 16 dicembre

TORINO È bastata una notte per ridare il sorriso alla Juventus. La vittoria contro il Rosenborg, la prima dopo oltre un mese di astinenza, ha regalato i quarti di finale della Champions League alla formazione di Lippi, cancellando d'un colpo i dubbi e le perplessità di un momento difficile che sembrava non avere mai fine. «Ho sempre creduto che saremmo usciti dal tunnel» dice Marcello Lippi. Il tecnico juventino ha finalmente buoni motivi per essere soddisfatto: «L'altra sera finalmente la fortuna si è ricordata anche di noi, grazie al successo dell'Athletic Bilbao sul Galatasaray. Dopo settimane e settimane passate a contare infortuni, contrattempi e problemi di ogni tipo, ci voleva davvero. Forse è il segno che adesso la ruota gira dalla nostra parte».

Ora persino il campionato, i 7 punti di distacco dalla Fiorentina, sembrano meno pesanti. «Chi crede che squadre come noi o l'Inter siano tagliate fuori dovranno fare molta molta attenzione. La mia squadra ha risorse caratteriali straordinarie e lo farà vedere anche nelle partite di campionato».

Fiorentina avvisata, dunque, da parte di Lippi che, dopo aver tessuto le lodi del Trap e dei suoi («sono i candidati numero uno alla conquista del tricolore»), promette: «Domenica sera per i viola sarà dura batterci».

Il ritorno alla formula classica, con Zidane alle spalle delle due punte, sembra aver risolto molti problemi ai bianconeri. Chi ha poi pensato a risolvere il problema del gol è stato Nicola Amoruso. «Sono contento del mio gol. Dopo un anno passato in infermeria spero adesso di vedere finalmente un po' di sereno. Si sente parlare di mercato a proposito della Juve in questo periodo. Spero di essere io il rinforzo che la società sta cercando». E proprio il ritorno a buoni livelli dell'attaccante di Cerignola fa fare a Lippi una considerazione: «Se arriva un fuoriclasse lo accolgo a braccia aperte, altrimenti andrò avanti con i miei». Chiaro il messaggio rivolto alla dirigenza: il tecnico pretende rinforzi di un certo tipo, altrimenti meglio lasciar perdere.

E a testimoniare che per la Juve sembra davvero esserci stata l'uscita dal tunnel ieri i bianconeri hanno potuto festeggiare anche il ritorno in Italia di Del Piero. Il campione, a due settimane di distanza dall'intervento al ginocchio sinistro, ha lasciato Vail e gli Stati Uniti per fare rientro in Italia. «Oggi mi vedete ancora con le stampelle, ma tra un mese potrò già abbandonarle e tra sei sarò nuovamente pronto per giocare», ha detto Alex, giunto alle Malpensa alle sette di ieri. E nel pomeriggio, gradita sorpresa per tutti, Del Piero è andato a far visita ai compagni alla fine dell'allenamento per congratularsi con la squadra per la bella vittoria di mercoledì. «Il nostro ciclo non è per nulla finito, questo è solo quello che sperano gli altri...», ha dichiarato Del Piero. Battagliero Alex e battagliera tutta la Juve. Forse per i bianconeri è davvero iniziata un'altra stagione.

La stampa turca lamenta l'esclusione del Galatasaray e si scaglia contro la vittoria dell'«amante di Apo»

ANKARA La stampa turca lamentava ieri l'esclusione del Galatasaray dai quarti di finale della Champions League, sottolineando che al contrario «la Juve, l'amante di Apo» si è qualificata «con una sola vittoria» in sei partite. Il quotidiano Milliyet titolava «Che peccato!» sottolineando che la sconfitta del Galatasaray a Bilbao ha permesso alla Juventus, «che aveva cercato di sfuggire il Galatasaray», di «entrare nei quarti di finale con appena una vittoria». «Non ti preoccupare Cim-Bom (pseudonimo del Galatasaray)» scrive da parte sua ironicamente il giornale Sabah sottolineando che «la Juventus, l'amante di Apo, è adesso finalista» mentre «la Turchia piange». «Che hai fatto Cim Bom?» si interroga infine Yeni Yuzil recriminando sul fatto che la sconfitta della squadra turca «ha mandato la Juve nei quarti di finale».

Zidane e Deschamps, l'immagine della ritrovata Juventus.

Riforma della Uefa
Dal prossimo anno due sole Coppe Le prime tre della A in Champions League

LOSANNA Due coppe invece di tre, una Champions League allargata a 32 squadre che si giocherà su due giorni (mercoledì e giovedì) ed almeno sette squadre italiane al via. Questa, a grandi linee la riforma delle Coppe europee approvata ieri a Losanna dal comitato esecutivo dell'Uefa che prenderà il via dalla prossima stagione.

Per arrivare a 32 squadre, in Champions League una scrematura di tre turni preliminari sarà necessaria. Tuttavia, le tre prime del campionato italiano saranno ammesse direttamente alla prima fase per gruppi (otto da 4 squadre, gare di andata e ritorno), mentre la quarta classificata dovrà giocare l'ultimo turno preliminare, l'11 o 12 agosto ed il 25 o 26 agosto.

Le date per la prima fase dei gironi sono: 15-16, 22-23 e 29-30 settembre, 20-21 e 27-28 ottobre, 3-4 novembre. Le due prime classificate di ogni gruppo accedono alla seconda fase (quattro gruppi da 4, andata e ritorno), le terze classificate (8 squadre) vengono ripescate al terzo turno (sedicesimi di finale) della nuova Coppa Uefa.

Per la seconda fase sono state previste le date: 24-25 novembre, 8-9 dicembre, 1-2, 8-9, 15-16 e 22-23 marzo 1999. Le due prime classificate di ogni girone accedono ai quarti di finale ad eliminazione diretta, così come le semifinali. La finale, in gara unica si giocherà il 24 maggio. Non saranno ammesse più di 4 squadre per paese nella Champions League, anche se la vincente non dovesse figurare fra le prime quattro del suo campionato.

Alla Coppa Uefa (che sostituirà le attuali Coppa Coppe e Coppa Uefa), tutta ad eliminazione diretta che si giocherà di martedì (con un solo turno preliminare), sono ammesse al primo turno tre squadre italiane: la vincente della Coppa Italia, la quinta e la sesta in campionato. Al primo turno partecipano 96 club.

Non c'è pace all'Inter nemmeno dopo la vittoria a Graz - Il presidente molto amareggiato dal caso-Simoni

Moratti amaro: «Volevo lasciare»

MILANO L'Inter che avanza in Champions League, che approda ai quarti di finale riscattando le ultime tesioni, è ancora l'Inter di Gigi Simoni. Non lo nega nessuno, tantomeno Massimo Moratti, illividito dal freddo di Graz e dal gelo di un ambiente - critica e tifosi, ma anche qualche giocatore - che ha criticato pesantemente i tempi, i modi e i perchè dell'addio all' allenatore. E così, paradossalmente, proprio nel giorno della prima vittoria di Lucescu il personaggio torna a essere lui, il Gigi, la cui ombra è lunga, sull'Europa dell'Inter. Spiega Moratti: «Dopo l'esonero di Simoni c'è stata un'onda di reazioni più lunga di quanto prevedessi. Non mi hanno fatto male le critiche sui giornali, se non avessi avuto una parte nel canovaccio forse anche io mi sarei schierato dalla parte del più debole, di chi è stato colpito. Piuttosto, mi ha sorpreso e rattristato la reazione dei tifosi, dai toni davvero duri. Confesso che in certi momenti ho perfino pensato di mollare tutto». Un'ammissione amara, che forse regala un'amara soddisfazione a Simoni.

Sicuramente, aggiunge un po' di pepe in più alla sfida di Lucescu, che è stato catapultato in un mondo in parte a lui ostile. E solo per fare da apripista a Lippi. Moratti stesso ammette che il suo reale obiettivo è l'allenatore della Juve.

Lucescu ieri appariva sereno. Due gol allo Sturm Graz e alla prospettiva di una primavera da Campioni: «Ora dobbiamo concentrarci sul campionato. Dove c'è davvero molto da lavorare, e da dimostrare. Ci vuole pazienza, le nostre avversarie hanno avuto più tempo di noi per affinare i loro meccanismi. Sarebbe da presuntuosi pensare che adesso possiamo andare in giro a imporre il nostro gioco. In futuro vedremo».

Certo, quest'Inter ha certe caratteristiche, che non possono essere cambiate. Sembra di sentir parlare Simoni. Sembra di capire che, come con Simoni, il gioco della squadra nerazzurra si baserà molto sul contropiede, alla faccia dello spettacolo. Non resta, a Moratti e ai tifosi, che sperare nel recupero di Ronaldo e Baggio, stelle in grado di fare, da sole, luce a tutta l'Inter. «Il loro recupero è il nostro primo obiettivo», assicura Lucescu. E loro ringraziano per la fiducia. Baggio si lascia sfuggire una battuta dallo sfondo di verità: «Alla panchina ormai mi sto abituando. Si vede che quando giocherò dal primo minuto chiederò quanti giocatori sono rimasti in rosa, perchè deve essere successo qualcosa».

Anche Ronaldo è in vena di battute: «No, non ho tirato la maglia a Lucescu quando mi ha sostituito, perchè a Graz faceva troppo freddo».

Per fortuna qualcuno ha voglia di sorridere. E comunque West, colpevole del gestaccio durante la partita con il Vicenza, è prossimo alla cessione in Inghilterra. Anche Kanu se ne andrà: oggi a Milano dovrebbe esserci l'ennesimo, e questa volta decisivo, incontro con i dirigenti dell'Arsenal. In arrivo invece un difensore: quasi certamente sarà Dario Simic.

Amoroso

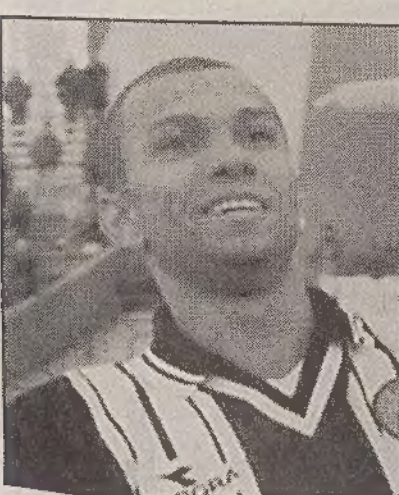
Domenica al Friuli arrivano i nerazzurri ma in campo gli occhi dei tifosi saranno puntati soprattutto sui due brasiliani - E Causio spiega come guardarli

Amoroso contro Ronaldo, i geni si sfidano

UDINE *Guardateli bene i due bambini che giocano con il pallone. Guardateli dipingere linee al di fuori di ogni legge fisica, guardateli bene fare merletti e ricami con la sfera incollata al piede come fosse una che non se ne vuole andare. Guardate Marcio e Luis che domenica s'incontreranno al «Friuli» per la loro prima friulana. Mai Luis dell'Inter, planetariamente famoso come Ronaldo il Fenomeno, ha giocato a Udine. Mai Marcio ha potuto accogliere il suo alter ego brasiliano del 1994 (classifica del pallone d'oro nazionale: primo Amoroso, secondo il Fenomeno). Ebbene, salvo complicazioni, si vedranno domenica, apposta per infiocchettare una sfida che avrà dai loro piedi il pericolo costante della genialata calcistica. Guardateveli bene perchè da soli in una partita valgono il prezzo di un abbonamento stagionale.*

Se questo è il piatto forte poche persone possono assaggiarlo in anticipo come Franco Causio. Il Barone ex di Inter e Udinese mette le carte sul tavolo e le scruta con il frenetico gusto di un bambino davanti ad un carrè di paste. «Che lotta, ragazzi! - dice -. Un confronto da sogno fra due dei più grandi talenti mondiali. Nel tiro Ronaldo prevale per la potenza che ha nelle gambe. D'altronde comparare i due sotto quel profilo è impari: Ronaldo ha due gambe così e Marcio ha due stecchini. Il dribbling dei due è diverso. Ronaldo per fermarlo nel breve devi fucilarlo in corsa, ma quando Amoroso prende velocità devono fargli la multa con l'autovelox. Il fiuto del gol favorisce Ronaldo per la posizione in cui gioca e l'utilità per la squadra è più spiccata in Amoroso. Ronaldo, infatti, è un perfetto finalizzatore, ma va servito».

I due sono il colpo di genio che ribalta in un istante tutto quanto per beffare per l'ennesima volta chi è convinto di sapere di calcio. «Però un sogno - conclude Causio - è lecito farlo. Vorrei veder giocare un trio d'attacco brasiliano con Amoroso a sinistra, Ronaldo al centro ed Edmundo a destra. Roba da matti a pensarli nel Brasile. Poi direi agli altri otto della squadra: uccido chiunque passi la metà campo. Date palla a loro: è come metterla in banca». Una vera mattanza per chi si godrà, domenica, due di quei tre. Attenti, non perdeteli di vista. Parola di Barone.

Francesco Facchini

Ronaldo

Un giovane tifoso turco muore cadendo dalla tribuna

ATENE Un giovane tifoso del Panathinaikos è morto mercoledì sera cadendo dalla tribuna dello stadio Olimpico di Atene durante la partita di Campions League tra la squadra greca e gli inglesi dell'Arsenal (3-1 per i britannici). La tragedia è avvenuta al 70' di gioco. Costas Tsarcos, 16 anni, si trovava nel secondo piano delle tribune quando si è sentito male, ha perso l'equilibrio ed è caduto all'esterno dello stadio da un'altezza di venti metri morendo sul colpo.

In Francia Michel Platini miglior giocatore di sempre

BONN Michel Platini è il miglior calciatore francese del secolo. L'ha designato la Federazione internazionale per la storia e la statistica del calcio (Iffhs). Platini, oggi 43 anni, tra il 1976 e il 1987 ha realizzato in nazionale 41 reti in 72 partite trascinando la Francia al titolo europeo nel 1984. Per la sua visione di gioco e capacità di mandare in rete i compagni, oltre che per i suoi indimenticati tiri da fermo, Platini ha totalizzato 283 punti e, in questa classifica precede Raymond Kopa (72 punti) e Just Fontane (40).

Davanti alla Melandri atleti divisi sulla riforma del Coni

ROMA Dallo «Scarpa pensiero» sul doping, sempre critico, al plauso al ministro per la riforma del Coni con partecipazione attiva degli atleti. Ma come? Con quali ruoli e competenze? Gli ambasciatori dello sport italiano sono favorevoli all'idea di nuovo Coni proposta dal ministro vigilante allo sport Giovanna Melandri, ma sono in molti a chiedersi se sapranno gestire ruoli e funzioni nuove.

Sono stati 39 gli atleti ed ex che hanno aderito all'invito del ministro e si sono presentati per discutere sulla riforma dell'Ente. Per tre ore le medaglie di un tempo e di oggi hanno ascoltato la Melandri e si sono confrontati. Molti gli interventi: da Mennea a Zoff. E' stato proprio il ct azzurro a parlare del futuro ruolo degli atleti: «L'apertura agli atleti è importante, ma dobbiamo trovare soluzioni idonee per loro e per ciò che potranno fare».

Insomma: la riforma sì, potere agli atleti anche, ma gli atleti saranno capaci di svolgere nuovi compiti? Sulla scia di Zoff, che era in compagnia dei «mondiali» Tardelli, Cabrini e Gentile, è Pierluigi Marzorati: «L' iniziativa segna un fatto nuovo per il nostro sport, ma forse gli atleti non sono ancora pronti per ricoprire ruoli nuovi». Più sicuri Sara Simeoni e Marcello Guarducci. Il nuotatore ha detto: «Finalmente l' istituzione ha scoperto di avere un patrimonio da utilizzare». Simeoni: «Prima ci chiamavano per festeggiare le medaglie, ora per progettare».

Il ministro ha ribadito che «lo sport italiano sta affrontando due temi: la riforma del Coni, peraltro voluta dallo stesso Ente, e la riorganizzazione dello sport, che avverrà poi. Spero nell'organizzazione di una conferenza nazionale dello sport che tracci le linee nuove e poi in un dibattito parlamentare. E spero in un Coni rafforzato all' altezza dei nuovi compiti». Si è parlato anche di doping. Paola Pigni ha rilanciato l'idea di una lotta dura. Il canoista Daniele Scarpa ha insistito: «Sono l' unico della mia federazione ad aver aderito alla campagna 'Io non rischio la salute' e non so dove siano finiti i moduli di adesione».

Sarà Nizzola il commissario della Lega dilettanti

ROMA Il direttivo della Lega nazionale dilettanti, riunitosi ieri, ha deciso di indicare al Consiglio federale di oggi il presidente della Figc Luciano Nizzola quale commissario della Lega dopo le dimissioni di Elio Giulivi dalla presidenza. Alla riunione del direttivo di ieri sono intervenuti Nizzola e il segretario della Figc Petrosino. Il consiglio federale è convocato per le 11 di oggi: all'ordine del giorno, oltre alla situazione della Lega dilettanti, le variazioni al bilancio di esercizio 1998.

Boban-Milan: è rottura Ma il croato non ha offerte

MILANO Un Boban arrabbiatissimo ha sostanzialmente smentito la notizia secondo la quale il croato pomeriggio avrebbe telefonato nella sede di via Turati chiedendo di essere ceduto. «Smentisco di essermi recato nella sede della società - ha detto il centrocampista - o di aver telefonato. Il mio malcontento riguardo al fatto di non giocare non è una novità ma per il momento preferisco non fare commenti. Ne riparleremo quando sarà il momento. Ora non mi risulta che si siano offerte»

SCI ALPINO Gigante femminile in Val d'Isère con la Compagnoni chiamata a rilanciare l'Italia

Deborah, l'unica speranza

Nel SuperG delude la Kostner, decima - Vince la Meissnitzer

VAL D' ISÈRE La speranza è che oggi Deborah Compagnoni ci regali finalmente uno scampolo della bravura che l'ha sin qui contraddistinta nello slalom gigante. C'è assoluto bisogno di questo acuto per consentire allo sci azzurro di ritrovare un minimo di identità in quest'avvio di stagione troppo deludente. Anche ieri, a Val d'Isere, dove si è svolta la prima prova europea della Coppa del Mondo post campagna d'America, si è registrato l'ennesimo risultato modesto del team Italia: era in programma il superG femminile, alimentato nella speranze tricolori dal secondo posto conquistato dalla Kostner a Mammoth Mountain, ma Isolde ieri ha sbagliato tutto.

La Kostner si è piazzata al decimo posto e nella sua scia, si è classificata Karin Putzer. Ha vinto, anzi, stravinto, dando novantanove centesimi di scarto alla tedesca Martina Ertl, l'austriaca Alexandra Meissnitzer, che ha così consolidato la propria posizione di leader nella classifica generale di Coppa del Mondo.

Classifica del superG donne: 1) Meissnitzer (Aut) 1:21.95; 2) Ertl (Ger) 1:22.74; 3) Cavagnoud (Fra) 1:22.94; 4) Wiberg (Sve) 1:23.08; 5) Haeusl (Ger) 1:23.09; 6) Schuster (Aut) 1:23.18; 7) Goetschl (Aut) 1:23.25; 8) Gerg (Ger) 1:23.40; 9) Schneider (Aut) 1:23.58; 10) Kostner (Ita) 1:23.72; 11) Putzer (Ita) 1:24.04; 14) Perez (Ita) 1:24.44. Classifica generale di Coppa del mondo: 1) Meissnitzer (Aut) 525 punti; 2) Ertl (Ger) 383; 3) Goetschl (Aut) 330; 4) Kostner (Ita) 258.

Un altro buon piazzamento per Kristian Ghedina nelle prove per la discesa libera che si disputerà domani a Val d' Isere. Dopo il secondo tempo di mercoledì (a soli 9 decimi dall' austriaco Strobl), nelle discese di ieri l' azzurro si è piazzato terzo, in 2'01"98, davanti a Strobl. Soddisfatti delle prove anche Perathoner (5/o), Cattaneo (7/o), Vitalini (11/o), Seletto (20/o). «Speriamo che la pista si mantenga in queste condizioni. Il fondo è duro ma non ghiacciato, come piace a me», ha detto Ghedina.

Diretta su Italia Uno alle 9.30 e alle 12.30.

MOTO

Rossi «bacchetta» l'Aprilia: «Maleducati con Capirossi»

BOLOGNA «Con Capirossi non si sono comportati benissimo, chiedergli i danni non sta nè in cielo, nè in terra. Comunque sono grandi, fanno moto bellissime e bastonano le Honda, che spende dieci volte di più». Valentino Rossi «bacchetta» l'Aprilia per come ha trattato il campione del mondo della 250. Ospite degli incontri con il pubblico organizzati al «Motor Show» di Bologna, il campione pesarese non ha risparmiato frecciate nemmeno a Max Biaggi e Michael Schumacher.

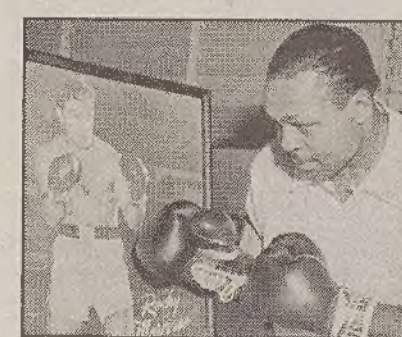
TENNIS

La Federazione nazionale si doterà di un «decalogo»

ROMA Anche la Federtennis avrà il suo «decalogo»: chi non lo dovesse rispettare sarà escluso dalla nazionale oppure multato. «Saranno formulate delle regole precise, che dovranno essere accettate a priori. Una specie di codice di condotta» ha annunciato il presidente della Fit Francesco Ricci Bitti. Le polemiche, scoppiate in Coppa Davis nella finale di Milano, e prima ancora nella semifinale con gli Usa, non sono piaciute alla federazione, che ha deciso di correre ai ripari.

BOXE Per 11 anni iridato dei mediomassimi

Addio al grande Archie Moore Ha inflitto più di cento k.o.

SAN DIEGO Era stato il re dei mediomassimi per 11 anni e aveva al suo attivo il maggior numero di vittorie per ko della storia. Archie Moore, uno dei grandi della storia del pugilato mondiale, si è spento in un ospizio di San Diego, quattro giorni prima del suo 85.mo compleanno. Qualche anno fa era stato operato di cuore e le sue condizioni di salute erano peggiorate nelle ultime due settimane. Archibald Lee Wright, questo il suo vero nome, era nato a Benoit, Mississippi, il 13 dicembre 1913. «Mio padre ha vissuto una vita felice e noi non siamo tristi», ha detto uno degli 8 figli.

Moore si era ritirato nel '63, all'età di 49 anni, di

Archie Moore

cui 27 passati sul ring. La sua carriera era divenuta un esempio di longevità nello sport. C'è qualche incertezza sul suo record di ko: secondo il libro dei primati nel pugilato, in 228 incontri mandò a tappeto 141 avversari; altri fissano a 145 il numero dei suoi ko e altri a 129.

Moore vinse il suo primo match da pro a 23 anni, un successo ai punti contro Murray Alen. Il titolo iridato arrivò solo nel '52, quando aveva la bellezza di 39 anni. Moore strappò la corona a Joey Maxim e la difese con successo in 9 occasioni. Tentò anche la scalata al titolo iridato dei massimi, ma fu battuto dai campioni in carica Rocky Marciano, Floyd Patterson e Muhammad Ali. Contro l'invitto Marciano, di 10 anni più giovane, salì sul ring nel settembre '55: fu battuto per ko alla nona ripresa, dopo aver atterrato l'avversario. L'arbitro voleva sospendere il match, ma lui si oppose: «Voglio essere contato, anch'io sono un campione.»

BASKET

SERIE A2 Domenica l'ala torna a Chiarbola con l'irrequieto Avellino

Esposito, l'ex sgancia le bombe

«Sarei rimasto a Trieste, ma Pancotto e Teo non mi volevano»

TRIESTE Avellino non è un porto di mare ma lo spogliatoio della Select, prossima avversaria della Lineltex, ha tutte le carte in regola per diventarlo.

Infatti sono transitati ben 8 giocatori, tra americani, comunitari, italiani e due allenatori, in un viavai che è iniziato a fine ottobre e non si è ancora fermato. L'ultimo in ordine temporale a sbarcare in Irpinia è stato l'americano Tellis Frank mentre l'ultimo a partire è stato Grappasonni che ha preso la via per Reggio Calabria proprio ieri mattina. Un punto fisso di questa formazione, però, è proprio colui che ha navigato più di tutti nel mare del basket e che in 9 anni ha cambiato la bellezza di nove squadre. Il penultimo attracco è stato a Trieste e assieme a Steve Burtt, domenica prossima a Chiarbola, sarà l'ex di turno.

Chi è? Riccardo Esposito. «Siamo partiti malissimo – spiega l'ala della Select – tanto che ci ritroviamo sul fondo da soli. Purtroppo la scelta del pivot (Thomas Jordan, ndr) non si è rivelata felice perché ha giocato in pratica due partite e poi è stato poco incisivo nelle altre. È arrivato Burtt al suo posto ed ora Frank (in settimana è stato tagliato anche Brewer): siamo ancora in tempo per risollevarci, credo che non siamo inferiori a squadre come Pozzuoli o Ragusa, ma dobbiamo cominciare a vincere».

Riccardo Esposito

In più, oltre ai giocatori, avete cambiato anche l'allenatore da tre settimane. «Bartocci non riusciva più a tenere in mano la situazione – continua l'ex ala della Genertel – mentre Pasini ha messo un po' più di ordine, anche se devo dire che ci siamo allenati sempre con intensità ma i risultati non sono venuti». Quindi ci sono delle divisioni all'interno del gruppo. «L'unica divisione è quella dello spogliatoio nella palestra dove ci alleniamo – racconta Esposito – nel senso che ci cambiamo in due stanze diverse per problemi di spazio. Da una parte ci siamo noi italiani, dall'altra i comunitari e gli americani: però andiamo d'accordo, sennò era davvero un dramma ...». Ed i tifosi come stanno reagendo? «Sono delusi – afferma – ma ci seguono lo stesso. La città è accogliente e tranquilla e mi trovo bene, non posso davvero lamentarmi».

Ha già dimenticato Trieste. «Assolutamente no – risponde subito. – Sarei rimasto più che volentieri e continuo a pensare che la squadra dell'anno scorso non andava sciolta, ma due persone, Pancotto e Alibegovic – dice senza peli sulla lingua – hanno deciso di farmi fuori e credo non per motivi tecnici, altrimenti il coach me lo avrebbe comunicato di persona. Tuttavia questo fa parte del gioco. Ho lasciato però tanti amici, con i quali cerco di mantenere il rapporto, perché ci tengo a queste cose». Esposito ha sganciato una bomba delle sue «anche se, nonostante tutto – precisa – mi emozionerò senz'altro quando entrerò in campo».

Marzio Krizman

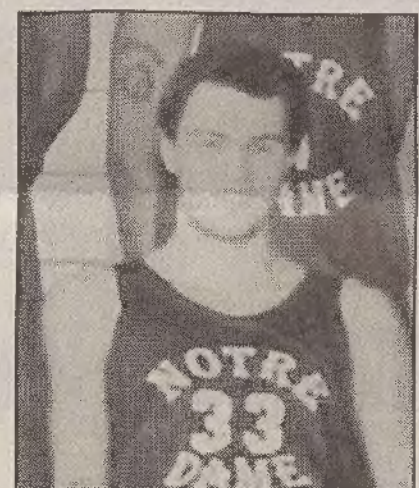
Buon debutto nella prestagione universitaria

Zambon ha trovato l'America: a Washington gioca 20 minuti

L'ala monfalconese, ex Pall. Trieste, è già un personaggio nel suo ateneo. Lo chiamano «Zamba» e anche una troupe televisiva si è scomodata per lui

TRIESTE «È sceso sulla partita come un falco». Il giudizio è dell'allenatore dell'American University di Washington. Il falco, per inciso, è Davide Zambon, che da quest'anno gioca con le...Aquile. «Eagles» infatti è il soprannome dei giocatori dell'American University.

Zambon, ala, due metri, nato 20 anni a Monfalcone, con la famiglia poi trasferitosi a San Canzian d'Isonzo, cresciuto nelle giovanili della Pallacanestro Trieste, è l'unico giocatore italiano a militare in un'Università statunitense. Il tanto acclamato canturino Bona infatti è stato dichiarato inelegibile e il prospetto bolognese Ress è ancora alle high-school.

Dopo la stagione alla prep school (istituto propedeutico all'Università) di Notre Dame, nel Massachussets in compagnia di Max Spigaglia, Zambon ha scelto di continuare l'esperienza oltre Oceano. E dopo un leggero infortunio,

Davide Zambon

sta trovando spazio. Ha debuttato all'inizio del mese, nel «derby» prestagionale contro l'Università George Washington. Cinquemila persone al palasport, diretta televisiva, grande eccitazione nelle rispettive tifoserie. A «Zamba», come lo hanno ribattezzato da quelle parti, sono stati concessi 22 minuti di impiego, ripagati con 11 punti, 1 assist, 1 stoppata e 7 rimbalzi. E si è ritrovato «personaggio». Al punto che Tele+ ha chiesto alla troupe di stanza negli States di confezionare un servizio.

Lo year book dell'ateneo gli ha dedicato un gustoso profilo (l'ambizione più folle? «Giocare in un All Star Game Nba»), anche nelle gare successive il suo utilizzo si è mantenuto sui 20 minuti a partita. American University non ha ambizioni di titolo universitario, è uno di quei posti dove i giocatori devono essere anche e soprattutto studenti, ma dopo la lontana esperienza di Marko Lokar a Seton Hall (con la perla dei 41 punti segnati al Madison Squadre Garden), un altro cestista giuliano torna a far parlare di sè negli States.

Roberto Degrassi

IPPICA

A Tor di Valle

Nella tris alla pari il pronostico dà per favorito Utrillo Ferm

ROMA Sempre più in auge le Tris alla pari. A Tor di Valle la selezione impone di segnalare fra gli altri Utrillo Ferm. **Premio Antonio Carena**, 44 milioni, m. 2040, Tris. 1) Ugolha As (Tulli); 2) Ulabur (Giannotti); 3) Ursano (Poggiani); 4) Urali (Faticoni); 5) Urragan Ng (Scherillo); 6) Uralisse (Odorici); 7) Uzita (Vittoria); 8) Uv Bs (Mattera jr); 9) Ugorik Donlisa (Curato); 10) Udall Pas (Bechini); 11) Ubay Doc (Storti); 12) Ulione (Di Rienzo); 13) Utrillo Ferm (Minnucci); 14) Uxury Dechiari (Orlandi); 15) Usel Crismas (Benedetti); 16) Ucenka Ps (Pettinari); 17) Uberto (Cerchiai); 18) Umperol (Battistini); 19) Ufitagal (Mattera sr); 20) Ujane di Basse (Giannelavigna); 21) Ugly GIfar (Palumbo); 22) Uby Om (Panico); 23) Urubamba (Lindblom); 24) Ultra Sib (Pollini). **I nostri favoriti.** Base: **13) Utrillo Ferm. 24) Ultra Sib. 20) Ujane di Basse.** Aggiunte: **23) Urubamba. 17) Uberto. 11) Ubay Doc.** Paga 2.898.200 lire ciascuno ai 1109 vincitori la Tris 1-16-7 di ieri.

CALCIO SERIE C2 La vittoria della Viterbese a Teramo non ha tolto l'ottimismo all'Alabarda che aspetta qualche «gollicchio»

Gallicchio fa cantare la Triestina

Claudio: «Il gioco sta migliorando» - Pullman di tifosi domenica a Castelfranco

Quello 0-2 rifilato ieri l'altro nel recupero della C2 dalla Viterbese al Teramo ha impallidito la Triestina. Molti alabardati pensavano che il difficile campo meridionale fermasse l'arrembaggio della truppa di Beruatto. Che in tal modo, dopo la sconfitta di San Donà sarebbe entrata in una piccola crisi.

«Pensate che a Teramo c'è un campo così piccolo e stretto che la linea dell'out è a mezzo centimetro dalle reti di protezione, racconta qualche alabardato. E su quelle sono appoggiati i tifosi che vi sbattono contro gli ombrelli per metterti paura». E in un simile ambientino Beruatto e soci non si sono smarriti, rimbalzando in testa alla classifica.

Mà i cinque punti che separano ora i triestini dalla vetta non appaiono comunque un precipizio. Semplicemente – adesso più di prima – anche una trasferta piena di insidie come quella di domenica a Castelfranco Veneto deve essere in ogni caso foriera di tre punti. «Dobbiamo solo vincere – afferma Claudio Gallicchio – la classifica non ci permette alternative. Mi dicono che il Giorgione è una squadra giovane, e come tutti i giovani piena di entusiasmo, grinta e velocità. Ecco, sono queste le armi che anche noi dovremo usare per contrastarla. In noi le qualità tecniche ci sono giù tutte, ma la differenza può farla solo la voglia di vincere». E magari qualche golletto in più. Anzi, Gallicchio sorride quando si rima il suo nome con i «gollicchi» da lui sbagliati domenica scorsa. Ma la battuta (alquanto stupidella in verità) serve a Claudio per ritornare sull'accaduto. «Domenica sono andato in gol due volte – spiega – e entrambe regolarmente, ho procurato il rigore e mi sono mangiato due occasioni incredibili. Tutto ciò significa che il gioco della squadra sta migliorando e le palle buone per noi attaccanti si sprecano. Questa è già una buona notizia; l'altra è che io la voglia di rivincita ce l'ho ogni domenica. Magari segnando, procurando un rigore o fornendo un assist per il mio compagno».

Claudio Gallicchio

La cattiva notizia sta invece nella caviglia di Criniti che anche ieri non si è allenato. Ma quando si parla di Totò può accadere di tutto; può accadere, ad esempio, che i quotidiani sportivi nazionali parlino di una sua trattativa con il Cosenza; ma può accadere anche che il giocatore rimanga fermo l'intera settimana per poi scendere in campo all'improvviso la domenica.

Come già successo la settimana passata e come potrebbe accadere anche stavolta. Criniti o non Criniti a Castelfranco ci sarà comunque un buon seguito di pubblico triestino. Il Centro di coordinamento ha allestito un pullman e i pochi posti disponibili per la trasferta saranno messi in vendita ancora oggi nella sede di via dei Macelli. Come al solito gli ultras raggiungeranno Castelfranco in treno, mentre alcune automobili sono date in partenza verso la terra del Giorgione. Il calore alabardato non mancherà. I virgulti di Maurizio Costantini sono perciò avvertiti.

Alessandro Ravalico

DILETTANTI

Spinge l'arbitro e bestemmia Stop di 5 mesi

Bestemmie, ingiurie e una spinta all'arbitro con la mano sulla sua faccia sono costate una maxisqualifica a un calciatore di Seconda categoria. I giudici sportivi regionali hanno infatti appiedato sino al 9 maggio 1999 Stefano Furlan dell'Isonzo Turriaco.

In **Eccellenza** 3 turni di stop a Buffa (Porcia), 2 a Buso (Sevegliano) e Battiston e Lazzer (Centro Mobile); 1 a Devetak (Cormonese), Masutti (Trieste Calcio), Stella (Centro del Mobile), Trevisan (Manzanese), Merlino (Pozzuolo), Tiberio (Pro Gorizia), Meret e Toniutto (Rivignano) e Del Vasto (Tamai).

In **Promozione** 2 turni a Pribaz (Latte Carso), Bertogna e Giraldi (S.Canzian), Bier (Cividalese), Mislei (Primorje); 1 a Uras (Lucinico), Blasi (Monfalcone), Mauro (S. Canzian), Tullio e Zuliani (Cividalese), Scarel (Capriva), Buono (Ponziana), Martinuzzi (Zarja/Gaja). In **Prima** 3 a Lozer (Reanese), 2 a Brescia (Natisone), 1 a Costantini (Bearzic.), Aita (Buiese), Stefani (Domio), Castenetto M., Del Medico, Muzzolini e Pradissitto (Riviera), Castenetto S. (Tarcentina), Monte (Trivignano), Steffè e Zelle (Zaule), Carturan (Aiello), Di Fant (Tavagnacco), Leopizzi (Edile Ad.), Costantini (Gemonese), Peteani (Juventina), Paro (Ruda), Bibalo (S. Giovanni), Polesello (Sovodnje), Paolini e Prenassi (Union N.), Petrello e Ponton (Union 91). In **Seconda** 3 a Germani (Roianese) e Doriano (Villa), 2 a Musig (Villa) e Lorenzutti (Roianese), 1 a Bassi (Savorgnanese), Cappelli (Staranzano), Appel (Chiarbola), Silvestri, Bortolus e Luisa (Mariano), Flocco (Medeuzza), Donda (Moraro), Saveri (Piedimonte), Dorigo (Azzurra Prem.), Biancuzzo (Corno), Gregorat (Torre).

JUDO Appuntamento domani a Ostia

Carofiglio e Donato al Torneo delle regioni. Sponza in Germania

È il momento di tirare le somme. Domani a Ostia si disputa il Torneo delle Regioni, manifestazione nazionale per rappresentative regionali, ma anche settima e ultima prova del Trofeo Italia. L'appuntamento è molto delicato visto che dal risultato che scaturirà si ricaverà non solo un giudizio tecnico sugli atleti selezionati, ma anche tattico e strategico. Tant'è che anche in quest'occasione l'obiettivo fissato non bada tanto a una prestigiosa classifica del Torneo delle Regioni, bensì a tre risultati individuali che siano più importanti possibile. I tre migliori piazzamenti valgono per la graduatoria del Trofeo Italia e l'entità di questi potrà definire se il Friuli-Venezia Giulia salirà sul podio finale del circuito tricolore.

Per comporre la squadra il ct Giancarlo Pizzinato abbia usato tutte le attenzioni e abbia atteso l'ultimo istante, in modo da assegnare il ruolo di titolare agli atleti più in forma; dal raduno di Pordenone sono state scelte anche le triestine Sandra Carofiglio (52 kg) e Jennifer Donato (70) che con Claudia Degano (57), Valentina Carlet (63), Lisa Martina (70) compongono la squadra femminile; quella maschile schiererà invece Nicholas Franklin (60), Lorenzo Bagnoli (66), Luca Bersan (73), Lodovico Bagnoli (81) e Andrea Epiro (81). A disposizione anche Cappellari (66) e Giachin (73).

Appuntamento molto importante però, anche per i senior che vanno in Germania, a Gelsenkirchen, per il Judo Masters Open '98, gara open fino 81 kg con un montepremi di 10.000 marchi. Per conquistarli, guidati da Gianluigi Pugnetti sono stati convocati con il triestino Michele Sponza, anche Raffaele Niedda, Gianni Maman e Stefano Perissinotto.

Endo de Denaro

SCHERMA

Torneo di fioretto a Salisburgo: terzo Gotti (Sgt)

Triestini protagonisti all'11.o Sumsi Internationales Jugenturnier, il trofeo internazionale di fioretto giovanile disputatosi a Salisburgo a cui hanno preso parte squadre di 39 società in rappresentanza di otto nazioni.

La prestazione più esaltante è giunta da Jacopo Gotti (Sgt) terzo nella categoria B. Jacopo, che ha ritrovato la forma migliore, ha vinto in scioltezza gli incontri di girone e le dirette incontrando poi in semifinale il campione nazionale di categoria Luca Marotta. Gotti ha tenuto duro sino al sette pari ma poi si è arreso a Marotta, che approdato in finale ha poi vinto. Gara da protagonista anche per Marta Riva (Sgt) che ha meritato la finale a otto della categoria C ed è poi stata sconfitta da un'ostica mancina austriaca.

Soddisfazioni per l'Sgt anche da Beatrice Banica e Isabella Mazza, 9.a e 10.a nella categoria C e da Eugenia Gotti e Massimiliano Blasina, 11.a e 14.o nella categoria C, quella dei più giovani. Per quanto riguarda il Gran Prix nazionale di Rapallo Marco Banchieri (Sgt) ha conquistato la 34.a piazza (su più di 160 partecipanti) nella gara di spada della categoria allievi. Gli schermitori ritorneranno in gara domenica a San Giorgio di Nogaro per il torneo interregionale esordienti.

a. p.

ATLETICA LEGGERA

La campionessa triestina torna in gara per le qualificazioni agli Europei di cross a Ferrara

Tauceri: «Sono un'incognita, darò il massimo»

Valentina Tauceri

Alla vigilia della sua partecipazione alle qualificazioni per gli Europei di cross, la Rosea l'aveva definita come «una nota di colore». Colore che, dopo quella gara, aveva assunto per Valentina Tauceri i colori della maglia della nazionale. La 24.a di una lunga carriera che, domenica, la «mammina volante» del mezzofondo triestino vestirà agli Europei di Ferrara.

«Più che quella presentazione – sorride ora Valentina – mi aveva entusiasmato l'articolo successivo, dove venivo definita semplicemente come "una che ha smesso un anno fa"». Nessuno ha ricordato che un anno or sono, la Tauceri aveva appeso le scarpette al chiodo da campionessa italiana di cross in carica; e che alle spalle aveva 4 partecipazioni ai Mondiali di campestre oltre che una bella sfilza di titoli italiani. E che soprattutto, reindossate da un paio di mesi le scarpette chiodate, si era subito reinserita nell'élite nazionale. Il Dna da campionessa, evidentemente non si perde in un anno di disintossicazione. «Una stagione durante la quale mi sono sentita stressata – ricorda la Tauceri – perdendo la voglia di fare fatica. Da qui la decisione di ritirarmi dedicandomi al mestiere di madre e a quello di fisioterapista». Ma il richiamo delle gare è risultato più forte di qualsiasi strada. E Valentina è ritornata in pista. Alla grande.

«Adesso ho dimenticato le brutte sensazioni – spiega – e ho ripreso con serenità; trovando un equilibrio tra sport, lavoro e mia figlia. Mi alleno meno di prima, più o meno la metà, senza grosse ambizioni e cercando di volta in volta gli obiettivi da raggiungere». Il primo, cioè la partecipazione agli Europei, la Tauceri lo ha centrato al primo colpo.

«Sapevo di stare bene – spiega – ma conquistare la qualificazione con tale facilità francamente questo non me l'aspettavo. Tre mesi fa me ne stavo tranquilla in vacanza, ora riparto dai Campionati d'Europa. Diciamo che si tratta di una specie di regalo, io almeno lo considero così».

Regalo da scartare piano piano domenica, quando sarà impegnata contro il gotha atletico del vecchio continente. «Mi aspetta tanta fatica – dice – cercherò di fare meglio possibile con la squadra. Solo la Varrone, tra le azzurre può puntare a un piazzamento; tutte le altre corrono soprattutto per la squadra. Io rappresento un'incognita; non so quanto valgo a livello internazionale. So solo che darò il massimo, come sempre».

E come sempre Trieste sportiva sarà a Ferrara a tifare Valentina, magari attraverso gli schermi tv che daranno in diretta la corsa ferrarese. Compresa la piccola Laura, che rivedrà la sua mammina volare.

a.r.

PALLAVOLO

Prima Divisione donne

La Ginnastica ferma il Prevenire e prosegue la corsa a punteggio pieno

È giunta alla seconda giornata la prima divisione femminile che vede attualmente a pieni punti al comando la Società Ginnastica Triestina Planet che ha battuto agevolmente la Polisportiva Prevenire. In settimana si sono svolte due gare, anticipi della terza giornata: lo Sloga Pizzeria Veto ha battuto nettamente per 3-0 fra le mura amiche la Julia di Riccardo Fabris, apparsa molto arrendevole e capace di conquistare solo sette punti in quaranta minuti di gara totali mentre il Breg Alta Trade ha superato per 3-1 il Kontovel che, seppur sempre in vantaggio all'inizio di ogni set, non è mai riuscito a chiudere in proprio favore. Per quanto riguarda gli altri incontri della terza giornata particolare interesse riveste la sfida fra Sgt Planet e Cus Trieste in programma lunedì sera alle 21.30 presso la palestra Sgt. Gli ospiti, dopo la brillante prestazione ai danni del Kontovel grazie soprattutto a Raffaella Losito in gran forma cercheranno di agguantare il primo posto.

Risultati seconda giornata: Breg Alta Trade – Pallavolo Altura Sima 2-3; Pallavolo Trieste – Julia 3-2; Nuova Pallavolo Trieste – Sloga Pizzeria Veto 3-2; Società Ginnastica Triestina Planet – Polisportiva Prevenire 3-1; Kontovel – Cus Trieste 1-3; Killjoy – Virtus Tuttosport 2-3. Anticipi terza giornata: Sloga Pizzeria Veto – Julia 3-0 (15-1; 15-0; 15-6); Breg Alta Trade – Kontovel 3-1 (15-12; 3-15; 15-10; 15-11).

Classifica: Breg Alta Trade* 7, Sgt Planet 6, Cus Trieste e Pall. Trieste 5, Pall. Altura e Sloga* 4, Pol. Prevenire 3, Killjoy, Virtus e Npt 2, Kontovel* e Julia* 1. (* Una gara in più)

Laura Distefano

TENNIS

La manifestazione giunta alla quarta edizione si è aperta con un torneo riservato ai non classificati

Ritorna l'Amaro Lucano Cup

Buon esordio per il Grignano che schiera anche Paolo Longo

Dicembre: tempo di Amaro Lucano Cup per il tennis regionale. La manifestazione giunta alla sua quarta edizione si è aperta con il torneo riservato ai giocatori non classificati. Nel primo girone il Ct Grignano ha esordito con il successo sull'At Campagnuzza B di Gorizia che è riuscito a strappare un solo set alla squadra triestina. La novità per il club di Grignano è rappresentata da Paolo Longo. L'ex C1 triestino, infatti, dalla prossima stagione affiancherà i suoi nuovi compagni nella difesa del titolo regionale di Coppa Italia. Nel secondo incontro il Tc Muggia si è arreso al Tc Gradisca, cedendo con il doppio Gherzil-Pribaz battuti in tre set. Nel girone B netta vittoria della Polisportiva San Marco che non ha mai concesso più di 4 game a set all'At Opicina.

I muggesani invece sono stati costretti alla resa dal Gradisca cedendo in tre set nell'incontro di doppio

Questo il quadro dei risultati. Girone A: At Campagnuzza B-Ct Grignano 0-3, Govoni b. Carini 4-6 6-4 3-2 r., Pieve-Tononi b. Toffolo-Ciccigoi 6-2 6-2, Longo b. Lorenzi 6-1 6-1, Tc Gradisca Tc Muggia 2-1. Girone B: Polisportiva San Marco-At Opicina 3-0, Zacchigna b. Locoselli 6-2 6-4, Urbani-Gabrovec b. Tresoldi-Gratton 6-4 6-2, Suttora b. Bossi 6-2 6-2.

s.f.

FRECCETTE

Aurisina all'inseguimento della capolista Aquileia

L'Aurisina adesso mette veramente paura, dopo la nuova sconfitta del Grandeuno, in casa contro il 180 per 4-7, è rimasta l'unica inseguitrice della capolista Aquileia, che passando con difficoltà in casa del Joe Bar (6-5) se n'è andata in fuga. Una scala gerarchica veritiera, considerando che l'unica sconfitta carsolina è arrivata proprio dai dardi dell'Aquileia, finora imbattuta. Al terzo posto il 180, con la vittoria nello scontro diretto, risucchia proprio Il Grandeuno. Torna alla vittoria l'Old Corner (6-5 in casa del Bull's Brothers), il Red Bull stravince per 10-1 il recupero contro il Felix.

In serie A2 il Rockets domina il Papa Joe (9-2) e resta solitario in vetta, dal momento che il Pasch si è fatto battere dall'Arciere d'oro di misura. Al secondo posto prosegue l'Alf, vincitore in casa della Manteina (6-5). Corsaro alla grande il Capitol contro la Taverna Babà (8-3), il New Tribe cede al Pascon col minimo scarto. Stasera si gioca di nuovo, poi tutti a Pieve di Cento, dove domenica è in programma il campionato italiano a coppie.

ANNIVERSARIO

L'associazione cronometristi festeggia 75 anni di attività

L'Associazione provinciale cronometristi di Trieste compie 75 anni. E si prepara a festeggiarli degnamente di fronte ai rappresentanti del mondo sportivo giuliano, che lunedì si riuniranno nell'auditorium del Lloyd Adriatico di largo Irneri in occasione della cerimonia di consegna delle stelle Coni al merito sportivo e delle medaglie al valore atletico 1996.

«È un traguardo prestigioso per una delle entità sportive più anziane della provincia – afferma il presidente del cronometristi triestini, Renato Milazzi – una ricorrenza gioiosa che con molto piacere condivideremo con gli altri protagonisti dello sport locale grazie all'opportunità concessaci dalla dirigenza del Coni provinciale».

In concomitanza con la manifestazione i crono triestini presenteranno un volumetto intitolato «75 anni di cronometraggio sportivo a Trieste e nella provincia 1923-1998», che successivamente verrà diffuso nelle federazioni e le società sportive, i circoli e le associazioni. «Ci è sembrato doveroso – continua Milazzi – far conoscere la nostra storia, stretta indissolubilmente a quella dei tanti protagonisti delle grandi imprese sportive. Proprio i grandi «sacerdoti del tempo» continuano a vivere a stretto contatto con gli atleti, testimoni di festa memorabili, di record importanti, pure di fatiche e tensioni inenarrabili. Accanto al ricordo per i Parrini e i Marcovigi, pionieri del rilevamento cronometrico nella regione e nel Paese, la pubblicazione ripercorre con dovizia di particolari, spesso inediti e gustosi, diverse pagine storiche dello sport triestino.

Attualmente sono una sessantina i crono-men nostrani impegnati a rilevare tempi e a fornire i propri servizi in ambito regionale e nazionale, talvolta internazionale. In questo 1998 sono state quasi 2.000 le giornate crono, che hanno interessato diverse discipline sportive. Dallo sci (gare Fis) coppa Duca d'Aosta, all'atletica leggera (la maratona di Praga), dall'automobilismo (tutti i rally della regione) al ciclismo (il Giro d'Italia). E di seguito motociclismo, nuoto e pallanuoto, pallamano, hockey, judo, pugilato e tanto ancora. «In questa stagione – continua – abbiamo pure completato il trasferimento nella nostra sede e nei nuovi ambienti del Nereo Rocco. Sul piano didattico, abbiamo partecipato a diversi corsi di aggiornamento della scuola federale di cronometraggio».

Maurizio Lozei

Folla di aspiranti atleti protagonisti del progetto Coni «Sportassieme»

Duecento studenti al Palazzurri maestri di sport per un giorno

Due momenti dell'iniziativa denominata «Sportassieme» al Palazzurri. (Foto Lasorte)

Una folla di ragazzini ha invaso ieri sera il Palazzurri di via Calvola a Trieste per la fase finale del progetto promozionale del Coni denominato «Sportassieme» finalizzato a portare lo sport tra i più giovani. Duecento ragazzi di 16 scuole (elementari e medie) di Trieste in rappresentanza dei 1500 che hanno partecipato durante l'anno scolastico all'attività, hanno dimostrato quanto hanno imparato nelle otto discipline sportive inserite nel progetto (judo, canoa, scherma, tennistavolo, tennis, golf, ciclismo e pattinaggio).

Si è trattato di esibizioni molto spettacolari in cui i bambini si sono impegnati con grande serietà, evidenziando così il successo ottenuto dall'iniziativa. Hanno avuto parole di plauso nei confronti dei tecnici, e non, che si sono prodigati per condurre in porto l'iniziativa il provveditore agli studi di Trieste e il presidente provinciale del Coni. Quest'ultimo ha ribadito l'importanza della collaborazione tra scuola e sport. Inoltre è stato sottolineato più volte dallo speaker ufficiale della manifestazione, il presidente dell'Ussi Augusto Re David, come i giovanissimi abbiano diritto anche a non diventare grandi campioni ma a praticare semplicemente lo sport alla stregua di un gioco e a scopo esclusivamente didattico.

È stato piacevole notare, infine, anche in questa occasione, come nello sport l'età non conti: un esempio è arrivato da Giordano Cottur, un grande del ciclismo mondiale, che, a fianco di un grande dei pattini qual è Samo Kokorevec, ha impartito preziosi consigli agli aspiranti atleti.

i. g.